



PROVINCIA DI ALESSANDRIA

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
2024-2025-2026**

INDICE

PREMESSA p. 5

LA NORMA p. 13

Il Decreto Legge n. 80/2021 (convertito in Legge n. 113/2021)

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE p. 15

- 1.1. I dati anagrafici della Provincia di Alessandria
- 1.2. Il territorio della Provincia di Alessandria
- 1.3. L'economia della provincia
- 1.4. Le sedi della Provincia al 31.12.2023
- 1.5. La rete stradale extraurbana al 31.12.2023
- 1.6. Le strutture scolastiche al 31.10.2023
- 1.7. Gli organismi gestionali al 31.12.2023

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE p. 21

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – VALORE PUBBLICO

- 2.1. Le funzioni della Provincia
- 2.2. Le linee programmatiche di mandato 2021-2025
- 2.3. Gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi
- 2.4. La Carta dei Servizi
- 2.5. Il Regolamento per l'accesso semplice e generalizzato
- 2.6. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – PERFORMANCE

- 2.5. Le risorse economiche
- 2.6. Le spese per Missioni e Programmi
- 2.7. Gli obiettivi di performance
- 2.8. L'elenco delle procedure da semplificare e da reingegnerizzare
- 2.9. Il Sistema di Misurazione e Valutazione (in corso di revisione e definizione)

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

- 2.10. Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO p. 175

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- 3.1. L'organigramma della Provincia di Alessandria al 1.01.2024
- 3.2. I livelli di responsabilità organizzativa al 31.12.2023
- 3.3. Suddivisione del personale di ruolo per categoria e profilo professionale alla data del 01.01.2024
- 3.4. Ampiezza delle unità organizzative al 31.12.2023

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

- 3.5. Il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA)

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE

- 3.6. Il personale in servizio al 31.12.2023
- 3.7. Suddivisione del personale di ruolo per categoria e profilo professionale alla data del 01.01.2024
- 3.8. Il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2024-2026 (in fase di elaborazione)
- 3.9. Piano di Formazione Generale 2024 e Piano di Formazione-Attività formative da effettuarsi nell'anno 2024
- 3.10. Piano di Azioni Positive 2024-2026

SEZIONE 4. MONITORAGGIO p. 209

- 4.1. Modalità per il monitoraggio degli esiti del Piano
- 4.2. La Customer Satisfaction

Allegati da Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026

- Allegato 1 – Mappatura processi a rischio 2024-2026
- Allegato 2 – Obblighi di pubblicazione 2024-2026

PREMESSA

1. La normativa e le fonti

1. Con il seguente documento si presenta il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Provincia di Alessandria 2024-2025-2026**, steso ai sensi del Decreto Legge n. 80/2021 (convertito in Legge n. 113/2021), del Regolamento emanato dal Ministero della Pubblica Amministrazione (di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) approvato con Decreto 30.06.2022, n. 132 (contenente la Guida alla Compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione), nonché del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25.07.2023 di aggiornamento del Dlgs. 118/2011, che ha modificato l'intero l'iter di programmazione e di definizione del Bilancio di Previsione, del Piano Esecutivo di gestione e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

2. Il Decreto Legge n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021, all'art. 6 Piano integrato di attività e organizzazione (riportato integralmente più avanti) recita testualmente: "1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190".

Le fonti principali considerate per la stesura del presente Piano di Attività e Organizzazione della Provincia di Alessandria sono state le seguenti:

- a) il Decreto Legge n. 80/2021, in particolare l'art. 6 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 136 del 09.06.2021);
- b) il testo del Decreto Legge n. 80/2021 coordinato con la Legge di conversione 06.08.2021, n. 113 (Gazzetta Ufficiale n. 188 del 07.08.2021, Supplemento Ordinario n. 28);
- c) Regolamento emanato dal Ministero della Pubblica Amministrazione (di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) approvato con Decreto 30.06.2022, n. 132 (contenente la Guida alla Compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione).
Peraltro, sono state considerate anche:
 - a) UPI, Nota di lettura. Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80. Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia. Le disposizioni di interesse delle Province (con schede tratte dal dossier degli uffici studi di Camera e Senato del 2 agosto 2021), Roma, 1 settembre 2021;
 - b) ANCI, Nota sintetica sulle norme di interesse dei Comuni contenute nel D.L. 9 giugno 2021, n. 80 – CD rafforzamento PA e Giustizia – come convertito in Legge 6 agosto 2021, n. 113;
 - c) Senato della Repubblica-Camera dei Deputati, Piano integrato di attività e organizzazione, Atto del Governo 369 (con allegato stralcio della Relazione Illustrativa), 30 marzo 2022;
 - d) Senato della Repubblica-Camera dei Deputati, Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, Atto del Governo 369, 30 marzo 2022;
 - e) Relazione Illustrativa (citata in Senato della Repubblica-Camera dei Deputati, Piano integrato di attività e organizzazione, Atto del Governo 369, 30 marzo 2022), con l'elenco degli "adempimenti soppressi" che confluiscono nel PIAO;
 - f) ANCI, Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Linee guida, schemi e indicazioni operative per la prima attuazione, luglio 2022.

3. Di seguito ulteriori recenti aggiornamenti normativi:

- Nota del Ministro per la Pubblica Amministrazione Sen. Paolo Zangrillo – *"Prime indicazioni operative in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale"*

- Decreto Legislativo 13 dicembre 2023, n. 222 - "Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227" pubblicata in GU n. 9 del 12.01.2024.

2. La struttura del PIAO

La stesura del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Provincia di Alessandria 2024-2025-2026** ha seguito, per quanto possibile, il testo del Decreto Legge n. 80/2021 coordinato con la Legge di conversione 06.08.2021, n. 133 (Gazzetta Ufficiale n. 188 del 07.08.2021, Supplemento Ordinario n. 28) e la Guida alla Compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione contenuta nel Regolamento emanato dal Ministero della Pubblica Amministrazione (di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) approvato con Decreto 30.06.2022, n. 132, e segue la struttura espositiva del Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Provincia di Alessandria 2022-2023-2024.

Nella **Sezione 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione** si è fatto riferimento al contesto esterno e ad alcune funzioni fondamentali dell'Ente. Sono riportati i dati anagrafici essenziali della Provincia di Alessandria; cenni geografici relativi al territorio della provincia; una breve relazione sull'economia; sono state aggiornate al dato più recente le informazioni relative alle sedi della Provincia; la rete stradale extraurbana; le strutture scolastiche; gli organismi gestionali.

Nella **Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione – Sottosezione di programmazione. Valore pubblico** le funzioni della Provincia secondo la L. 56/2014 e la L.R. 23/2015; le Linee programmatiche di mandato 2021-2025; gli obiettivi strategici ed operativi ripresi dall'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2024-2025-2026 (Nota di aggiornamento del DUP 2024-2026, approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 11.12.2023) (ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto n. 132/2022); il rinvio alla Carta dei Servizi; il rinvio agli atti di accesso semplice e generalizzato (la Provincia di Alessandria ha approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23/45091 del 28.07.2021 il "Regolamento in materia di accesso civico semplice e accesso generalizzato"); il rinvio all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

Nella **Sezione 2. Valore pubblico, performance e anticorruzione – Sottosezione di programmazione. Performance** sono riportate: la tabella relativa a: Le risorse economiche. Entrate 2024-2025-2026 (suddivise per Titolo e Tipologia) (Nota aggiornamento DUP 2024-2026, approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 11.12.2023, Bilancio di Previsione 2024-2026 approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 44 del 18.12.2023); la tabella relativa a: Le spese per Missioni e Programmi 2024-2025-2026 (suddivise per Titoli) (Nota aggiornamento DUP 2024-2026, approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 11.12.2023), Bilancio di Previsione 2024-2026 approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 44 del 18.12.2023); è stata inserita la tavola riassuntiva degli obiettivi gestionali 2024 proposti dalla Presidenza e pervenuti dalle Strutture, Servizi e Uffici; i pesi del Piano Esecutivo di Gestione 2024 attribuiti dal Nucleo di Valutazione nella sua riunione del 29.01.2024; le schede degli obiettivi gestionali (con titolo obiettivo, struttura responsabile, narrativa, indicatori con relativi pesi verticali; Strutture coinvolte, Servizi e Uffici interessati; pesi PEG e tempistica), che comprendono gli obiettivi di semplificazione (ad esempio, modello rilevazione costi) e gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere; gli standard professionali attesi per la figura dirigenziale con prevalenti funzioni professionali; l'elenco delle procedure da informatizzare, digitalizzare e reingegnerizzare, desunte dagli obiettivi gestionali 2024; gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione sono stati evidenziati nella Sottosezione di Programmazione – Valore pubblico; una sintesi del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (il collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa è demandato al Sistema di misurazione e valutazione, in fase revisione e definizione ai sensi della normativa vigente, compresa la L. 41/2023 - di conversione del D.L. 13/2023 - art. 4-bis, comma 2 e della recente Direttiva "Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale", c.d. Direttiva "Zangrillo").

Nella **Sezione 3. Organizzazione e capitale umano - Sottosezione di programmazione. Rischi corruttivi e trasparenza** sono riportati: il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026 (che comprende quanto previsto all'art. 3, punto 1, comma c, del Decreto n. 132/2022); gli Allegati al PTPCT (Allegato 1-Mappatura dei processi a rischio 2024-2026 e Allegato 2-Obblighi di pubblicazione 2024-2026) sono riportati in Appendice al PIAO.

Nella **Sezione 3. Organizzazione e capitale umano – Sottosezione di programmazione. Struttura organizzativa** sono riportati: l'organigramma della Provincia di Alessandria al 01.01.2024; i livelli di responsabilità organizzativa al 31.12.2023; la suddivisione del personale di ruolo per Area (ex categoria) e profilo professionale alla data del 01.01.2024; l'ampiezza delle unità organizzative al 31.12.2023.

Nella **Sottosezione di Programmazione – Organizzazione del lavoro agile** sono riportati: il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA); il Regolamento del Lavoro Agile (smart working) è stato approvato con Decreto del Presidente n. 136 del 19.07.2022.

Nella **Sottosezione di programmazione. Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale** sono riportati il personale in servizio al 01.01.2024; la suddivisione del personale di ruolo per Area (ex categoria) e profilo professionale alla data del 01.01.2024; il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2024-2026. Piano annuale 2024; il Piano di Formazione Generale 2024 e il Piano di Formazione-Attività formative da effettuarsi nell'anno 2024 al fine di ottemperare alle norme in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro; il Piano delle Azioni Positive per la Parità di Genere 2024-2026.

Nella **Sezione 4. Monitoraggio** sono riportate le modalità per il monitoraggio degli esiti del Piano e il riferimento alla Customer Satisfaction.

3. "La creazione di valore"

1. Premessa. La Guida alla compilazione del Piano Integrato insiste molto sulla creazione di "valore pubblico" per i portatori di interesse e soprattutto per il territorio. Per un Ente locale la creazione di "valore pubblico" è essenzialmente funzione di alcune variabili fondamentali: le funzioni di legge, le disponibilità finanziarie (particolarmente importanti per le Province che storicamente vivono essenzialmente di finanza derivata); le risorse umane (che rimandano direttamente alla struttura organizzativa). A partire dalla L. 56/2014, e per le Province piemontesi, dalla L.R. 53/2015, le Province hanno subito un profondo processo di trasformazione e di ridimensionamento, con una notevole incertezza sulle risorse finanziarie e, per quanto riguarda la Provincia di Alessandria, con un calo continuo di personale.

Sotto tale profilo, diversi obiettivi strategici ed operativi sono rivolti alla costruzione ottimale della struttura organizzativa, per raggiungere una organizzazione che possa operare tempestivamente, con il rispetto dei tempi previsti dalla legge per il diversi documenti di programmazione e di rendicontazione, e raggiungere elevati livelli di efficienza, che in definitiva si traducono in maggiore efficacia delle azioni sul territorio. Inoltre, assume particolarmente importanza la prosecuzione del Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario.

Ma la Provincia di Alessandria indirizza la propria azione verso nuove funzioni, come ad esempio l'assistenza tecnica agli Enti Locali, e verso funzioni storiche fondamentali, come l'attenzione alla rete viaria (ancora particolarmente estesa nonostante la retrocessione di ex SS all'ANAS), alla qualificazione del proprio patrimonio edilizio (anche operando dismissioni) con particolare riferimento all'edilizia scolastica delle scuole medie superiori e all'insieme di obiettivi che si rivolgono alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza del territorio. Fondamentale per il recupero di risorse finanziarie finalizzate ad avviare azioni, materiali e immateriali, è la partecipazione ai Progetti Europei e soprattutto al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al quale sono dedicati diversi obiettivi strategico.

La Guida prevede in questa Sezione l'elenco delle procedure da semplificare e da reingegnerizzare; in questo caso l'elenco puntuale, declinato per obiettivo gestionale, è stato inserito nella Sottosezione Performance.

Ogni obiettivo strategico fa riferimento alle disposizioni di legge, delinea brevemente l'attività svolta in precedenza, gli obiettivi da raggiungere allineati con le Linee Programmatiche di Mandato. La realizzazione degli obiettivi strategici è declinata negli obiettivi operativi ed esplicitata in dettaglio negli obiettivi gestionali, inseriti nella Sottosezione Performance. La rendicontazione può avvenire a diversi livelli: annualmente attraverso la Relazione sulla Performance e la Relazione sullo stato di attuazione dei programmi, per mandato amministrativo con la Relazione di Fine Mandato; per il raggiungimento della strategia si fa riferimento al raggiungimento degli obiettivi annuali e pluriennali, e a livello più generale e complesso, all'analisi SWAT o a indicatori tratti dal BES.

2. Una struttura efficiente. Un dato di lungo periodo: tra il 2016 e il 2023 i dipendenti della Provincia di Alessandria sono scesi da 408 a 247, a causa di trasferimenti di funzioni alla Regione Piemonte,

ma anche per passaggi di personale ad altri Enti e diversi pensionamenti, di difficile sostituzione. Peraltro, si è dovuto far fronte a tutte le nuove normative che comunque hanno riguardato anche la Provincia (in questa sede citiamo solo il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione PIAO e il Piano Operativo del Lavoro Agile POLA), quanto a tutte le nuove normative di carattere più propriamente settoriale.

A fronte alla diminuzione del personale la Provincia ha avviato continue modifiche della propria macrostruttura alla continua ricerca di un assetto stabile ed efficiente e tra il 2020-2021 si sono succedute diverse modifiche che sono proseguite sotto il successivo Mandato Amministrativo. Particolarmente significativa è stata la modifica del febbraio 2022 con la costituzione della Direzione Risorse Finanziarie.

I mutamenti della macrostruttura e la revisione/aggiornamento degli atti fondamentali e organizzativi dell'Ente sono proseguiti anche nel primo scorcio del 2024, con l'accorpamento di due Direzioni e con la costituzione della Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali e proseguiranno con altri provvedimenti organizzativi (ad es. la Revisione del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi; Carta dei servizi dell'URP; Regolamento per gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici; nonché la revisione di altri Regolamenti) e questo non solo per rispondere ad obblighi di legge, ma per disporre di regole certe per l'efficienza interna, che in definitiva si traduce in maggiore e più veloce possibilità di azione e quindi, in definitiva, in efficacia.

3. Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario. Nel 2024 proseguirà il del Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario. Volti al recupero di risorse finanziarie sono gli obiettivi rivolti al recupero delle sanzioni elevate per la violazione al Codice della Strada e al recupero delle sanzioni amministrative all'estero. Fondamentale è l'obiettivo rivolto al recupero dei residui attivi incagliati.

4. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR. Un quadro complessivo. Nel corso del 2022 la Provincia di Alessandria ha partecipato a numerosi bandi del PNRR:

a) l'esame dei bandi di finanziamento collegati ai Fondi Strutturali Europei 2021-2027 (Next Generation EU);

c) il servizio di supporto e sostegno per i piccoli Comuni della provincia per istruire le domande dei bandi previsti dal PNRR (in sostanza, il PNRR "territoriale") con la partecipazione coordinata a diversi bandi;

d) inoltre, vi erano una serie di obiettivi, collegati alle linee di Investimento 1.2 e 1.3, che riguardavano richieste di finanziamenti per le scuole (con particolare riferimento alle mense ed alle palestre);

e) infine, nel corso del 2022 l'Amministrazione Provinciale ha ottenuto finanziamenti relativi alla viabilità provinciale e all'ambiente, che fanno riferimento alla "Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico", passati in seguito al PNRR.

Quello che si vuole sottolineare in questa sede con nel corso del 2024 si dispiegheranno appieno le ricadute positive dei finanziamenti ottenuti e che è comunque intenzione dell'Amministrazione Provinciale proseguire nella presentazione di progetti nelle varie Misure del PNRR che possano presentare interesse per l'Ente e per il territorio, peraltro in una attenta comparazione tra benefici e costi.

5. Bandi di finanziamento collegati ai Fondi Strutturali Europei 2021-2027 (Next Generation EU) con la prosecuzione nel 2024 di un obiettivo collegato al PNNR avviato nel 2021, e cioè il progetto "Piano di Sviluppo Locale Alto Monferrato 2020-2027".

6. Il PNRR per il territorio provinciale. Nel contesto del Piano Nazionale di Rinascita e Resilienza (PNRR) rivolto al territorio della provincia in collaborazione con i Comuni e gli Enti Locali nel corso del 2023 sono proseguiti il Protocollo d'Intesa tra la Provincia, i Centri Zona e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza per il rafforzamento delle azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa delle risorse pubbliche e l'obiettivo Accordi di foresta (Misura 2), mentre proseguirà nel 2024 la partecipazione al bando Comunità energetiche per il territorio. E' comunque intenzione della Provincia di Alessandria partecipare a tutti i bandi via via emessi che possono rappresentare un ritorno concreto per il territorio.

7. L'edilizia scolastica e il PNRR per gli edifici scolastici. In provincia di Alessandria sono presenti 30 Istituti di scuola secondaria superiore, con iscritti nell'anno scolastico 2023-2024 15.845 studenti (ma erano 12.341 nell'anno scolastico 1998-1999), con un trend nel medio periodo decisamente crescente, anche se con qualche oscillazione (e molti iscritti sono immigrati di seconda generazione). Una crescita rilevante, non solo da un punto di vista meramente numerico-quantitativo, ma soprattutto qualitativo, con tutte le conseguenti esigenze ed attese prestazionali in materia di confort, sicurezza, accessibilità e tecnologie.

La Provincia di Alessandria ha avuto accesso alle risorse del PNRR per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica. Nel corso del 2022 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha bandito numerosi avvisi a valere sulla Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – e ha disposto di far confluire nel PNRR interventi che erano già stati candidati a valere sul I e II Piano Province Città Metropolitane o con i mutui BEI 2019. Questo ha significato per la Provincia di Alessandria una ricaduta economica di circa 16,4 milioni di euro per investimenti spalmati su 14 diversi edifici scolastici per un totale complessivo di 17 interventi. Il contenuto degli interventi è vario: si va dall'adeguamento antincendio all'adeguamento/miglioramento antisismico di alcuni plessi, dalla messa in sicurezza di strutture esistenti fino alla realizzazione di nuove realtà, quali ad un nuovo edificio destinato a mensa scolastica o la sala enogastronomica a servizio di un Istituto tecnico. Tutte le gare della Provincia di Alessandria sono state bandite entro il termine di fine 2022 e ben 16 interventi dei 17 finanziati sono stati addirittura già aggiudicati entro il predetto termine.

Di seguito il dettaglio degli interventi di edilizia scolastica della Provincia di Alessandria confluiti nel PNRR:

- interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e strutturale, manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica e il risanamento conservativo presso Liceo "Balbo" di Casale Monferrato;
- interventi manutenzione straordinaria per l'adeguamento ai fini della prevenzione incendi presso IPC "Carbone" di Tortona;
- interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio e verifica di vulnerabilità sismica della sede dell'Istituto "ex Migliara" di Alessandria;
- interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio e verifica di vulnerabilità sismica della sede dell'Istituto "Noè" di Valenza;
- Interventi manutenzione straordinaria per l'adeguamento ai fini della prevenzione incendi presso sede Liceo Classico "Doria" e IPC "Boccardo" di Novi Ligure;
- Interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio e verifica di vulnerabilità sismica della sede del Liceo "Saracco" di Acqui Terme;
- Interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica ai fini del risanamento conservativo della palestra del Liceo "Alberti" di Valenza;
- Manutenzione straordinaria per la riqualificazione edile del Liceo Scientifico "Galilei" di Alessandria mediante interventi per adeguamento/miglioramento antisismico e per il contenimento dei consumi energetici;
- interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica e il risanamento conservativo della sede del Liceo "Peano" di Tortona;
- interventi di completamento e messa in sicurezza del Polo Scolastico di Ovada;
- interventi di completamento e messa in sicurezza dell'Istituto "Parodi" di Acqui Terme;
- realizzazione nuova Sala enogastronomica presso l'Istituto "Ciampini" di Novi Ligure;
- messa in sicurezza dell'Istituto "Saracco" di Acqui Terme;
- Interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e strutturale, manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica e il risanamento conservativo presso l'Istituto "Ciampini" di Novi Ligure;
- intervento di adeguamento antisismico presso l'istituto "Volta" di Alessandria;
- nuova mensa scolastica Istituto Superiore "Leardi" di Casale Monferrato, Sede distaccata Istituto "Luparia", predisposizione nuovi spazi da adibire a servizio mensa scolastica.

Inoltre, con nota del 25.01.2023 (prot. 4131 del 13.01.2022) la Provincia ha altresì appreso che con Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320, attualmente in corso di registrazione, sono state destinate ulteriori risorse per il finanziamento dei progetti candidati dalle Province, città metropolitane e enti di decentramento regionale non finanziati nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48040 del 2 dicembre 2021 (relativo al Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole). La Provincia di Alessandria, pertanto, è risultata beneficiaria di ulteriori finanziamenti per oltre 8 milioni di euro (comprensivi del Fondo per aumento prezzi – FOI) spalmati su 4 istituti di istruzione secondaria per la realizzazione di nuove costruzioni o ampliamenti delle palestre esistenti.

Di seguito il dettaglio degli interventi di edilizia scolastica di cui al DM 320/2022:

- nuova palestra dell'Istituto superiore "Barletti" di Ovada (AL), Polo scolastico di Ovada, a servizio delle sezioni tecniche e commerciali;
- realizzazione della nuova palestra dell'edificio scolastico superiore Marconi di Tortona (AL) mediante ampliamento e recupero delle strutture scolastiche esistenti;
- nuova palestra a servizio delle sezioni distaccate "A. Doria" e "G. Boccardo" degli istituti scolastici superiori "E. Amaldi" e "G. Ciampini" di Novi Ligure (AL);
- nuova palestra a servizio dell'Istituto Superiore "G. Parodi" di Acqui Terme (AL).

Come nel 2023, nel corso del 2024 si proseguirà nelle azioni susseguenti ai finanziamenti pervenuti nel contesto del PNRR.

Sempre per quanto riguarda gli edifici scolastici, a fianco delle prosecuzioni delle azioni legate al PNRR, sulla scorta di quanto avviato negli anni precedenti nel corso del 2024 proseguiranno diversi obiettivi: la messa in esercizio del nodo regionale dell'anagrafe dell'edilizia scolastica ARES 2.0; l'ottimizzazione della gestione dei controlli antincendio degli edifici scolastici di competenza della Provincia di Alessandria; l'ottimizzazione della fornitura di calore per gli edifici di competenza provinciale.

8. La viabilità provinciale e il PNRR per la viabilità e l'ambiente. In provincia di Alessandria la rete viaria è particolarmente capillare ed estesa; sino al 2020 era la dodicesima rete stradale in assoluto a livello nazionale e la lunghezza delle strade assegnate alla competenza provinciale risultava pari a circa km. 2.120. A partire dal 2021 la rete stradale extraurbana, attualmente gestita dall'Amministrazione Provinciale di Alessandria, è pari a circa 1.835 km. a seguito della riclassificazione di strade provinciali a strade statali e trasferite all'Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, nell'ambito della riclassificazione della rete stradale di interesse nazionale e della rete stradale di interesse regionale prevista dal D.P.C.M. 21/11/2019; dal 10.05.2021 la Società Anas SpA è subentrata in qualità di gestore.

Nel corso del 2022 l'Amministrazione Provinciale ha ottenuto finanziamenti relativi alla viabilità provinciale e all'ambiente, che facevano riferimento alla "Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico" e ha ottenuto complessivamente finanziamenti per 5.370.000 euro così ripartiti:

- SP 158 - Consolidamento opera di sostegno del corpo stradale esistente e protezione versante di monte della strada con la posa di reti paramassi e geotessuti in Comune di Gavi (600.000);
- SP 225 - Comune di Montechiaro d'Acqui. Ricostruzione corpo stradale (700.000);
- SP 210 - Realizzazione di muro in c.a. per il consolidamento del corpo stradale su fondazioni profonde in Comune di Cavatore (250.000);
- SP 233 - Sistemazione corpo stradale in Comune di Ricaldone (700.000);
- SP 162 - Adeguamento idraulico e strutturale del Ponte sul Torrente Neirone con conseguente modifica del tracciato delle rampe di innesto Ponte sul Torrente Neirone in Comune di Gavi (950.000);
- SP 229 - Ripristino corpo stradale in Comune di Bistagno (1.200.000);
- SP 144 - Ripristino della traversa fluviale in località Varinella sul torrente Scrivia in Comune di Arquata Scrivia (970.000).

Nel corso del 2023 sono proseguiti la redazione del Progetto Esecutivo, il bando di gara e le procedure per l'affidamento dei lavori, il contratto di appalto; mentre nel 2024 sono previsti l'esecuzione dei lavori di ripristino, la contabilizzazione e il collaudo delle opere realizzate.

Anche per la viabilità, sulla scorta di quanto avviato nel corso del 2024 proseguiranno diversi obiettivi: il Piano Ponti, con la prosecuzione della classificazione e gestione del rischio; la gestione della frana nel territorio del Comune di Carrega Ligure sulla SP 147; l'attuazione di un sistema condiviso di raccolta dati tecnici e finanziari per rendicontazione documentale delle opere finanziate da enti pubblici.

9. Gli altri obiettivi. Una struttura ottimale e una strumentazione interna aggiornata, il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario, i finanziamenti ottenuti attraverso le varie accezioni del PNRR ("territoriale", edilizia scolastica, viabilità e ambiente) rappresentano novità significative - e importanti, visto l'ammontare dei finanziamenti ottenuti, sia per le infrastrutture provinciali che per il territorio -.

A fianco, però, nel corso del 2024 l'Amministrazione Provinciale intende proseguire una serie di azioni e di obiettivi, declinati negli Obiettivi Strategici ed Operativi del Documento Unico di Programmazione - nell'applicazione delle Linee Programmatiche di Mandato.

Sotto il profilo organizzativo e della macchina amministrativa nel 2024, come in precedenza accennato, si proseguirà con l'adeguamento alle nuove disposizioni di legge di alcuni dei Regolamenti dell'Ente. Nella trasparenza, oltre al costante aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché il relativo monitoraggio, si pongono la formazione interna al personale su trasparenza e anticorruzione; gli adempimenti per i procedimenti relativi alle segnalazioni antiriciclaggio; il monitoraggio relativo agli adempimenti connessi alla pubblicità del PNRR

In un momento di difficoltà finanziarie, particolare importanza rivestono le azioni complessive di recupero di crediti da parte della Provincia verso privati per violazioni al Codice della Strada. Importante per il reperimento di risorse sarà la prosecuzione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali. Proseguono i lavori di completamento del Centro di Documentazione Permanente presso in Sacratio della Benedicta nel Comune di Bosio nonché l'efficientamento degli spazi in comodato del Chiostro di Santa Maria di Castello.

Nella statistica e nei sistemi informatici obiettivi per il 2024 sono, sotto il profilo della statistica, una proposta di database statistici per i piccoli Comuni nel contesto di un progetto regionale. Sotto il profilo

dell'informatizzazione, l'affinamento del modello di rilevazione dei costi dell'Ente per Centro di Costo di Gestione.

Nella nuova mission di Provincia Ente di Area Vasta obiettivi operativi per il 2023 sono la prosecuzione dello svolgimento dell'attività di Stazione Appaltante per i Comuni del territorio; l'attuazione della Convenzione integrativa tra Consorzio collegamenti integrati veloci Terzo Valico dei Giovi, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Comune di Vignole Borbera per la realizzazione dell'intervento di adeguamento dell'incrocio tra la SP 140 e la SP 143.

Nel personale obiettivo per il 2024 è l'aggiornamento del Codice di Comportamento. Nella sicurezza del personale sarà effettuata la rivisitazione dei database a supporto dell'attività del Servizio di Prevenzione e Protezione, nonché la rivisitazione del Piano di Formazione in materia di sicurezza alla luce del nuovo Accordo Stato-Regioni.

Nella prevenzione e sicurezza stradale, in considerazione che si dispone ormai di una serie consistente di rapporti e di dati articolati per una molteplicità di variabili, obiettivo per il 2024 è la prosecuzione di una ricostruzione statistica di medio periodo di queste variabili collegato ad una ricognizione della rete stradale in relazione alla gestione della sicurezza, con particolare riferimento all'incidentalità all'interno dei centri abitati. Sotto un profilo operativo proseguono le azioni rivolte alla sicurezza attiva e alla prevenzione lungo diversi tratti della rete stradale.

Per quanto riguarda la programmazione territoriale proseguendo il lavoro avviato negli anni precedenti, obiettivi operativi sono l'assistenza tecnica agli Enti Locali della Provincia in materia di pianificazione e urbanistica, nonché la collaborazione all'aggiornamento e alla revisione del Piano Territoriale Regionale.

Sotto un profilo di tutela e valorizzazione ambientale nel contesto della tutela, valorizzazione e recupero ambientale e al fine di valorizzare le caratteristiche naturalistiche specifiche e peculiari del territorio provinciale si pone la prosecuzione dell'obiettivo operativo rivolto alla valorizzazione dei beni ambientali provinciali e conservazione, fruizione SIC e ZPS IT1180004 "Greto dello Scrivia" della Rete Natura 2000 in territorio alessandrino. Prosegue l'obiettivo rivolto alla valorizzazione del patrimonio tartufigeno della provincia, con l'ideazione e la realizzazione di un progetto di educazione ambientale sul "mondo del tartufo" presso le "tartufaie didattiche" presenti in provincia. Un nuovo obiettivo pluriennale è orientato verso la qualità delle acque con la promozione di azioni per una gestione sostenibile della risorsa idrica e della risorsa ittica dei torrenti della provincia e con collegato un progetto di educazione ambientale rivolto agli istituti scolastici provinciali, come ha valenze didattiche il progetto pilota sul ciclo dei rifiuti, dalla produzione allo smaltimento. Nuovo obiettivo è relativo agli interventi di valorizzazione dell'itinerario ciclo escursionistico Cammino di San Michele.

Nell'articolato complesso di azioni svolte per l'Ambiente la Provincia di Alessandria ha sempre effettuato il monitoraggio della qualità dell'aria che avviene attraverso una rete di rilevamento composta da diverse stazioni nelle quali vengono monitorati i principali inquinanti, con particolare riferimento ai Comuni della Provincia di Alessandria inseriti dalla Regione Piemonte nella Zona 1. Nuovi obiettivi sono la georeferenziazione degli impianti fotovoltaici autorizzati con PAS comunale e l'aggiornamento del database relativo agli impianti autorizzati ai sensi di legge relativi agli allevamenti intensivi di pollame e suini

Un obiettivo con ampie valenze territoriali è la prosecuzione dei Contratti di Fiume, con particolare riferimento al Contratto del Fiume Scrivia e al Contratto del Fiume Orba.

Importanti le azioni condotte dalla Protezione Civile rivolte, nel corso del 2024, all'aggiornamento del Piano Provinciale di Protezione Civile e, contestualmente, all'aggiornamento delle Rubriche COM ed Enti del Sistema di Protezione Civile.

Nel contesto delle funzioni attribuite dalla legge nelle materie scolastiche, obiettivo operativo dell'Amministrazione Provinciale è la prosecuzione della programmazione della rete scolastica, attraverso l'aggiornamento del Piano di Dimensionamento, con incontri territoriali con le scuole e gli Enti Locali, sino alla definizione del nuovo assetto.

Relativamente al trasporto pubblico locale obiettivi operativi per il 2024 la prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza delle fermate extraurbane del TPL nonché, l'attività informativa/formativa in tema di mobilità sostenibile.

In relazione al turismo rientra appieno la prosecuzione del Progetto "Percorsi Ciclabili Sicuri", con la relativa attività di coordinamento tra i Comuni Centro Zona, inteso non solo a livello di sicurezza, ma anche come motore di sviluppo del territorio e promozione del paesaggio, secondo principi di green way.

L'attenzione agli aspetti sociali per il 2024 si proseguirà nello sviluppo di strategie di intervento e formazione verso le comunità straniere presenti nel territorio anche in collaborazione con altri Enti Locali e Associazioni e lo sviluppo delle attività di "pubblica tutela" con il potenziamento, tra l'altro, degli sportelli locali.

Nelle pari opportunità obiettivo è l'aggiornamento del Piano di Azioni Positive.

Gli obiettivi operativi compresi nella caccia e pesca per il 2024 sono rivolti verso l'emergenza della peste suina africana (PSA), con lo sviluppo del piano di depopolamento; lo sviluppo della piattaforma web per il rimborso delle spese a favore dei bioregolatori dell'emergenza PSA; nonché alcuni obiettivi rivolti all'informatizzazione, ma sempre relativi all'emergenza PSA, con lo sviluppo operativo del portale Nembo, l'informatizzazione dell'albo provinciale Tutor, la predisposizione del database Fauna selvatica in rete, lo studio di fattibilità relativo alla geolocalizzazione degli incidenti stradali con ungulati. Nella pesca, prosegue l'obiettivo legato al Progetto LIFE MINNOW con azioni mirate alla tutela e alla sopravvivenza di popolazioni ittiche.

10. Nonostante le difficoltà finanziarie indotte da decisioni assunte in sede centrale, la Provincia è quindi quell'Ente di area vasta che, in relazione alla sua dimensione sovra territoriale rispetto ai Comuni, ha la capacità di assolvere a tutti quei ruoli e quelle funzioni che necessitano di un soggetto che superi i confini dei singoli Enti territoriali.

E lo ha dimostrato sia in relazione alle alluvioni del 2019 che di fronte all'epidemia di Covid 19, come lo sta dimostrando in occasione del PNRR.

Ecco che allora la Provincia - ed in particolare la Provincia di Alessandria, che conta ben 187 Comuni con specificità territoriali e morfologiche diverse (112 dei quali con meno di 1.000 abitanti, con notevole articolazione territoriale e settoriale) - può assumere un ruolo di coordinamento degli interventi delle singole Amministrazioni Comunali qualora necessitino di una dimensione sovra comunale e può fornire supporto in tutti i casi in cui per dimensione o mancanza della professionalità specifica non siano in grado di attuare determinati servizi che potrebbero essere utili alla collettività.

In sostanza, nonostante la riduzione/rimodulazione delle funzioni fondamentali/trasferite, la Provincia può effettivamente porsi come "ente di area vasta" nei confronti degli Enti Locali del proprio territorio, ruolo valido come fattispecie astratta, ma ancora di più in un tessuto amministrativo frammentato come quello della Provincia di Alessandria. Però, ciò che è necessario ora più che mai per svolgere appieno questo ruolo è stabilità normativa e certezze finanziarie, pena la cancellazione reale dell'istituzione Provincia e, di conseguenza, il declino ambientale ed economico dei territori.

**Il Presidente
Enrico Bussalino**

Il Decreto Legge n. 80/2021 (convertito in Legge n. 113/2021)

Art. 6

Piano integrato di attività e organizzazione

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

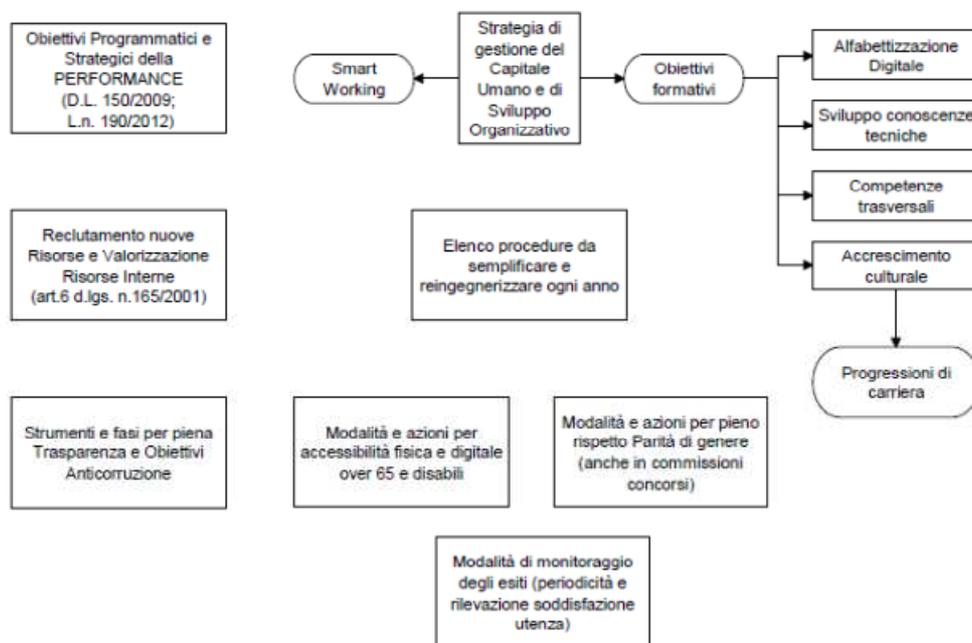
5. Entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, adotta un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo

sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'art. 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. 8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.

Art. 6 - D.L. 9 giugno 2021 n. 80 - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE



File: DL 80-2021.pdf /DL 80-2021 PIAO L 113

Fonte: Servizio Organizzazione.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1.I dati anagrafici della Provincia di Alessandria

Denominazione: Provincia di Alessandria

Sede: Piazza della Libertà 17 (Palazzo Ghilini) 15121 Alessandria

Codice Fiscale: 80003870062

Partita IVA: 00445850068

Sito istituzionale: <http://www.provincia.alessandria.it/>

Telefono: 01313041

Email PEC: protocollo.generale@cert.provincia.alessandria.it

Regione: Piemonte

Capoluogo: Alessandria

Organi della Provincia: Presidente, Consiglio Provinciale e Assemblea dei Sindaci

Presidente: Enrico Bussalino (Sindaco di Borghetto Borbera) dal 18.12.2021

(Tel: 0131304230/4232-email: presidenza@provincia.alessandria.it - Pec: presidenza@cert.provincia.alessandria.it)

Codice Istat: 006

ISO 3166-2: IT-AL

NUTS: ITC18

1.2. Il territorio della Provincia

La Provincia di Alessandria è collocata nell'estremità sud-orientale del Piemonte, confina a nord con la provincia di Vercelli, a ovest con la città metropolitana di Torino e la provincia di Asti, a est con la Lombardia (provincia di Pavia), a sud con la Liguria (città metropolitana di Genova e provincia di Savona), a sud-est con l'Emilia-Romagna (provincia di Piacenza).

Il territorio provinciale si estende su un'area di 3.558,8 Km², ha una densità demografica pari a 114,0 ab/Km² ed è suddiviso in 187 comuni, di cui 178 (pari al 95%) al di sotto dei 5.000 abitanti. La popolazione residente (in forte calo demografico) al 1 gennaio 2023 (Istat) è pari a 406.494 di cui 198.213 maschi (il 48,8%) e 208.281 femmine (il 51,2%).

Il territorio, per 3/4 montuoso o collinare, è caratterizzato da ambienti naturali assai differenti tra loro: a nord le colline del Monferrato e della Val Cerrina, al centro la vasta pianura alessandrina e tortonese, a sud la lunga fascia appenninica che parte dalla zona di Acqui Terme caratterizzata dalle tipiche forme calanchive, il settore Ovadese con il territorio del Parco Capanne di Marcarolo e le Valli Curone, Borbera e Grue contraddistinte dalla presenza di un esteso manto boschivo e delle vette più elevate del territorio provinciale. L'altitudine varia da 76 metri sul livello del mare a 1.700 sulle dorsali dell'Appennino Ligure-Piemontese. L'area appenninica, al confine con il territorio della Liguria, è una delle zone più integre e selvagge dell'intero Piemonte, con bassa densità di popolazione e con una ricchezza unica non solo a livello naturalistico, ma anche architettonico, storico ed enogastronomico.

1.3. L'economia della Provincia¹

Una posizione geografica centrale nell'Italia di Nord-Ovest. La provincia di Alessandria ha una superficie territoriale di 3.560 chilometri quadrati, pari al 14,0% del Piemonte e all'1,2% dell'Italia.

La posizione geografica della provincia risulta privilegiata: non solo all'interno del Piemonte e delle regioni del Nord Ovest – cioè di una delle aree più sviluppate economicamente e socialmente del Paese – ma è anche collocata all'intersezione della "banana blu" e del "sun belt" (due grandi assi europei di sviluppo); all'incrocio dei due fondamentali "corridoi europei" – non solo di comunicazione – e cioè il Lisbona-Kiev (Corridoio 5) e il Genova-Rotterdam (Corridoio 24, "dei due mari"; nell'immediato retroterra dell'arco portuale ligure (Genova-Savona-La Spezia) e come tale è una potenziale piattaforma logistica del Nord-Ovest, un nodo di scambio e la parte iniziale di un asse logistico Alessandria-Novara-Sempione; ma è anche uno spazio di apertura del Piemonte sud verso la Pianura Padana in generale e la via Emilia in particolare; infine, la provincia di Alessandria fa parte del sistema delle province del Piemonte sud, Cuneo ed Asti, con le quali aveva stretto, nel tempo, diverse alleanze strategiche.

Oltre al sistema logistico della Valle Scrivia, la provincia è attraversata da importanti autostrade: la Torino-Piacenza (A 21), che ad ovest la mette in comunicazione con Lione e la Francia e ad est non solo con la Pianura Padana, ma anche con l'Austria e i Paesi dell'Est Europeo; la Genova-Milano (A 7), che a sud la collega con i porti di Genova e La Spezia (e la Riviera di Ponente in generale) e a nord con Milano e, attraverso la Svizzera, con le nazioni del Centro Europa; la Genova-Gravellona Toce (A 26), che a sud la collega con Genova, Savona, la Riviera di Ponente, Marsiglia e la Francia e a nord con la Svizzera. Ma è anche attraversata da importanti ferrovie, tra le principali la Torino-Alessandria-Piacenza-Bologna e la Genova-Tortona-Milano; in relazione alla crescita del sistema portuale ligure sono peraltro da tenere presenti la Genova-Ovada-Acqui – con la diramazione Ovada-Alessandria – e la Savona-Acqui.

¹ Per maggiori approfondimenti si veda "La situazione socio-economica del territorio" contenuta nella Nota di aggiornamento del DUP 2024-2026 (approvata con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 41 del 11.12.2023).

Particolarmente importante, data la posizione geografica e le vie di comunicazione, è il "polo logistico integrato" che si è progressivamente costituito soprattutto nel secondo dopoguerra lungo tutta la Valle Scrivia, tanto che la strada statale 211 è stata definita la "strada della logistica, ma presente anche nel Casalese. I grandi progetti ruotano da tempo attorno alla realizzazione del Terzo Valico (anche se non sono mancati progetti rivolti al recupero dell'Hub ferroviario di Alessandria, o avveniristici come il "Bruco" - Bi-level rail underpass for containers operations). E tutta l'area alessandrina presenta ulteriori potenzialità di sviluppo, in quanto retroterra del porto di Genova – ma anche di Savona e, in minima parte, di La Spezia – inserita lungo la direttrice per Rotterdam; inoltre, sul basso alessandrino convergono le linee da Genova per Torino, Milano, Novara-Sempione, Torino-Bologna e numerose linee locali per scambi a più breve raggio. Le previsioni di crescita future del traffico portuale – il sistema dei porti liguri si propone come una naturale porta d'accesso per il traffico del Mediterraneo in generale e orientale in particolare e, attraverso questo dall'Estremo Oriente – propongono un notevole potenziamento delle strutture già esistente e uno stretto coordinamento tra la Liguria e il Piemonte.

Una economia articolata territorialmente. Al proprio interno, la provincia di Alessandria appare notevolmente articolata sotto un profilo territoriale, con sette centri zona – Alessandria, Acqui Terme, Casale Monferrato, Ovada, Tortona, Valenza – e altrettante aree, ognuna con proprie caratteristiche socioeconomiche, frutto di una sedimentazione di lungo periodo, ormai quasi secolare. Il Piano Territoriale di Coordinamento approvato nel 2002 definisce Alessandria "polo di grandi servizi", capoluogo amministrativo, sede universitaria, ma anche sede di industrie chimiche, della gomma, della plastica e meccaniche; Acqui Terme è la "città delle terme", e quindi uno dei poli turistici di eccellenza della provincia, ma anche al centro di una zona intensamente vitata; Casale Monferrato la "città della storia" per le antiche origini e le bellezze architettoniche, ma anche città di confine tra la collina vitata e la pianura risicola, sede di industrie meccaniche ("l'industria del freddo" e le macchine grafiche) e di centri direzionali nazionali nell'industria del cemento; Ovada la "città del vino", ma anche con imprese meccaniche e del legno; Tortona la "città della tecnologia" per la sede del Parco Scientifico e Tecnologico della Valle Scrivia, ma con la presenza anche di imprese chimiche, della plastica, del packaging e della logistica; Novi Ligure la "città della produzione", un tempo "città dell'acciaio" e adesso anche polo alimentare – in particolare dolciario – distretto commerciale e area logistica.

1.4. Le sedi della Provincia al 31.12.2023

La sede centrale della Provincia di Alessandria è a Palazzo Ghilini, Piazza della Libertà 17, 15121 Alessandria. Oltre alla sede centrale la Provincia di Alessandria è articolata in altre sedi secondarie; a queste ultime si devono aggiungere le sedi dei Reparti Stradali.

Alessandria: Palazzo Ghilini, Piazza della Libertà 17, 15121 Alessandria (Sede centrale della Provincia di Alessandria; Presidenza e Consiglio Provinciale; Segreteria Generale; Direzione Affari legali; Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali; Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo); Via Galimberti 2/A, 15121 Alessandria: Direzione Ambiente Viabilità 1 (sede Ambiente); Via Porta 9-11, 15121 Alessandria: Direzione Ambiente Viabilità 1 (sede Viabilità) e altri Servizi (Servizio Controllo Gestione, Formazione e Sicurezza sul lavoro); Via Gentilini 3, 15121 Alessandria: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2, Trasporti e altri Servizi (Servizio Provinciale di Statistica-Cedres); Spalto Marengo n. 93 angolo Via Fiume 23, 15121 Alessandria: Vigilanza Provinciale; Corso Acqui 289, 15121 Alessandria: Reparto stradale n. 2 di Alessandria-Valenza.

Acqui Terme: Via Crispi 15, 15011 Acqui Terme: Reparto stradale n. 6 di Acqui Terme;

Casale Monferrato: Regione Ponte Rizza – 15030 Coniolo: Reparto stradale n. 1 di Casale;

Novi Ligure: Via Pietro Isola, 10, 15067 Novi Ligure: Reparto stradale n. 5 di Novi-Ovada;

Ovada: Via Buffa, 12, Ovada 15076: Reparto stradale n. 5 di Novi-Ovada;

Tortona: Via Marsala 22 - presso ex Caserma Passalacqua, 15057 Tortona: Reparto stradale n. 3 di Tortona;

San Sebastiano Curone: Strada per Caldirola, 15056 San Sebastiano: Reparto stradale n. 4 di San Sebastiano Curone.

1.5. La rete stradale extraurbana al 31.12.2023

La rete stradale extraurbana in gestione dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria risulta al 31/12/2023 pari a circa **1.830 km**, ovvero dopo la riclassificazione di 285 chilometri di strade provinciali a strade statali con trasferimento delle stesse all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, nell'ambito della riclassificazione della rete stradale di interesse nazionale e della rete stradale di interesse regionale prevista dal D.P.C.M. 21/11/2019, e dopo la dismissione nell'anno 2023 della S.P. n. 133 e della S.P. n. 136.

Le Strade Provinciali "storiche" della Provincia di Alessandria sono n. 248 (di cui S.P. n. 81, S.P. n. 91, S.P. n. 121, S.P. n. 133, S.P. n. 136, S.P. n. 188 e S.P. n. 230 dismesse interamente e classificate strade comunali) più tre tronchi stradali in variante denominati: S.P. n. 161 Bis, S.P. n. 35 Ter e S.P. n. 185 Var. La lunghezza media di tali strade è di km 7,12, la più corta è la S.P. n. 173 "di Parodi" di soli km 0,221 nei pressi di Parodi Ligure, la più lunga è la S.P. n. 140 "della Val Borbera" di km 41+161 tra Arquata Scrivia e le Capanne di Cosola, ai confini con le Province di Piacenza e Pavia.

Le Strade Provinciali "ex Statali" ancora di gestione Provinciale correnti nel territorio alessandrino, ossia dopo l'avvenuta consegna delle strade riclassificate a statali e in gestione della Società Anas SpA a far data dal 10 Maggio 2021, sono n. 6 più un tronco stradale in variante denominato S.P. n. 494 Var, di cui la tratta più corta risulta essere proprio la SP-494 Var con una lunghezza di km 1,603 in territorio di Valenza, mentre la tratta più lunga è quella relativa alla SP-31 "del Monferrato" per km 25,591 il cui tracciato parte dalla fine centro abitato a nord di Casale M.to sino all'incontro con la S.S. n. 10 a San Michele, una Frazione di Alessandria.

(Fonte: Direzione Ambiente Viabilità 1 - Ufficio Catasto Strade e Osservatorio incidentale).

3.5. Strutture scolastiche al 31.10.2023

Istituti di Istruzione Secondaria (IIS) della Provincia di Alessandria

Le autonomie scolastiche (istituti comprensivi) della provincia di Alessandria sono 15; in alcuni casi le autonomie scolastiche presentano più punti di erogazione del servizio (licei, istituti tecnici e altri istituti), per un totale di 15.854 alunni iscritti nell'anno scolastico 2023-2024.

Comune	AUTONOMIA SCOLASTICA		Allievi
	Punto erogazione del servizio		
Alessandria	LICEO SCIENTIFICO GALILEI		706
	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SALUZZO-PLANA		1.383
	Istituto Magistrale "Saluzzo"		984
	Liceo Classico "Plana"		399
	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE VINCI - NERVI - FERMI		920
	I.T.C. "Vinci"		292
	I.P.C. "Migliara"		150
	I.T.G. "Nervi"		67
	P.L. "Nervi" serale		9
	I.T.G. "Nervi" carcere		27
	I.P.I.A. "Fermi"		366
	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE VOLTA		1.410
	Acqui Terme	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE PARODI	
Istituto "Parodi"		864	
Istituto "Ottolenghi"		229	
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE RITA LEVI MONTALCINI		871	
I.P.I.A.		193	
I.T.C.		140	
I.T.I.		405	
Casale Monferrato	I.T.T.		102
	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BALBO		1.323
	Istituto "Balbo"		965
	Liceo scienze umane serale		78
	Liceo Scientifico "Palli"		280
	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE LEARDI		887
	I.T.C.G.		551
	Liceo artistico		128
	I.T.A. Luparia		208
	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE SOBRERO		1.385
Novi Ligure	Istituto "Sobrero"		722
	Liceo		663
	LICEO AMALDI		1.184
	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE CIAMPINI/BOCCARDO		1.194
	I.T.I. "Ciampini"		453
Ovada	I.P.C. "Boccardo"		387
	I.T.C.		354
	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BARLETTI		789
	I.T.I.S. "Barletti"		419
Valenza	Liceo scientifico "Pascal"		192
	I.T.C. "Vinci"		178
	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE CELLINI		995
	Liceo "Carrà"		354
Tortona	Liceo scientifico "Alberti"		502
	I.T.C. "Noè"		139
	LICEO PEANO		910
	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE MARCONI		804
Tortona	I.T.I. "Marconi"		591
	I.P.C. "Carbone"		213
Totale Allievi scuole secondarie II grado a.s. 2023-2024			15.854

Fonte: Ufficio Pubblica Istruzione (estratto dall'allegato alla Deliberazione Consiglio n. 32/48942 del 12.10.2023).

1.7. Gli organismi gestionali al 31.12.2023

La Provincia di Alessandria - in attuazione dell'art. 3, commi 27 e ss, della legge 244/2007 s.m.i. ai fini della legittima detenibilità delle partecipazioni societarie in coerenza con le proprie finalità istituzionali - a decorrere dal 2008 ha avviato un sistematico processo di riorganizzazione dei propri organismi partecipati. Tale processo, preso atto delle modificazioni legislative messe in atto dalla fine del 2011 e della spending review, ha portato a diversi ed articolati interventi di riorganizzazione quali la messa in liquidazione, l'alienazione di partecipazioni azionarie, l'esercizio del diritto di recesso del socio, la cessazione di partecipazioni *ex lege* ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge 147/2013, pervenendo così nel tempo alla dismissione di numerose società e consorzi e fondazioni (DCP n. 56 del 17.11.2008, DCP n. 31 del 01.10.2012; DCP n. 12/36955 del 29.04.2013; DCP n. 3 del 11.03.2013; DGP n. 208/72233 del 24.07.2013; D.G.P. n. 163/54007 del 05.06.2012; DGP 05.03.2014 n 61). Nel corso del 2015, ai sensi della L. 190/2014, con Decreto del Presidente della Provincia n. 56/29023 del 31.03.2015 è stato approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle società". Con tale Piano, in adempimento alle disposizioni di cui ai commi 611 e 612 dell'articolo unico della L. 190/2014 (Legge di stabilità per il 2015), è proseguito il processo di riordino dell'assetto delle partecipazioni dell'ente già avviato nel corso degli esercizi precedenti.

All'esito di tale assetto decisorio negli ultimi anni è stata disposta e realizzata la dismissione di quasi tutte le partecipazioni societarie della Provincia di Alessandria, ad eccezione della partecipazione pressoché simbolica in Banca Etica Spa per la quale valgono le disposizioni di cui all'art. 1, comma 891 della legge 205/2017 che consente il mantenimento delle partecipazioni *"comunque non superiori all'1% del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile [...]"*.

Nel corso del 2023 il Consiglio Provinciale con proprio atto n. 43/58840 del 18.12.2023 ha proceduto alla revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016 e, contestualmente, alla verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali come previsto dall'art. 30 del Decreto Legislativo 23.12.2022 n. 201 sul riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Alla luce di quanto sopra detto, il portafoglio delle partecipazioni della Provincia, societarie e non, appare particolarmente ridotto, rendendo di fatto impossibile e antieconomica l'attribuzione di indicatori. Le partecipazioni della Provincia di Alessandria sono contabilizzate in Stato Patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate, secondo quanto indicato al paragrafo 6.1.3 dei Principi contabili applicati concernenti la contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

La Provincia di Alessandria detiene un'unica partecipazione "rilevante" – non di carattere societario, comunque - nel Consorzio tra Enti locali ISRAL (36,73%). Non essendo possibile reperire i dati del patrimonio netto la partecipazione, che andrebbe valutata al costo, ha un valore pari a zero in quanto non risultano versamenti al fondo di dotazione dello stesso. Tutte le altre partecipazioni, non configurandosi come controllate o partecipate sono valutate al costo.

Il criterio di valutazione adottato rispetta il principio generale n. 1 di cui all'allegato A/1 al D.Lgs. 118/11 in base al quale: *"la costanza di applicazione dei principi contabili generali e di quelli particolari di valutazione è uno dei cardini delle determinazioni finanziarie, economiche e patrimoniali dei bilanci di previsione, della gestione, del rendiconto d'esercizio"*. L'adozione del criterio del costo costituisce, inoltre, applicazione del principio di prudenza, rispetto al metodo del patrimonio netto.

Anche la partecipazione in AMP (Agenzia della Mobilità Piemontese, Consorzio - Ente pubblico di interesse regionale responsabile per la Pubblica Amministrazione della mobilità collettiva su tutto il territorio piemontese, istituito *ex lege* ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422"), valutata al costo, ha valore zero, in quanto trattasi di partecipazione obbligatoria per la quale non è intervenuto alcun esborso di denaro.

La Provincia ha redatto i Bilanci consolidati 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 in ottemperanza alle disposizioni di legge (Allegato 4/4, denominato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" del Decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni), approvati con DCP 6/27439, 7/24786 del 20.05.2021, DCP 37/51000 del 29.09.2022 e DCP 27/45338 del 25.09.2023.

Società

- Banca Popolare Etica soc. coop. per azioni - partecipazione di Euro 2.625,00 (0,0030%);

Consorzi

- CSI Piemonte;

- Consorzio per l'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria (ISRAL, data di fondazione anno 1976);

- AMP Agenzia della Mobilità Piemontese, Consorzio - Ente pubblico di interesse regionale responsabile per la Pubblica Amministrazione della mobilità collettiva su tutto il territorio piemontese.

Fondazioni

- Fondazione Slala – Sistema Logistico Integrato del Nord-Ovest d'Italia;

- Agrion, Agricoltura Ricerca Innovazione - Fondazione per la Ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (fusione eterogenea per incorporazione della ex CRESO s.c.r.l.).

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La L.R. n.1 del 27/01/2015, mediante le modifiche apportate alla L.R. n.1 del 4/01/2000, ha attuato un processo di trasferimento dei contratti TPL delle Province alla nuova Agenzia della Mobilità Piemontese, quale ente pubblico di interesse regionale che mantiene la forma di consorzio per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale.

Nello specifico, la Provincia di Alessandria ha aderito all'Agenzia della Mobilità Piemontese per mezzo della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51/97761 del 30 novembre 2015, con cui è stato approvato il relativo Statuto e Convenzione. Il trasferimento concreto delle competenze contrattuali è avvenuto in data 9 giugno 2016 attraverso la sottoscrizione di un'apposita Convenzione.

La Provincia di Alessandria aveva provveduto, mediante gara ad evidenza pubblica, all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino provinciale di Alessandria per il periodo 13/09/2010 - 12/09/2016.

L'Agenzia della Mobilità Piemontese ha provveduto a prorogare tale contratto, in un primo tempo sino al 12/09/2017, successivamente sino al 15/06/2019, e attualmente sino al 30/06/2021. Il suddetto contratto di servizio era stato sottoscritto, in data 5/08/2010, con l'impresa aggiudicataria, ossia la Società Consortile Alessandrina Trasporti a Responsabilità limitata (S.C.A.T. a R.L.) con sede ad Alessandria in Viale Milite Ignoto n. 26/28.

Fanno attualmente parte della S.C.A.T. a R.L. le seguenti 10 Aziende di trasporto:

- ARFEA Srl, di maggioranza al 65% (dal 1/07/2019 concessa in affitto ad Autostradale Srl);
- Autolinee Acquesi Srl;
- Autolinee F.lli Mortara Srl;
- Autolinee Marletti Srl;
- Autolinee Val Borbera Srl;
- C.I.T. - Consorzio Intercomunale Trasporti Spa;
- G.T.T. - Gruppo Torinese Trasporti Spa;
- Maestri Autoservizi Sas;
- S.A.A.M.O. - Società Autolinee Alto Monferrato Spa;
- S.T.A.C. - Società Trasporti Automobilistici Casalesi Srl.

Deve considerarsi, infine, il servizio in economia gestito dal Comune di Pareto.

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

LA NORMA

Art. 6

Piano integrato di attività e organizzazione

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa.

OSSERVAZIONI AI SENSI DEL DECRETO N. 132/2022

Nella **Sottosezione di Programmazione – Valore Pubblico** sono riportate:

- le funzioni della Provincia secondo la L. 56/2014 e la L.R. 23/2015;
- le Linee programmatiche di mandato 2021-2025;
- gli obiettivi strategici ed operativi ripresi dall'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2024-2026 DUP (Nota di aggiornamento approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41-56421 del 11.12.2023) (ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto n.132/2022);
- il rinvio alla Carta dei Servizi;
- il rinvio agli atti di accesso semplice e generalizzato (la Provincia di Alessandria ha approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23/45091 del 28.07.2021 il "Regolamento in materia di accesso civico semplice e accesso generalizzato");
- il rinvio all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

2.1. Le funzioni della Provincia

La Provincia secondo la Legge 56/2014

L'entrata in vigore della Legge 56/2014 relativa alla riforma del sistema delle autonomie locali, modifica profondamente gli assetti istituzionali delle Province.

In estrema sintesi, i nuovi organi della Provincia (art. 54) sono il Presidente della Provincia, il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci.

Il Presidente della Provincia (art. 55) rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto.

Il Consiglio (art. 55) è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'Assemblea dei Sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente.

L'Assemblea dei Sindaci (art. 55) ha poteri propositivi, consultivi e di controllo secondo quanto disposto dallo statuto. L'Assemblea dei Sindaci adotta o respinge lo statuto proposto dal Consiglio e le sue successive modificazioni con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

L'Assemblea dei Sindaci e' costituita dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia (art. 56).

Il Consiglio Provinciale (art. 69) e' eletto dai Sindaci e dai Consiglieri Comunali dei Comuni della provincia. Sono eleggibili a Consigliere Provinciale i Sindaci e i Consiglieri Comunali in carica. La cessazione dalla carica comunale comporta la decadenza da Consigliere Provinciale.

Le Province (art. 85), quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Le Province (art. 86) esercitano altresì le seguenti ulteriori funzioni fondamentali:

- a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;
- b) cura delle relazioni istituzionali con Province, Province Autonome, Regioni, Regioni a Statuto Speciale ed Enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.

La Provincia (art. 88) può altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

La Legge Regione Piemonte n. 23 29 ottobre 2015

La L. R. 23/2015 definisce le funzioni deleghe e/o trasferite, anche se per diverse funzioni fa riferimento a successivi provvedimenti legislativi.

Alcuni aspetti della Legge assumono particolare rilevanza:

Art. 2 – Funzioni delle Province

1. Sono confermate in capo alle province tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la presente legge.

2. A completamento delle funzioni confermate dalla presente legge sono altresì attribuite alle province, in materia di energia, le funzioni connesse al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti ed oleodotti non facenti parte delle reti energetiche nazionali e totalmente ricompresi all'interno di un ambito territoriale ottimale, come individuato ai sensi dell'articolo 3.

3. Sono delegate alle province le funzioni amministrative in materia di attività estrattive, relativamente a cave e torbiere, di cui all'art. 4 della L.R. 69/78 (Coltivazione di cave e torbiere).

4. Sono confermate in capo alle province le funzioni delegate in materia di acque minerali e termali, di cui all'art. 86 della L.R. 44/2000 (attuazione del D.Lgs. 112/1998), ad eccezione delle funzioni di polizia mineraria. I relativi costi trovano copertura nel diritto proporzionale e nella quota del canone disciplinati dall'art. 25 della L.R. 25/1994 (Ricerca e coltivazione di acque minerali e termali) e dai relativi regolamenti attuativi.

Art. 3 – Ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni confermate, attribuite e delegate alle province

1. Per l'esercizio delle funzioni amministrative delle province di cui all'articolo 2, sono individuati i seguenti ambiti territoriali ottimali:

a) ambito 1: Novarese, Verellese, Biellese e Verbano-Cusio-Ossola;

b) ambito 2: Astigiano e Alessandrino;

c) ambito 3: Cuneese.

2. I confini degli ambiti territoriali ottimali sono individuati con riferimento ai confini amministrativi delle province di riferimento.

3. Negli ambiti 1 e 2, come individuati ai sensi del comma 1, le funzioni sono esercitate obbligatoriamente dalle province in forma associata, previa specifica intesa quadro con cui la Regione e le province appartenenti all'ambito definiscono criteri generali e modalità della gestione associata, garantendo un'equa ripartizione delle responsabilità tra gli enti firmatari. L'intesa può individuare, per motivate ragioni di efficienza organizzativa e di garanzia della continuità nell'erogazione dei servizi ai cittadini, funzioni che, in ragione della loro peculiarità, sono gestite singolarmente.

4. Mediante apposite intese quadro, stipulate tra la Regione e le province interessate, possono essere individuate funzioni che, per ragioni di efficienza organizzativa ed esercizio ottimale, sono esercitate in forma associata accorpando due o più ambiti territoriali individuati al comma 1.

Art. 8 - Funzioni riallocate in capo alla Regione

1. Sono riallocate in capo alla Regione le funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana prima dell'entrata in vigore della presente legge limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A e fatte salve le funzioni delegate di cui all'articolo 5, comma 3, lettera a).

2. Al fine di garantire l'unitarietà dell'esercizio e provvedere al completamento del riordino in materia, sono riallocate, altresì, alla Regione le funzioni amministrative in materia di agricoltura già trasferite alle province ed esercitate dalle comunità montane ai sensi dell'art. 3 della L.R. 17/1999 (Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca), in virtù della specificità territoriale.

3. Con deliberazione della Giunta regionale si provvede alla ricognizione delle risorse umane, finanziarie e strumentali da trasferire alla Regione ed all'individuazione della decorrenza del trasferimento delle funzioni di cui ai commi 1 e 2.

4. Con regolamento adottato dalla Giunta regionale e approvato dal Consiglio regionale, sono definite le modalità con cui è garantita la partecipazione degli enti locali alla formazione dei programmi di intervento relativi alle funzioni oggetto di trasferimento alla Regione ai sensi del presente articolo.

In sostanza, sono riallocate alla Regione Piemonte gran parte delle funzioni relative a:

- Agricoltura (L.R. 13/1999; L.R. 17/1999; L.R. 21/1999; L.R. 29/2008; L.R. 6/2013);
- Attività estrattive (L.R. 44/2000, artt. 29 e 30);
- Beni e attività culturali e spettacolo (L.R. 44/2000, art. 126);
- Edilizia residenziale pubblica (L.R. 44/2000, art. 90);
- Energia (L.R. 31/2000, art. 5; L.R. 44/2000, art. 36; L.R. 23/2002, art. 3);
- Formazione professionale e Politiche attive del lavoro (L.R. 63/1995; L.R. 44/2000, art. 77; L.R. 34/2008, art. 9);
- Politiche sociali (L.R. 1/2004; L.R. 7/2006);
- Turismo (L.R. 44/2000; L.R. 75/2006);
- Vincolo idrogeologico (L.R. 44/2000, art. 64).

Art. 10 - Accordi per il trasferimento delle risorse

Art. 12 - Trasferimento del personale nei ruoli regionali

Art. 13 - Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso

Gli artt. 10, 12, 13 della L.R. 23/2015 disciplinano il trasferimento delle risorse per le funzioni trasferite dalla Regione Piemonte alle Province; il trasferimento del personale ai ruoli regionali per le funzioni riallocate alla Regione Piemonte, nonché il trasferimento di beni, risorse strumentali e organizzative, demandando la piena attuazione a Convezioni e Accordi Quadro da stipularsi tra la Regione Piemonte e le singole Province.

2.2. Le linee programmatiche di mandato 2021-2025

LA PROVINCIA DEI COMUNI

Premessa

La stesura di questo programma amministrativo è la naturale continuazione dell'operato dell'Amministrazione Baldi che, a causa dello squilibrio finanziario tra le entrate disponibili e le spese necessarie derivante dai profondi errori dalla Riforma Delrio, e della pandemia da Covid-19, non si è potuto completare in toto.

A questo proposito vogliamo sottolineare il grande lavoro svolto dalle strutture sanitarie operanti in provincia, dai medici di base e dai volontari che si sono occupati delle persone contagiate e bisognose di assistenza ospedaliera o domiciliare.

Rilevante è stato l'impegno della Provincia, dei Sindaci nei singoli Comuni, delle Forze dell'Ordine e della Protezione Civile, per aver gestito le varie fasi che abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo.

La nostra attenzione si allarga sui principali temi e problemi che riguardano il territorio provinciale nelle sue realtà urbane, rurali, di pianura, collinari e montane.

Il primo impegno sarà quello di rapportarsi con le altre Province, con il Parlamento e con il Governo, affinché nell'agenda delle riforme trovi posto l'aggiornamento del ruolo istituzionale dell'Ente Provincia definendone compiti, risorse adeguate e un sistema elettorale più rappresentativo del territorio.

Siamo convinti che tra la Regione ed i singoli Comuni sia necessaria la figura istituzionale della Provincia, per gestire la viabilità provinciale, gli edifici scolastici di 2° grado, la tutela ambientale del territorio e la valorizzazione delle risorse naturali, garantendo la compatibilità delle attività insediate nei diversi territori.

Lavori pubblici

Manutenzione costante delle strade di competenza provinciale e manutenzione degli istituti e delle scuole di istruzione secondaria superiore.

In particolare:

1. Valutazione delle priorità manutentive con massima attenzione ad una corretta distribuzione delle risorse tra i Reparti.
2. Visita annuale ai Reparti da parte del Presidente e del Delegato ai Lavori Pubblici alla presenza dei sindaci e dei responsabili dei lavori.
3. Intendiamo terminare le pratiche antisismiche e antincendio in tutte le scuole superiori dando massima priorità alla sicurezza delle studentesse e degli studenti.

Pianificazione territoriale e di coordinamento

La nostra collocazione strategica tra il Piemonte, la Liguria e la Lombardia determina la presenza sul nostro territorio di reti stradali e ferroviarie; a questo proposito ci batteremo affinché la nostra zona non resti solo un "corridoio" infrastrutturale, ma che diventi un'opportunità concreta per incentivare lo sviluppo occupazionale.

Tutela e valorizzazione dell'ambiente

La tutela e la valorizzazione dell'ambiente rappresentano un punto fondamentale del nostro programma di mandato. Le decisioni che competono alla Provincia, in campo ambientale, saranno adottate nell'ottica dello "sviluppo sostenibile" e della "transizione ecologica", dovranno avere l'obiettivo finale di migliorare l'ambiente sostenendo al contempo l'occupazione giovanile e femminile.

Per essere chiari: sì al progresso e alle opere di miglioramento dei servizi, con il minimo dell'impatto ambientale. Un convinto NO invece al deposito nazionale di rifiuti nucleari.

Pari opportunità

Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Altro tema fondamentale sarà l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici di proprietà dell'ente.

Sport

In collaborazione con le Scuole e le Amministrazioni Comunali si cercherà di incentivare al massimo le attività sportive giovanili tramite la messa in disponibilità di tutte le palestre di proprietà della Provincia ad oggi utilizzate solo in orario scolastico.

Protezione Civile

La Protezione Civile è un servizio essenziale per i cittadini e per questo si continuerà, come nella passata Amministrazione, nella attività di pianificazione, di volontariato, di formazione, di comunicazione e, soprattutto, di gestione delle Emergenze supportando i Sindaci del nostro territorio; ultima, ma non per importanza in quanto ancora in corso, l'emergenza COVID-19.

Promozione turistica e culturale

Attività di coordinamento e promozione turistica e culturale per valorizzare le peculiarità di tutto il territorio

provinciale. Sarà nostra cura avere particolare attenzione dei siti Unesco e del patrimonio storico, archeologici e museali, creando una rete di coordinamento in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, il Sito Unesco, i Consorzi Turistici di ispirazione regionale e Alexala.

Particolare attenzione verrà prestata all'Appennino piemontese, ricco di sentieri naturalistici che in collaborazione con il CAI e le associazioni di volontariato possono essere meglio valorizzati.

Riteniamo infine strategica la promozione dei prodotti tipici enogastronomici del nostro territorio provinciale anche tramite collaborazioni con Outlet.

Assistenza tecnico amministrativa ai Comuni

Il rapporto con i Comuni sarà la bussola che orienterà l'azione dell'Ente Provincia, per rendere effettiva la definizione della nostra lista "La Provincia dei Comuni"; si rilancerà l'assistenza tecnico amministrativa ai Comuni, inaugurata dall'Amministrazione precedente, fortemente condizionata dalle vicende pandemiche.

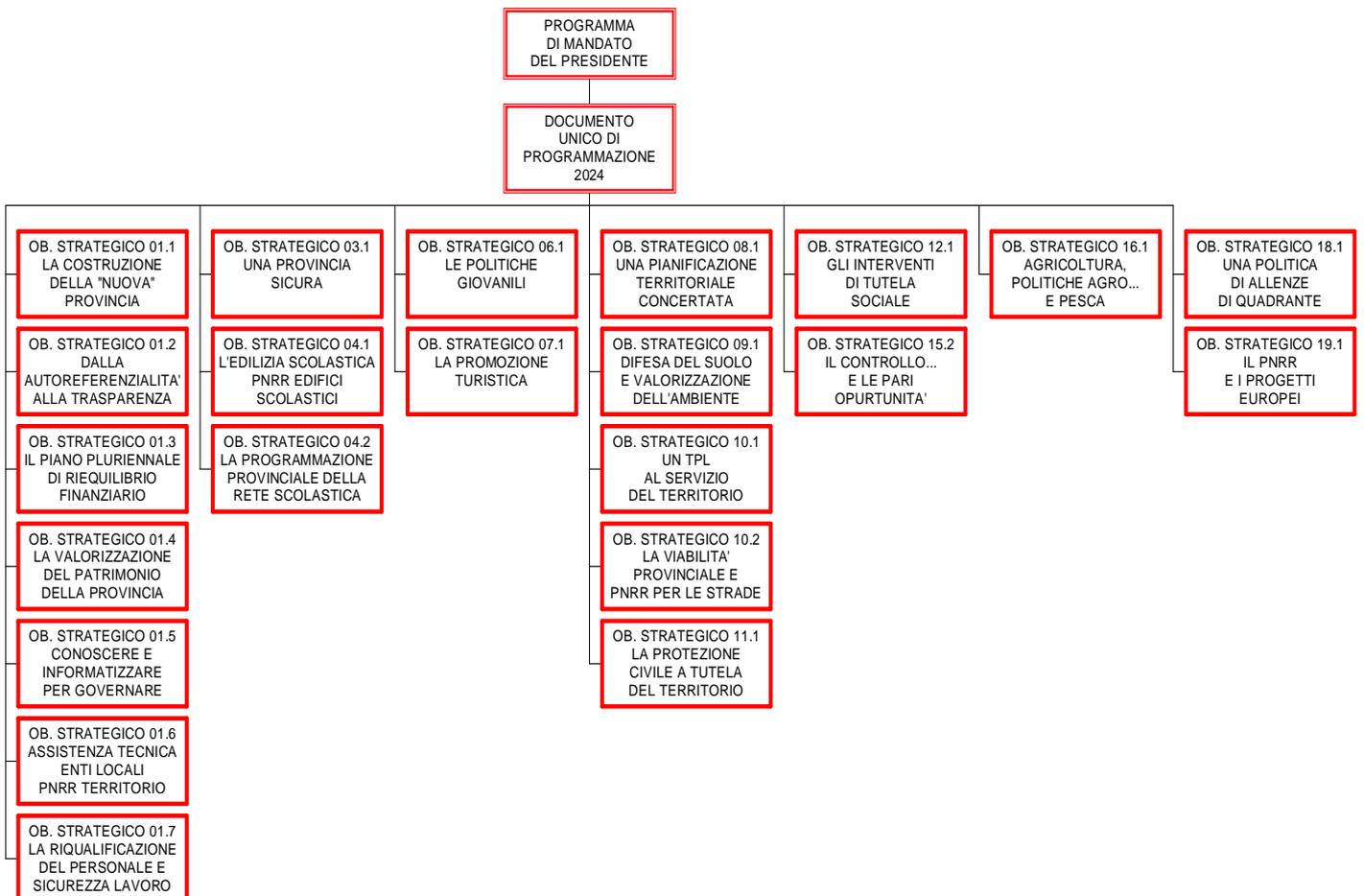
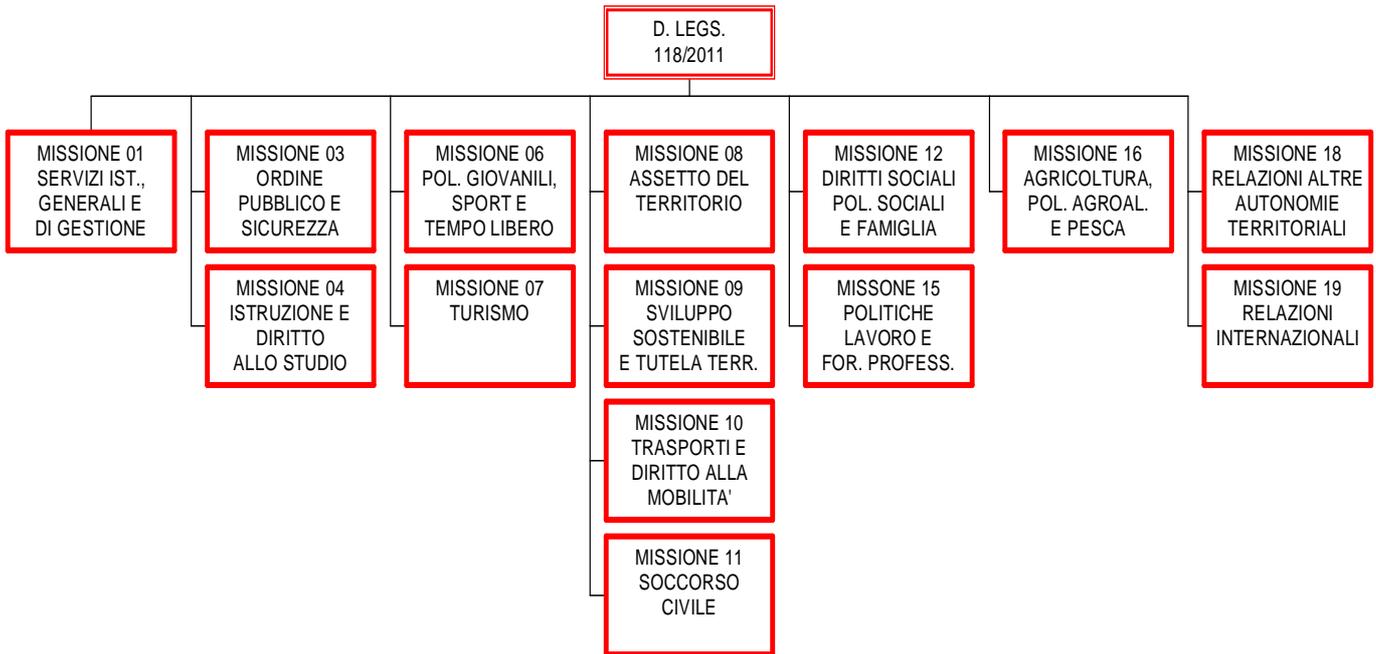
La Provincia, grazie anche al proficuo rapporto con la Regione Piemonte, sia come soggetto che "programma e finanzia" interventi sul territorio, sia come soggetto interlocutore del Governo e dell'Unione Europea, deve essere il coordinatore di tutte le istanze da inserire nei Piani di programmazione finanziati da fondi regionali, statali ed europei, fino al PNRR in fase di attuazione.

Ribadiamo la volontà di agire con trasparenza ed equità territoriale aiutando soprattutto i Comuni con maggiori difficoltà operative nel predisporre le documentazioni preliminari.

Assicuriamo inoltre la disponibilità ad agire come "provincia itinerante" per confrontarsi in loco con i Sindaci delle diverse zone sulle questioni più rilevanti.

2.3. Missioni, obiettivi strategici, obiettivi operativi

Gli obiettivi strategici ed operativi sono ripresi dall'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 DUP (Nota di aggiornamento approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41-56421 del 11.12.2023), collegati alle Missioni e Programmi del D.Lgs. 118/2011.



IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

1. L'Europa ha concordato un piano di ripresa che si propone di riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e di contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale. Il piano di intervento europeo è stato chiamato «Next Generation EU» (NGEU), spesso definito dai media «Recovery Fund» (Fondo per la ripresa), per accedere alle risorse del NGEU gli Stati membri sono stati chiamati a preparare i loro Piani di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è uno strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che il Paese intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia. Il Piano è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dei Ministri, che ha recepito la proposta della Commissione europea, il 13 luglio 2021. Il Piano si articola in 6 Missioni, che corrispondono alle sei grandi aree di intervento previste dal NGEU: 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e Ricerca; 5. Inclusione e Coesione; 6. Salute. I progetti di investimento sono suddivisi in 16 componenti raggruppate a loro volta nelle 6 missioni sopracitate. Il rilancio dell'Italia, così come delineato dal PNRR, si sviluppa intorno a 3 Assi strategici condivisi a livello europeo: Transizione digitale (digitalizzazione) e innovazione; Transizione ecologica; Inclusione sociale e riequilibrio territoriale. All'interno della strategia complessiva, inoltre, sono presenti tre obiettivi trasversali presenti in tutte le Componenti del PNRR: I) parità di genere; II) protezione e valorizzazione dei giovani; III) superamento dei divari territoriali (Mezzogiorno). Il Piano rappresenta, infatti, l'occasione per realizzare una piena transizione ecologica e digitale, ma anche per recuperare i divari occupazionali che penalizzano giovani, donne e Sud.

2. Il PNRR per il territorio provinciale. Nel contesto del Piano Nazionale di Rinascita e Resilienza (PNRR) rivolto al territorio della provincia in collaborazione con i Comuni e gli Enti Locali sono state avviate (e in parte concluse) azioni e partecipazioni a diversi bandi.

E' stato avviato un Protocollo d'Intesa tra la Provincia, i Centri Zona e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza per il rafforzamento delle azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa delle risorse pubbliche. Nel corso del 2023 sono proseguiti il Protocollo d'Intesa, l'obiettivo Accordi di foresta (Misura 2) e la partecipazione al bando Comunità energetiche per il territorio, quest'ultimo proseguirà anche nel 2024. E' comunque intenzione della Provincia di Alessandria partecipare a tutti i bandi via via emessi che possono rappresentare un ritorno concreto per il territorio.

3. Il PNRR per gli edifici scolastici. La Provincia di Alessandria ha avuto accesso alle risorse del PNRR per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica. Nel corso del 2022 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha bandito numerosi avvisi a valere sulla Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – e ha disposto di far confluire nel PNRR interventi che erano già stati candidati a valere sul I e II Piano Province Città Metropolitane o con i mutui BEI 2019. Questo ha significato per la Provincia di Alessandria una ricaduta economica di circa 16,4 milioni di euro per investimenti spalmati su 14 diversi edifici scolastici per un totale complessivo di 17 interventi. Il contenuto degli interventi è vario: si va dall'adeguamento antincendio all'adeguamento/miglioramento antisismico di alcuni plessi, dalla messa in sicurezza di strutture esistenti fino alla realizzazione di nuove realtà, quali ad un nuovo edificio destinato a mensa scolastica o la sala enogastronomica a servizio di un Istituto tecnico. Tutte le gare della Provincia di Alessandria sono state bandite entro il termine di fine 2022 e ben 16 interventi dei 17 finanziati sono stati addirittura già aggiudicati entro il predetto termine.

Di seguito il dettaglio degli interventi di edilizia scolastica della Provincia di Alessandria confluiti nel PNRR:

- interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e strutturale, manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica e il risanamento conservativo presso Liceo "Balbo" di Casale Monferrato;
- interventi manutenzione straordinaria per l'adeguamento ai fini della prevenzione incendi presso IPC "Carbone" di Tortona;
- interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio e verifica di vulnerabilità sismica della sede dell'Istituto "ex Migliara" di Alessandria;
- interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio e verifica di vulnerabilità sismica della sede dell'Istituto "Noè" di Valenza;
- Interventi manutenzione straordinaria per l'adeguamento ai fini della prevenzione incendi presso sede Liceo Classico "Doria" e IPC "Boccardo" di Novi Ligure;
- Interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio e verifica di vulnerabilità sismica della sede del Liceo "Saracco" di Acqui Terme;
- Interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica ai fini del risanamento conservativo della palestra del Liceo "Alberti" di Valenza;
- Manutenzione straordinaria per la riqualificazione edile del Liceo Scientifico "Galilei" di Alessandria mediante interventi per adeguamento/miglioramento antisismico e per il contenimento dei consumi energetici;
- interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica e il risanamento conservativo della sede del Liceo "Peano" di Tortona;
- interventi di completamento e messa in sicurezza del Polo Scolastico di Ovada;
- interventi di completamento e messa in sicurezza dell'Istituto "Parodi" di Acqui Terme;
- realizzazione nuova Sala enogastronomica presso l'Istituto "Ciampini" di Novi Ligure;

- messa in sicurezza dell'Istituto "Saracco" di Acqui Terme;
- Interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e strutturale, manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica e il risanamento conservativo presso l'Istituto "Ciampini" di Novi Ligure;
- intervento di adeguamento antisismico presso l'istituto "Volta" di Alessandria;
- nuova mensa scolastica Istituto Superiore "Leardi" di Casale Monferrato, Sede distaccata Istituto "Luparia", predisposizione nuovi spazi da adibire a servizio mensa scolastica.

Inoltre, con nota del 25.01.2023 (prot. 4131 del 13.01.2022) la Provincia ha altresì appreso che con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320, attualmente in corso di registrazione, sono state destinate ulteriori risorse per il finanziamento dei progetti candidati dalle Province, città metropolitane e enti di decentramento regionale non finanziati nell'ambito dell'avviso pubblico prot. n. 48040 del 2 dicembre 2021 (relativo al Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole). La Provincia di Alessandria, pertanto, è risultata beneficiaria di ulteriori finanziamenti per oltre 8 milioni di euro (comprensivi del Fondo per aumento prezzi – FOI) spalmati su 4 istituti di istruzione secondaria per la realizzazione di nuove costruzioni o ampliamenti delle palestre esistenti.

Di seguito il dettaglio degli interventi di edilizia scolastica di cui al DM 320/2022:

- nuova palestra dell'Istituto superiore "Barletti" di Ovada (AL), Polo scolastico di Ovada, a servizio delle sezioni tecniche e commerciali;
- realizzazione della nuova palestra dell'edificio scolastico superiore Marconi di Tortona (AL) mediante ampliamento e recupero delle strutture scolastiche esistenti;
- nuova palestra a servizio delle sezioni distaccate "A. Doria" e "G. Boccardo" degli istituti scolastici superiori "E. Amaldi" e "G. Ciampini" di Novi Ligure (AL);
- nuova palestra a servizio dell'Istituto Superiore "G. Parodi" di Acqui Terme (AL).

L'investimento 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole" prevede termine per avvio lavori entro il 30.11.2023. Tutti gli interventi sono stati avviati nel termine predetto e nel corso del 2024 tutti i cantieri saranno attivi per lo svolgimento delle lavorazioni previste, variamente cadenzate a seconda dei rispettivi progetti. Termine ultimo inderogabile per la conclusione degli interventi finanziati sulla Misura suddetta è il 2026.

4. La viabilità provinciale e l'ambiente. Nel corso del 2022 l'Amministrazione Provinciale ha ottenuto finanziamenti relativi alla viabilità provinciale e all'ambiente, che facevano riferimento alla "Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico", successivamente inseriti nel PNRR. Ha ottenuto complessivamente finanziamenti per 5.370.000 euro così ripartiti:

- SP 158 - Consolidamento opera di sostegno del corpo stradale esistente e protezione versante di monte della strada con la posa di reti paramassi e geotessuti in Comune di Gavi (600.000);
- SP 225 - Comune di Montechiaro d'Acqui. Ricostruzione corpo stradale (700.000);
- SP 210 - Realizzazione di muro in c.a. per il consolidamento del corpo stradale su fondazioni profonde in Comune di Cavatore (250.000);
- SP 233 - Sistemazione corpo stradale in Comune di Ricaldone (700.000);
- SP 162 - Adeguamento idraulico e strutturale del Ponte sul Torrente Neirone con conseguente modifica del tracciato delle rampe di innesto Ponte sul Torrente Neirone in Comune di Gavi (950.000);
- SP 229 - Ripristino corpo stradale in Comune di Bistagno (1.200.000);
- SP 144 - Ripristino della traversa fluviale in località Varinella sul torrente Scrivia in Comune di Arquata Scrivia (970.000).

Nel corso del 2023 sono previsti la redazione del Progetto Esecutivo, il bando di gara e le procedure per l'affidamento dei lavori, il contratto di appalto; mentre nel 2024 sono previsti l'esecuzione dei lavori di ripristino, la contabilizzazione e il collaudo delle opere realizzate.

5. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e i Progetti Europei. Gli obiettivi operativi per il 2024 sono divisi in due blocchi. In primo luogo, come nel 2023, prosegue l'esame dei bandi di finanziamento collegati ai Fondi Strutturali Europei 2021-2027 (Next Generation EU), con particolare riferimento alla gestione del progetto europeo LIFE MINNOW sulla salvaguardia dell'ittiofauna. In secondo luogo, prosegue un obiettivo collegato al PNRR e cioè il progetto "Piano di Sviluppo Locale Alto Monferrato 2020-2027".

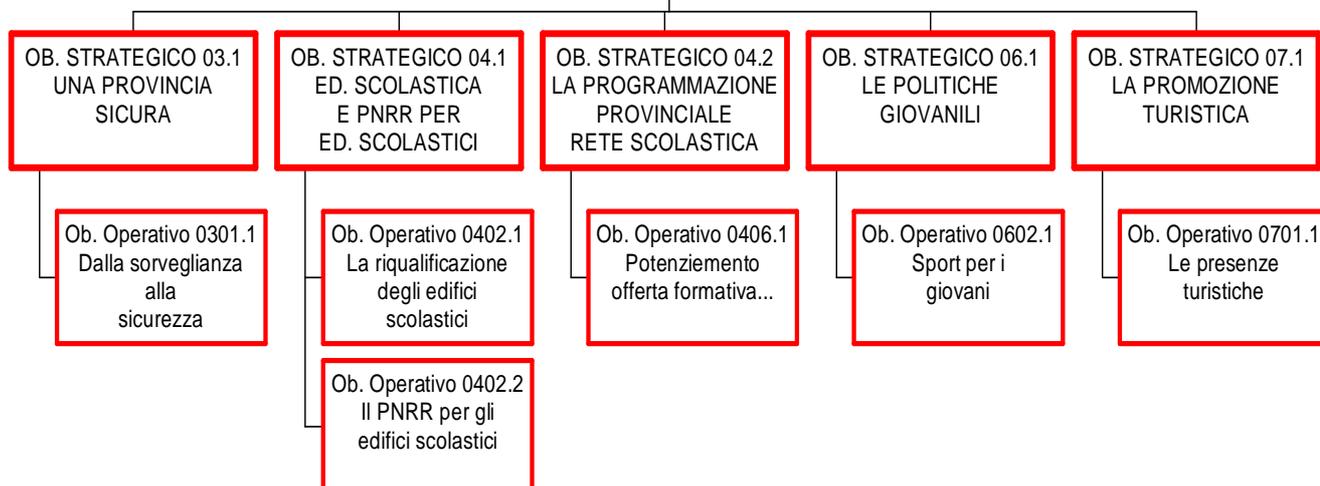
MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI
Programmi	Obiettivi operativi
01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.1 – LA COSTRUZIONE DELLA “NUOVA” PROVINCIA
0102- Segreteria generale e organizzazione	0102.1 – La nuova struttura della Provincia di Alessandria (Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo) 01.2 – LA “NUOVA PROVINCIA”: DALL’AUTOREFERENZIALITA’ ALLA TRASPARENZA 0102.2 – “A carte scoperte”. Gli strumenti della trasparenza (D.Lgs. 97/2016) (Segretario Generale)
0103 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	01.3 – IL PIANO PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO 0103.1 – Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)
0104 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0104.1 – Recupero di risorse finanziarie (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)
0105 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	01.4 – LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA PROVINCIA 0105.1 – La gestione degli immobili dell’Ente (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
0108 – Statistica e sistemi informativi	01.5 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI 0108.1 – Conoscere e informatizzare per governare (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)
0109 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	01.6 – ASSISTENZA TECNICA AGLI ENTI LOCALI E IL PNRR PER IL TERRITORIO 0109.1 – La Provincia Ente di area vasta (Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo) 0109.2 – Il PNRR per il territorio provinciale (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
0110 – Risorse umane	01.7 – LA RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO 0110.1 – La riorganizzazione del personale (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali) 0110.2 – Il potenziamento della sicurezza sui luoghi di lavoro (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.1 – UNA PROVINCIA SICURA
0301 – Polizia locale e amministrativa	0301.1 – Dalla sorveglianza alla sicurezza (Direzione Ambiente Viabilità 1)
04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.1 – L’EDILIZIA SCOLASTICA E IL PNRR PER GLI EDIFICI SCOLASTICI
0402 – Altri ordini di istruzione non universitaria	0402.1 – La riqualificazione degli edifici scolastici (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti) 0402.2 – Il PNRR per gli edifici scolastici (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
0406 – Servizi ausiliari all’istruzione	04.2 – LA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE DELLA RETE SCOLASTICA 0406.1 – Potenziamento dell’offerta formativa e contrasto alla dispersione scolastica (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.1 – LE POLITICHE GIOVANILI
0602 - Giovani	0601.1 – Sport per i giovani (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
07 - TURISMO	07.1 – LA PROMOZIONE TURISTICA
0701 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	0701.1 – La promozione turistica (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.1 – UNA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE CONCERTATA E COORDINATA
0801 – Urbanistica e assetto del territorio	0801.1 – Approfondimenti del Piano Territoriale di Coordinamento

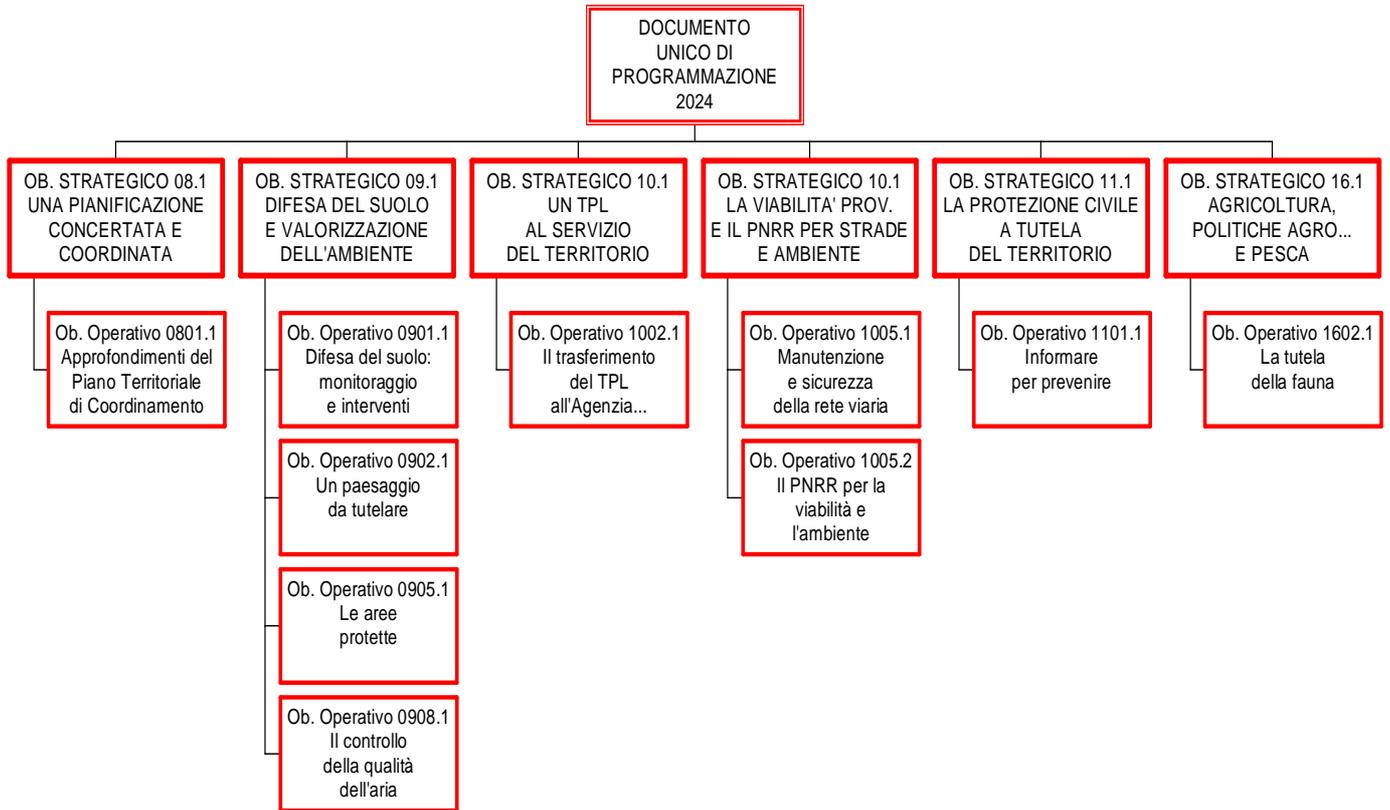
MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI
Programmi	Obiettivi operativi
	(Direzione Ambiente Viabilità 1)
09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.1 – DIFESA DEL SUOLO E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
0901 – Difesa del suolo	0901.1 – Difesa del suolo: monitoraggio e interventi (Direzione Ambiente Viabilità 1)
0902 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0902.1 – Un paesaggio da tutelare (Direzione Ambiente Viabilità 1)
0905 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0905.1 – Le aree protette (Direzione Ambiente Viabilità 1)
0908 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0908.1 – Il controllo della qualità dell'aria (Direzione Ambiente Viabilità 1)
10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.1 – UN TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AL SERVIZIO DEL TERRITORIO
1002 – Trasporto pubblico locale	1002.1 – Il trasferimento del TPL all'Agenzia per la Mobilità Piemontese (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
	10.2 – LA VIABILITA' PROVINCIALE E IL PNRR PER LA VIABILITA' PROVINCIALE E L'AMBIENTE
1005 – Viabilità e infrastrutture stradali	1005.1 – Manutenzione e sicurezza della rete viaria (Direzione Ambiente Viabilità 1)
	1005.2 – Il PNRR per la viabilità provinciale e l'ambiente (Direzione Ambiente Viabilità 1)
11 – SOCCORSO CIVILE	11.1 – LA PROTEZIONE CIVILE A TUTELA DEL TERRITORIO
1101 – Sistema di protezione civile	1101.1 – Informare per prevenire (Direzione Ambiente Viabilità 1)
12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.1 – GLI INTERVENTI DI TUTELA SOCIALE
1204 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1204.1 – Coesione sociale (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15.2 – IL CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E LE PARI OPPORTUNITA'
1503 – Sostegno all'occupazione	1503.1 – Le pari opportunità (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.1 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
1602 – Caccia e pesca	1602.1 – La tutela della fauna (Direzione Affari Legali)
18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	18.1 – LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI
1801 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1801.1 – Una rete orizzontale e verticale (Segretario Generale)
19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI	19.1 – IL PNRR E I PROGETTI EUROPEI
1901 – Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	1901.1 – Il PNRR e i Progetti Europei (Direzione Ambiente Viabilità 1)

DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024



DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024





MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

OBIETTIVO STRATEGICO 01.1 – LA COSTRUZIONE DELLA “NUOVA” PROVINCIA

La “nuova” Provincia esce pertanto profondamente modificata dalla L. 56/2014. La Provincia che è emersa è un ente di “area vasta” e che esplica tutte le funzioni che il comma 85 della L. 56/2014 le attribuisce, più le funzioni conferite/trasferite dalla Regione Piemonte dalla L.R. 23/2015.

Le Province (art. 85), quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza; b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente; c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale; d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali; e) gestione dell'edilizia scolastica; f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale. Le Province (art. 86) esercitano altresì le seguenti ulteriori funzioni fondamentali: a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo; b) cura delle relazioni istituzionali con Province, Province Autonome, Regioni, Regioni a Statuto Speciale ed Enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti. La Provincia (art. 88) può altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

In sostanza, tra le funzioni assegnate alla Provincia in quanto “ente di area vasta”, oltre a quelle tradizionalmente già sovracomunali, come la viabilità o l'edilizia scolastica delle scuole medie superiori, sono comprese anche funzioni come le pari opportunità o l'assistenza tecnico amministrativa ai Comuni, già presenti in Provincia, ma non esercitate al meglio delle loro potenzialità, in particolare l'assistenza tecnica ai Comuni, che, in virtù del nuovo ruolo assegnato alle Province può assumere una dimensione del tutto diversa e maggiormente incisiva rispetto al passato. In tal senso, la Provincia delineata dalla Riforma Delrio non è più una entità sovrapposta ai Comuni, livello intermedio tra questi e la Regione ma, anche per la nuova modalità di composizione dei suoi organi di governo, viene ad essere una estensione dei Comuni stessi che la costituiscono, in un rapporto, peraltro, di stretta corrispondenza biunivoca e non di totale subordinazione. La “nuova” Provincia è pertanto quell'Ente di area vasta che, in relazione alla sua dimensione sovra territoriale rispetto ai Comuni, ha la capacità di assolvere a tutti quei ruoli e quelle funzioni che necessitano di un soggetto che superi i confini dei singoli Enti territoriali.

Pertanto, la L. 56/2014 con la definizione delle funzioni fondamentali fortemente orientate verso i Comuni del territorio, nonché il combinato disposto relativo alle funzioni conferite/trasferite dalla Regione Piemonte dalla L.R. 23/2015, ha richiesto una complessiva modifica non solo della macrostruttura (in un processo continuo avviato nel lontano 2011 e proseguito sino al 2022), ma anche per alcuni aspetti della microstruttura (anche nell'ottica della applicazione del D.lgs. 118/2011, volto all'armonizzazione dei sistemi contabili), la ricognizione complessiva dei Regolamenti vigenti e il loro eventuale adeguamento alle nuove funzioni, la rimodulazione degli obiettivi strategici e di innovazione gestionale e organizzativa nonché la ridefinizione del Piano delle Attività.

Obiettivo strategico per il mandato 2021-2025 è il proseguimento e il completamento della “costruzione della nuova provincia”, al fine di definire un assetto organizzativo ottimale per la missione dell'Ente, per operare sul territorio e per il raggiungimento degli obiettivi di mandato 2021-2025. Una macrostruttura e una microstruttura efficienti sono condizioni essenziali per operare bene sul territorio, a diversi livelli.

Inoltre, e proprio in quest'ottica, il primo impegno dell'Amministrazione Provinciale sarà quello di rapportarsi con le altre Province, con il Parlamento e con il Governo, affinché nell'agenda delle riforme trovi posto l'aggiornamento del ruolo istituzionale dell'Ente Provincia definendone compiti, risorse adeguate e un sistema elettorale più rappresentativo del territorio, nella ferma convinzione che tra la Regione ed i singoli Comuni sia necessaria la figura istituzionale della Provincia, per gestire la viabilità provinciale, gli edifici scolastici delle scuole medie superiori, la tutela ambientale del territorio e la valorizzazione delle risorse naturali, garantendo la compatibilità delle attività insediate nei diversi territori.

Obiettivo Strategico 01.1 – La costruzione della “nuova” Provincia

OBIETTIVO OPERATIVO 0102.1 – LA NUOVA STRUTTURA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Direzione responsabile: Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La legge 56/2014, con le altre disposizioni che le fanno da corollario, ha ridisegnato l'assetto delle Province, configurandole come enti di secondo livello, titolari di specifiche funzioni di area vasta e predisponendo, per tutte le altre funzioni non fondamentali, un percorso di riordino che coinvolge Stato e Regioni, nel rispetto dei principi di sussidiarietà adeguatezza e differenziazione e di garanzia di continuità dell'azione amministrativa, semplificazione, razionalizzazione, riduzione dei costi.

A partire dal 2014, attività che è proseguita anche negli anni successivi, l'Amministrazione Provinciale si è posta l'obiettivo strategico di approfondire le tematiche inerenti le funzioni e la possibile *governance* futura delle Province, in collaborazione con l'Unione delle Province Piemontesi e con l'Unione Province Italiane, partecipando a numerosi tavoli

tecnici organizzati in sede UPP per il riordino delle funzioni delle Province. Particolarmente intensa è stata altresì l'attività dell'Amministrazione Provinciale per la predisposizione della mappatura del personale della Provincia e delle risorse finanziarie, dei beni demaniali e patrimoniali e degli organismi partecipati connessi alle funzioni della Provincia, richiesta dall'Osservatorio Regionale istituito ai sensi della legge 56/2014. Consistente è stata altresì la collaborazione con UPP per l'analisi dei profili giuridici connessi alla predisposizione di un possibile schema di Statuto per i nuovi enti di area vasta, sulla scorta degli indirizzi in materia di *governance* ad essi assegnati dalla legge 56/2014.

Pertanto, le Province sono state interessate da un processo di profonda ristrutturazione con l'esito di assicurare il mantenimento e in alcuni casi (es. assistenza ai comuni) un nuovo dimensionamento dei servizi previsti dalla legge e collegati alle funzioni fondamentali e di favorire la ricollocazione dei servizi non obbligatori, garantendo in ogni caso l'occupazione, il tutto, peraltro, con risorse sensibilmente ridotte rispetto al passato. Il combinato disposto della L. 56/2014 e della L.R. 23/2015 modificano profondamente non solo la strategia della Provincia, ma anche la struttura organizzativa e ridisegnano funzioni e azioni. E a queste leggi si sono aggiunti nel tempo altri provvedimenti, come ad esempio la L. 205/2017, il D.Lgs. 74/2017 (che ridisegna complessivamente il ciclo di programmazione-controllo-valutazione dell'Ente), il Regolamento Europeo di protezione dei dati personali, la L. 113/2021 relativa all'avvio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Nel 2023 sono stati avviati l'adeguamento alle nuove disposizioni di legge dei principali Regolamenti dell'Ente, l'aggiornamento del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, l'aggiornamento della macrostruttura dell'Ente come quella della Direzione Ambiente Viabilità 1, la prosecuzione dell'aggiornamento del sistema della performance, l'evoluzione del Piano delle Attività, più la prosecuzione di diversi obiettivi gestionali già avviati negli anni precedenti (programmazione, controllo di gestione). Inoltre, si è posto come nuovo obiettivo lo studio di un nuovo modello di rilevazione dei costi dell'Ente per Centri di Costo di Gestione.

Nel 2024 si proseguirà con l'adeguamento dei Regolamenti dell'Ente alla normativa, con particolare riferimento al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, al Regolamento per gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture, alla definizione di una Carta dei Servizi per l'URP, nonché altri Regolamenti relativi al personale.

OBIETTIVO STRATEGICO 01.2 – LA “NUOVA PROVINCIA”: DALL’AUTOREFERENZIALITÀ ALLA TRASPARENZA

A partire dal D.lgs. n. 150/2009, con la successiva L. n. 190/2012 e, da ultimo, con le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 come novellati dal D.Lgs. 97/2016, il legislatore ha inteso disciplinare progressivamente la trasparenza quale principio cardine e fondamentale dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e dei loro rapporti con i cittadini.

In particolare, il legislatore è giunto ad affermare il diritto dei cittadini a un'accessibilità totale alle informazioni pubbliche - per le quali non esistano specifici limiti previsti dalla legge - prevedendo, accanto al già noto istituto dell'accesso documentale agli atti della pubblica amministrazione, di cui alla legge 241/1990, forme nuove e diversificate di accesso: l'accesso civico (cosiddetto “semplice”) di cui all'art. 5 comma 1 del Decreto Trasparenza e, in particolare, l'accesso generalizzato ex art. 5 c. 2 del medesimo Decreto Trasparenza. L'accesso generalizzato ex art. 5 c. 2 del Decreto Trasparenza costituisce il diritto di chiunque di accedere a dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione per legge, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

Alla luce di tali premesse e proseguendo le azioni intraprese nel passato mandato amministrativo, gli obiettivi strategici della Provincia di Alessandria in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza si possono così delineare:

a) aggiornamento continuo ai sensi di legge del Piano Triennale della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (PTPCT) afferente la prevenzione della corruzione sulla scorta delle ultime disposizioni di cui alla Delibera ANAC n. 831 del 3.8.2016 e la redazione, all'interno del PTPCT, della sezione Trasparenza quale documento in cui sia indicata la programmazione di respiro pluriennale di obiettivi di trasparenza specificamente orientati al cittadino e volti, in particolare, a consentire a chiunque, nel rispetto del limite relativo alla tutela degli interessi giuridicamente rilevanti, l'esercizio di forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche nonché volti a promuovere la partecipazione al dibattito pubblico (cosiddetto “accesso generalizzato”, in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Trasparenza e alle linee guida ANAC ex delibere 1309/2016 e 1310/2016);

b) promozione di maggiori livelli di trasparenza quale obiettivo strategico dell'amministrazione da tradurre nella definizione di obiettivi gestionali;

c) organizzazione della Trasparenza nell'ambito della struttura organizzativa dell'Ente, nella dimensione gestionale e, in particolare, del flusso documentale, da informatizzare completamente.

Obiettivo Strategico 01.2 – La “nuova” Provincia: dall'autoreferenzialità alla trasparenza

OBIETTIVO OPERATIVO 0102.2 – “A CARTE SCOPERTE”. GLI STRUMENTI DELLA TRASPARENZA (D.LGS. 97/2016)

Direzione responsabile: Segretario Generale

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

A partire dal D.lgs. n. 150/2009, con la successiva L. n. 190/2012 e, da ultimo, con le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 come novellati dal D.Lgs. 97/2016, il legislatore ha inteso disciplinare progressivamente la trasparenza

quale principio cardine e fondamentale dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e dei loro rapporti con i cittadini.

Avviate negli anni scorsi le modalità di accesso ai documenti nell'ottica della trasparenza rappresentata da SPID, approvato il Regolamento dell'Accesso Generalizzato, avviata la costruzione del fascicolo digitale (con sperimentazioni condotte presso la Direzione Ambiente e Programmazione Territoriale), per il 2024 (accanto all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché il relativo monitoraggio) obiettivi specifici sono gli adempimenti per il procedimento delle segnalazioni anticorruzione, il monitoraggio degli adempimenti relativi alla pubblicità del PNRR, la formazione interna al personale relativa ai temi della trasparenza e anticorruzione.

OBIETTIVO STRATEGICO 01.3 – IL PIANO PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO E RECUPERO DI RISORSE FINANZIARIE

a) Gli anni compresi tra il 2017 e il 2021 sono stati per la Provincia di Alessandria – come per gran parte delle Province italiane - anni estremamente difficili, probabilmente i più complessi nella plurisecolare storia dell'Ente intermedio. In primo luogo, la Provincia ha dovuto scontare gli effetti della crisi economica internazionale e nazionale e dei suoi riflessi sul territorio che hanno comportato inevitabilmente delle conseguenze anche sui bilanci compresi tra il 2009 e il 2021, basti pensare, ad esempio, alla continua diminuzione di entrate proprie, in particolare l'IPT e la RCA, legate al forte rallentamento del mercato dell'automobile. In secondo luogo, altrettanto, si sono manifestate le conseguenze della riforma delle Province operata con la L. 56/2014, riforma che per le Province del Piemonte è stata completata dalla L.R. 23/2015 che, a seconda delle materie, ha previsto il riallocaimento di funzioni a livello regionale o la redistribuzione delle stesse funzioni a livello provinciale o di quadrante. Infine, anche la Provincia di Alessandria è stata investita dalle ripetute manovre di risanamento della finanza pubblica che hanno comportato ripetuti e forti tagli ai trasferimenti. Parallelamente, alla riduzione dei trasferimenti statali si è sommata la fortissima decurtazione statale richiesta alle Province dalla L. 190/2014 per la contribuzione alla riduzione della spesa pubblica, che per la Provincia di Alessandria ha comportato prelievi forzosi crescenti, sino a superare il 25 milioni di euro nel 2021, annullando sostanzialmente le entrate proprie della Provincia. Come conseguenza inevitabile delle manovre messe in atto a livello centrale la Provincia di Alessandria ha approvato nel 2019 un Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario.

La legge di conversione del cosiddetto "Decreto Milleproroghe" ha poi modificato parzialmente i commi 992 e 994 della Legge di Bilancio, concedendo agli Enti la facoltà di "riformulare" oltre che "rimodulare" il piano di riequilibrio dando altresì più tempo agli Enti per provvedere; pertanto è stata approvata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 6/9313 del 01/03/2022 immediatamente esecutiva ad oggetto "Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis D.Lgs. 267/2000. Riformulazione." con la quale l'Ente ha manifestato la volontà di riformulare il piano. Infine, con successiva deliberazione del Consiglio n. 26/37011 del 22/07/2023 è stata approvata la riformulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Il suddetto Piano, superata l'istruttoria dal Ministero dell'Interno, è stato approvato dalla Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti in 27 aprile 2023.

b) Ogni struttura complessa, come è la Provincia di Alessandria anche dopo la trasformazione in "ente di area vasta", ha la necessità di operare con efficienza e proseguire nella applicazione dei nuovi sistemi contabili, già avviata negli anni precedenti. Tutto questo vale, a maggior ragione, in una fase di profonde modificazioni strutturali, ma anche in un periodo di fortissima e progressiva riduzione delle risorse economiche.

Obiettivi strategici sono, in primo luogo, la prosecuzione del Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario riformulato ai sensi dell'art. 1, comma 992 e seguenti della Legge 30.12.2021 n. 234 (un obiettivo pluriennale e trasversale e tutte le strutture dell'Ente), una corretta impostazione di bilancio secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, con l'adozione di applicativi specifici e dedicati, nell'ottica del raggiungimento di elevati livelli di efficienza interna e, di conseguenza, di efficacia dell'azione amministrativa sul territorio; in secondo luogo, una corretta amministrazione e un efficace funzionamento dei servizi fiscali rivolti all'accertamento e alla riscossione dei tributi propri dell'Ente, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, tanto più necessarie non solo come "dovere", ma come principio di equità fiscale, rivolto a disporre risorse finanziarie per fornire servizi efficaci sul territorio.

Obiettivo Strategico 01.3 – Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario e recupero di risorse finanziarie

OBIETTIVO OPERATIVO 0103.1 – IL PIANO PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO

Direzione responsabile: Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Il Consiglio Provinciale ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio di cui all'articolo 243 bis D.Lgs. 267/2000 con deliberazione n. 49/88024 del 20.12.2018, poi confermato con deliberazione n. 1/973 del 10.01.2019, che ha altresì disposto di richiedere l'accesso al fondo di rotazione previsto dall'art. 243 ter del D. Lgs. 267/2000; in seguito con deliberazione n. 6/21896 in data 10.04.2019 il Consiglio Provinciale ha adottato il conseguente piano di riequilibrio. Con deliberazione n. 6/9319 del 25.02.2022, non essendo ancora pervenuta risposta circa l'ammissione dell'Ente al Piano di Riequilibrio Finanziario, il Consiglio provinciale ha deliberato la volontà di riformulare il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario, ai sensi dell'art. 1, comma 992 e seguenti della Legge 30.12.2021 n. 234. La Provincia di Alessandria, in assenza di comunicazioni da parte della Commissione Ministeriale in merito al Piano di riequilibrio presentato nel 2018 e grazie alla normativa contenuta nella Legge di bilancio per il 2022, prima, e nel Milleproroghe poi, ha proceduto alla riformulazione del Piano medesimo e con Deliberazione 26/ del 22.07.2022, il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano riformulato, immediatamente inviato, come previsto dalla legge, al Ministero degli Interni e alla Corte dei Conti Piemonte per le valutazioni di competenza. Il Ministero ha chiesto a novembre 2022 una integrazione documentale ed ulteriori

informazioni circa alcune strategie inserite nel Piano, nonché l'aggiornamento a novembre di alcuni dati amministrativi e contabili. Il Ministero dell'Interno ha trasmesso il Piano (unitamente alle sue valutazioni) alla competente Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali che nella seduta del 26.01.2023 ha esaminato con esito favorevole il Piano di Riequilibrio Finanziario della Provincia di Alessandria.

La legge di conversione del cosiddetto "Decreto Milleproroghe" ha poi modificato parzialmente i commi 992 e 994 della Legge di Bilancio, concedendo agli Enti la facoltà di "riformulare" oltre che "rimodulare" il piano di riequilibrio dando altresì più tempo agli Enti per provvedere; pertanto è stata approvata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 6/9313 del 01/03/2022 immediatamente esecutiva ad oggetto "Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis D.Lgs. 267/2000. Riformulazione." con la quale l'Ente ha manifestato la volontà di riformulare il piano. Infine, con successiva deliberazione del Consiglio n. 26/37011 del 22/07/2023 è stata approvata la riformulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Il suddetto Piano, superata l'istruttoria dal Ministero dell'Interno, è stato approvato dalla Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti in 27 aprile 2023.

Nel 2023 è in corso l'applicazione del Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario approvato dalla Corte dei Conti; la prosecuzione dell'attestazione dei tempi medi di pagamento; il completamento dell'integrazione del sistema contabile; la stesura del Regolamento delle Entrate. Nel 2024 sarà fondamentale proseguire l'applicazione del Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario approvato nel 2023; la prosecuzione dell'attestazione dei tempi medi di pagamento, nonché il completamento dell'integrazione del sistema contabile.

Obiettivo Strategico 01.3 Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario e recupero di risorse finanziarie

OBIETTIVO OPERATIVO 0104.1 – RECUPERO DI RISORSE FINANZIARIE

Direzione responsabile: Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Una corretta amministrazione e un efficace funzionamento dei servizi fiscali rivolti all'accertamento e alla riscossione dei tributi propri dell'ente, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale è tanto più necessaria non solo come "dovere", ma come principio di equità fiscale, rivolto a disporre risorse finanziarie per fornire servizi efficienti sul territorio. Come negli anni precedenti anche nel 2024, nell'ottica del recupero di risorse finanziarie, gli obiettivi operativi sono rivolti al recupero delle sanzioni amministrative stradali e delle sanzioni amministrative estero; inoltre, si aggiunge l'obiettivo fondamentale del recupero dei residui attivi incagliati.

OBIETTIVO STRATEGICO 01.4 – LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA PROVINCIA

La Provincia di Alessandria dispone di un notevole patrimonio immobiliare. A partire dal 2010 sono state avviate importanti azioni finalizzate all'ottimizzazione sia logistica che economica degli spazi, lasciando liberi immobili presi in locazione onerosa per trasferire gli uffici dell'Ente in immobili di proprietà, o con il migliore impiego di altri immobili già in locazione non sufficientemente utilizzati e questo processo di razionalizzazione/alienazione/valorizzazione è proseguito anche negli anni successivi.

Sulla scorta delle progressive definizioni delle funzioni provinciali in base alle disposizioni legislative statali e regionali gli obiettivi strategici dell'Amministrazione Provinciale consistono nella valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente (attraverso anche l'approvazione, l'aggiornamento e la attuazione del Piano di Alienazione e di Valorizzazione degli Immobili), nella realizzazione di opere manutentive e di ristrutturazione di diversi edifici dell'Ente al fine di ottimizarne le potenzialità - con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici di proprietà dell'Ente - nonché nella prosecuzione e nella conclusione della ricollocazione degli Uffici della Provincia in immobili di proprietà.

Obiettivo Strategico 01.4 – La valorizzazione del patrimonio della Provincia

OBIETTIVO OPERATIVO 0105.1 – LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI DELL'ENTE

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nell'applicazione dell'obiettivo strategico, obiettivi operativi in corso nel 2023 sono la prosecuzione delle azioni avviate negli anni precedenti e cioè la riorganizzazione e l'efficientamento di alcune sedi di lavoro della Provincia di Alessandria, con particolare riferimento a Via Porta e a Via Fiume; l'aggiornamento della catalogazione catastale degli immobili provinciali, attività propedeutica alla valorizzazione degli immobili e alla prosecuzione delle procedure di alienazione del patrimonio immobiliare. Collegato agli obiettivi precedenti è il monitoraggio dei contratti relativi alle locazioni attive e passive. Sono in corso di prosecuzione i lavori di completamento del Centro di Documentazione Permanente presso in Sacratio della Benedicta nel Comune di Bosio nonché l'efficientamento degli spazi in comodato del Chiostro di Santa Maria di Castello. Come nuovo obiettivo si pone la partecipazione al bando "Comunità energetiche" per gli edifici provinciali con finalità di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici.

Nel 2024 proseguono l'aggiornamento della catalogazione catastale degli immobili provinciali, attività propedeutica alla valorizzazione degli immobili e alla prosecuzione delle procedure di alienazione del patrimonio immobiliare, nonché il monitoraggio dei contratti relativi alle locazioni attive e passive. Inoltre, si provvederà all'aggiornamento del Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare; il recupero di proventi da godimento di beni dell'Ente concessi a terzi; la riorganizzazione delle banche dati. A fianco, i lavori di completamento del Centro di Documentazione Permanente presso in Sacratio della Benedicta nel Comune di Bosio nonché l'acquisizione in proprietà gratuita del Complesso Conventuale di Santa Maria di Castello.

OBIETTIVO STRATEGICO 01.5 – CONOSCERE E INFORMATIZZARE PER GOVERNARE

a) La Provincia esercita le sue funzioni di governo di area vasta attraverso una costante raccolta ed elaborazione dei dati in stretta collaborazione con i Comuni, singoli e associati, del suo territorio (art. 85, lettera d della L. 56/2014). Per quanto riguarda la raccolta ed elaborazione dati già il D.lgs. 322/1989 e successive disposizioni dell'ISTAT/SISTAN prevedevano la gestione associata dell'ufficio di statistica della Provincia, peraltro limitata alla Prefettura (Ufficio Territoriale del Governo), alla Camera di Commercio e al Comune capoluogo di provincia. L'obiettivo è quello di qualificare ulteriormente il livello di analisi, costruire sinergie ed economie di scala, attraverso la mappatura delle istituzioni che producono ricerca, la stesura di un progetto di ricerca per la costruzione di una "rete delle conoscenze" – peraltro prevista dalla legge - finalizzata a fornire al sistema degli enti locali della provincia strumenti di analisi e di diagnosi territoriale utili ad operare scelte di governo, anche alla luce della recente riforma del SISTAN, con l'evoluzione dei Servizi Provinciali di Statistica in centri di ricerca socioeconomica territoriale.

b) La Provincia di Alessandria da anni corrisponde alle spinte normative all'innovazione e alla revisione organizzativa della P.A. attuando interventi per migliorare l'efficienza operativa degli uffici, attraverso la razionalizzazione ed il potenziamento delle infrastrutture informatiche, telematiche e di comunicazione, con l'obiettivo di rispettare le direttive date dalla legge, ma soprattutto con azioni volte all'applicazione del CAD (Codice Amministrazione Digitale) e alla diffusione dell'e-government. Negli anni scorsi sono state adottate strategie di riorganizzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, per rispondere alla sfida dell'efficienza operativa, realizzando azioni in grado di apportare benefici e risparmi significativi e duraturi. In tale contesto l'Ente ha da tempo attivato strumenti di Document Management, ormai entrati nell'uso quotidiano per la gestione amministrativa di atti e procedure. L'informatizzazione del processo di gestione documentale ed iter atti amministrativi ha perseguito un duplice obiettivo: da un lato la dematerializzazione dei documenti analogici (cartacei), dall'altro la produzione di nuovi documenti direttamente in digitale. Proseguendo le attività rivolte all'informatizzazione dei procedimenti interni, si è sviluppato un modulo sw relativo al cruscotto per la gestione dei costi per la base dati degli stipendi, oltre a moduli importanti per la fatturazione elettronica sia passiva che attiva a norma di legge.

Il ottemperanza alla normativa in materia di pagamenti verso la P.A., il Sistema Informativo ha attivato le procedure di adesione dell'Ente alla piattaforma nazionale dei pagamenti verso la Pubblica Amministrazione PagoPA. Contemporaneamente, dal punto di vista infrastrutturale, si sono ricercate azioni che rientrassero nelle indicazioni dell'Agenda Digitale Italiana la quale invita a migrare in modalità cloud computing il proprio S.I., realizzando obiettivi in materia di razionalizzazione dei Data Center e ottimizzazione delle dotazioni hw e sw. Il progetto ha raggiunto l'obiettivo dell'avvenuta implementazione di un sistema di content collaboration Citrix (Sharefile) attraverso la migrazione dei dati non strutturati degli utenti. Un'altra linea di interventi ha riguardato la realizzazione della migrazione delle centrali telefoniche della Provincia di Alessandria verso tecnologia TVOX; le modifiche al sistema di connettività WIFI della WLAN Provinciale; la migrazione dei servizi di Telefonia Mobile dalla Convenzione Consip TM6 a Convenzione Consip TM7; mentre la Telefonia fissa è stata migrata dalla Convenzione SCR Piemonte alla Convenzione Consip TF5. Con riferimento alle esigenze di connettività, è stata effettuata l'adesione al Contratto Quadro "SPC2" aggiudicato a Fastweb S.p.A. da Consip nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività, mediante la stipulazione di un nuovo Contratto Esecutivo OPA SPC2.

Fra i nuovi obiettivi da perseguire a partire dall'anno 2022 e per il mandato amministrativo vi è il progetto di interfacciare con pagoPA e appIO il sistema sw PIEMME di gestione delle sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada emessi dalla Polizia Provinciale. Sono numerosi i progetti allo studio e/o avviati dal punto di vista infrastrutturale. Ulteriori progetti di innovazione per l'Ente sono la migrazione della suite sw CIVILIA-OPEN, costituita da un insieme di applicativi gestionali alla base delle attività amministrative degli uffici, che comprende i moduli contabili, di gestione del personale e quelli per protocollo ed iter procedimenti, la migrazione verso la versione CIVILIA NEXT, prima piattaforma "made in Italy" a ottenere la qualificazione SaaS (Software as a Service) richiesta da AgID: una rivoluzione per la PA, perché è una soluzione nativamente in cloud e open, in linea con le infrastrutture immateriali di sistema (ANPR, PagoPA, SPID).

Obiettivo Strategico 01.5 – Statistica e sistemi informativi

OBIETTIVO OPERATIVO 0108.1 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Direzione responsabile: Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La Provincia esercita le sue funzioni di governo di area vasta attraverso una costante raccolta ed elaborazione dei dati in stretta collaborazione con i Comuni, singoli e associati, del suo territorio (L. 56/2014). L'attività di analisi e di conoscenza dei fenomeni economici e sociali locali assume sempre maggiore importanza, soprattutto in un periodo caratterizzato, da un lato, da una fase di accentuata competizione tra i territori e, dall'altro, da una crisi finanziaria ed economica globale che comporta conseguenze marcate anche a livello locale.

Obiettivi in corso nel 2023 sono, sotto il profilo della statistica, la prosecuzione delle ricerche per la valutazione del benessere equo e sostenibile delle province (BES), progetto ormai inserito nel PSN, e la conclusione del Protocollo di Intesa tra Istat, Regioni e Province autonome, Anci e Upi. Sotto il profilo dell'informatizzazione nuovi obiettivi sono la migrazione del software applicativo Dedagroup Mod. Contabilità e Stipendi in ambienti SAAS (Cloud) e l'integrazione con la fatturazione elettronica, la migrazione in ambiente SAAS (Cloud) della console centralizzata per la gestione del software antivirus, l'aggiornamento del sito web della Provincia di Alessandria.

Per il 2024 gli obiettivi sono, per quanto riguarda la statistica, la costruzione di un database con dati socioeconomici al servizio dei piccoli Comuni e in particolare del DUP, obiettivo coordinato dall'ISTAT regionale. Un altro obiettivo, maggiormente rivolto all'informatizzazione, è relativo al perfezionamento di un modello di rilevazione dei costi dell'Ente attraverso i Centri di Costi di Gestione.

OBIETTIVO STRATEGICO 01.6 – ASSISTENZA TECNICA AGLI ENTI LOCALI E IL PNRR PER IL TERRITORIO

La Provincia esercita le sue funzioni di governo di area vasta attraverso una costante raccolta ed elaborazione dei dati in stretta collaborazione con i Comuni, singoli e associati, del suo territorio, così come previsto dall'art. 85, lettera d della L. 56/2014. Al fine di garantire un armonico sviluppo di tutti i Comuni del territorio, la Provincia fornisce assistenza tecnica-amministrativa agli enti locali del territorio, presta servizi e promuove attività a favore dei Comuni, singoli o associati, d'intesa con questi. In particolare, esercita funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Con l'art. 18 della L.R. 23/2015 la Regione Piemonte riconosce il valore strategico dell'associazionismo intercomunale, quale opportunità di riduzione della frammentazione amministrativa, nonché occasione di sviluppo socio-economico e strumento per garantire una più ampia esigibilità dei diritti connessi ai servizi pubblici locali e intende promuovere ogni attività volta a fornire ai comuni del Piemonte assistenza giuridico amministrativa e tecnica alle forme associative, nonché interventi di formazione per amministratori e dipendenti di enti locali atti a favorire l'approfondimento e la condivisione di tematiche relative alla gestione associata. Tali obiettivi saranno dispiegati in un specifico programma di accompagnamento e supporto alle forme associative del Piemonte, realizzato in sinergia con le Province.

La Provincia, inoltre, promuove la cooperazione tra le amministrazioni locali del territorio metropolitano per ottimizzare l'efficienza dei rispettivi uffici e servizi secondo criteri di efficacia, economicità, trasparenza, semplificazione e valorizzazione delle professionalità di dirigenti e dipendenti. A tal fine, la Provincia promuove lo sviluppo coordinato e omogeneo della contrattazione collettiva decentrata integrativa di livello territoriale metropolitano. Nell'interesse dei Comuni e delle Unioni di Comuni che aderiscano a specifiche convenzioni, può provvedere: a) al reclutamento, alla formazione e all'aggiornamento professionale di dirigenti e dipendenti. E' una funzione che rimanda direttamente a quanto previsto dall'art. 85, lettera d) e in particolare all'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. In questa sede si può ipoteticamente aggiungere un ulteriore servizio per i Comuni, soprattutto quelli di piccole dimensioni, e cioè il supporto per l'organizzazione dell'ente, anche nell'ottica delle funzioni associate, siano esse Unioni o Convenzioni.

La Provincia, infine, promuove, d'intesa con i Comuni del territorio, le fusioni di Comuni e l'esercizio associato di funzioni e la servizi comunali in forma associata, attraverso le Unione di Comuni (previste dalla stessa L. 56/2014). La Provincia può stipulare accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione con i Comuni del territorio o le loro Unioni ai fini della organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni, o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse. La Provincia promuove la costituzione di uffici comuni con gli enti locali del suo territorio per l'utilizzo dei fondi ai progetti europei e la partecipazione a programmi e progetti comunitari. Quanto previsto dall'art. 89 – in sintesi, l'individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ogni funzione e la valorizzazione delle forme di esercizio associato di funzioni – si ricollega direttamente a quanto previsto dall'art. 85, lettera d) e in particolare all'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. L'esigenza contingente dei Comuni in relazione alla funzione di assistenza tecnica-amministrativa agli enti locali del territorio, ma con profondi riflessi sull'organizzazione interna, sul personale, sui costi, sui servizi offerti agli operatori di ogni genere e ai cittadini (e questo in un'ottica di lungo periodo) è data dalla necessità dei Comuni di svolgere diverse funzioni fondamentali in forma associata (dalla funzione 1 sino alla statistica) attraverso unioni di Comuni o convenzioni (L. 42/2009, L. 122/2010, L. 148/2011, L. 135/2012, L. 54/2014).

La Provincia di Alessandria dispone di una rete articolata e complessa di Enti Locali: è composta da 187 Comuni, che rappresentano una elevata frammentazione amministrativa ma anche un notevole presidio sul territorio. Questa "rete" di Enti locali, in particolare la rete dei Comuni, va vista come una risorsa del territorio da valorizzare, con particolare attenzione alla promozione ed allo sviluppo delle capacità di governo e d'intervento dei Comuni minori. Si apre per le Province uno spazio di animazione, di guida, di consulenza notevolissimo, che va ben oltre l'acquisto associato di alcuni beni, come, ad esempio, la carta o il sale per le strade. L'assistenza tecnico amministrativa agli enti locali non si esaurirebbe anche qualora tutti i Comuni della provincia di Alessandria – almeno quello che ne hanno l'obbligo – si associassero attraverso unioni di Comuni o convenzioni, ma si potrebbe strutturare una collaborazione di lungo periodo, anche in applicazione dell'art. 88 della L. 56/2014 (predisposizione dei documenti di gara, stazione appaltante, monitoraggio dei contratti di servizio, organizzazione di concorsi e procedure selettive). E il ventaglio dei servizi offerti può essere esteso alla progettazione congiunta per la partecipazione a progetti europei o più semplicemente, ma altrettanto efficacemente, ai diversi bandi di finanziamento regionali.

Il rapporto con i Comuni sarà la bussola che orienterà l'azione dell'Amministrazione Provinciale, per rendere effettiva la definizione lista "La Provincia dei Comuni", nell'ottica del rilancio dell'assistenza tecnico amministrativa ai Comuni, inaugurata dall'Amministrazione precedente, fortemente condizionata dalle vicende pandemiche, con la disponibilità ad agire come "provincia itinerante" per confrontarsi sul territorio con i Sindaci delle diverse zone sulle questioni più rilevanti. A partire dal 2022 un altro obiettivo strategico è la partecipazione ai bandi del PNRR, in questa sede quelli maggiormente rilevanti per il territorio, a supporto degli Enti Locali e dei Comuni.

Obiettivo Strategico 01.6 – Assistenza tecnica agli Enti Locali e il PNRR per il territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 0109.1 – LA PROVINCIA ENTE DI AREA VASTA

Direzione responsabile: Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

È intenzione della Amministrazione Provinciale agire sulla leva dei servizi di supporto che faciliteranno l'attuazione dei processi di innovazione, anche promuovendo l'associazionismo tra i piccoli Comuni. Sono state avviate forme di assistenza tecnica ai Comuni con la stipula di diverse Convenzioni in materia viabilistica o di dissesto idrogeologico, con la prosecuzione del Servizio di Stazione Appaltante, sino all'attivazione del sito web dedicato espressamente all'assistenza tecnica agli Enti Locali.

Obiettivi operativi in atto per il 2023 in tema di assistenza tecnica agli Enti Locali sono l'assistenza tecnica ai Comuni della Provincia di Alessandria in materia viabilistica o di dissesto idrogeologico; la prosecuzione dello svolgimento dell'attività di Stazione Appaltante per i Comuni del territorio; la Convenzione tra la Provincia di Alessandria e il Comune di Novi Ligure per l'assistenza alla realizzazione degli interventi denominati "Nuovo asse di collegamento Novi Ligure-Pozzolo Formigaro", "Sottopasso veicolare Via Verdi e rotatoria Piazza XX Settembre" e "Proseguimento sottopasso esistente di stazione"; la prosecuzione della Carta dei Servizi rivolta ai Servizi dell'Ente che si rapportano quotidianamente con l'utenza esterna, effettuata sulla base delle indagini statistiche di Customer Satisfaction, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati. Altro obiettivo è la predisposizione di una convenzione con il Comune di Castellazzo Bormida per la realizzazione di una nuova rotatoria lungo la SP 185.

Per il 2024 è prevista la qualificazione della Provincia di Alessandria e lo svolgimento dell'attività di Stazione Appaltante ai sensi del Codice dei contratti pubblici nonché l'attuazione della Convenzione integrativa tra Consorzio collegamenti integrati veloci tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Comune di Vignole Borbera per la realizzazione dell'intervento adeguamento incrocio SP 140-SP 143 in Comune di Vignole Borbera (Casello A/7 Vignole Borbera).

Obiettivo Strategico 01.6 – Assistenza tecnica agli Enti Locali e il PNRR per il territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 0109.2 – IL PNRR PER IL TERRITORIO PROVINCIALE

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nel contesto del Piano Nazionale di Rinascita e Resilienza (PNRR) rivolto al territorio della provincia in collaborazione con i Comuni e gli Enti Locali nel corso del 2022 sono stati avviate (e in parte concluse) azioni e partecipazioni a diversi bandi come il Potenziamento e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (Missione 1.2.2.2), il Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità dei Comuni delle Aree Interne (Missione 5.3.1.1.1), Sport e periferie (Missione 5.2.3.1), Attrattività dei Borghi (Missione M.1.C.3.A), Green Communities (PNRR MC C1 Inv. 3.2), Accordi di foresta (Misura 2). A fianco, è stato avviato un Protocollo d'Intesa tra la Provincia, i Centri Zona e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza per il rafforzamento delle azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa delle risorse pubbliche.

Nel corso del 2023 sono proseguiti il Protocollo d'Intesa tra la Provincia, i Centri Zona e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza per il rafforzamento delle azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa delle risorse pubbliche e l'obiettivo Accordi di foresta (Misura 2). Un altro obiettivo è rappresentato dalla partecipazione al bando Comunità energetiche per il territorio.

Anche per il 2024 è intenzione della Provincia di Alessandria proseguire nel completamento dei bandi avviati nel 2023 Comunità energetiche per il territorio e per gli edifici provinciali - e di partecipare a quei bandi PNRR che saranno via via emessi e che potrebbero rappresentare un ritorno concreto per il territorio provinciale, per gli Enti Locali, per gli operatori economici, per i cittadini.

OBIETTIVO STRATEGICO 01.7 – LA RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

La riorganizzazione dell'Ente, non ha comportato solo una revisione della macrostruttura, ma anche una riduzione consistente delle spese di personale, in quanto tra il 2009 e il 2022 (dato al 31 dicembre) i dipendenti di ruolo della Provincia sono scesi da 719 a 255. La rideterminazione delle funzioni connessa alla L. 56/2014 ha comportato non solo un ulteriore profondo riassetto organizzativo, ma anche una particolare attenzione al personale, dove obiettivo prioritario è della massima valorizzazione delle professionalità acquisite, proprio in considerazione dell'importanza delle risorse umane nel nuovo ruolo della Provincia.

La sicurezza sui luoghi di lavoro è una disposizione di legge, che riguarda tanto gli edifici "propri" della Provincia di Alessandria, quanto tutti gli edifici che ospitano scuole superiori. La normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ha subito recentemente diverse evoluzioni. In particolare, l'entrata in vigore del D.Lgs.81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza) ha aggiornato gli obblighi ai quali devono adempiere le organizzazioni presso le quali viene espletata attività lavorativa, sia nel settore privato che in quello pubblico, al fine di garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la prevenzione e la riduzione dei rischi. In tale ambito la Provincia di Alessandria è a tutti gli effetti soggetta a tali obblighi, e vuole porre particolare attenzione al loro corretto adempimento, anche in considerazione dell'importante ruolo istituzionale che svolge sul territorio. In particolare, gli aspetti fondamentali riguardano l'aggiornamento della Valutazione dei Rischi per tutti i luoghi dove si svolge attività lavorativa da parte del personale dell'Ente, con l'intento di giungere ad una adeguata pianificazione delle misure di prevenzione e di

adeguamento da attuare. Inoltre, riveste particolare importanza l'attività di formazione ed informazione dei lavoratori, sia in termini generali sulla normativa in questione, sia in termini specifici, legati da un lato alle specifiche mansioni dei singoli lavoratori e dall'altro alla gestione delle attività di emergenza, primo soccorso e antincendio.

Obiettivo Strategico 01.7 – La riqualificazione del personale e la sicurezza sui luoghi di lavoro

OBIETTIVO OPERATIVO 0110.1 – LA RIORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Direzione responsabile: Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Legato al processo di riordino delle Province è stato il riassetto organizzativo interno, che ha comportato, fra l'altro, l'attuazione di un processo di redistribuzione delle risorse umane in connessione con i trasferimenti ad altri Enti delle funzioni provinciali non fondamentali. La legge n. 190/2014 ha previsto, in particolare, l'obbligo per gli enti di area vasta di ridefinire la consistenza della propria dotazione organica, destinando il personale in eccedenza a processi di mobilità correlati alla migrazione delle funzioni non fondamentali ad altri enti, nell'ambito del processo di riordino. In particolare, il Decreto del Ministro per la Semplificazione e l'innovazione del 14/09/2015, ha delineato un procedimento specifico basato sull'utilizzo di un Portale web dedicato (Portale Mobilità), attraverso il quale sono stati gestiti, salvo eccezioni specifiche, i processi di ricollocazione del personale, sia in riferimento alle funzioni trasferite presso altri enti, sia in relazione alle eventuali eccedenze non riassorbibili con il riassetto interno.

Obiettivi in atto nel 2023 sono l'aggiornamento del Piano di Riassetto Organizzativo e la Programmazione del Fabbisogno del Personale (collegato, da un lato, agli strumenti di programmazione come il Documento Unico di Programmazione DUP e, dall'altro lato, al Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario) con la realizzazione del Piano delle Assunzioni. Inoltre, proseguono diversi obiettivi rivolti in particolare al recupero di efficienza, come la dematerializzazione del fascicolo cartaceo dei dipendenti provinciali; la redazione di prospetti relativi ad emolumenti accessori riguardanti dipendenti provinciali e regionali distaccati presso la Provincia preposti ad attività di protezione civile; la verifica di corrispondenza fra trattenute effettuate, dichiarazioni di versamento e rate previste dal piano di ammortamento di riscatti e ricongiunzioni.

Nel corso del 2024 obiettivo principale è l'approvazione del Codice di Comportamento, mentre gli altri obiettivi del 2023 proseguiranno come attività ordinaria.

Obiettivo Strategico 01.7 – La riqualificazione del personale e la sicurezza sui luoghi di lavoro

OBIETTIVO OPERATIVO 0110.2 – IL POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

L'entrata in vigore del D.Lgs. 81/2008 ha coinvolto la Provincia di Alessandria nel corretto adempimento dei suoi obblighi. Dopo i principali interventi attuati negli anni scorsi al fine di garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, proseguendo in diverse azioni avviate negli anni precedenti, nel 2024 particolare attenzione sarà riposta alla revisione del censimento dei presidi antincendio delle sedi dell'Ente e all'implementazione del data-base dedicato e alla rivisitazione del Piano di Formazione in materia di sicurezza alla luce del nuovo Accordo Stato-Regioni in materia.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

OBIETTIVO STRATEGICO 03.1 – UNA PROVINCIA SICURA

Ogni cittadino ha il diritto di sentirsi tutelato all'interno della propria comunità, sia sotto il profilo della sicurezza personale come anche sul lavoro, sulla tutela dell'ambiente in cui vive o, semplice, trascorre il proprio tempo libero. Occorre quindi che gli Enti locali nel loro complesso sappiano dare vita ad un processo virtuoso di politiche di "sicurezza integrata" che sviluppino una cultura diffusa e condivisa della legalità capace di mettere a fattore comune le azioni dei privati, dell'associazionismo operanti in campo sociale, di sicurezza urbana e della persona (asili nido e controllo delle scuole, servizi agli anziani, etc.), possibilità di usufruire degli spazi urbani ed extra urbani; integrata e coordinata con le azioni degli Enti istituzionali in materia di contrasto alla criminalità.

In tale contesto, è intenzione della Provincia di Alessandria sviluppare azioni in cui potranno ulteriormente qualificarsi i servizi già svolti per competenza tradizionale in tema di sicurezza stradale, ambientale, tutela della fauna e della flora. L'impegno della Provincia è quindi anche quello di garantire un utile coordinamento dei propri presidi, che la qualificano positivamente nelle specifiche competenze, già presenti sul territorio (Servizio di Polizia Stradale, Servizi di Vigilanza Faunistica ed Ambientale, Assistenza Tecnica ed Amministrativa agli Enti Locali, Corpo dei cantonieri) richiedendo inoltre alla Regione Piemonte un ruolo sempre più attivo relativamente all'applicazione della sicurezza integrata.

Obiettivo Strategico 03.1 – Una provincia sicura

OBIETTIVO OPERATIVO 0301.1 – DALLA SORVEGLIANZA ALLA SICUREZZA

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La Direzione Viabilità-Ufficio Catasto Strade della Provincia di Alessandria ha istituito nel 2009 il Centro di Monitoraggio Provinciale per la Sicurezza Stradale che, a partire dal 2011 ha iniziato a produrre un dettagliato rapporto sull'incidentalità avvenuta nel reticolo delle strade provinciali. In considerazione che si dispone ormai di una serie consistente di rapporti e di dati articolati per una molteplicità di variabili, obiettivi per il 2024 sono la prosecuzione dell'obiettivo relativo all'incidentalità stradale in provincia di Alessandria attraverso una analisi statistica di medio periodo con l'utilizzo di parametri previsti dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e, nello specifico, per effettuare un'osservazione della rete stradale in relazione alla gestione della sicurezza, secondo le norme previste nelle Linee Guida del D.Lgs. 35/2011. Sotto un profilo operativo proseguono le azioni rivolte alla sicurezza attiva e alla prevenzione lungo diversi tratti della rete stradale.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

OBIETTIVO STRATEGICO 04.1 - L'EDILIZIA SCOLASTICA E IL PNRR PER GLI EDIFICI SCOLASTICI

La L. 56/2014 affida alle Province la gestione dell'edilizia scolastica secondaria superiore (art. 85). In provincia di Alessandria sono presenti 30 Istituti di scuola secondaria superiore, con iscritti nell'anno scolastico 2023-2024 15.854 studenti (ma erano 12.341 nell'anno scolastico 1998-1999), con un trend nel medio periodo decisamente crescente, anche se con qualche oscillazione (e molti iscritti sono immigrati di seconda generazione). Una crescita rilevante, non solo da un punto di vista meramente numerico-quantitativo, ma soprattutto qualitativo, con tutte le conseguenti esigenze ed attese prestazionali in materia di confort, sicurezza, accessibilità e tecnologie.

E' intenzione dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria impegnarsi in maniera particolare nella manutenzione, miglioramento ed adeguamento continuo della sicurezza degli edifici scolastici – con particolare attenzione al completamento delle pratiche antisismiche e antincendio in tutti gli edifici delle Scuole Superiori della provincia - per mantenere ed innalzare il livello di qualità fisica e di conseguenza la vivibilità degli edifici, così come testimoniato nelle rilevazioni nazionali annuali di Cittadinanza Attiva, che pongono le scuole della provincia ai vertici degli standard e delle classifiche nazionali. A partire dal 2022 anche per gli edifici scolastici diventa rilevante la partecipazione a diversi bandi del PNRR, con particolare riferimento a mense e palestre.

Obiettivo Strategico 04.1 – L'edilizia scolastica e il PNRR per gli edifici scolastici

OBIETTIVO OPERATIVO 0402.1 – LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nell'ambito dell'edilizia scolastica, accanto alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, proseguendo le azioni avviate negli anni precedenti, nel corso del 2023 sono in corso di attuazione diversi obiettivi: la messa in esercizio del nodo regionale dell'anagrafe dell'edilizia scolastica ARES 2.0; l'implementazione del Catasto informatizzato dei presidi, dei sistemi e delle attrezzature di prevenzione e segnalazione incendi presenti negli edifici/plessi scolastici di competenza della Provincia di Alessandria; l'implementazione dell'archivio informatizzato della Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2; la prosecuzione delle procedure di appalto per la fornitura di calore per gli edifici di competenza provinciale; l'attività di mappatura e di gestione della situazione dei Certificati di Prevenzione Incendi degli immobili dell'Ente; le procedure antisismiche per IIS Volta; la gestione dell'appalto dei lavori del II lotto del Polo scolastico di Ovada; la convenzione tra la Provincia e il Conservatorio A. Vivaldi per lavori di manutenzione straordinaria a Palazzo Cuttica in via Parma.

Nel corso del 2024 proseguiranno alcuni obiettivi avviati nel 2023, in particolare l'integrazione e la revisione del nodo regionale dell'anagrafe dell'edilizia scolastica ARES 2.0. con gli elaborati grafici; l'ottimizzazione del Catasto informatizzato dei presidi, dei sistemi e delle attrezzature di prevenzione e segnalazione incendi presenti negli edifici/plessi scolastici di competenza della Provincia di Alessandria e l'ottimizzazione della fornitura di calore per gli edifici di competenza della Provincia.

Obiettivo Strategico 04.1 – L'edilizia scolastica e il PNRR per gli edifici scolastici

OBIETTIVO OPERATIVO 0402.2 – IL PNRR PER GLI EDIFICI SCOLASTICI

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nel corso del 2023, facendo seguito ai finanziamenti pervenuti per le scuole secondarie di secondo grado di Province e Città Metropolitane ai sensi delle L. 160/2019 e L. 126/2020, sono state avviate le attività finalizzate alla consegna dei lavori relativi a diversi Istituti Scolastici (L. 160/2019: Liceo Balbo di Casale Monferrato; IPC Carbone di Tortona; Istituto ex Migliara di Alessandria; Licei Alberti e Carrà di Valenza; Istituto Noè di Valenza; Liceo Classico Doria e IPC Boccardo di Novi Ligure; Liceo Alberti di Valenza); (L. 126/2020: Liceo Scientifico Galilei di Alessandria; Liceo Peano di Tortona; Polo Scolastico di Ovada; Istituto Parodi di Acqui Terme; Istituto Ciampini di Novi Ligure; Istituto Saracco di Acqui Terme). Più specificatamente facendo riferimento ai finanziamenti pervenuti alla Provincia e collegati al PNRR sono le azioni per i lavori relativi a: a) Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense" per la nuova mensa scolastica Istituto Superiore Leardi di Casale Monferrato, sede distaccata Istituto Luparia di Rosignano Monferrato; b) Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" per la nuova palestra delle Sezioni distaccate Doria e Boccardo degli Istituti Scolastici Superiori Amaldi e Ciampini di Novi Ligure; c) Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" per la realizzazione della nuova palestra dell'Istituto Scolastico Superiore Marconi di Tortona attraverso l'ampliamento e il recupero di strutture scolastiche esistenti; d) Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" per la realizzazione di una nuova palestra per l'Istituto Scolastico Superiore di Acqui Terme; e) Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole" per la nuova palestra nel Polo Scolastico di Ovada Istituto Scolastico Superiore Barletti al servizio delle Sezioni tecniche e commerciali.

Nel 2024 si prevede di portare a conclusione l'insieme degli obiettivi avviati nel corso del 2023. In particolare i finanziamenti pervenuti in riferimento alla Missione 4: Istruzione e ricerca - Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (già DD.MM 10.03.2021 n. 62 e 15.07.2021 n. 217); alla Missione 4: Istruzione e ricerca - Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (già DD.MM 08.01.2021 n. 13 e 18.05.2022 n. 117); all'Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense" - Nuova mensa scolastica Istituto Superiore Leardi di Casale Monferrato, sede distaccata Istituto Luparia di Rosignano Monferrato (AL); al DM

320/2022 in relazione alla realizzazione di nuove palestre per gli edifici scolastici. Inoltre, prosegue l'antisismica IIS Volta con la gestione dell'appalto dei lavori.

OBIETTIVO STRATEGICO 04.2 - LA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE DELLA RETE SCOLASTICA

La Provincia individua nella qualità del sistema integrato educativo scolastico il fattore fondamentale di sviluppo sociale, culturale e professionale dei cittadini e opera, nell'ambito delle attribuzioni che le sono conferite, al fine di assicurare le condizioni più adeguate ed efficaci per lo svolgimento delle funzioni di istruzione e formazione.

Analogamente all'edilizia scolastica, la L. 56/2015 affida alle Province la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale (art. 85). L'attività della Provincia di Alessandria non si esplica solo nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici delle scuole medie superiori (prevista dall'art. 85, lettera c, della L. 56/2014), ma anche nell'avvio della politica dei poli scolastici (come, ad esempio, il Polo Scolastico di Ovada) e nel complesso delle azioni di supporto alla programmazione provinciale dell'intera rete scolastica.

Accanto alle azioni rivolte alle scuole superiori, particolare attenzione deve essere rivolta ulteriormente, alla difesa dei plessi e dei circoli didattici delle scuole primarie della provincia, fondamentali non solo per la crescita sociale, ma per l'esistenza stessa di intere piccole comunità.

Obiettivo Strategico 04.2 – La programmazione provinciale della rete scolastica

OBIETTIVO OPERATIVO 0406.1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nel contesto delle funzioni attribuite dalla legge nelle materie scolastiche, anche per il 2024 obiettivi operativi dell'Amministrazione Provinciale sono la prosecuzione dell'ottimizzazione della programmazione della rete scolastica, attraverso l'aggiornamento del Piano di Dimensionamento, con incontri territoriali con le scuole e gli Enti Locali, per la razionalizzazione delle Autonomie scolastiche e dei plessi sottodimensionati, attraverso la Conferenza Provinciale.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVO STRATEGICO 06.1 – LE POLITICHE GIOVANILI

Le competenze rimaste in capo alla Provincia dopo l'entrata in vigore della L.R. 23/2015 riguardano il concorso alla realizzazione e alla gestione del Programma regionale degli interventi e servizi per i giovani con ripartizione ai Comuni delle risorse e dei finanziamenti regionali, finalizzandone l'utilizzo al conseguimento degli obiettivi della programmazione regionale, nonché la Predisposizione annuale dei rispettivi piani di interventi per i giovani, al fine di favorire una politica coordinata sul territorio in attuazione del programma regionale (L. R. 44/2000, artt. 131 e 133).

Peraltro, la Provincia di Alessandria ha sempre sviluppato politiche rivolte alle nuove generazioni, intese come un valore assoluto in un territorio caratterizzato, all'opposto, da un forte invecchiamento della popolazione, e intende proseguire nelle azioni rivolte alle politiche giovanili.

Obiettivo Strategico 06.1 – Le politiche giovanili

OBIETTIVO OPERATIVO 0601.1 – SPORT PER I GIOVANI

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

In collaborazione con le Scuole e le Amministrazioni Comunali nel corso del 2024 si proseguirà l'obiettivo avviato nel 2022 e nel 2023 per incentivare al massimo le attività sportive giovanili tramite la messa in disponibilità di tutte le palestre di proprietà della Provincia, anche con l'approvazione di un nuovo Regolamento.

MISSIONE 07 - TURISMO

OBIETTIVO STRATEGICO 07.1 – LA PROMOZIONE TURISTICA

Nelle funzioni relative alla promozione turistica la L.R. 23/2015 rialloca alla Regione Piemonte il monitoraggio dello sviluppo del sistema di informazione e di accoglienza locale e della promozione turistica locale, in coerenza con gli indirizzi dei programmi regionali (L.R. 44/2000, art. 83) e le funzioni di vigilanza sull'operato delle ATL (L.R. 75/1996, artt. 2 e 11).

Sotto un profilo turistico, la provincia di Alessandria presenta diverse attrattive: le città d'arte della provincia, ma anche altre località che richiamano la fama di artisti di grande valore: Volpedo (Pellizza da Volpedo), Rosignano Monferrato (Morbelli), Quargnento (Carrà), Alessandria (Severini, Gardella), Ovada (Maragliano)...; una larga parte del territorio provinciale (le colline, le montagne, le città d'arte) lo qualificano come territorio gradevole ed attrattivo, nel quale ci sono buone condizioni di qualità della vita, una provincia nella quale si può venire a soggiornare come turisti o come visitatori/escursionisti; Acqui Terme e il termalismo, in un contesto turistico allargato all'intorno appenninico e collinare e alla valorizzazione vitivinicola; una rete crescente di musei (ad esempio, il Museo del Ciclismo a Novi Ligure e il Museo della Maschera a Rocca Grimalda, unico in Italia); monumenti ricchi di storia, come la Cittadella di Alessandria e il Museo di Marengo; un "distretto del vino" che dal Casalese si estende all'Acquese, all'Ovadese, sino a Gavi. Nell'ottica di promozione del sistema turistico piemontese, l'Amministrazione Provinciale nel tempo ha attuato accordi di programma, progetti e protocolli con Enti Pubblici, Camera di Commercio, associazioni di categoria, Università ed altri operatori economici sul territorio, sfruttando sia gli strumenti di finanziamento disponibili (fondi provinciali, regionali e comunitari) che lo strumento della condivisione degli obiettivi e del dialogo tra i soggetti coinvolti.

L'Amministrazione Provinciale si propone di riprendere l'attività di coordinamento e promozione turistica e culturale per valorizzare le peculiarità di tutto il territorio provinciale - con particolare attenzione ai siti Patrimonio Unesco e al patrimonio storico, archeologico e museale - creando una rete di coordinamento in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, il Sito Unesco, i Consorzi Turistici di ispirazione regionale e Alexala. Particolare attenzione verrà prestata all'Appennino Piemontese, ricco di sentieri naturalistici da valorizzare, in collaborazione con il CAI e le associazioni di volontariato che possono essere meglio valorizzate. Infine, è strategica la promozione dei prodotti tipici enogastronomici del nostro territorio provinciale anche tramite collaborazioni con l'Outlet di Serravalle Scrivia.

Obiettivo Strategico 07.1 – La promozione turistica

OBIETTIVO OPERATIVO 0701.1 – LA PROMOZIONE TURISTICA

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nel corso dell'ultimo decennio il turismo in provincia di Alessandria ha registrato una notevole crescita, sia come arrivi che come presenze, e sono contemporaneamente aumentate anche le presenze estere. Tra gli "elementi attrattori" del territorio, oltre a quelli legati al paesaggio, alla storia, all'architettura, ai grandi eventi culturali, vi è anche il complesso delle manifestazioni che si svolgono in quasi tutti i Comuni della provincia. In questa ottica, per il 2024 rientra la prosecuzione del Progetto "Percorsi Ciclabili Sicuri", con la relativa attività di coordinamento tra i Comuni Centro Zona, inteso non solo a livello di sicurezza, ma anche come motore di sviluppo del territorio e promozione del paesaggio, secondo principi di green way.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

OBIETTIVO STRATEGICO 08.1 – UNA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE CONCERTATA E COORDINATA

Il territorio della provincia di Alessandria si estende per 3.560 chilometri quadrati; sotto un profilo morfologico, la collina occupa il 53% del territorio (Casalese, Acquese, Ovadese, parte del Novese e del Tortonese), la pianura il 35% (la piana alessandrina e tortonese), la montagna il 12% (parte del Novese e del Tortonese). Il sistema idrografico è rappresentato, in primo luogo, dal Fiume Po, che scorre da Comune di Moncestino al Comune di Isola S. Antonio, da due fiumi principali, il Fiume Tanaro e il Fiume Bormida, e da un fitto reticolo di torrenti: tra i principali l'Erro nell'Acquese, l'Orba, lo Stura e il Piota nell'Ovadese, il Borbera nel Novese, lo Scrivia nel Novese e nel Tortonese, il Curone nel Tortonese. Montagna, collina, pianura: articolazione morfologica che si riflette in diverse componenti paesaggistiche, a loro volta conseguenza della diversa azione dell'uomo sulle diverse aree. Componenti primarie di una provincia sono dunque il territorio e l'ambiente, variabili, peraltro, che costituiscono un comune denominatore a tutte le "idee forza".

Un ruolo fondamentale è attribuito dalla Legge alle Province riguardo alla pianificazione territoriale, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente, ai sensi dell'art. 85 della L. 56/2014. Le Province devono dotarsi del piano strategico provinciale, da approvare e aggiornare ogni due anni, quale atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle sue funzioni, in collaborazione con i Comuni e le Unioni di Comuni compresi nel territorio, con particolare riferimento all'esercizio delle funzioni delegate o attribuite dalla Regione. Nel piano strategico si devono definire gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo nel medio e lungo termine per il territorio, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione. Peraltro, sotto il profilo della cura dello sviluppo strategico del territorio e della programmazione locale integrata e coordinata, la Provincia di Alessandria nel corso degli anni ha maturato diverse competenze, sia a livello di progettazione che di gestione e realizzazione, dal Patto Territoriale ai Fondi Strutturali Europei Obiettivo 2, dai Piani Integrati di Sviluppo Locale (PISL) ai più recenti Progetti Integrati Territoriali (PTI).

Accanto alla pianificazione territoriale l'art. 86, lettera a della L. 56/2014 – recepito dall'art. 26, comma 4 dello Statuto della Provincia - prevede la "cura dello sviluppo strategico del territorio" e la gestione dei servizi in forma associata. Sotto questo profilo, la Provincia di Alessandria risulta avvantaggiata in quanto ha approvato nel 2002 il proprio Piano Territoriale di Coordinamento, strumento che assume particolare importanza nelle funzioni di pianificazione territoriale, soprattutto in considerazione delle forme associative previste tra i Comuni proprio in relazione alla gestione urbanistica.

Altro obiettivo è quello di accompagnare i Comuni nella eventuale stesura dei Piani Regolatori, elaborati per singolo Comune o in forma associata, nelle varianti non strutturali o, dove possibile, nei Piani di Riqualificazione Urbana, sia sotto un profilo procedurale che nella raccolta dei dati. Ed è proprio in questa funzione che si aprono maggiori spazio di governance, in stretta aderenza ai diversi portatori di interesse e può dispiegata in diverse modalità, sia in relazione alle forme associate che soprattutto alla possibilità di rappresentanza territoriale per zone omogenee del territorio della provincia.

In ultimo ma non per ultimo, la collocazione strategica della provincia di Alessandria tra il Piemonte, la Liguria e la Lombardia determina la presenza sul territorio di reti stradali e ferroviarie; a questo proposito le azioni dell'Amministrazione Provinciale saranno orientate affinché la provincia non resti solo un "corridoio" infrastrutturale, ma che diventi un'opportunità concreta per incentivare lo sviluppo occupazionale.

OBIETTIVO OPERATIVO 0801.1 – APPROFONDIMENTI DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La Provincia deve esercitare le funzioni di pianificazione territoriale approvando il Piano Territoriale di Coordinamento che – in coerenza con gli indirizzi del piano strategico – comprende la programmazione ed il coordinamento della mobilità, le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture e di competenza della città metropolitana, le politiche ambientali sostenibili e di sviluppo insediativo, l'individuazione dei poli funzionali e industriali metropolitani, nonché tutti gli altri contenuti previsti dalle leggi. Il piano territoriale generale ricomprende e sostituisce, in forma unitaria, i piani di settore, in conformità con la normativa statale e regionale vigente. Il piano territoriale fissa vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei Comuni compresi nel territorio; nel rispetto di quanto previsto dalla legge, include contenuti strutturali dei piani comunali e costituisce il quadro di riferimento per i piani operativi di competenza dei Comuni. Proseguendo il lavoro avviato negli anni precedenti, per il 2024 obiettivi operativi sono l'affiancamento e l'assistenza tecnica ai Comuni in materia di Pianificazione ed Urbanistica; la collaborazione all'aggiornamento e alla revisione del PTR-Piano Territoriale Regionale; la condivisione di dati e di tecnologie in materia di mappatura di aree e immobili non utilizzati in collaborazione con la Regione Piemonte tramite il concorso degli esperti PNRR.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

OBIETTIVO STRATEGICO 09.1 – DIFESA DEL SUOLO E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

La pianificazione paesaggistica assume la funzione, nell'esaminare le aree vaste, di individuare le relazioni tra i fattori naturali e antropici così detti sensibili perché connotativi di una comunità. Lo sviluppo sostenibile non può prescindere dall'individuazione di soluzioni attente al problema dello smaltimento rifiuti per una gestione integrata attraverso un efficace sistema impiantistico, e quindi anche dalla riorganizzazione delle funzioni ATO; nel compenso bisogna affrontare con determinazione e competenza le criticità derivanti dai grossi problemi industriali al fine di conciliare l'esigenza della produttività con il diritto alla salute e ad un ambiente pulito. In tale contesto anche la prevenzione dai disastri naturali, dal rischio idrogeologico ed idraulico, diventa elemento significativo di "protezione civile" e gli strumenti che si individuano quali ad esempio i presidi territoriali, dovranno contribuire a superare le criticità ambientali, a conoscerne gli effetti anche attraverso l'utilizzo di strutture già presenti e consolidate quali i COM.

Fra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione Provinciale vi è la valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici, creando una rete capace di cogliere l'insieme di tutte le peculiarità presenti sul nostro territorio. Le caratteristiche naturalistiche specifiche e peculiari di un territorio sono un elemento fondamentale dal quale partire per avviare azioni sia di tutela che di valorizzazione paesaggistica. Pertanto, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente rappresentano un punto fondamentale dell'azione dell'Amministrazione Provinciale. Le decisioni che competono alla Provincia, in campo ambientale, saranno adottate nell'ottica dello "sviluppo sostenibile" e della "transizione ecologica" con l'obiettivo finale di migliorare l'ambiente - e quindi un no deciso al deposito nazionale di rifiuti nucleari - sostenendo al contempo l'occupazione giovanile e femminile, nell'ottica del progresso e delle opere di miglioramento dei servizi, con il minimo dell'impatto ambientale.

Obiettivo Strategico 09.1 – Difesa del suolo e valorizzazione dell'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO 0901.1 – DIFESA DEL SUOLO: MONITORAGGIO E INTERVENTI

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La difesa del suolo in provincia di Alessandria assume una particolare importanza, proprio in conseguenza della posizione geografica baricentrica nell'Italia Nord-Occidentale e, come tale, attraversata da un fitto reticolo di infrastrutture viarie, in particolar modo autostradali e ferroviarie. Al contempo, una industrializzazione avvenuta ad ondate successive e caratterizzata, soprattutto nel secondo dopoguerra, da un effetto di traboccamento da parte delle aree centrali dell'allora "triangolo industriale" ha lasciato diverse ricadute negative sotto il profilo ambientale sul territorio. Sospesa temporaneamente la prosecuzione della bonifica e del ripristino del sito Ecolibarna, obiettivo per il 2024 è la prosecuzione dell'aggiornamento professionale mediante l'autoformazione fra gli Enti della Regione Piemonte.

Obiettivo Strategico 09.1 – Difesa del suolo e valorizzazione dell'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO 0902.1 – UN PAESAGGIO DA TUTELARE

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nel contesto della tutela, valorizzazione e recupero ambientale e al fine di valorizzare le caratteristiche naturalistiche specifiche e peculiari del territorio provinciale per il 2024 si pongono diversi obiettivi: gli interventi di valorizzazione dell'itinerario cicloescursionistico del Cammino di San Michele, nonché tre obiettivi con valenze didattiche e cioè la prosecuzione della valorizzazione Patrimonio Tartufigeno Provinciale ideazione e realizzazione del progetto di educazione ambientale sul "mondo del tartufo" presso le tartufaie didattiche; il Progetto didattico pilota "Che fine fanno i nostri rifiuti? Dalla produzione allo smaltimento finale" e la Qualità delle acque: promozione azioni per una gestione sostenibile della risorsa idrica e della risorsa ittica dei torrenti, un progetto di educazione ambientale rivolto agli istituti scolastici provinciali.

Strategico 09.1 – Difesa del suolo e valorizzazione dell'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO 0902.1 – LE AREE PROTETTE

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nel contesto della tutela, valorizzazione e recupero ambientale e al fine di valorizzare le caratteristiche naturalistiche specifiche e peculiari del territorio provinciale si pone la prosecuzione dell'obiettivo operativo rivolto alla valorizzazione dei beni ambientali provinciali e conservazione, fruizione SIC e ZPS IT1180004 "Greto dello Scrivia" della Rete Natura 2000 in territorio alessandrino, con la definizione delle linee guida per l'espressione della Valutazione di Incidenza.

Obiettivo Strategico 09.1 – Difesa del suolo e valorizzazione dell’ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO 0908.1 – IL CONTROLLO DELLA QUALITA' DELL'ARIA

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La Provincia di Alessandria ha sempre effettuato il monitoraggio della qualità dell’aria che avviene attraverso una rete di rilevamento composta da diverse stazioni nelle quali vengono monitorati i principali inquinanti, con particolare riferimento ai Comuni della Provincia di Alessandria inseriti dalla Regione Piemonte nella Zona 1. Conclusi negli anni scorsi il monitoraggio puntuale degli episodi acuti di inquinamento atmosferico nel territorio provinciale e gli adempimenti in materia di controlli sugli impianti termici ai sensi del DPR 76/2013 e alla normativa regionale vigente avviati negli anni precedenti, tra gli obiettivi del 2024 vi è la georeferenziazione degli impianti fotovoltaici autorizzati con PAS comunale e l’aggiornamento del database relativo agli impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. 387/03 e D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l’esercizio di allevamenti intensivi di pollame o suini.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

OBIETTIVO STRATEGICO 10.1 – UN TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AL SERVIZIO DEI TERRITORIO

L'art.1, n.85, lett. b), della L.n.56/2014 prevede che le Province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitino le funzioni fondamentali della pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale

L'Agenzia della Mobilità Piemontese è il consorzio costituito, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 1/2000 e ss.mm.ii., per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata di tutte le funzioni (trasferite o delegate) in materia di Trasporto Pubblico Locale dagli enti soggetti di delega, conformemente alla programmazione regionale e con le risorse messe a disposizione dalla Regione e dagli Enti aderenti. Al riguardo, la Provincia di Alessandria ha aderito all'Agenzia della Mobilità Piemontese per mezzo della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51/97761 del 30 novembre 2015. In particolare, la L.R. n.1/2015, mediante le modifiche apportate alla L.R. n.1/2000, ha attuato un processo di trasferimento dei contratti di servizio riguardanti il Trasporto Pubblico Locale all'Agenzia della Mobilità Piemontese. Il passaggio effettivo delle competenze contrattuali è avvenuto in data 9 giugno 2016 attraverso la sottoscrizione di un'apposita Convenzione. Attualmente, le quote di partecipazione dei soggetti aderenti all'Agenzia della Mobilità Piemontese sono le seguenti: Regione Piemonte 25%; Bacino della Città Metropolitana 36%; Bacino di Cuneo 13%; Bacino del Nord-Est 15%, Bacino del Sud-Est 11%. Il peso e la rappresentatività politica della Provincia di Alessandria è espresso nell'ambito del Bacino Sud Est, di cui fa parte insieme alla Provincia di Asti e ai Comuni di Alessandria, Asti e Casale Monferrato. Un rappresentante dello stesso Bacino è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia. All'interno dell'Assemblea di Bacino, oltre all'analisi delle segnalazioni e delle proposte provenienti dalle amministrazioni comunali, vengono approvati gli schemi dei piani e dei programmi triennali del medesimo Bacino, predisposti, in coerenza con il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico regionale, dalle commissioni tecniche di Bacino di concerto con l'Agenzia.

Il mantenimento di servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale assume una valenza strategica in una provincia come quella di Alessandria caratterizzata da una forte dispersione della popolazione sul territorio, soprattutto nella parte collinare e montana, dove si sommano altri elementi di forte debolezza socio demografica, come l'accentuato invecchiamento della popolazione e una certa desertificazione commerciale, e il Trasporto Pubblico Locale (TPL), con l'integrazione tra i servizi su gomma e quelli su rotaia, svolge un ruolo fondamentale nella mobilità sul territorio, nell'economia provinciale, nei collegamenti delle varie zone della provincia. In tal senso, obiettivo dell'Amministrazione Provinciale è quello di intraprendere azioni per mantenere i livelli minimi di servizi sul territorio relativi al Trasporto Pubblico Locale.

Obiettivo Strategico 10.1 – Un trasporto pubblico locale al servizio del territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 1002.1 – IL TRASFERIMENTO DEL TPL ALL'AGENZIA PER LA MOBILITA' PIEMONTESE

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La L. R. n. 1/2000, aggiornata nel 2015, ha creato l'Agenzia per la Mobilità Piemontese cui i vari Enti Locali (Province e Città > 30.000 abitanti), concessionari della delega di gestione del TPL assegnata dalla Regione Piemonte, "devono" obbligatoriamente aderire, ai fini del trasferimento delle competenze su bacini di area vasta che, nel caso della Provincia di Alessandria, si configurano come "bacino Alessandria-Asti".

Nel corso del 2024 proseguono innanzi tutti gli interventi di messa in sicurezza delle fermate extraurbane del Trasporto Pubblico Locale; in secondo luogo, sarà svolta attività informativa e formativa in tema di mobilità sostenibile, in collaborazione con la Fondazione SLALA e l'Agenzia della Mobilità Piemontese (Bacino Sud-Est).

OBIETTIVO STRATEGICO 10.2 – LA VIABILITA' PROVINCIALE E IL PNRR PER LA VIABILITA' E L'AMBIENTE

La Provincia è proprietaria e gestisce – ai sensi dell'art. 85, lettera b, della L. 56/2014 - con compiti di manutenzione e sviluppo, la rete della viabilità provinciale e garantisce la gestione dei principali collegamenti sovra comunali. La Provincia verifica, con i Comuni, singoli e associati, i segmenti del reticolo stradale da trasferire alla rete provinciale e quelli da trasferire ai Comuni o alle loro forme associative, destinando, eventualmente, le risorse necessarie. La L. 56/2014 conferisce alle Province anche la regolazione della circolazione stradale inerente le strade provinciali (art. 85).

Proprio per la posizione geografica privilegiata la provincia di Alessandria appare notevolmente dotata a livello di infrastrutture, con indici superiori sia a quelli regionali che nazionali. La Provincia di Alessandria rappresenta nel nord Italia la zona di snodo tra i traffici nord-sud ed est-ovest che interessano la Pianura Padana. Il facile accesso alle reti autostradali internazionali fa sì che il traffico per il Mediterraneo ed il nord Europa si intersechi proprio nel nostro territorio. Da qui l'importante dotazione infrastrutturale esistente, sia stradale che ferroviaria, ma comunque insufficiente per gli spostamenti attuali e futuri. La provincia è attraversata da importanti autostrade: la Torino-Piacenza (A 21), che ad ovest la mette in comunicazione con Lione e la Francia e ad est non solo con la Pianura Padana, ma anche con l'Austria e i Paesi dell'Est Europeo; la Genova-Milano (A 7), che a sud la collega con i porti di Genova e La Spezia (e la Riviera di Ponente in generale) e a nord con Milano e, attraverso la Svizzera, con le nazioni del Centro Europa; la Genova-Gravellona Toce (A 26), che a sud la collega con Genova, Savona, la Riviera di Ponente, Marsiglia e la Francia e a nord con la Svizzera. Ma è anche attraversata da importanti ferrovie, tra le principali la Torino-Alessandria-Piacenza-

Bologna e la Genova-Tortona-Milano; in relazione alla crescita del sistema portuale ligure sono peraltro da tenere presenti la Genova-Ovada-Acqui – con la diramazione Ovada-Alessandria – e la Savona-Acqui.

In provincia di Alessandria la rete viaria è particolarmente capillare ed estesa; sino al 2020 era la dodicesima rete stradale in assoluto a livello nazionale e la lunghezza delle strade assegnate alla competenza provinciale risultava pari a circa km. 2.120. A partire dal 2021 la rete stradale extraurbana, attualmente gestita dall'Amministrazione Provinciale di Alessandria, è pari a circa 1.835 km. a seguito della riclassificazione di strade provinciali a strade statali e trasferite all'Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, nell'ambito della riclassificazione della rete stradale di interesse nazionale e della rete stradale di interesse regionale prevista dal D.P.C.M. 21/11/2019; dal 10.05.2021 la Società Anas SpA è subentrata in qualità di gestore.

Obiettivo strategico è la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria provinciale, che assume una particolare importanza per i collegamenti tra le varie zone della provincia, sia per la dispersione della popolazione in borghi e frazioni (dispersione che supera il 45% della popolazione), sia per la capillarità della rete viaria tanto che, in parecchi casi, le strade di competenza della Provincia sono le strade principali di accesso ai centri abitati e alle frazioni dei Comuni. Più in particolare, è necessario effettuare una valutazione delle priorità manutentive con una massima attenzione ad una corretta distribuzione delle risorse tra i Reparti. L'Amministrazione Provinciale si impegna ad incontri con i Sindaci e a ricognizioni sul territorio per Reparti per verificare i fabbisogni e i lavori effettuati. Infine, nel corso del 2023-2025 è intenzione dell'Amministrazione Provinciale procedere al completamento dei lavori riguardanti finanziamenti regionali relativi alla viabilità provinciale e all'ambiente, che fanno riferimento alla "Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico" (confluiti nel PNRR).

Obiettivo Strategico 10.2 – La viabilità provinciale e il PNRR per la viabilità e l'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO 1005.1 – MANUTENZIONE E SICUREZZA DELLA RETE VIARIA

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La diminuzione delle risorse finanziarie connesse alla L. 190/2014 ha avuto degli inevitabili riflessi sia sulla manutenzione ordinaria che straordinaria della rete rotabile. A tutto ciò si sono aggiunte le alluvioni, particolarmente disastrose, come quelle che hanno colpito il territorio della provincia tra ottobre e novembre 2014 e soprattutto quella dell'ottobre-novembre 2019. Peraltro, l'attenzione della Provincia di Alessandria per la propria rete stradale non viene meno, anche in tempi di restrizioni finanziarie e, a maggior ragione, nel caso di eventi calamitosi.

In tal senso nel 2022 si sono mossi diversi obiettivi, quali il Piano Ponti, con la prosecuzione della classificazione e gestione del rischio, le azioni in materia di procedimento espropriativo finalizzato alla realizzazione della tangenziale all'abitato del Comune di Sezzadio, la gestione della frana nel territorio del Comune di Carrega Ligure sulla SP 147. Sono proseguiti altri obiettivi, rivolti al miglioramento della viabilità e alla sicurezza, come l'analisi della rete stradale in relazione alla gestione della sicurezza, secondo le norme previste nelle Linee Guida del D.Lgs. 35/2011; l'estensione a tutta la Regione Piemonte della piattaforma per il rilascio delle autorizzazioni per i Trasporti Eccezionali TE Online; l'individuazione della possibile rete di strade provinciali da destinarsi alla mobilità lenta (ciclo itinerari). Infine, si sono conclusi obiettivi indirizzati alla maggiore efficienza ed economicità (come la gestione unitaria del parco auto della nuova Direzione Ambiente Viabilità 1 Trasporti per efficientamento dell'utilizzo e manutenzione dei mezzi in una struttura complessa), o nella ingegnerizzazione di alcune procedimenti (come la creazione in via sperimentale di un servizio di supporto giuridico-amministrativo di Direzione per la legittimità degli atti di competenza).

Nel 2023 sono continuati il Piano Ponti, con la prosecuzione della classificazione e gestione del rischio; le azioni in materia di procedimento espropriativo finalizzato alla realizzazione della tangenziale all'abitato del Comune di Sezzadio; la gestione della frana nel territorio del Comune di Carrega Ligure sulla SP 147 e altri obiettivi, rivolti al miglioramento della viabilità e alla sicurezza, come l'estensione a tutta la Regione Piemonte della piattaforma per il rilascio delle autorizzazioni per i Trasporti Eccezionali TE Online; l'individuazione della possibile rete di strade provinciali da destinarsi alla mobilità lenta (ciclo itinerari). Altri obiettivi per il 2023 riguardano la procedura espropriativa per realizzazione nuova rotatoria SP 211 in Comune di Tortona in esecuzione di convenzione con Società Appia e del progetto di fattibilità tecnico-economica del collegamento veloce Predosa-Stevi. Inoltre, diversi obiettivi si muovono nella direzione della maggiore efficienza ed economicità o nella ingegnerizzazione di alcune procedimenti: l'attuazione di un sistema condiviso di raccolta dati tecnici e finanziari per rendicontazione documentale delle opere finanziate da enti pubblici; la creazione di provvedimenti tipo in materia di lavori pubblici da adottare in materia di Viabilità a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti; il riordino del parco mezzi ed attrezzature in dotazione al personale cantoniero delle Direzioni Viabilità. In ultimo ma non per ultimo, sono presenti due obiettivi legati all'attuazione tempestiva della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria, come la bitumatura e il taglio erba lungo le banchine.

Nel 2024 proseguono gli obiettivi pluriennali: il Piano Ponti, con la prosecuzione della classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti appartenenti alla rete stradale provinciale; il monitoraggio della frana nel territorio del Comune di Carrega Ligure sulla SP 147; il progetto di fattibilità tecnico economica del collegamento veloce Predosa-Stevi. Completano il panel di obiettivi di competenza 2024 la creazione di un sistema di monitoraggio condiviso per la gestione dei dati relativi alla realizzazione delle opere pubbliche (un obiettivo trasversale che coinvolge tre Direzioni); la gestione e l'archiviazione informatica dei pareri viabilistici e la rielaborazione delle "Linee guida del procedimento espropriativo in relazione alle autorizzazioni di impianti di energia da fonte rinnovabile".

Obiettivo Strategico 10.2 – La viabilità provinciale e il PNRR per la viabilità e l'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO 1005.2 – IL PNRR PER LA VIABILITA' PROVINCIALE E L'AMBIENTE

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Nel corso del 2022 l'Amministrazione Provinciale ha ottenuto finanziamenti regionali relativi alla viabilità provinciale e all'ambiente, che facevano riferimento alla "Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico" e ha ottenuto complessivamente finanziamenti per 5.370.000 euro così ripartiti: SP 158 - Consolidamento opera di sostegno del corpo stradale esistente e protezione versante di monte della strada con la posa di reti paramassi e geotessuti in Comune di Gavi (600.000); SP 225 - Comune di Montechiaro d'Acqui. Ricostruzione corpo stradale (700.000); SP 210 - Realizzazione di muro in c.a. per il consolidamento del corpo stradale su fondazioni profonde in Comune di Cavatore (250.000); SP 233 - Sistemazione corpo stradale in Comune di Ricaldone (700.000); SP 162 - Adeguamento idraulico e strutturale del Ponte sul Torrente Neirone con conseguente modifica del tracciato delle rampe di innesto Ponte sul Torrente Neirone in Comune di Gavi (950.000); SP 229 – Ripristino corpo stradale in Comune di Bistagno (1.200.000); SP 144 - Ripristino della traversa fluviale in località Varinella sul torrente Scrivia in Comune di Arquata Scrivia (970.000). Tali finanziamenti sono confluiti nel PNRR e nel corso del 2023 sono incorso la redazione del Progetto Esecutivo, il bando di gara e le procedure per l'affidamento dei lavori, il contratto di appalto (con qualche modifica nei tempi); mentre nel 2024 sono previsti l'esecuzione dei lavori di ripristino, la contabilizzazione e il collaudo delle opere realizzate.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

OBIETTIVO STRATEGICO 11.1 – LA PROTEZIONE CIVILE A TUTELA DEL TERRITORIO

In tema di Protezione Civile (ai sensi della L. R. 44/2000, art 71 e L. R. 7/2003, artt. 11 e segg.) alle Province sono affidati l'adozione del programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi; l'attuazione dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi e predisposizioni dei piani provinciali di protezione civile secondo gli indirizzi regionali; l'attuazione degli interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della l. 225/1992 avvalendosi anche del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco; l'attuazione delle attività susseguenti ai primi interventi tecnici per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dagli eventi calamitosi; la vigilanza sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile dei servizi urgenti anche di natura tecnica da attivare in caso di eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della l. 225/1992 nonché gli interventi per l'organizzazione e l'impiego del volontariato e l'attuazione di periodiche esercitazioni e, in accordo con la Regione, di appositi corsi di formazione.

La Provincia di Alessandria, quale Ente di coordinamento territoriale, persegue l'intento di tutelare la popolazione, i beni, l'ambiente e gli insediamenti dai danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi calamitosi. A tale scopo, nei limiti delle competenze attribuitegli dalla vigente normativa, assicura lo svolgimento delle attività di Protezione Civile attraverso una struttura Provinciale, a carattere permanente. La Struttura di Protezione Civile si avvale anche, attraverso specifici Protocolli di Intesa, di collaborazioni con tutti i soggetti istituzionali demandati all'azione in Protezione Civile. Tutto questo si esplica sia in attività tipiche di fasi di emergenza che in attività di lungo periodo relative a prevenzione, previsione, programmazione e pianificazione. Ad una attività di soccorso e coordinamento del soccorso durante le fasi di emergenza si unisce, quindi, una attività di formulazione proposte ed osservazioni, elaborazione obiettivi, indirizzi e studi quali supporto al momento decisionale, oltre che a carattere previsionale e preventivo. Rientrano tra questi ultimi anche: la predisposizione dei piani provinciali di emergenza e la rilevazione, raccolta ed elaborazione dei dati di interesse per il relativo aggiornamento; la predisposizione e l'aggiornamento del programma provinciale di previsione e prevenzione; la promozione e collaborazione ad iniziative atte a stimolare la formazione di una coscienza di protezione civile nei cittadini, d'intesa soprattutto con le autorità ed organi scolastici, anche incoraggiando e promuovendo le attività di volontariato. In presenza di situazioni di emergenza di rilievo nazionale che vedono la presenza di attività di soccorso attuate dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, la Provincia assicura l'espletamento dei propri specifici compiti in collaborazione con il citato Dipartimento Nazionale e gli altri organi dello Stato coinvolti nelle operazioni di soccorso.

La Protezione Civile è un servizio essenziale per i cittadini; è intenzione dell'Amministrazione Provinciale, proseguendo nelle azioni intraprese dalla passata Amministrazione, continuare nell'attività di pianificazione, di volontariato, di formazione, di comunicazione e soprattutto di gestione delle emergenze, supportando gli Enti Locali e i Sindaci del territorio.

Obiettivo Strategico 11.1 – La Protezione Civile a tutela del territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 1101.1 – INFORMARE PER PREVENIRE

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Proseguendo nelle azioni avviate ed intraprese negli anni scorsi gli obiettivi del 2022 erano rivolti all'informazione sulla sicurezza e alla formazione continua degli operatori nonché alla digitalizzazione dell'Ufficio Volontariato di Protezione Civile. Concluso l'aggiornamento e completamento cartografico del COM nel 2023, obiettivi per il 2024 sono l'aggiornamento del Piano Provinciale di Protezione Civile con particolare riferimento alle procedure e l'aggiornamento delle rubriche dei COM e degli Enti del Sistema di Protezione Civile, nell'ottica dell'immediato intervento.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

OBIETTIVO STRATEGICO 12.1 – GLI INTERVENTI DI TUTELA SOCIALE

Nel contesto degli interventi rivolti alle varie forme di tutela sociale di un territorio la L.R. 23/2015 rialloca in capo alla Regione stessa diverse funzioni previste dalla L.R. 1/2004 (art. 5) come la promozione di forme di coordinamento fra enti gestori istituzionali e soggetti del terzo settore; la diffusione, di concerto con gli enti gestori istituzionali, dell'informazione in materia di servizi sociali sul territorio di competenza; le competenze in materia di cooperative sociali ed organizzazioni di volontariato, compresa l'erogazione dei relativi contributi; la formazione di base, riqualificazione e formazione permanente degli operatori dei servizi sociali; le competenze in materia di asili nido comunali ed erogazione dei relativi contributi; il controllo pubblico sulla amministrazione delle persone giuridiche di diritto privato che hanno ottenuto il riconoscimento in seguito alla trasformazione delle IPAB o delle aziende pubbliche di servizi alla persona, compresi lo scioglimento del Consiglio di amministrazione e la nomina del commissario straordinario; la vigilanza sugli organi e sull'attività amministrativa delle IPAB, esclusi la sospensione e lo scioglimento del consiglio di amministrazione e la nomina del commissario straordinario e dichiarazione di decadenza dei membri del Consiglio di amministrazione delle IPAB nei casi previsti dalla legge, nonché alcune funzioni della L.R. 7/2006 (artt. 6 e 11) (competenze in materia di associazioni di promozione sociale).

A partire dal 2014 si è interrotto quel processo di crescita demografica della seconda metà degli primo decennio del Duemila che aveva portato la popolazione residente della provincia di Alessandria a passare da 429.080 a 440.613 abitanti residenti nel 2010. Tra il 2013 e il 2022 la popolazione cala da 433.996 a 405.701 abitanti, in conseguenza di un saldo naturale ormai costantemente negativo da molti anni. Caratteristica strutturale della popolazione della provincia di Alessandria è data dalla bassa percentuale di giovani e dall'alta percentuale di anziani, frutto di un trend demografico ormai secolare. Peggiorano i tassi di natalità e di mortalità, e di conseguenza la popolazione continua ad invecchiare. A fianco dell'invecchiamento demografico si manifesta in maniera sempre più evidente un processo di "femmilizzazione" della parte più anziana della popolazione. La percentuale di cittadini stranieri regolarmente iscritti è ormai il secondo elemento strutturale e la popolazione della provincia è multirazziale: nel 2022 con 45.951 stranieri regolarmente iscritti l'11,3% della popolazione residente della provincia è rappresentato da cittadini stranieri; parimenti più del 25% delle nascite è dovuto a coppie straniere, con tutto quello che può implicare, nel medio periodo, a livello complessivo, non ultimo sulle strutture scolastiche.

La Provincia di Alessandria, considerata questa particolare struttura demografica, ha svolto nel tempo un ruolo propulsivo e di regia del sistema dei servizi socio-assistenziali del territorio. Più in generale, la Provincia - nel contesto delle possibilità offerte dalla legge - si propone come Ente di area vasta coordinatore delle azioni positive ed operative verso il calo demografico, all'invecchiamento della popolazione, al consistente fenomeno dell'immigrazione, alla riduzione delle classi di età più giovani, soprattutto in un momento di profonda modificazione sull'intero territorio regionale degli assetti relativi sia alla sanità come alla assistenza.

Obiettivo Strategico 12.1 – Gli interventi di tutela sociale

OBIETTIVO OPERATIVO 1204.1 – COESIONE SOCIALE

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

La Provincia di Alessandria intende svolgere appieno un ruolo propulsivo e di regia del sistema dei servizi socio-assistenziali del territorio. Obiettivi dell'Amministrazione Provinciale per il 2024 sono la prosecuzione dello sviluppo di strategie di intervento e formazione verso le comunità straniere presenti nel territorio anche in collaborazione con altri Enti Locali e Associazioni e lo sviluppo delle attività di "pubblica tutela" con il potenziamento, tra l'altro, degli sportelli locali.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO 15.1 – IL CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E LE PARI OPPORTUNITA'

L'art. 85, lettera f, della L. 56/2014 affida alle Province il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale. La nuova formulazione della L. 56/2014 sottrae alle Province parecchie funzioni e di conseguenza diverse possibilità di azione rivolte a favorire l'incrocio tra l'offerta e la domanda di lavoro (come, ad esempio, la formazione professionale e i centri per l'impiego).

Peraltro, è compito della Provincia perseguire la realizzazione delle pari opportunità, agendo contro ogni discriminazione basata sul sesso e operando anche mediante azioni di contrasto alla povertà, di accesso all'istruzione e ai servizi socio-sanitari, di partecipazione al lavoro e allo sviluppo economico, nonché di accesso alle cariche istituzionali e ai processi decisionali. In definitiva, sono possibilità di azione offerte dalla legge che vanno oltre le "pari opportunità" intese in senso stretto, e consentono azioni rivolte anche al mondo del lavoro.

Obiettivo Strategico 15.1 – Il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e le pari opportunità

OBIETTIVO OPERATIVO 1503.1 – LE PARI OPPORTUNITA'

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Sotto il profilo delle "pari opportunità", la Provincia di Alessandria ha già avviato nel tempo una rete di collaborazioni tra istituzioni, servizi, ecc. presenti sul territorio per costituire un sistema integrato di interventi in grado di affrontare i fenomeni della violenza contro i soggetti più deboli. In quest'ottica, nel 2011 la Provincia di Alessandria ha sottoscritto un protocollo d'intesa in materia di iniziative contro le discriminazioni con la Regione Piemonte finalizzato all'apertura di uno sportello UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), ufficio che in sede nazionale è istituito presso il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La Regione Piemonte ha finanziato parzialmente l'iniziativa con il fine di avviare il servizio e di realizzare i primi tre anni di attività, in ragione della convenzione che la lega al detto Dipartimento. Scopo primario del protocollo è stata l'attivazione di un Nodo provinciale che ha operato secondo i criteri stabiliti dalla Regione. Come negli anni precedenti, la Provincia di Alessandria intende continuare il rafforzamento della rete di collaborazioni tra istituzioni, servizi, ecc. presenti sul territorio per costituire un sistema integrato in grado di affrontare il fenomeno delle discriminazioni con modalità condivise ed obiettivi comuni, proseguendo nelle politiche di parità e di coordinamento di azioni antidiscrimine. Obiettivo principale per il 2024 è la stesura e l'approvazione del Piano di Azioni Positive 2024-2026.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

OBIETTIVO 16.1. AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La L. 56/2014 ha modificato completamente le funzioni svolte dalle Province nell'agricoltura, non ricomprendendole tra le funzioni fondamentali. Si è aggiunto il combinato disposto della L.R. 23/2015 che rialloca in capo alla Regione Piemonte diverse funzioni in materia di agricoltura. Tra queste, le funzioni previste dalla L.R. 39/1980 relative alla repressione delle frodi, al sistema di rilevazione e controllo della produzione e del commercio dei prodotti vinicoli e all'istituzione del Servizio antisofisticazioni vinicole; dalla L.R. 13/1999 relative allo sviluppo dell'agricoltura biologica; tutto il complesso pacchetto di funzioni previste dalla L.R. 17/1999 relative ad un complessivo riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca; dalla L.R. 21/1999 in materia di bonifica ed irrigazione; dalla L.R. 29/2008 relative alla proposta di individuazione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità e dalla L.R. 5/2013.

Peraltro, in tema di agricoltura, la L.R. 23/2015 conferisce alle Province funzioni amministrative in materia di caccia e più in particolare relative al coordinamento e alla gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini; alla gestione degli istituti a gestione privata della caccia; alla definizione dei piani di prelievo di fauna selvatica. Tali funzioni devono essere svolte a livello di Ambiti Ottimali, che, anche in questo caso, l'ambito territoriale ottimale viene individuato come Ambito 2, che comprende l'Astigiano e l'Alessandrino. Peraltro, l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di caccia deve essere esercitato obbligatoriamente dalle Province in forma associata, previa specifica intesa quadro con cui la Regione e le Province appartenenti all'ambito definiscono criteri generali e modalità della gestione associata, garantendo un'equa ripartizione delle responsabilità tra gli enti firmatari. L'intesa può individuare, per motivate ragioni di efficienza organizzativa e di garanzia della continuità nell'erogazione dei servizi ai cittadini, funzioni che in ragione della loro peculiarità sono gestite singolarmente. Tale intesa deve essere sottoscritta dalla Regione e dalle Province.

Nel contesto delle possibilità offerte dalla legge, la Provincia di Alessandria pone gli obiettivi di un corretto rapporto da ambiente, paesaggio, settore primario e fauna selvatica, soprattutto alla luce delle recenti emergenze che hanno riguardato anche il territorio della provincia.

Obiettivo Strategico 16.1 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVO OPERATIVO 1602.1 – LA TUTELA DELLA FAUNA

Direzione responsabile: Direzione Affari legali

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Gli obiettivi operativi del 2023 compresi nel Programma 1602 Caccia e Pesca per il 2023 sono sostanzialmente suddivisi in due grandi blocchi. Il primo blocco riguarda una serie di interventi rivolti verso l'emergenza della peste suina africana (PSA), con lo sviluppo del piano di depopolamento; lo sviluppo della piattaforma web per il rimborso delle spese a favore dei bioregolatori dell'emergenza PSA; nonché alcuni obiettivi rivolti all'informatizzazione, ma sempre relativi all'emergenza PSA, con lo sviluppo operativo del portale Nembo, l'informatizzazione dell'albo provinciale Tutor, la predisposizione del database Fauna selvatica in rete. Il secondo blocco è relativo alla pesca, dove proseguono l'obiettivo legato al Progetto LIFE MINNOW con azioni mirate alla tutela e alla sopravvivenza di popolazioni ittiche, il progetto di implementazione degli incubatoi ittici provinciali per il controllo e la parziale gestione da remoto nonché la redazione di linee guida per la tutela della fauna acquatica protetta da seguire nell'ambito del rilascio di concessioni di derivazione.

Nel 2024 proseguono tutti gli obiettivi con valenza pluriennale con particolare riferimento alla caccia: le azioni rivolte all'emergenza della peste suina africana (PSA), con la prosecuzione del piano di depopolamento; nonché alcuni obiettivi rivolti all'informatizzazione, ma sempre relativi all'emergenza PSA, con lo sviluppo operativo del portale Nembo, l'informatizzazione dell'albo provinciale Tutor, l'implementazione del database Fauna selvatica in rete. Nuovo obiettivo è lo studio di fattibilità relativo alla geolocalizzazione degli incidenti stradali con ungulati. L'obiettivo relativo alla pesca legato al Progetto LIFE MINNOW con azioni mirate alla tutela e alla sopravvivenza di popolazioni ittiche è stato spostato ad altro obiettivo operativo per ragioni organizzative.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

OBIETTIVO STRATEGICO 18.1 – LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI

La Provincia di Alessandria, in considerazione della posizione geografica centrale nel contesto dell'Italia Nord Occidentale, fa parte del sistema delle province del Piemonte sud, Cuneo ed Asti, con le quali ha stretto, nel tempo, diverse alleanze strategiche. Altrettanto, ha mantenuto nel tempo stretti rapporti di collaborazione con la Regione Piemonte.

La L. 56/2014 modifica parzialmente questi rapporti di collaborazione. Se, da un lato, diventa fondamentale interfacciarsi con i Comuni del territorio, e dall'altro lato, mantenere stretti rapporti con la Regione Piemonte, per altri versi lo scenario privilegiato con il quale rapportarsi sarà dato dal "Quadrante Sud-Orientale" o, come definito nel disegno di legge regionale, dall'Ambito 2, comprendente le Province di Alessandria e di Asti e questo non solo nell'ottica di diverse funzioni trasferite dalla Regione, ma anche riferendosi a diversi livelli di programmazione messi in atto dalla Regione stessa, come ad esempio la programmazione sanitaria o, per citare temi completamente diversi, la programmazione della logistica e dell'ambiente (es. contratti di fiume) non solo a livello di quadrante o regionale, ma in un contesto nazionale ed europeo.

Obiettivo Strategico 18.1 – Una politica di alleanze a livello di quadrante

OBIETTIVO OPERATIVO 1801.1 – UNA RETE ORIZZONTALE E VERTICALE

Direzione responsabile: Segretario Generale

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Per il 2024 un obiettivo con ampie valenze territoriali è la prosecuzione dei Contratti di Fiume, con particolare riferimento al Contratto del Fiume Scrivia e al Contratto del Fiume Orba.

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

OBIETTIVO STRATEGICO 19.1 – IL PNRR E I PROGETTI EUROPEI

L'Europa rappresenta, per nella progressiva rarefazione delle risorse economiche, una risorsa fondamentale da cogliere nella sua pienezza e sviluppare con sempre maggiore intensità. A tal proposito, la provincia di Alessandria si presenta come un territorio strategico che e può comunicare – attraverso i porti liguri – con l'Europa e il mondo intero. Rivestono dunque importanza primaria la promozione e lo sviluppo di queste favorevoli condizioni. Peraltro, proprio in tema di progettazione europea, va rilevato come la Provincia di Alessandria abbia maturato un'esperienza pluriennale nel settore, collocandosi tra le province più dinamiche e operative in termini di progetti finanziati. Sarà, quindi, oltremodo importante consolidare i rapporti con le Istituzioni Europee attraverso il monitoraggio dei bandi e le candidature di iniziative formulate a livello comunitario, in collaborazione con tutte le Direzioni dell'Ente e con diversi Comuni della provincia, in modo da rendere più efficaci gli interventi.

La Provincia di Alessandria, grazie anche al proficuo rapporto con la Regione Piemonte, sia come soggetto che "programma e finanzia" interventi sul territorio, sia come soggetto interlocutore del Governo e dell'Unione Europea, deve essere il coordinatore di tutte le istanze da inserire nei Piani di programmazione finanziati da fondi regionali, statali ed europei, fino al PNRR in fase di attuazione, con la volontà di agire con trasparenza ed equità territoriale aiutando, soprattutto i Comuni con maggiori difficoltà operative nel predisporre le documentazioni preliminari.

Obiettivo Strategico 19.1 – Il PNRR e i Progetti Europei

OBIETTIVO OPERATIVO 1901.1 – IL PNRR E I PROGETTI EUROPEI

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1

Descrizione obiettivo operativo e motivazione delle scelte

Gli obiettivi operativi per il 2024 sono divisi in due blocchi. In primo luogo, come nel 2023, prosegue l'esame dei bandi di finanziamento collegati ai Fondi Strutturali Europei 2021-2027 (Next Generation EU), con particolare riferimento alla gestione del progetto europeo LIFE MINNOW sulla salvaguardia dell'ittiofanuna. In secondo luogo, prosegue un obiettivo collegato al PNRR e cioè il progetto "Piano di Sviluppo Locale Alto Monferrato 2020-2027".

2.4. La Carta dei Servizi

Sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Servizi erogati" – "Carta dei Servizi e Standard di Qualità" sono presenti le seguenti Carte dei Servizi:

- Carta dei Servizi relativa all'Ufficio Trasporti Eccezionali;
- Carta dei Servizi relativa all'Ufficio Competizioni Sportive;
- Carta dei Servizi della Formazione.

Gli obiettivi specifici previsti per l'annualità 2024 prevedono, inoltre, la redazione della Carta dei Servizi dell'Ufficio Relazione con il Pubblico.

<http://www.provincia.alessandria.it/index.php?ctl=trasparenzavalutazione&fl=detail&idbl=262>

2.5. Il Regolamento per l'accesso semplice e generalizzato

<http://www.provincia.alessandria.it/index.php?ctl=regolamenti&idbl=17&fl=singola&id=45>

2.6. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

Descrizione: Il Servizio esercita le funzioni materia di relazioni con il pubblico e svolge le attività previste dalla legge e dallo Statuto provinciale, attinenti alle funzioni assegnate

Staff: Andrea Amelotti

Orario: Lunedì - Mercoledì - Venerdì: 8,30 - 12,45

Indirizzo: Piazza della Libertà, 17, 15121 Alessandria

Telefono: 0131304386

Email: urp@provincia.alessandria.it

Pec: urp@cert.provincia.alessandria.it

Dipende da: Direzione Appalti, Contratti e Sistema Informativo

Servizi all'utente: [Informazioni](#), [reclami](#) - [segnalazioni](#), [accesso agli atti](#)

<http://www.provincia.alessandria.it/index.php?ctl=dotazioneorganica&fl=singola&id=34>

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - PERFORMANCE

LA NORMA

Art. 6

Piano integrato di attività e organizzazione

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati.

OSSERVAZIONI AI SENSI DEL DECRETO N. 132/2022

Nella **Sottosezione di Programmazione – Performance** sono riportate:

- la tabella relativa a: Le risorse economiche. Entrate 2024-2025-2026 (suddivise per Titolo e Tipologia) (Nota aggiornamento DUP 2024-2026, approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 11.12.2023, Bilancio di Previsione 2024-2026 approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 44 del 18.12.2023;
- la tabella relativa a: Le spese per Missioni e Programmi 2024-2025-2026 (suddivise per Titoli) (Nota aggiornamento DUP 2024-2026, approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 11.12.2023, Bilancio di Previsione 2024-2026 approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 44 del 18.12.2023
- è stata inserita la tavola riassuntiva degli obiettivi gestionali 2024 proposti dalla Presidenza e pervenuti dalle Direzioni, Servizi e Uffici;
- i pesi del Piano Esecutivo di Gestione 2024 attribuiti dal Nucleo di Valutazione nella sua seduta del 29.01.2024;
- le schede degli obiettivi gestionali (con titolo obiettivo, direzione responsabile, narrativa, indicatori con relativi pesi verticali; Direzioni, Servizi e Uffici interessati; pesi PEG e tempistica), che comprendono gli obiettivi di semplificazione (ad esempio, modello rilevazione costi) e gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere;
- gli standard professionali attesi per l'anno 2024 per la figura dirigenziale con prevalenti funzioni professionali;
- l'elenco delle procedure da informatizzare, digitalizzare e reingegnerizzare, desunte dagli obiettivi gestionali 2024;
- gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione sono stati evidenziati nella Sottosezione di Programmazione – Valore pubblico;
- una sintesi del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (il collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa è demandato al Sistema di misurazione e valutazione, in corso di revisione e definizione ai sensi della normativa vigente, compresa la L. 41/2023 - di conversione del D.L. 13/2023 - art. 4-bis, comma 2 e della recente Direttiva "Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale", c.d. Direttiva "Zangrillo").

2.5. Le risorse economiche - Bilancio Pluriennale 2024-2025-2026 – Entrate

DENOMINAZIONE	Previsioni	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	definitive				
	2023	2024	2024	2025	2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.355.811,03		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	23.619.967,33		5.152.441,29	2.092.249,18	192.140,99
Utilizzo avanzo di amministrazione	325.159,19		0,00	0,00	0,00
- di cui avanza utilizzato anticipatamente	0,00		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 01.01.2024	35.444.359,07	44.445.812,84	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	29.442.539,25	32.606.811,34	30.450.156,52	32.089.254,54	32.089.254,54
Tipologia 104 - Compartecipazione di tributi	65.000,00	113.937,21	105.000,00	65.000,00	65.000,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.507.539,25	32.720.748,55	30.555.156,52	32.154.254,54	32.154.254,54
Titolo 2 - Trasferimenti correnti					
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	39.115.272,76	43.475.953,01	36.132.132,51	36.417.889,51	37.338.760,47
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	60.000,00	56.340,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti da Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Titolo 2 - Trasferimenti correnti	39.175.272,76	43.532.293,01	36.192.132,51	36.477.889,51	37.398.760,47
Titolo 3 - Entrate extratributarie					
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	1.797.025,96	2.101.938,57	1.612.456,36	1.748.971,00	1.748.971,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.974.167,13	27.018.173,25	12.776.249,13	12.859.867,13	12.859.867,13
Tipologia 300 - Interessi attivi	1.000,00	1.344,43	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	883.635,15	1.386.084,61	951.341,17	951.241,17	951.341,17
TOTALE Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.655.828,24	30.507.540,86	15.341.046,66	15.561.079,30	15.561.179,30
Titolo 4 - Entrate in conto capitale					
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	41.278.051,53	52.802.085,39	11.554.205,66	4.401.229,54	1.123.560,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	8.000,00	1.238.437,86	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	869.000,00	461.629,59	345.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO Titolo 4 - Entrate in conto capitale	42.155.051,53	54.502.152,84	11.907.205,66	4.409.229,54	1.131.560,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	768.708,05	0,00	0,00	0,00
TOTALE Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	768.708,05	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti					
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
TOTALE Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro					
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	40.105.000,00	40.038.290,72	39.955.000,00	39.955.000,00	39.955.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	585.000,00	810.755,81	585.000,00	585.000,00	585.000,00
TOTALE Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	40.690.000,00	40.849.046,53	40.540.000,00	40.540.000,00	40.540.000,00
TOTALE TITOLI	187.183.691,78	222.880.489,84	154.535.541,35	149.142.452,89	146.785.754,31
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	214.484.629,33	267.326.302,68	159.687.982,64	151.234.702,07	146.977.895,30

2.6. Le spese per Missioni e Programmi 2024-2025-2026

Disavanzo di amministrazione	1.311.286,34	771.393,96	771.393,96	1.863.835,38
Disavanzo di amministrazione da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00

01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
01 - Organi istituzionali					
T. 1 - Spese correnti	972.853,95	1.006.768,18	918.234,49	887.831,32	879.230,97
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Organi istituzionali	972.853,95	1.006.768,18	918.234,49	887.831,32	879.230,97

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
02 - Segreteria generale					
T. 1 - Spese correnti	446.163,28	515.651,86	497.893,30	497.808,28	497.808,28
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Segreteria generale	446.163,28	515.651,86	497.893,30	497.808,28	497.808,28

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato					
T. 1 - Spese correnti	37.691.266,76	81.925.908,08	37.435.342,76	37.589.187,81	37.552.980,11
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	4.000,00	8.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	37.695.266,76	81.933.908,08	37.439.342,76	37.593.187,81	37.556.980,11

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
T. 1 - Spese correnti	281.655,54	729.770,80	282.469,39	285.509,51	285.609,51
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	281.655,54	729.770,80	282.469,39	285.509,51	285.609,51

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026

05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
T. 1 - Spese correnti	415,65	415,65	415,65	415,65	415,65
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	415,65	415,65	415,65	415,65	415,65

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026

06 - Ufficio tecnico					
T. 1 - Spese correnti	1.286.484,54	1.336.350,66	1.224.627,71	1.173.247,58	1.173.247,58
T. 2 - Spese in conto capitale	10.719,72	10.719,72	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 06 - Ufficio tecnico	1.297.204,26	1.347.070,38	1.224.627,71	1.173.247,58	1.173.247,58

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026

07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026

08 - Statistica e sistemi informativi					
T. 1 - Spese correnti	800.651,67	802.563,03	748.746,81	735.501,68	735.501,68
T. 2 - Spese in conto capitale	29.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 08 - Statistica e sistemi informativi	829.651,67	822.563,03	768.746,81	755.501,68	755.501,68

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026

09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali					
T. 1 - Spese correnti	11.615,65	9.815,65	9.615,65	9.615,65	9.615,65
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	11.615,65	9.815,65	9.615,65	9.615,65	9.615,65

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026

10 - Risorse umane					
T. 1 - Spese correnti	5.483.455,59	3.869.247,24	3.662.346,72	3.638.186,50	3.601.431,94
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 10 - Risorse umane	5.483.455,59	3.869.247,24	3.662.346,72	3.638.186,50	3.601.431,94
	Previsioni definitive competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
Programma e Titoli	2023	2024	2024	2025	2026
11 - Altri servizi generali					
T. 1 - Spese correnti	1.013.086,46	981.235,07	933.440,91	882.650,64	851.338,85
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 11 - Altri servizi generali	1.013.086,46	981.235,07	933.440,91	882.650,64	851.338,85
	Previsioni definitive competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2023	2024	2024	2025	2026
T. 1 - Spese correnti	47.987.649,09	91.177.726,22	45.713.133,39	45.699.954,62	45.587.180,22
T. 2 - Spese in conto capitale	39.719,72	30.719,72	20.000,00	20.000,00	20.000,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	4.000,00	8.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	48.031.368,81	91.216.445,94	45.737.133,39	45.723.954,62	45.611.180,22
	Previsioni definitive competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
MISSIONE 02 - GIUSTIZIA	2023	2024	2024	2025	2026
01 - Uffici giudiziari					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsioni definitive competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
Programma e Titoli	2023	2024	2024	2025	2026
02 - Casa circondariale e altri servizi					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsioni definitive competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
MISSIONE 02 - GIUSTIZIA	2023	2024	2024	2025	2026
Programma e Titoli					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
01 - Polizia locale e amministrativa					
T. 1 - Spese correnti	2.629.931,01	3.720.964,22	2.722.444,42	2.722.762,72	2.712.545,75
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Polizia locale e amministrativa	2.629.931,01	3.720.964,22	2.722.444,42	2.722.762,72	2.712.545,75

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
T. 1 - Spese correnti	2.629.931,01	3.720.964,22	2.722.444,42	2.722.762,72	2.712.545,75
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	2.629.931,01	3.720.964,22	2.722.444,42	2.722.762,72	2.712.545,75

04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
01 - Istruzione prescolastica					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
02 - Altri ordini di istruzione					
T. 1 - Spese correnti	5.326.115,35	6.676.878,74	4.510.865,12	4.333.485,62	4.333.485,62
T. 2 - Spese in conto capitale	19.166.265,07	20.775.067,40	4.110.600,00	3.050.229,54	1.123.560,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Altri ordini di istruzione	24.492.380,42	27.451.946,14	8.621.465,12	7.383.715,16	5.457.045,62

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026
04 - Istruzione universitaria					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026
05 - Istruzione tecnica superiore					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026
06 - Servizi ausiliari all'istruzione					
T. 1 - Spese correnti	1.917.614,19	1.617.761,21	882.368,71	882.408,83	882.408,83
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.917.614,19	1.617.761,21	882.368,71	882.408,83	882.408,83

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026
07 - Diritto allo studio					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	Previsioni definitive				
	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026
04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					
T. 1 - Spese correnti	7.243.729,54	8.294.639,95	5.393.233,83	5.215.894,45	5.215.894,45
T. 2 - Spese in conto capitale	19.166.265,07	20.775.067,40	4.110.600,00	3.050.229,54	1.123.560,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04	26.409.994,61	29.069.707,35	9.503.833,83	8.266.123,99	6.339.454,45
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO					

05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI					
--	--	--	--	--	--

Programma e Titoli	Previsioni definitive	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	competenza				
	2023	2024	2024	2025	2026
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico					
T. 1 - Spese correnti	171.532,23	168.759,12	166.759,12	161.770,44	161.770,44
T. 2 - Spese in conto capitale	890.275,15	608.570,05	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.061.807,38	777.329,17	166.759,12	161.770,44	161.770,44

Programma e Titoli	Previsioni definitive	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	competenza				
	2023	2024	2024	2025	2026
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	Previsioni definitive	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	competenza				
	2023	2024	2024	2025	2026
T. 1 - Spese correnti	171.532,23	168.759,12	166.759,12	161.770,44	161.770,44
T. 2 - Spese in conto capitale	890.275,15	608.570,05	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	1.061.807,38	777.329,17	166.759,12	161.770,44	161.770,44

06 - POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO					
--	--	--	--	--	--

Programma e Titoli	Previsioni definitive	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	competenza				
	2023	2024	2024	2025	2026
01 - Sport e tempo libero					
T. 1 - Spese correnti	10.600,00	10.880,31	9.100,00	9.100,00	9.100,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Sport e tempo libero	10.600,00	10.880,31	9.100,00	9.100,00	9.100,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	competenza				
	2023	2024	2024	2025	2026
02 - Giovani					
T. 1 - Spese correnti	47.427,74	33.199,42	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Giovani	47.427,74	33.199,42	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
T. 1 - Spese correnti	58.027,74	44.079,73	9.100,00	9.100,00	9.100,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	58.027,74	44.079,73	9.100,00	9.100,00	9.100,00
07 - TURISMO					

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo					
T. 1 - Spese correnti	18.637,01	27.694,62	17.637,01	17.637,01	17.637,01
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	18.637,01	27.694,62	17.637,01	17.637,01	17.637,01

MISSIONE 07 - TURISMO	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
T. 1 - Spese correnti	18.637,01	27.694,62	17.637,01	17.637,01	17.637,01
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - TURISMO	18.637,01	27.694,62	17.637,01	17.637,01	17.637,01
08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA					

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
01 - Urbanistica e assetto del territorio					
T. 1 - Spese correnti	179.156,40	132.113,98	130.904,05	122.854,34	122.854,34
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Urbanistica e assetto del territorio	179.156,40	132.113,98	130.904,05	122.854,34	122.854,34

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	Previsioni definitive competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
T. 1 - Spese correnti	179.156,40	132.113,98	130.904,05	122.854,34	122.854,34
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	179.156,40	132.113,98	130.904,05	122.854,34	122.854,34
09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Previsioni definitive competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Programma e Titoli	2023	2024	2024	2025	2026
01 - Difesa del suolo					
T. 1 - Spese correnti	195.894,67	225.054,06	203.665,97	203.746,20	203.746,20
T. 2 - Spese in conto capitale	1.010.405,69	1.007.463,44	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Difesa del suolo	1.206.300,36	1.232.517,50	203.665,97	203.746,20	203.746,20
02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Previsioni definitive competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Programma e Titoli	2023	2024	2024	2025	2026
T. 1 - Spese correnti	1.156.637,45	1.061.609,61	1.038.278,20	1.001.941,66	1.001.941,66
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.156.637,45	1.061.609,61	1.038.278,20	1.001.941,66	1.001.941,66
03 - Rifiuti	Previsioni definitive competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Programma e Titoli	2023	2024	2024	2025	2026
T. 1 - Spese correnti	264.955,60	273.605,50	264.214,90	264.455,60	264.455,60
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 03 - Rifiuti	264.955,60	273.605,50	264.214,90	264.455,60	264.455,60
04 - Servizio idrico integrato	Previsioni definitive competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
Programma e Titoli	2023	2024	2024	2025	2026
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
T. 1 - Spese correnti	5.033,80	5.067,60	4.533,80	4.533,80	4.533,80
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	5.033,80	5.067,60	4.533,80	4.533,80	4.533,80

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche					
T. 1 - Spese correnti	384.830,69	399.963,73	381.644,89	382.005,94	382.005,94
T. 2 - Spese in conto capitale	598.202,82	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tutela 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	983.033,51	399.963,73	381.644,89	382.005,94	382.005,94

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
T. 1 - Spese correnti	168.603,91	119.122,02	113.850,50	113.790,87	113.790,87
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	168.603,91	119.122,02	113.850,50	113.790,87	113.790,87

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA	Previsioni definitive				
	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza

DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2023	2024	2024	2025	2026
T. 1 - Spese correnti	2.175.956,12	2.084.422,52	2.006.188,26	1.970.474,07	1.970.474,07
T. 2 - Spese in conto capitale	1.608.608,51	1.007.463,44	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.784.564,63	3.091.885,96	2.006.188,26	1.970.474,07	1.970.474,07

10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026

01 - Trasporto ferroviario					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026

02 - Trasporto pubblico locale					
T. 1 - Spese correnti	133.539,02	140.477,19	132.747,17	132.692,23	132.692,23
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Trasporto pubblico locale	133.539,02	140.477,19	132.747,17	132.692,23	132.692,23

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026

03 - Trasporto per vie d'acqua					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026

04 - Altre modalità di trasporto					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026

05 - Viabilità e infrastrutture stradali					
T. 1 - Spese correnti	12.587.017,81	13.352.130,53	11.596.762,59	11.432.017,63	11.158.354,02

T. 2 - Spese in conto capitale	43.556.187,02	30.990.729,43	12.596.046,95	3.443.249,18	192.140,99
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	56.143.204,83	44.342.859,96	24.192.809,54	14.875.266,81	11.350.495,01
--	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

MISSIONE	Previsioni definitive				
	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	2023	2024	2024	2025	2026

T. 1 - Spese correnti	12.720.556,83	13.492.607,72	11.729.509,76	11.564.709,86	11.291.046,25
T. 2 - Spese in conto capitale	43.556.187,02	30.990.729,43	12.596.046,95	3.443.249,18	192.140,99
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	56.276.743,85	44.483.337,15	24.325.556,71	15.007.959,04	11.483.187,24
--	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

11 - SOCCORSO CIVILE					
-----------------------------	--	--	--	--	--

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026

01 - Sistema di protezione civile					
--	--	--	--	--	--

T. 1 - Spese correnti	13.643,45	16.202,21	13.643,45	13.643,45	13.643,45
T. 2 - Spese in conto capitale	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale 01 - Sistema di protezione civile	21.643,45	24.202,21	21.643,45	21.643,45	21.643,45
---	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026

02 - Interventi a seguito di calamità naturali					
---	--	--	--	--	--

T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

MISSIONE	Previsioni definitive				
	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
11 - SOCCORSO CIVILE	2023	2024	2024	2025	2026

T. 1 - Spese correnti	13.643,45	16.202,21	13.643,45	13.643,45	13.643,45
T. 2 - Spese in conto capitale	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	21.643,45	24.202,21	21.643,45	21.643,45	21.643,45
---	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
---	--	--	--	--	--

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
---	--	--	--	--	--

T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
02 - Interventi per la disabilità					
T. 1 - Spese correnti	52.337,01	58.110,14	49.655,64	48.419,14	48.419,14
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Interventi per la disabilità	52.337,01	58.110,14	49.655,64	48.419,14	48.419,14

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
03 - Interventi per gli anziani					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale					
T. 1 - Spese correnti	2.689.073,01	4.252.776,05	2.554.911,54	2.554.951,66	2.554.951,66
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2.689.073,01	4.252.776,05	2.554.911,54	2.554.951,66	2.554.951,66

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
05 - Interventi per le famiglie					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
06 - Interventi per il diritto alla casa					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026

07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026

08 - Cooperazione e associazionismo					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026

09 - Servizio necroscopico e cimiteriale					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026

T. 1 - Spese correnti	2.741.410,02	4.310.886,19	2.604.567,18	2.603.370,80	2.603.370,80
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	2.741.410,02	4.310.886,19	2.604.567,18	2.603.370,80	2.603.370,80

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026

01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la garanzia dei LEA					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026
02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026
03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
06 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 06 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
13 - TUTELA DELLA SALUTE					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'					
01 - Industria, PMI e artigianato					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
02 - Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
03 - Ricerca e innovazione					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

15 - POLITICHE PER IL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE					
--	--	--	--	--	--

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
T. 1 - Spese correnti	8.220,00	10.011,06	8.220,00	8.220,00	8.220,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	8.220,00	10.011,06	8.220,00	8.220,00	8.220,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
02 - Formazione professionale					

T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
03 - Sostegno all'occupazione					
T. 1 - Spese correnti	24.328,39	23.668,76	23.668,76	22.981,44	22.981,44
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 03 - Sostegno all'occupazione	24.328,39	23.668,76	23.668,76	22.981,44	22.981,44

MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
T. 1 - Spese correnti	32.548,39	33.679,82	31.888,76	31.201,44	31.201,44
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	32.548,39	33.679,82	31.888,76	31.201,44	31.201,44

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA					

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma e Titoli	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
02 - Caccia e pesca					
T. 1 - Spese correnti	1.678.411,40	1.304.747,84	1.262.248,21	1.162.970,32	1.122.970,32
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Caccia e pesca	1.678.411,40	1.304.747,84	1.262.248,21	1.162.970,32	1.122.970,32

MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	Previsioni definitive				
	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
T. 1 - Spese correnti	1.678.411,40	1.304.747,84	1.262.248,21	1.162.970,32	1.122.970,32

T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA **1.678.411,40** **1.304.747,84** **1.262.248,21** **1.162.970,32** **1.122.970,32**

17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Previsioni definitive

competenza Cassa Competenza Competenza Competenza
2023 2024 2024 2025 2026

Programma e Titoli

01 - Fonti energetiche

T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale 01 - Fonti energetiche **0,00** **0,00** **0,00** **0,00** **0,00**

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Previsioni definitive

competenza Cassa Competenza Competenza Competenza
2023 2024 2024 2025 2026

T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE **0,00** **0,00** **0,00** **0,00** **0,00**

18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI TERRITORIALI

Previsioni definitive

competenza Cassa Competenza Competenza Competenza
2023 2024 2024 2025 2026

Programma e Titoli

01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali **0,00** **0,00** **0,00** **0,00** **0,00**

TOTALE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI TERRITORIALI

Previsioni definitive

competenza Cassa Competenza Competenza Competenza
2023 2024 2024 2025 2026

T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE LOCALI TERRITORIALI **0,00** **0,00** **0,00** **0,00** **0,00**

19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI

Previsioni definitive

Programma e Titoli	competenza 2023	Cassa 2024	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
01 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo					
T. 1 - Spese correnti	831,30	1.662,60	831,30	831,30	831,30
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	831,30	1.662,60	831,30	831,30	831,30
MISSIONE	Previsioni definitive				
19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026
T. 1 - Spese correnti	831,30	1.662,60	831,30	831,30	831,30
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	831,30	1.662,60	831,30	831,30	831,30
20 - FONDI E ACCANTONAMENTI					
	Previsioni definitive				
Programma e Titoli	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026
01 - Fondo di riserva					
T. 1 - Spese correnti	376.413,91	193.000,00	373.960,00	373.224,00	373.224,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Fondo di riserva	376.413,91	193.000,00	373.960,00	373.224,00	373.224,00
	Previsioni definitive				
Programma e Titoli	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026
02 - Fondo svalutazione crediti					
T. 1 - Spese correnti	6.637.960,49	0,00	6.550.649,69	6.550.649,69	6.550.649,69
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Fondo svalutazione crediti	6.637.960,49	0,00	6.550.649,69	6.550.649,69	6.550.649,69
	Previsioni definitive				
Programma e Titoli	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026
03 - Altri fondi					
T. 1 - Spese correnti	279.789,85	0,00	585.082,86	209.239,15	320.419,25
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 03 - Altri fondi	279.789,85	0,00	585.082,86	209.239,15	320.419,25
MISSIONE	Previsioni definitive				
	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza

20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	2023	2024	2024	2025	2026
T. 1 - Spese correnti	7.294.164,25	193.000,00	7.509.692,55	7.133.112,84	7.244.292,94
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	7.294.164,25	193.000,00	7.509.692,55	7.133.112,84	7.244.292,94
50 - DEBITO PUBBLICO					
	Previsioni definitive competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
Programma e Titoli	2023	2024	2024	2025	2026
01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsioni definitive competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
Programma e Titoli	2023	2024	2024	2025	2026
02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	2.264.102,74	2.326.160,44	2.326.160,44	4.967.541,73	5.121.546,15
Totale 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.264.102,74	2.326.160,44	2.326.160,44	4.967.541,73	5.121.546,15
	Previsioni definitive competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	2023	2024	2024	2025	2026
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 4 - Rimborso di prestiti	2.264.102,74	2.326.160,44	2.326.160,44	4.967.541,73	5.121.546,15
TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	2.264.102,74	2.326.160,44	2.326.160,44	4.967.541,73	5.121.546,15
60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE					
	Previsioni definitive competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
Programma e Titoli	2023	2024	2024	2025	2026
01 - Restituzione anticipazione di tesoreria					
T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassa	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Totale 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
	Previsioni definitive competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	2023	2024	2024	2025	2026

T. 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T. 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cass	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
TOTALE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
99 - SERVIZI PER CONTO TERZI					
	Previsioni definitive				
Programma e Titoli	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026
01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro					
T. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	40.690.000,00	41.334.135,09	40.540.000,00	40.540.000,00	40.540.000,00
Totale 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	40.690.000,00	41.334.135,09	40.540.000,00	40.540.000,00	40.540.000,00
	Previsioni definitive				
Programma e Titoli	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	2023	2024	2024	2025	2026
02 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN					
T. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 02 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsioni definitive				
MISSIONE	competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	2023	2024	2024	2025	2026
T. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	40.690.000,00	41.334.135,09	40.540.000,00	40.540.000,00	40.540.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	40.690.000,00	41.334.135,09	40.540.000,00	40.540.000,00	40.540.000,00
TOTALE MISSIONI	213.173.342,99	242.092.032,31	158.916.588,68	150.463.308,11	145.114.059,92
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	214.484.629,33	242.092.032,31	159.687.982,64	151.234.702,07	146.977.895,30

2.7. Gli obiettivi di performance 2024

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi gestionali di PEG (Obiettivi di 1° livello)		
	Obiettivi specifici (Obiettivi di 2° livello)	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivo PEG
01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.1 – LA COSTRUZIONE DELLA “NUOVA” PROVINCIA		
0102 – Segreteria Generale	0102.1 – La nuova struttura della Provincia di Alessandria (Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)		
	1. La nuova struttura della Provincia di Alessandria (Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)		
	1. Revisione del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e Servizi (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)	15%	
	2. URP. Definizione di una Carta dei Servizi (Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)	15%	
	3. Regolamento per il rimborso delle spese legali a Dirigenti e Dipendenti dell’Ente (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	15%	
	4. Regolamento per gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture ai sensi del D. Lgs. 31.03.2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) (Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)	30%	
	5. Aggiornamento del Regolamento incentivi per la realizzazione di LL. PP. ai tecnici della Viabilità e dell’Edilizia (Direzione Ambiente e Viabilità 1 - Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti – Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)	25%	
	01.2 – LA “NUOVA PROVINCIA”: DALL’AUTOREFERENZIALITA’ ALLA TRASPARENZA		
	0102.2 – “A carte scoperte”. Gli strumenti della trasparenza (D.Lgs. 97/2016) (Segretario Generale)		
	2. “A carte scoperte”. Gli strumenti della trasparenza (D.Lgs. 97/2016) (Segretario Generale)		
	1. Adempimenti per procedimento segnalazioni anticiclaggio ex art. 10 commi 4 e 5, Dlgs. 231/2007 (Segretario Generale)	35%	
	2. Formazione interna al personale su trasparenza e anticorruzione (Segretario Generale)	35%	

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi gestionali di PEG (Obiettivi di 1° livello)		
	Obiettivi specifici (Obiettivi di 2° livello)	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivo PEG
	3. Monitoraggio adempimenti pubblicità PNRR (Segretario Generale)	30%	
	01.3 – IL PIANO PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO E RECUPERO RISORSE FINANZIARIE (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)		
0103 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0103.01 – Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)		
	3. Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)		
	1. Prosecuzione dell'applicazione del Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario (Obiettivo pluriennale e trasversale) (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)	35%	
	2. Tempi medi di pagamento. Prosecuzione (Obiettivo pluriennale e trasversale) (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)	35%	
	3. Completamento dell'integrazione del sistema contabile (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)	30%	
0104 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0104.1 – Recupero di risorse finanziarie (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)		
	4. Recupero di risorse finanziarie (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)		
	1. Recupero residui attivi incagliati (Obiettivo pluriennale e trasversale) (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)	50%	
	2. Recupero sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada ed altre elevate da organismi di vigilanza della Provincia di Alessandria (Unità Organizzativa Autonoma Vigilanza Provinciale)	25%	
	3. Ottimizzazione delle procedure per la notificazione delle sanzioni al CdS in Italia e all'estero con implementazione della percentuale di incasso (Unità Organizzativa Autonoma Vigilanza Provinciale)	25%	
	01.4 – LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA PROVINCIA		
0105 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0105.1 – La gestione degli immobili dell'Ente (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	5. La gestione degli immobili dell'Ente		

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi gestionali di PEG (Obiettivi di 1° livello)		
	Obiettivi specifici (Obiettivi di 2° livello)	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivo PEG
	(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	1. Procedure di alienazione del patrimonio immobiliare. Prosecuzione (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	15%	
	2. Lavori di completamento del Centro di Documentazione Permanente presso il sacrario della Benedicta nel Comune di Bosio (AL). Prosecuzione (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	15%	
	3. Complesso ex conventuale di Santa Maria di Castello Alessandria – Acquisizione in proprietà gratuita (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	15%	
	4. Regolamento per l’alienazione del patrimonio immobiliare. Aggiornamento (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	20%	
	5. Riorganizzazione banche dati (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	15%	
	6. Recupero proventi da godimento di beni dell’Ente concessi a terzi (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	20%	
	01.5 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI		
0108 – Statistica e sistemi informativi	0108.1 – Conoscere e informatizzare per governare (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)		
	6. Conoscere e informatizzare per governare (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)		
	1. Analisi del contesto comunale. Una proposta per i piccoli Comuni (Obiettivo pluriennale) (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)	50%	
	2. Affinamento del modello di rilevazione dei costi dell’Ente per Centri di Costo di Gestione (Segreteria Generale - Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo - Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	50%	
	01.6 – ASSISTENZA TECNICA AGLI ENTI LOCALI E IL PNRR PER IL TERRITORIO		
0109 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	0109.1 – La Provincia Ente di area vasta (Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)		

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi gestionali di PEG (Obiettivi di 1° livello)		
	Obiettivi specifici (Obiettivi di 2° livello)	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivo PEG
	7. La Provincia Ente di area vasta (Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)		
	1. Qualificazione della Provincia di Alessandria e svolgimento dell'attività di Stazione Appaltante ai sensi del D.Lgs. 31.03.2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) (Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)	50%	
	2. Attuazione Convenzione integrativa tra Consorzio collegamenti integrati veloci tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Comune di Vignole Borbera per la realizzazione dell'intervento adeguamento incrocio SP 140-SP 143 in Comune di Vignole Borbera (Casello A/7 Vignole Borbera) (Direzione Ambiente Viabilità 1)	50%	
	0109.2 – Il PNRR per il territorio provinciale (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	8. Il PNRR per il territorio provinciale (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	1. PNRR. – Comunità energetiche per il territorio (Segretario Generale - Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)	100%	
	01.7 – LA RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO		
0110 – Risorse umane	0110.1 – La riorganizzazione del personale (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)		
	9. La riorganizzazione del personale (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)		
	1. Codice di Comportamento (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)	100%	
	0110.2 – Il potenziamento della sicurezza sui luoghi di lavoro (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	10. Il potenziamento della sicurezza sui luoghi di lavoro (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	1. Rivisitazione critica dei database a supporto dell'attività del Servizio di prevenzione e protezione (SPP) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	50%	
	2. Rivisitazione del Piano di Formazione in materia di sicurezza alla luce del nuovo	50%	

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi gestionali di PEG (Obiettivi di 1° livello)		
	Obiettivi specifici (Obiettivi di 2° livello)	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivo PEG
	Accordo Stato-Regioni in materia (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.1 – UNA PROVINCIA SICURA		
0301 – Polizia locale e amministrativa	0301.1 – Dalla sorveglianza alla sicurezza (Direzione Ambiente Viabilità 1)		
	11. Dalla sorveglianza alla sicurezza (Direzione Ambiente Viabilità 1)		
	1. L'incidentalità stradale in provincia di Alessandria attraverso una analisi statistica di medio periodo con l'utilizzo di parametri previsti dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e, nello specifico, effettuare un'osservazione della rete stradale in relazione alla gestione della sicurezza, secondo le norme previste nelle Linee Guida del D.Lgs. 35/2011. Anno 2024. (Direzione Ambiente Viabilità 1)	50%	
	2. La sicurezza attiva e la prevenzione lungo la rete delle strade provinciali (Unità Organizzativa Autonoma Vigilanza Provinciale)	50%	
04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.1 – L'EDILIZIA SCOLASTICA E IL PNRR PER GLI EDIFICI SCOLASTICI		
0402 – Altri ordini di istruzione non secondaria	0402.1 – La riqualificazione degli edifici scolastici (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	12. La riqualificazione degli edifici scolastici (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	1. Integrazione e revisione del nodo regionale dell'anagrafe dell'edilizia scolastica ARES 2.0. Elaborati grafici (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	20%	
	2. Ottimizzazione della gestione dei controlli antincendio degli edifici scolastici di competenza della Provincia di Alessandria (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	40%	
	3. Ottimizzazione fornitura di calore per gli edifici di competenza. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	40%	
	0402.2 – Il PNRR per gli edifici scolastici (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	13. Il PNRR per gli edifici scolastici (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	1. PNRR - Missione 4: Istruzione e ricerca - Investimento 3.3: Piano di messa in	20%	

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi gestionali di PEG (Obiettivi di 1° livello)		
	Obiettivi specifici (Obiettivi di 2° livello)	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivo PEG
	sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (già DD.MM 10.03.2021 n. 62 e 15.07.2021 n. 217) (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	2. PNRR Missione 4: Istruzione e ricerca - Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (già DD.MM 08.01.2021 n. 13 e 18.05.2022 n. 117) (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	20%	
	3. PNRR - Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense" - Nuova mensa scolastica Istituto Superiore Leardi di Casale Monferrato, sede distaccata Istituto Luparia di Rosignano Monferrato (AL). Prosecuzione (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	20%	
	4. PNRR – DM 320/2022 – Scorrimento palestre – Realizzazione nuove palestre (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	20%	
	5. Antisismica IIS Volta. Gestione appalto lavori. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	20%	
	04.2 – LA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE DELLA RETE SCOLASTICA		
0406 – Servizi ausiliari all'istruzione	0406.1 – Potenziamento dell'offerta formativa e contrasto alla dispersione scolastica (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	14. Potenziamento dell'offerta formativa e contrasto alla dispersione scolastica (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	1. Ottimizzazione della programmazione della rete scolastica. Piano Dimensionamento, incontri territoriali, per razionalizzazione Autonomie e plessi sottodimensionati e nuovo assetto Conferenza Provinciale. (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	100%	
06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.1 – LE POLITICHE GIOVANILI		
0601 – Sport e tempo libero	0601.1 – Sport per i giovani (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	15. Sport per i giovani (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	1. Valorizzazione extrascolastica delle palestre provinciali: approvazione nuovo	100%	

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi gestionali di PEG (Obiettivi di 1° livello)		
	Obiettivi specifici (Obiettivi di 2° livello)	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivo PEG
	regolamento (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
07 – TURISMO	07.1 – LA PROMOZIONE TURISTICA		
0701 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	0701.1 – La promozione turistica (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	16. La promozione turistica (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	1. Percorsi ciclabili sicuri. Attività di coordinamento tra i Comuni Centri Zona prestando i propri servizi tecnici con un progetto che prevede il collegamento ciclistico tra i Comuni limitrofi e le relative stazioni ferroviarie al fine di realizzare un efficiente collegamento con il capoluogo di Provincia. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	100%	
08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.1 – UNA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE CONCERTATA E COORDINATA		
0801 – Urbanistica e assetto del territorio	0801.1 – Approfondimenti del Piano Territoriale di Coordinamento (Direzione Ambiente Viabilità 1)		
	17. Approfondimenti del Piano Territoriale Provinciale (Direzione Ambiente Viabilità 1)		
	1. Affiancamento e assistenza tecnica in materia di Pianificazione ed Urbanistica (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1)	20%	
	2. Aggiornamento e revisione del PTR-Piano Territoriale Regionale (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1)	50%	
	3. Condivisione di dati e di tecnologie in materia di mappatura di aree e immobili non utilizzati in collaborazione con la Regione Piemonte tramite il concorso degli esperti PNRR (obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1)	30%	
09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.1 – DIFESA DEL SUOLO E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE		
0901 – Difesa del suolo	0901.1 – Difesa del suolo: monitoraggio e interventi (Direzione Ambiente Viabilità 1)		

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi gestionali di PEG (Obiettivi di 1° livello)		
	Obiettivi specifici (Obiettivi di 2° livello)	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivo PEG
	18. Difesa del suolo (Direzione Ambiente Viabilità 1)		
	1. Aggiornamento professionale mediante autoformazione tra gli Enti piemontesi (Direzione Ambiente Viabilità 1)	100%	
0902 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0902.1 – Un paesaggio da tutelare (Direzione Ambiente Viabilità 1)		
	19. Un paesaggio da tutelare (Direzione Ambiente Viabilità 1)		
	1. Interventi di valorizzazione itinerario cicloescursionistico Cammino di San Michele (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1)	25%	
	2. Valorizzazione Patrimonio Tartufigeno Provinciale ideazione e realizzazione progetto di educazione ambientale sul "mondo del tartufo" presso tartufaie didattiche (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1)	25%	
	3. Progetto didattico pilota "Che fine fanno i nostri rifiuti ? Dalla produzione allo smaltimento finale (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1)	25%	
	4. Qualità delle acque: promozione azioni per una gestione sostenibile della risorsa idrica e della risorsa ittica dei torrenti. Progetto di educazione ambientale rivolto agli istituti scolastici provinciali (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1)	25%	
0905 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0905.1 – Le aree protette (Direzione Ambiente Viabilità 1)		
	20. Le aree protette (Direzione Ambiente Viabilità 1)		
	1. Valorizzazione beni ambientali provinciali e conservazione, gestione e fruizione dei siti Rete Natura 2000 in territorio alessandrino. Definizione linee guida per espressione della Valutazione di Incidenza (Direzione Ambiente Viabilità 1)	100%	
0908 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0908.1 – Il controllo della qualità dell'aria (Direzione Ambiente Viabilità 1)		
	21. Il controllo della qualità dell'aria		

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi gestionali di PEG (Obiettivi di 1° livello)		
	Obiettivi specifici (Obiettivi di 2° livello)	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivo PEG
	(Direzione Ambiente Viabilità 1)		
	1. Georeferenziazione degli impianti fotovoltaici autorizzati con PAS comunale (Direzione Ambiente Viabilità 1)	50%	
	2. Aggiornamento del database relativo agli impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. 387/03 e D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'esercizio dell'attività all'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i., Cat. 6.6. "Allevamenti intensivi di pollame o suini" (Direzione Ambiente Viabilità 1)	50%	
10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.1 – UN TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AL SERVIZIO DEL TERRITORIO		
1002 – Trasporto pubblico locale	1002.1 – Il trasferimento del TPL all'Agenzia per la Mobilità Piemontese (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	22. Il trasferimento del TPL all'Agenzia per la Mobilità Piemontese (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	1. Interventi di messa in sicurezza di fermate extraurbane del Trasporto Pubblico Locale (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	50%	
	2. Attività informativa/formativa in tema di mobilità sostenibile (Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo - Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	50%	
	10.2 – LA VIABILITA' PROVINCIALE E IL PNRR PER LA VIABILITA' PROVINCIALE E PER IL TERRITORIO		
1005 – Viabilità e infrastrutture stradali	1005.1 – Manutenzione e sicurezza della rete viaria (Direzione Ambiente Viabilità 1)		
	23. Strutture e infrastrutture viarie (Direzione Ambiente Viabilità 1)		
	1. Piano Ponti. Classificazione e gestione del rischio, valutazione della sicurezza e monitoraggio dei ponti esistenti appartenenti alla rete stradale provinciale. (Obiettivo pluriennale 2024-2025) (Direzione Ambiente Viabilità 1)	20%	
	2. Creazione sistema di monitoraggio condiviso per la gestione dei dati relativi alla realizzazione dell'opera pubblica (Direzione Ambiente Viabilità 1 - Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)	15%	

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi gestionali di PEG (Obiettivi di 1° livello)		
	Obiettivi specifici (Obiettivi di 2° livello)	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivo PEG
	3. Gestione ed archiviazione informatica dei pareri viabilistici (Direzione Ambiente Viabilità 1)	10%	
	4. Monitoraggio della frana nel territorio del Comune di Carrega Ligure S.P. 147 km 7+800 (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	20%	
	5. Progetto di fattibilità tecnico economica del collegamento veloce Predosa – Strevi (Direzione Ambiente Viabilità 1 – Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)	20%	
	6. Rielaborazione "Linee guida sul procedimento espropriativo in relazione alle autorizzazioni di impianti per produzione di energia da fonte rinnovabile" (Direzione Ambiente Viabilità 1)	15%	
	1005.2 – Il PNRR per la viabilità provinciale e l'ambiente (Direzione Ambiente Viabilità 1)		
	24. Il PNRR per la viabilità provinciale e l'ambiente (Direzione Ambiente Viabilità 1)		
	1. PNRR – Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico". Codice intervento: AL_PR_615_19_30. Sp 158 "della Lomellina" dal Km 7+000 al Km 7+400 Consolidamento opera di sostegno del corpo stradale esistente e protezione versante di monte della strada con la posa di reti paramassi e geotessuti in Comune di Gavi (Obiettivo biennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 - Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)	14%	
	2. PNRR – Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico". Codice intervento: AL_PR_622_19_410. Sp 225 "Melazzo - Montechiaro" dal km 13+450 al km 13+550 in Comune di Montechiaro d'Acqui – Ricostruzione corpo stradale (Obiettivo biennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 – Direzione Appalti Contratti e Sistema informativo)	14%	
	3. PNRR – Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico". Codice intervento: AL_PR_622_19_395. Sp 210 km 3+300 realizzazione di muro in c.a. per il consolidamento del corpo stradale su fondazioni profonde in Comune di Cavatore (Obiettivo biennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1- Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)	14%	
	4. PNRR – Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione	14%	

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi gestionali di PEG (Obiettivi di 1° livello)		
	Obiettivi specifici (Obiettivi di 2° livello)	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivo PEG
	del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico". Codice intervento: AL_PR_622_19_418. Sp 233 delle Rocche - progressiva km 3+600. Sistemazione corpo stradale in Comune di Ricaldone (Obiettivo biennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 - Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)		
	5. PNRR – Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico". Codice intervento: AL_PR_622_19_434. Sp 162 km 0+300 adeguamento idraulico e strutturale del Ponte sul Torrente Neirone con conseguente modifica del tracciato delle rampe di innesto ponte torrente Neirone in Comune di Gavi (Obiettivo biennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 - Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)	14%	
	6. PNRR – Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.1B - Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico". Codice Intervento: 14. AL_PR_622_19_437_B. Sp 229 – Progressive Km 2+100, Km 2+150, Km 2+300, Km 2+400, Km 2+500. Ripristino corpo stradale in Comune di Bistagno (Obiettivo biennale). (Direzione Ambiente Viabilità 1 - Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)	15%	
	7. PNRR – Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.1B - Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico". Codice Intervento: AL_PR_622_19_436. Sp 144 ripristino della traversa fluviale in località Varinella sul torrente Scrivia - Comune di Arquata Scrivia (Obiettivo biennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1 – Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)	15%	
11 – SOCCORSO CIVILE	11.1 – LA PROTEZIONE CIVILE A TUTELA DEL TERRITORIO		
1101 – Sistema di protezione civile	1101.1 – Informare per prevenire (Direzione Ambiente Viabilità 1)		
	25. Informare per prevenire (Direzione Ambiente Viabilità 1)		
	1. Aggiornamento Piano Provinciale Protezione Civile-Procedure (Direzione Ambiente Viabilità 1)	50%	
	2. Aggiornamento Rubriche COM ed Enti del Sistema di Protezione Civile (Direzione Ambiente Viabilità 1)	50%	
12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.1 – GLI INTERVENTI DI TUTELA SOCIALE		

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi gestionali di PEG (Obiettivi di 1° livello)		
	Obiettivi specifici (Obiettivi di 2° livello)	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivo PEG
1204 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1204.1 – Coesione sociale (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	26. Coesione sociale (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	1. Sviluppo e ottimizzazione di strategie di intervento e formazione nell'ambito dei percorsi di migrazione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	50%	
	2. Articolazione delle attività di Pubblica Tutela (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	50%	
15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15.1 – IL CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E LE PARI OPPORTUNITÀ		
1503 – Sostegno all'occupazione	1503.1 – Le pari opportunità (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	27. Le pari opportunità (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
	1. Piano di Azioni Positive 2024-2026 (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)	100%	
16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.1 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA		
1602 – Caccia e pesca	1602.1 – La tutela della fauna (Direzione Affari Legali)		
	28. La tutela della fauna (Direzione Affari Legali)		
	1. Emergenza Peste Suina Africana PSA – Sviluppo piano di depopolamento (Obiettivo pluriennale) (Direzione Affari Legali - Unità Organizzativa Autonoma Vigilanza Provinciale)	30%	
	2. Studio di fattibilità relativo alla geolocalizzazione degli incidenti stradali con ungulati (Obiettivo pluriennale) (Direzione Affari Legali - Unità Organizzativa Autonoma Vigilanza Provinciale)	25%	
	3. Emergenza Peste Suina Africana PSA – Sviluppo operativo portale regionale NEMBO (Obiettivo pluriennale)	15%	

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		
Programmi	Obiettivi operativi		
PEG	Obiettivi gestionali di PEG (Obiettivi di 1° livello)		
	Obiettivi specifici (Obiettivi di 2° livello)	Peso Verticale PEG	% raggiungimento Obiettivo PEG
	(Direzione Affari Legali - Unità Organizzativa Autonoma Vigilanza Provinciale)		
	4. Informatizzazione Albo provinciale "TUTOR" (Obiettivo pluriennale) (Direzione Affari Legali – Unità Organizzativa Autonoma Vigilanza Provinciale)	15%	
	5. Predisposizione database "FAUNA SELVATICA IN RETE" (Obiettivo pluriennale) (Direzione Affari Legali)	15%	
18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	18.1 – UNA POLITICA DI ALLEANZE A LIVELLO DI QUADRANTE		
1801 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1801.1 – Una rete orizzontale e verticale (Segretario Generale)		
	29. Una rete orizzontale e verticale (Segretario Generale)		
	1. Contratti di fiume della provincia di Alessandria (Obiettivo pluriennale) (Segretario Generale)	100%	
19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI	19.1 – IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E I PROGETTI EUROPEI		
1901 – Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	1901.1 – Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e i Progetti Europei (Direzione Ambiente Viabilità 1)		
	30. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e i Progetti Europei (Direzione Ambiente Viabilità 1)		
	1. I Fondi Europei 2021-2027 (Next Generation EU). Gestione del progetto europeo LIFE MINNOW sulla salvaguardia dell'ittiofauna (Direzione Ambiente Viabilità 1)	50%	
	2. Progetti europei per assistenza tecnica amministrativa ai Comuni della Provincia: il progetto "Piano di Sviluppo Locale Alto Monferrato 2020-2027" (PNRR) (Obiettivo pluriennale) (Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)	50%	

PESI PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2024

N	OBIETTIVO PEG	Livello	Contributo	Implicazioni	Contributo al	TOTALE
		complessità operativa	equilibrio economico dell'Ente	in termini di integrazione organizzativa	raggiung. alla missione dell'Ente	
		C	E	I	S	
1	0102.1 - La nuova struttura della Provincia di Alessandria	3	1	5	5	14
2	0102.2 - A carte scoperte. Gli strumenti della trasparenza (D.Lgs. 97/2016)	3	1	3	5	12
3	0103.1 - Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario	5	5	4	5	19
4	0104.1 - Recupero di risorse finanziarie	4	5	4	4	17
5	0105.1 - La gestione degli immobili dell'Ente	4	5	3	5	17
6	0108.1 - Conoscere e informatizzare per governare	2	1	3	4	10
7	0109.1 - La Provincia Ente di area vasta	5	1	5	5	16
8	0109.2 - Il PNRR per il territorio provinciale	4	1	5	5	15
9	0110.1 - La riorganizzazione del personale	4	1	3	5	13
10	0110.2 - Il potenziamento della sicurezza sui luoghi di lavoro	2	1	3	4	10
11	0301.1 - Dalla sorveglianza alla sicurezza	2	2	2	4	10
12	0402.1 - La riqualificazione degli edifici scolastici	5	5	5	5	20
13	0402.2 - Il PNRR per gli edifici scolastici	5	1	5	5	16
14	0406.1 - Potenziamento dell'offerta formativa e contrasto alla dispersione...	2	1	3	4	10
15	0601.1 - Sport per i giovani	3	1	3	5	12
16	0701.1 - La promozione turistica	2	1	2	2	7
17	0801.1 - Approfondimenti del Piano Territoriale di Coordinamento	4	1	5	5	15
18	0901.1 - Difesa del suolo: monitoraggio e interventi	4	1	4	5	14
19	0902.1 - Un paesaggio da tutelare	3	1	3	5	12
20	0905.1 - Le aree protette	1	1	1	4	7
21	0908.1 - Il controllo della qualità dell'aria	3	1	3	5	12
22	1002.1 - Il trasferimento del TPL all'Agenzia per la Mobilità Piemontese	3	1	3	5	12
23	1005.1 - Manutenzione e sicurezza della rete viaria	5	5	5	5	20
24	1005.2 - Il PNRR per la viabilità provinciale e l'ambiente	5	1	5	5	16
25	1101.1 - Informare per prevenire	3	1	3	5	12
26	1204.1 - Coesione sociale	1	1	1	3	6
27	1503.1 - Le pari opportunità	2	1	2	5	10
28	1602.1 - La tutela della fauna	3	1	2	4	10
29	1801.1 - Una rete orizzontale e verticale	3	1	3	5	12
30	1901.1 - Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e i Progetti Europei	4	1	5	5	15
						391

Pesi attribuiti dal Nucleo di Valutazione nella sua seduta del 29.01.2024.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE E ORGANIZZAZIONE

Obiettivo Strategico 01.1 – La costruzione della “nuova” Provincia

OBIETTIVO OPERATIVO 0102.1 – LA NUOVA STRUTTURA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Direzione responsabile: Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo

Obiettivi di PEG:

**1. La nuova struttura della Provincia di Alessandria
(Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)**

1. Revisione del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e Servizi (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)
2. URP. Definizione di una Carta dei Servizi (Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)
3. Regolamento per il rimborso delle spese legali a Dirigenti e Dipendenti dell’Ente (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
4. Regolamento per gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture ai sensi del D. Lgs. 31.03.2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) (Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)
5. Aggiornamento del Regolamento incentivi per la realizzazione di LL. PP. ai tecnici della Viabilità e dell’Edilizia (Direzione Ambiente e Viabilità 1 - Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti – Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)

**1. Revisione del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi
(Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)**

Analisi e breve descrizione dell’obiettivo e dei risultati attesi

Il Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia di Alessandria risulta ormai datato e necessita pertanto di una revisione. Si procederà all’analisi del documento vigente, ai fini di procedere all’aggiornamento e alla successiva predisposizione del nuovo Regolamento.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di output Predisposizione nuovo testo regolamentare	100%	

Servizi coinvolti:
Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali (100%)

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 15% .

% di risultato raggiunta: %.

**2. URP. Definizione di una Carta dei Servizi
(Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)**

Analisi e breve descrizione dell’obiettivo e dei risultati attesi

La Carta dei Servizi è uno strumento attraverso il quale i soggetti che erogano servizi pubblici individuano gli standard della propria prestazione, forniscono ai propri utenti informazioni di vario tipo sui servizi erogati, anche allo scopo di facilitare la fruizione degli stessi. L’obiettivo è, pertanto, quello di favorire il rapporto diretto con l’utenza, per informare in modo trasparente e completo circa l’offerta dei servizi e il loro utilizzo. In tal senso, la Carta di qualità dei servizi regola i rapporti fra la Pubblica Amministrazione e i suoi utenti, in un’ottica di trasparenza e di rispetto dei reciproci diritti e doveri. Nel 2024, dopo una prima fase di analisi dei procedimenti e raccolta dati, si procederà alla redazione della Carta dei Servizi dell’Ufficio Relazione con il Pubblico.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo	50%	

Relazione di sintesi		
Indicatore di output Predisposizione Carta dei servizi	50%	
<p>Servizi coinvolti: - Segretario Generale (100%).</p> <p>Data realizzazione: 31.12.2024.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 15%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

3. Regolamento per il rimborso delle spese legali a Dirigenti e Dipendenti dell'Ente (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi L'obiettivo prevede lo studio della normativa vigente che disciplina la materia del rimborso delle spese legali al personale delle Amministrazioni e la successiva stesura di una proposta di nuovo atto regolamentare.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Analisi normativa	50%	
Indicatore di output Predisposizione atto regolamentare	50%	
<p>Servizi/Uffici coinvolti: - Sezione amministrazione generale (100%)</p> <p>Data realizzazione: 31.12.2024.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 15% .</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

4. Regolamento per gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture ai sensi del D. Lgs. 31.03.2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) (Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi Ci si propone l'adozione di un regolamento che detti norme attuative e di dettaglio sui principali istituti del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 31/03/2023, n. 36) suscettibili di autonoma specificazione/configurazione da parte delle singole stazioni appaltanti, con particolare riferimento alla materia degli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di output Adozione del Regolamento	100	
<p>Servizi coinvolti:</p> <p>Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo (100 %) - Servizio Appalti, Contratti e Alienazioni immobiliari.</p> <p>Data realizzazione: 31.12.2024.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 30% .</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

5. Aggiornamento del Regolamento incentivi per la realizzazione di LL.PP. ai tecnici della Viabilità e dell'Edilizia (Direzione Ambiente e Viabilità 1 - Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti – Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi Nel 2024 si procederà all'aggiornamento del Regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche, ai fini dell'adeguamento alla nuova normativa.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di output Predisposizione nuovo testo regolamentare	100%	
Servizi coinvolti: Direzione Ambiente e Viabilità 1 (33%) Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti (33%) Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo (34%) Data realizzazione: 31.12.2024. Contributo Obiettivo PEG: 25% . % di risultato raggiunta: %.		

Obiettivo Strategico 01.2 – La “nuova” Provincia: dall'autoreferenzialità alla trasparenza

OBIETTIVO OPERATIVO 0102.2 – “A CARTE SCOPERTE”. GLI STRUMENTI DELLA TRASPARENZA (D.LGS. 97/2016)

Direzione responsabile: Segretario Generale

Obiettivi di PEG:

2. “A carte scoperte”. Gli strumenti della trasparenza (D.Lgs. 97/2016)

(Segretario Generale)

1. Adempimenti per procedimento segnalazioni antiriciclaggio ex art. 10 commi 4 e 5, Dlgs. 231/2007

(Segretario Generale)

2. Formazione interna al personale su trasparenza e anticorruzione

(Segretario Generale)

3. Monitoraggio adempimenti pubblicità PNRR

(Segretario Generale)

1. Adempimenti preliminari per procedimento segnalazioni antiriciclaggio ex art. 10 commi 4 e 5 D.lgs 231/2007

(Segretario Generale)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Il Decreto legislativo 231 del 21 novembre 2007 e successive modificazioni (cd. decreto antiriciclaggio) fissa una serie di regole volte a fronteggiare il rischio che le Amministrazione entrino in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali. Le misure di prevenzione del riciclaggio consentono la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitano che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale. Nel corso del 2024 si provvederà alla definizione delle procedure interne per la valutazione delle operazioni sospette e alla predisposizione dei necessari atti.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di output Definizione delle procedure e predisposizione atti conseguenti	70%	
Indicatore di output Nomina Gestore segnalazioni antiriciclaggio	30%	

Servizi coinvolti:
 - Segretario Generale (100%).

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 35% .

% di risultato raggiunta: %.

2. Formazione interna al personale su trasparenza e anticorruzione
 (Segretario Generale)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi
 La formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza è prevista da specifiche disposizioni contenute nella legge 6 novembre 2012, n. 190 (art. 1, comma 9, lett. b) e c)). Nel 2024 si prevede una giornata di formazione rivolta a tutti i dipendenti dell'Ente sull'anticorruzione e trasparenza, mirata all'aggiornamento delle competenze e dei comportamenti in materia di etica e legalità. Per il Segretario Generale e i Dirigenti la formazione verrà affidata un organismo esterno.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di output Incontro formativo ai dipendenti entro il 30/09	100%	

Servizi coinvolti:
 - Segretario Generale (100%).

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 35% .

% di risultato raggiunta: %.

3. Monitoraggio adempimenti pubblicità PNRR
 (Segretario Generale)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi
 Sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente - Altri contenuti - è stata predisposta una nuova sotto-sezione "Attuazione misure PNRR" finalizzata alla pubblicazione della documentazione relativa ai progetti finanziati da fondi PNRR che coinvolgono la Provincia di Alessandria. Per il 2024 l'obiettivo si propone di effettuare il monitoraggio relativamente alla corretta ed esaustiva implementazione di tale sezione, in un'ottica di totale trasparenza, conoscibilità e dialogo con il cittadino, predisponendo un report finale a cura del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di output Predisposizione reportistica	100%	

Servizi coinvolti:
 - Segretario Generale (100%)

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 30% .

% di risultato raggiunta: %.

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**Obiettivo Strategico 01.3 – Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario e recupero di risorse finanziarie****OBIETTIVO OPERATIVO 0103.1 – IL PIANO PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO**

Direzione responsabile: (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)

Obiettivi di PEG:

3. Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)
1. Prosecuzione dell'applicazione del Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario (Obiettivo pluriennale e trasversale) (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)
2. Tempi medi di pagamento. Prosecuzione (Obiettivo pluriennale e trasversale) (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)
3. Completamento dell'integrazione del sistema contabile (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)

1. Prosecuzione dell'applicazione del Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario (Obiettivo pluriennale e trasversale) (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)
--

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

La Provincia di Alessandria con atto di Consiglio n. 26 del 22 luglio 2022 ha approvato la riformulazione del Piano di Riequilibrio presentato nel 2018. Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario riformulato è la cornice entro la quale la gestione dovrà muoversi. Ciascun settore dovrà rispettare gli impegni presi ed eseguire tutto quanto contenuto nel Piano, al fine di poter proseguire nell'iter di risanamento. La Corte dei Conti, infatti, unitamente al Collegio dei Revisori dei Conti monitorerà costantemente (di prassi semestralmente) l'andamento del piano che dovrà, pertanto, diventare una delle direttrici da seguire e rispettare nel corso della gestione. L'obiettivo è trasversale a tutte le Direzioni e la trasversalità dell'obiettivo dipende proprio dal fatto che le azioni contenute nel Piano coinvolgono la quasi totalità delle strutture. E da esse dipende la buona riuscita del Piano.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Verifica di ogni voce di entrata e di spesa	30%	
Indicatore di processo Attuazione delle manovre gestionali e/o contabili attuabili	20%	
Indicatore di processo Costante monitoraggio della quadratura contabile	30%	
Indicatore di output Studio di possibili, nuove e maggiori riduzioni della spesa in collaborazione con le strutture periferiche	20%	

Servizi coinvolti:

Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali **(45%)**:

- Servizio Risorse Finanziarie (30%) di cui:
- Ufficio bilancio (15%);
- Servizio Impegni Liquidazioni e Pagamenti (5%);
- Servizio Entrate (5%);
- Servizio Strumenti Finanziari e Investimenti (5%).
- Servizio Amministrativo per il coordinamento delle funzioni assegnate alla Direzione (15%).

Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo **(5%)**:

- Servizio Appalti, Contratti, Alienazioni immobiliari, Centrale di Committenza (5%);

- Segreteria Generale **(5%)**;- Direzione Affari Legali **(5%)**;Direzione Ambiente Viabilità 1 **(15%)**:

- Servizio AUA - Contenzioso Ambientale (7,5%);
- Ufficio Programmazione Bilancio (7,5%).

Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti **(25%)**:

- Ufficio supporto Gestionale della Direzione (25%).

Data Realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 35%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Tempi medi di pagamento. Prosecuzione (Obiettivo pluriennale e trasversale) L. 41/2023

(Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 (come modificato dalla L. 89/2014 e dal D.Lgs. 97/2016 art. 29) sono tenute a pubblicare sui propri siti internet gli indicatori dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, chiamati "indicatore annuale di tempestività di pagamento" e "indicatore trimestrale di tempestività di pagamento". La L. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) stabilisce che a decorrere dal 2020 ed entro il 31 gennaio di ogni anno le Pubbliche Amministrazioni comunicano attraverso la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'anno precedente, con pesanti sanzioni per la violazione dell'obbligo di comunicazione del debito alla stessa PCC. Sanzioni identiche sono comminate alle amministrazioni che non hanno adempiuto agli obblighi di pubblicazione relativi ai tempi di pagamento e cioè quelli in precedenza richiamati. L'obiettivo quindi si prefigge di comunicare nei tempi previsti dalla legge attraverso la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'anno precedente e, altrettanto nei tempi previsti dalla legge, di garantire la pubblicazione sul proprio sito web l'"indicatore annuale di tempestività di pagamento", l'"indicatore trimestrale di tempestività di pagamento" oltreché per entrambe le scadenze l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici". L'attività, pertanto, deve proseguire con la massima attenzione anche per scongiurare l'obbligo di effettuare l'accantonamento fondo debiti commerciali che penalizzerebbe in modo insostenibile il bilancio dell'Ente, già in grave sofferenza.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di output Predisposizione di una relazione/nota che contenga schematicamente azioni e tempi minimi necessari per il rispetto dei tempi di pagamento	40%	
Indicatore di output Gestione dati PCC e comunicazione dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'anno precedente	35%	
Indicatore di output Predisposizione ed invio al CED per successiva pubblicazione sul sito web dell'"indicatore trimestrale ed annuale di tempestività di pagamento"	15%	
Indicatore di output Predisposizione ed invio al CED per successiva pubblicazione sul sito web dell'"ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici".	10%	

Servizi coinvolti:

Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari istituzionali **(35%)**:

- Servizio Risorse Finanziarie **(30%)** di cui:

- Ufficio bilancio (15%);

- Servizio Impegni Liquidazioni e Pagamenti (5%);

- Servizio Entrate (5%);

- Servizio Strumenti Finanziari e Investimenti (5%).

- Servizio Amministrativo per il coordinamento delle funzioni assegnate alla Direzione (5%).

Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo **(5%)**:

- F0004 Servizio Appalti, Contratti, Alienazioni immobiliari, Centrale di Committenza (5%);

Segretario Generale **(5%)**;

Direzione Affari legali **(5%)**;

Direzione Ambiente Viabilità 1 **(25%)**:

- Servizio AUA - Contenzioso Ambientale (12,5%);
- Ufficio Programmazione Bilancio (12,5%).

Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti **(25%)**:

- Ufficio Supporto Gestionale della Direzione (25%).

Data Realizzazione 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 35%.

% di risultato raggiunta: %.

3. Completamento dell'integrazione del sistema contabile

(Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Nel 2022 l'integrazione contabile voluta dal legislatore con il D.Lgs 118/2011 si è avviata mediante l'aggiornamento totale del gestionale in uso ai servizi. Tale processo, avviato nel corso del 2023, permette la rilevazione unitaria dei fatti gestionali e la rappresentazione della struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica, mantenendo i corretti parallelismi tra le diverse registrazioni. Gli indicatori di tale obiettivo rimarranno, ovviamente, gli stessi. Nel 2024 è previsto il completamento dell'obiettivo.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Analisi coerenza delle registrazioni	25%	
Indicatore di processo Controllo analitico operazioni extra matrice	25%	
Indicatore di processo Inserimento delle operazioni correttive	25%	
Indicatore di processo Analisi coerenza delle registrazioni	25%	

Servizi coinvolti:

Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali:

Servizio Risorse Finanziarie:

- Contabilità economico-patrimoniale e analitica (70%);
- Ufficio Bilancio (10%);
- Servizio Impegni Liquidazione e Pagamenti (10%);
- Servizio Entrate (10%).

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 30%.

% di risultato raggiunta: %.

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Obiettivo Strategico 01.3 Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario e recupero di risorse finanziarie

OBIETTIVO OPERATIVO 0104.1 – RECUPERO DI RISORSE FINANZIARIE

Direzione responsabile: (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)

Obiettivi di PEG:

4. Recupero di risorse finanziarie

(Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)

1. Recupero residui attivi incagliati (Obiettivo pluriennale e trasversale)

(Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)

2. Recupero sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada ed altre elevate da organismi di vigilanza della Provincia di Alessandria

(UOA Vigilanza Provinciale)

3. Ottimizzazione delle procedure per la notificazione delle sanzioni al CdS in Italia e all'estero con implementazione della percentuale di incasso
(UOA Vigilanza Provinciale)

1. Recupero residui attivi incagliati (Obiettivo pluriennale e trasversale)

(Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Si provvederà al Censimento dei processi incagliati, al fine di perfezionare i fascicoli delle opere oggetto di analisi e completare così la documentazione dei singoli interventi, nonché di procedere all'introito delle eventuali risorse ancora in sospeso.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Censimento processi incagliati	50%	
Indicatore di processo Analisi documentazione e eventuale completamento procedimenti per recupero risorse	50%	

Servizi coinvolti:

Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali **(35%)**:

- Servizio Risorse Finanziarie (30%) di cui:
- Ufficio bilancio (15%);
- Servizio Impegni Liquidazioni e Pagamenti (5%);
- Servizio Entrate (5%);
- Servizio Strumenti Finanziari e Investimenti (5%).
- Servizio Amministrativo per il coordinamento delle funzioni assegnate alla Direzione (5%).

Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo **(5%)**:

- Servizio Appalti, Contratti, Alienazioni immobiliari, Centrale di Committenza (5%);

- Segretario Generale **(5%)**;

- Direzione Affari Legali **(5%)**;

Direzione Ambiente Viabilità 1 **(25%)**:

- Servizio AUA - Contenzioso Ambientale (12,5%);
- Ufficio Programmazione Bilancio (12,5%).

Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti **(25%)**:

- Ufficio Supporto Gestionale della Direzione (25%).

Data Realizzazione 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 50%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Recupero sanzioni amministrative per violazione al codice della strada ed altre elevate da organismi di vigilanza della Provincia di Alessandria

(UOA Vigilanza Provinciale)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

L'obiettivo consiste nel recupero coattivo delle sanzioni amministrative comminate dalla Polizia Provinciale a seguito di contestazioni per violazione alle norme del codice della strada elevate negli anni passati (parte residuale non ancora prescritta) non pagate nonostante i tentativi bonari di recupero inviati precedentemente; nell'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla Legge Regionale 2 luglio 2003, n. 15 ai trasgressori individuati a seguito delle contestazioni effettuate dal personale Servizio Turismo, attraverso la redazione dell'ordinanza-ingiunzione, atto presupposto all'eventuale successivo recupero coattivo; nel recupero coattivo delle sanzioni amministrative irrogate dal personale dell'area vigilanza istituita all'interno del Servizio Ambiente. L'obiettivo si articola in Fasi/Azioni distinte: 1) attività di riscossione bonaria; 2) attività di riscossione coattiva; e verrà perseguito con la collaborazione della Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo <u>Attività di riscossione bonaria:</u> Sistemazione contabile ed informatica delle posizioni e gestione delle rateizzazioni.	10%	
Indicatore di processo <u>Attività di riscossione coattiva:</u> recupero coattivo delle sanzioni amministrative elevate in anni precedenti non pagate nonostante i tentativi bonari di recupero	40%	
Indicatore di processo <u>Attività di riscossione coattiva:</u> sistemazione contabile ed informatica delle posizioni; verifica preliminare dell'esigibilità delle posizioni debitorie da trasmettere alla concessionaria del servizio di riscossione coattiva per l'emissione delle ingiunzioni di pagamento; predisposizione flussi; emissioni ordinanze-ingiunzioni di pagamento; disamina pratiche, ricorsi e atti.	50%	

Servizi coinvolti:

Unità Organizzativa Autonoma Vigilanza Provinciale **(70%)**:
- Servizio Polizia Provinciale.

Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali **(30%)**:
- Servizio riscossione proventi insoluti da illeciti amministrativi (15%).
- Servizio Entrate (15%).

Data di realizzazione: 31.12.2024.

Contributo obiettivo PEG: 25%.

% di risultato raggiunta: %.

3. Ottimizzazione delle procedure per la notificazione delle sanzioni al CdS in Italia e all'Estero con implementazione della percentuale di incasso
(UOA Vigilanza Provinciale)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi
Lo scopo del progetto è quello di ricercare all'interno del mercato operatori del settore specializzati alla notificazione, con probabile riduzione dei costi, degli atti sia in Italia che all'estero riducendo la tempistica delle consegne ed aumentando le percentuali di incasso delle sanzioni emesse. L'Obiettivo verrà perseguito con la collaborazione della Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Ricerca di Mercato	25%	
Indicatore di output Affido contratto	25%	
Indicatore di outcome Riduzione della spesa	25%	
Indicatore di out come Riduzione delle tempistiche di notifica	25%	

Servizi coinvolti:

Unità Organizzativa Autonoma Vigilanza Provinciale **(70%)**:
- Servizio Polizia Provinciale.

Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali **(30%)**:
- Servizio riscossione proventi insoluti da illeciti amministrativi (15%).
- Servizio Entrate (15%).

Data Realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 25%.

% di risultato raggiunta: %.

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Obiettivo Strategico 01.4 – La valorizzazione del patrimonio della Provincia

OBIETTIVO OPERATIVO 0105.1 – LA GESTIONE DEGLI IMMOBILI DELL'ENTE

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti

Obiettivi di PEG:

5. La gestione degli immobili dell'Ente

(Direzione **Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti**)

1. Procedure di alienazione del patrimonio immobiliare. Prosecuzione (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

2. Lavori di completamento del Centro di Documentazione Permanente presso il sacrario della Benedicta nel Comune di Bosio (AL). Prosecuzione (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

3. Complesso ex conventuale di Santa Maria di Castello Alessandria – Acquisizione in proprietà gratuita

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

4. Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare. Aggiornamento

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

5. Riorganizzazione banche dati

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

6. Recupero proventi da godimento di beni dell'Ente concessi a terzi

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

1. Procedure di alienazione del patrimonio immobiliare. Prosecuzione (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

L'obiettivo prevede il perseguimento delle attività finalizzate all'alienazione degli immobili della Provincia di Alessandria rientranti nel Piano delle Alienazioni. Saranno approfondite anche le valutazioni legate alla possibilità di conferire i cespiti in Fondi Immobiliari.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Ricerca e contatti Fondi Immobiliari	50%	
Indicatore di processo Attivazione procedure finalizzate all'alienazione degli immobili della Provincia	50%	

Servizi coinvolti:

Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti (**60%**)

- Servizio Gestione dei Progetti PNRR e del Patrimonio Immobiliare;

- Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo (**40%**)

Servizio Appalti, Contratti e Alienazioni.

Data Realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 15%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Lavori di completamento del Centro di Documentazione Permanente presso il sacrario della Benedicta nel Comune di Bosio (AL). Prosecuzione (Obiettivo pluriennale)
(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

L'obiettivo prevede la prosecuzione dei lavori di completamento del Centro di documentazione permanente presso il Sacrario della Benedicta mediante coordinamento degli enti partners per il perseguimento delle attività necessarie.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo III lotto - completamento del manufatto ALLESTIMENTO DEL MANUFATTO-II STRALCIO: prosecuzione lavori	100%	

Servizi coinvolti:

- Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici Edilizia e gestione utenze (50%);
- Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Centro (50%).

Data Realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 15%.

% di risultato raggiunta: %.

3. Complesso ex conventuale di Santa Maria di Castello Alessandria – Acquisizione in proprietà gratuita.
(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

L'obiettivo prevede la verifica dello stato dell'iter della pratica di acquisizione ai sensi dell'art. 5, c.5 del D.lgs 85/2010 e s.m.i. presentata nel 2021 e reiterata nel 2023 e lo sviluppo delle attività conseguenti, compresa l'organizzazione degli spazi del Chiostro ad Enti terzi.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Analisi iter procedurale per stato pratica	30%	
Indicatore di output Riunioni con Soprintendenza e Demanio	30%	
Indicatore di output Atti amministrativi propedeutici	40%	

Servizi/Uffici coinvolti:

- Sezione amministrazione generale (40%)
- Servizio gestione dei progetti PNRR e del patrimonio immobiliare (40%)
- Servizio ufficio tecnico edilizia area centro (20%)

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 15% .

% di risultato raggiunta: %.

4. Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare. Aggiornamento
(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

L'obiettivo prevede l'aggiornamento del vigente Regolamento per l'alienazione dei beni immobili della Provincia.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Predisposizione atto	100%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Gestione dei Progetti PNRR e del Patrimonio Immobiliare (100%).

Data Realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 20%.

% di risultato raggiunta: %.

5. Riorganizzazione banche dati.
(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi
A causa del proliferare delle banche dati / piattaforme telematiche nazionali e regionali relative alle opere pubbliche, ci si propone il riallineamento dei dati tecnico/amministrativi conferiti.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Monitoraggio banche dati /piattaforme	20%	
Indicatore di output Aggiornamento progressivo banche dati /piattaforme	80%	

Servizi/Uffici coinvolti:
 - Servizio gestione dei progetti PNRR e del patrimonio immobiliare (40%);
 - Servizio ufficio tecnico edilizia area sud (20%);
 - Servizio ufficio tecnico edilizia area centro (20%);
 - Servizio ufficio tecnico edilizia area nord (20%).

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 15% .

% di risultato raggiunta: %.

6. Recupero proventi da godimento di beni dell'Ente concessi a terzi.
(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi
L'obiettivo prevede l'analisi degli atti di concessione di godimento di beni immobili a terzi finalizzata al riallineamento e recupero delle somme economiche.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Analisi concessioni di godimento di beni immobili	25%	
Indicatore di output Avvio procedure di recupero somme	75%	

Servizi/Uffici coinvolti:
 - Sezione amministrazione generale (50%)
 - Servizio gestione dei progetti PNRR e del patrimonio immobiliare (50%).

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 20% .

% di risultato raggiunta: %.

PROGRAMMA 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI**Obiettivo Strategico 01.5 – Statistica e sistemi informativi****OBIETTIVO OPERATIVO 0108.1 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI****Direzione responsabile: Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali****Obiettivi di PEG:****6. Statistica e sistemi informativi****(Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)**

1. Analisi del contesto comunale. Una proposta per i piccoli Comuni (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)

2. Affinamento del modello di rilevazione dei costi dell'Ente per Centri di Costo di Gestione

(Segreteria Generale – Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo – Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

1. Analisi del contesto comunale. Una proposta per piccoli Comuni (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa fra Istat, Regioni, Province Autonome, Anci e Upi sottoscritto nel 2020, il Tavolo Tecnico della Regione Piemonte, a cui la Provincia di Alessandria partecipa in qualità di soggetto aderente al Cuspi (Coordinamento Uffici di Statistica delle Province Italiane, organismo tecnico dell'UPI), si propone di fornire agli enti comunali strumenti utili alla pianificazione. Il progetto, coordinato dall'Istat, rappresenta l'opportunità di migliorare la qualità del servizio offerto ai Comuni del territorio, in particolare a quelli di piccole dimensioni, fornendo loro un paniere di variabili statistiche utili non solo come conoscenza, ma anche per la redazione dei documenti di programmazione e per le scelte operative sul territorio. Il Tavolo progetta di definire un cruscotto di indicatori: dopo una prima ricognizione, sia a livello nazionale che regionale, degli indicatori disponibili a livello comunale, si procederà alla definizione di tavole di indicatori per area tematica, per poi giungere alla predisposizione di un prototipo di analisi del contesto comunale.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Ricognizione indicatori	30%	
Indicatore di processo Definizione tavole per area tematica	30%	
Indicatore di output Prototipo Report comunale	40%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Provinciale di Statistica-Cedres (100%)

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 50%.

% di risultato raggiunta: %.**2. Affinamento del modello di rilevazione dei costi dell'Ente per Centri di Costo di Gestione**

(Segretario Generale – Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo - Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Il sistema di rilevazione dei costi tramite imputazione degli stessi in contabilità analitica risulta particolarmente rilevante per poter effettuare analisi volte ad individuare soluzioni organizzative ottimali in un'ottica di razionalizzazione dei costi e delle attività lavorative. Alla luce delle intervenute variazioni degli applicativi gestionali utilizzati dall'Ente, lo scorso anno si è reso necessario lo studio di un nuovo modello di rilevazione dei costi in contabilità analitica per centri di costo di gestione anche finalizzato al controllo della gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente. E' stato creato un software che permette la ripartizione in centri di costo di gestione delle fatture elettroniche pervenute e dei costi extra fattura.

Nel corso del 2024, si propone di effettuare un'analisi di particolari tipologie di costi (fatture pagate su impegni su differenti anni, fatture pagate su impegni con differenti quinti livelli di spesa), valutare le possibili soluzioni informatiche e organizzative per poter proseguire con la rilevazione dei costi in contabilità analitica implementando ulteriori funzioni di reportistica sui dati imputati.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo	40%	

Analisi di particolari tipologie di costi (fatture pagate su impegni su differenti anni, fatture pagate su impegni con differenti quinti livelli di spesa)		
Indicatore di processo Valutazione delle possibili soluzioni informatiche e organizzative e realizzazione delle stesse	60%	
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Controllo Gestione Formazione e Sicurezza sul Lavoro (20%); - Servizio Sistema Informativo (80%). <p>Data realizzazione: 31.12.2024.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 50%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

PROGRAMMA 09 – ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Obiettivo Strategico 01.6 – L’assistenza tecnica agli Enti Locali e il PNRR per il territorio

OBBIETTIVO OPERATIVO 0109.1 – LA PROVINCIA ENTE DI AREA VASTA

Direzione responsabile: Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo

Obiettivi di PEG:

7. La Provincia Ente di area vasta

(Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)

1. Qualificazione della Provincia di Alessandria e svolgimento dell’attività di Stazione Appaltante ai sensi del D.Lgs. 31.03.2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici)
(Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)
2. Attuazione Convenzione integrativa tra Consorzio collegamenti integrati veloci tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Comune di Vignole Borbera per la realizzazione dell’intervento adeguamento incrocio SP 140-SP 143 in Comune di Vignole Borbera (Casello A/7 Vignole Borbera)
(Direzione Ambiente Viabilità 1)

1. Qualificazione della Provincia di Alessandria e svolgimento dell’attività di Stazione Appaltante ai sensi del D.Lgs. 31.03.2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici)

(Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)

Analisi e breve descrizione dell’obiettivo e dei risultati attesi

La Provincia di Alessandria ha avviato già da alcuni anni lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante per conto dei Comuni del territorio provinciale, ai sensi dell’art. 1, comma 88, legge n. 56/2014, proponendosi come soggetto deputato alla gestione esternalizzata delle procedure d’affidamento. All’inizio del 2021 il Consiglio Provinciale (con deliberazione n. 2/11172 del 10/03/2021) ha approvato la convenzione-tipo, destinata a regolamentare i rapporti coi Comuni aderenti per il triennio 2021-2023; attualmente aderiscono alla convenzione oltre 40 Comuni.

In data 01/07/2023 è entrato in vigore il nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 31/03/2023, n. 36). Contestualmente è stato attivato per la prima volta il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti gestito da ANAC, già previsto dal previgente Codice (d.Lgs. n. 50/2016) e confermato dal nuovo, che mira a ridurre e professionalizzare il numero dei soggetti pubblici abilitati ad operare acquisti di beni, servizi e lavori sul mercato.

In particolare, il possesso della qualificazione è divenuto condizione necessaria, dal 01/07/2023, per l’ottenimento del CIG e la successiva gestione delle procedure d’acquisto di lavori di importo superiore ai 500.000,00 euro e forniture o servizi di importo superiore a 140.000,00 euro.

Il livello di qualificazione conseguibile è differenziato per fasce di importo e tipologia di acquisto (lavori e forniture-servizi). La Provincia di Alessandria rientra nel novero dei soggetti che hanno ricevuto una prima qualificazione provvisoria, che la abilita a gestire procedure di affidamento di qualsiasi importo in tutti i settori merceologici sino al 30 Giugno 2024, data entro la quale la qualificazione provvisoria dovrà essere sostituita, ricorrendone le condizioni, dalla qualificazione definitiva, di durata biennale.

In data 31/12/2023 andranno a scadenza tutte le convenzioni attualmente in essere con i Comuni del territorio, molti dei quali, per via delle ridotte dimensioni, non dispongono dei requisiti per il conseguimento della qualificazione come stazioni appaltanti autonome.

Volendosi proseguire l'esperienza di supporto ai Comuni anche per il 2024, alla luce del mutato quadro normativo e dell'esperienza maturata, si rende necessario attuare una serie di adempimenti che contemplano:

- richiesta ad ANAC di rilascio della qualificazione definitiva, previa raccolta ed invio all'Autorità di una serie di dati ed informazioni sull'organizzazione, esperienza e professionalità degli addetti dell'ente, in conformità al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti;
- elaborazione ed approvazione di un nuovo schema tipo di convenzione, che recepisca il mutato quadro normativo introdotto dal D.Lgs. n. 36/2023 e, al fine di potere fornire un servizio il più possibile efficiente e tempestivo, rimoduli l'ambito di intervento della Provincia, limitandolo alla gestione delle procedure che i Comuni non sono abilitati a svolgere in proprio (procedure che eccedono il livello di qualificazione posseduto dal Comune o afferenti al regime speciale degli investimenti PNRR/PNC);
- sottoposizione dello stesso ai Comuni interessati, sottoscrizione delle nuove convenzioni e prosecuzione dell'attività, nei limiti del livello di qualificazione che sarà stato conseguito dall'Ente.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Raccolta, elaborazione dati ed informazioni ed invio ad ANAC della richiesta di qualificazione definitiva della Provincia come stazione appaltante entro il 30 giugno 2024.	40%	
Indicatore di output Elaborazione ed approvazione nuovo schema tipo di convenzione	40%	
Indicatore di output Invio dello schema tipo, sottoscrizione con i Comuni interessati e prosecuzione dell'attività in conformità ai termini ed alle condizioni della nuova convenzione.	20%	

Servizi coinvolti:
- Servizio Appalti, Contratti e Alienazioni Immobiliari (100%)

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 50%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Attuazione Convenzione integrativa tra Consorzio collegamenti integrati veloci tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Comune di Vignole Borbera per la realizzazione dell'intervento adeguamento incrocio SP 140-SP 143 in Comune di Vignole Borbera (Casello A/7 Vignole)

(Direzione Ambiente Viabilità 1)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Nell'ambito della realizzazione della tratta ferroviaria ad Alta Velocità, tratta Milano-Genova e relative infrastrutture e interconnessioni, la Regione Piemonte prescriveva, tra l'altro, per quanto riguarda gli aspetti connessi alla viabilità, che "al fine di migliorarne la sicurezza, si dovrà adeguare l'intersezione SP140-SP143 e Casello di Vignole Borbera con la realizzazione di una rotatoria, provvedendo alla progettazione e alla costruzione della stessa. Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35/69887 del 02.10.2018 si provvedeva ad approvare una Convenzione tra Provincia di Alessandria e COCIV, in cui quest'ultimo si incaricava di progettare tale rotatoria ed di trasferire i fondi necessari alla sua realizzazione alla Provincia. A seguito di verifiche ed approfondimenti in fase progettuale e di intervenute criticità evidenziate da ASPI che ha richiesto una serie di ulteriori interventi, l'opera ha subito un differente assetto ed un aumento dei costi. Si rende, dunque, necessario predisporre una nuova CONVENZIONE INTEGRATIVA con l'intervento anche della Regione Piemonte e del Comune di Vignole Borbera, per ridefinire la nuova progettazione, sempre a carico di COCIV e la distribuzione dei nuovi finanziamenti dell'opera.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Predisposizione e approvazione bozza di Convenzione	30%	
Indicatore di output Progettazione da parte di COCIV	40%	
Indicatore output Predisposizione determina a contrattare per affidamento lavori	30%	

Servizi coinvolti:

- Sezione Coordinamento Amministrativo Viabilità Ambiente Espropri (70%)
 - Servizi Tecnici (30%)

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 50%.

% di risultato raggiunta: %.

PROGRAMMA 09 – ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Obiettivo Strategico 01.6 – L’assistenza tecnica agli Enti Locali e il PNRR per il territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 0109.2 – IL PNRR PER IL TERRITORIO PROVINCIALE

Direzione responsabile: -Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti

Obiettivi di PEG:

**8. Il PNRR per il territorio provinciale
 (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)**

1. PNRR. – Comunità energetiche per il territorio
 (Segretario Generale – Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti – Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)

**1. PNRR. – Comunità energetiche per il territorio
 (Segretario Generale – Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti – Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)**

Analisi e breve descrizione dell’obiettivo e dei risultati attesi

Le Comunità Energetiche Rinnovabili rappresentano un’importante sfida per il futuro dal momento che rappresentano un’alternativa innovativa ed ecologica rispetto ai metodi tradizionali di produzione e consumo di energia elettrica. Obiettivo dell’Amministrazione, già iniziato nel 2023, è proseguire nella realizzazione di una Comunità Energetica Provinciale, in cui la Provincia di Alessandria è il capofila del progetto. Lo scopo è facilitare in particolare i piccoli comuni, di cui la provincia è caratterizzata, a partecipare ai bandi di finanziamento destinati alle Comunità energetiche al fine di superare l’utilizzo dei combustibili fossili e di favorire la produzione e lo scambio di energie prodotte principalmente da fonti rinnovabili, nonché di sperimentare e promuovere nuove forme di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Definizione dei documenti per la costituzione della Comunità Energetica Provinciale	60%	
Indicatore di processo n.contratti con GSE /POD	20%	
Indicatore di output Predisposizione delle progettazioni per la partecipazioni ai bandi	20%	

Servizi coinvolti:
 - Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti **(60 %)**:
 - Servizio Gestione dei Progetti PNRR e del Patrimonio Immobiliare (30%)
 - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud (30%)

Segretario Generale **(20%)**:
 - Servizio Contratti di fiume, progetti inerenti e supporto PNRR.

Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo **(20%)**
 - Servizio Appalti, Contratti e Alienazioni immobiliari.

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 100%.

% di risultato raggiunta: %.

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE**Obiettivo Strategico 01.7 – La riqualificazione del personale e la sicurezza sui luoghi di lavoro****OBIETTIVO OPERATIVO 0110.1 – LA RIORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE****Direzione responsabile: Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali****Obiettivi di PEG:****9. La riorganizzazione del personale****(Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)**

1. Codice di Comportamento

(Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)

1. Codice di Comportamento

(Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Il Codice di comportamento definisce gli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare. Nel 2024 si provvederà alla definizione del Codice di Comportamento della Provincia di Alessandria.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di output Predisposizione del Codice		
Servizi coinvolti: Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali Data realizzazione: 31.12.2024. Contributo Obiettivo PEG: 100%. % di risultato raggiunta: %.		

Obiettivo Strategico 01.7 – La riqualificazione del personale e la sicurezza sui luoghi di lavoro**OBIETTIVO OPERATIVO 0110.2 – IL POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO****Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti****Obiettivi di PEG:****10. Il potenziamento della sicurezza sui luoghi di lavoro****(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)**

1. Revisione del censimento dei presidi antincendio delle sedi dell'Ente e implementazione del data-base dedicato

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

2. Rivisitazione del Piano di Formazione in materia di sicurezza alla luce del nuovo Accordo Stato-Regioni in materia

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

1. Rivisitazione critica dei database a supporto dell'attività del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti – Direzione Appalti e Contratti e Sistema Informativo)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Nel corso dell'anno si procederà ad effettuare la rivisitazione critica delle planimetrie e dei presidi antincendio alla luce delle novità apportate dal D.M. 3 settembre 2021 e, di conseguenza, alla revisione e all'aggiornamento del relativo database informatico; si procederà, inoltre, alla stesura e diffusione di una procedura di gestione delle segnalazioni effettuate tramite registro antincendio informatizzato. Si procederà, inoltre, all'implementazione e alla modifica del database dei dispositivi di protezione individuale (DPI) nell'ottica della revisione del "Regolamento per la dotazione dei dispositivi di protezione individuale al personale avente diritto" e delle relative tabelle.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
------------	------------------------------	------------------

Indicatore di processo N. sopralluoghi effettuati	30%	
Indicatore di processo Aggiornamento del database dei presidi antincendio	25%	
Indicatore di processo Stesura procedura di gestione delle segnalazioni	20%	
Indicatore di processo Aggiornamento del database dei DPI	25%	

Servizi coinvolti:
- Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza dell'Ente (40%)
- Servizio Supporto alla gestione delle CPI rivolto agli immobili dell'Ente (40%)
- Servizio Sistema Informativo (20%)

Data Realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 50%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Rivisitazione del Piano di Formazione in materia di sicurezza alla luce del nuovo Accordo Stato-Regioni (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi		
In attesa della pubblicazione del testo definitivo del nuovo Accorso Stato/Regioni che dovrebbe accorpate i vari Accordi attualmente emanati e costituire un "Accordo Quadro" sulla formazione, nel corso del 2024 si procederà ad un'analisi approfondita della bozza del documento ad oggi pubblicata evidenziando le modifiche più rilevanti in materia di formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Quando sarà pubblicato il testo definitivo, si procederà ad una rivisitazione del Piano di Formazione in materia di sicurezza recependo le modifiche apportate dal nuovo Accordo.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Analisi nuova bozza Accordo Stato/Regioni	40%	
Indicatore di output Rivisitazione Piano di Formazione in materia di sicurezza	60%	

Servizi coinvolti:
Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza dell'Ente e Formazione in materia di sicurezza

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 50%.

% di risultato raggiunta: %.

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Obiettivo Strategico 03.1 – Una provincia sicura

OBIETTIVO OPERATIVO 0301.1 – DALLA SORVEGLIANZA ALLA SICUREZZA

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1

Obiettivi di PEG:

11. Dalla sorveglianza alla sicurezza

(Direzione Ambiente Viabilità 1)

1. L'incidentalità stradale in provincia di Alessandria attraverso una analisi statistica di medio periodo con l'utilizzo di parametri previsti dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e, nello specifico, effettuare un'osservazione della rete stradale in relazione alla gestione della sicurezza, secondo le norme previste nelle Linee Guida del D.Lgs. 35/2011. Anno 2024.

(Direzione Ambiente Viabilità 1)

2. La sicurezza attiva e la prevenzione lungo la rete delle strade provinciali

(Unità Organizzativa Autonoma Polizia Provinciale)

1. L'incidentalità stradale in provincia di Alessandria attraverso una analisi statistica di medio periodo con l'utilizzo di parametri previsti dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e, nello specifico, effettuare un'osservazione della rete stradale in relazione alla gestione della sicurezza, secondo le norme previste nelle Linee Guida del D.Lgs. 35/2011 - Anno 2024

(Direzione Ambiente Viabilità 1)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Il presente obiettivo si propone un aggiornamento sulla classificazione della rete stradale in funzione dell'incidentalità, ovvero identificare le strade/tratte provinciali a più elevata incidentalità risultanti nel triennio 2021-2023, secondo gli indicatori previsti dalla normativa vigente in materia, e all'interno di queste ultime individuare, attraverso una specifica analisi statistica di medio periodo, le modalità e la ricorsività degli incidenti catalogando i punti più critici e, infine, permettere ai Servizi Tecnici della Struttura di pianificare gli interventi prioritari da eseguire, confrontando i risultati in questione con le analisi relative agli anni precedenti, al fine di incrementare i livelli di sicurezza delle strade/tratte provinciali per gli utenti alla guida, adottando come principio le norme del DLgs 35/2011 "Attuazione della direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture".

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Individuazione delle tratte provinciali in funzione dell'incidentalità	40%	
Indicatore di output Individuazione dei punti più critici	30%	
Indicatore di outcome Individuazione degli interventi infrastrutturali e non infrastrutturali	30%	

Servizi coinvolti:

- Ufficio Catasto Strade e Osservatorio incidentale (70%).
- Ufficio SIT - Sistema Informativo Territoriale (20%).
- Servizi Tecnici 1 – Ufficio Progetti Area 1 (10%)

Data realizzazione: 31.12.2024

Contributo Obiettivo PEG: 50%.

% di risultato raggiunta:%

2. La sicurezza attiva e la prevenzione lungo la rete delle strade provinciali (Unità Organizzativa Autonoma Polizia Provinciale)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi		
Rinnovo con nuove tecnologie dei sistemi di rilevamento delle infrazioni ex Art. 41/146 (passaggio con luce rossa alle intersezioni semaforizzate) e 142 (eccesso velocità media) lungo la rete stradale provinciale per una maggiore sicurezza stradale. Riduzione dei tempi di lavoro per la gestione del procedimento amministrativo sanzionatorio.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Ricerca di mercato	10%	
Indicatore di processo Procedura di gara	45%	
Indicatore di output Affido contratto	15%	
Indicatore di outcome Aumento delle rilevazioni/riduzione tempistica iter procedimento	30%	
Servizi coinvolti: - Unità Organizzativa Autonoma Vigilanza Provinciale (100%). Data Realizzazione: 31.12.2024. Contributo Obiettivo PEG: 50%. % di risultato raggiunta: %.		

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Obiettivo Strategico 04.1 – L’edilizia scolastica e il PNRR per gli edifici scolastici

OBIETTIVO OPERATIVO 0402.1 – LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti

Obiettivi di PEG:

12. La riqualificazione degli edifici scolastici

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

- | |
|--|
| 1. Integrazione e revisione del nodo regionale dell’anagrafe dell’edilizia scolastica ARES 2.0. Elaborati grafici
(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti) |
| 2. Ottimizzazione della gestione dei controlli antincendio degli Edifici Scolastici di competenza della Provincia di
Alessandria
(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti) |
| 3. Ottimizzazione fornitura di calore per gli edifici di competenza. Prosecuzione
(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti) |

1. Integrazione e revisione del nodo regionale dell’anagrafe dell’edilizia scolastica ARES 2.0. Elaborati grafici

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell’obiettivo e dei risultati attesi

Completata la validazione degli edifici scolastici relativa alla fase 2 nel rispetto dei tempi richiesti, nel 2024 si prevede di continuare l’aggiornamento della parte grafica dell’ARES inserendo planimetrie aggiornate degli edifici e rilievi topografici delle singole aree scolastiche.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Validazione dati	100%	

Servizi coinvolti:

- Ufficio Supporto Tecnico Edilizia.

Centri di Costo:

- Ufficio Supporto Tecnico Edilizia (100%).

Data Realizzazione: 31.12.2022.

Contributo Obiettivo PEG: 20%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Ottimizzazione della gestione dei controlli antincendio degli Edifici Scolastici di competenza della Provincia di Alessandria.

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell’obiettivo e dei risultati attesi

Nel corso dell’anno si procederà all’implementazione del database informatico dei presidi antincendio degli Edifici Scolastici e si predisporranno gli atti di competenza per le gare d’appalto per l’affido dei servizi di manutenzione. Si individuerà, inoltre, una procedura di gestione delle anomalie derivanti dai controlli antincendio.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Aggiornamento dei presidi e delle attrezzature antincendio	15%	
Indicatore di processo Graduale aggiornamento dei dati nel DB	30%	
Indicatore di processo Predisposizione degli atti di competenza necessari all’espletamento delle procedure di gara per l’affido del servizio di manutenzione	30%	

Indicatore di processo Predisposizione bozza procedura di gestione delle anomalie derivanti dai controlli antincendio	25%	
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Nord (20%); - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Centro (20%); - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud (20%); - Servizio a supporto della gestione dei CPI rivolto agli immobili dell'Ente (20%); - Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza dell'Ente (20%). <p>Data realizzazione: 31.12.2024.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 40%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

3. Ottimizzazione fornitura di calore per gli edifici di competenza. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi A seguito dell'avvio nel corso del 2021 del nuovo contratto di appalto del servizio integrato energia (SIE 4 – lotto2) nel corso del 2024 si provvederà a effettuare le lavorazioni aggiuntive previste nel PTE (Piano Tecnico Economico). In particolare, si procederà alla realizzazione del campo fotovoltaico.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di output Avvio realizzazione del campo fotovoltaico presso edificio Barletti di Ovada	100%	
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Sud (100%). <p>Data Realizzazione: 31.12.2024.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 40%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

PROGRAMMA 02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Obiettivo Strategico 04.1 – L'edilizia scolastica e il PNRR per gli edifici scolastici

OBIETTIVO OPERATIVO 0402.2 – IL PNRR PER GLI EDIFICI SCOLASTICI

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti

Obiettivi di PEG:

13. Il PNRR per gli edifici scolastici (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
1. PNRR - Missione 4: Istruzione e ricerca - Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (già DD.MM 10.03.2021 n. 62 e 15.07.2021 n. 217) (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
2. PNRR Missione 4: Istruzione e ricerca - Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (già DD.MM 08.01.2021 n. 13 e 18.05.2022 n. 117) (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
3. PNRR - Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense" - Nuova mensa scolastica Istituto Superiore Leardi di Casale Monferrato, sede distaccata Istituto Luparia di Rosignano Monferrato (AL). Prosecuzione (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
4. PNRR – DM 320/2022 – Scorrimento palestre – Realizzazione nuove palestre (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
5. Antisismica IIS Volta. Gestione appalto lavori. Prosecuzione (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

1. PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (già DD.MM. 10.03.2021 n. 62 e 15.07.2021 n. 217) - (Obiettivo pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi In tale Investimento PNRR sono stati fatti transitare gli interventi precedentemente finanziati con Decreto Ministero Istruzione 62/2021 (cosiddetto "Piano Finanziamento Province Città Metropolitane"). Per tutti gli interventi di tale Investimento nel corso del 2024 occorrerà procedere con la realizzazione dei lavori secondo i rispettivi crono programmi.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di output Interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e strutturale, risanamento conservativo presso Liceo "Balbo" di Casale M.to: Gestione cantiere	10%	
Indicatore di output Interventi manutenzione straordinaria per l'adeguamento ai fini della prevenzione incendi presso IPC "Carbone" di Tortona: Gestione cantiere	10%	
Indicatore di output Interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio e verifica di vulnerabilità sismica della sede dell'Istituto "ex Migliara" di Alessandria: Gestione cantiere	10%	
Indicatore di output Interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio e verifica di vulnerabilità sismica della sede dei Licei "Alberti" e "Carrà" di Valenza: Gestione cantiere	10%	
Indicatore di output Interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio e verifica di vulnerabilità sismica della sede dell'Istituto "Noè" di Valenza: Gestione cantiere	10%	
Indicatore di output Interventi manutenzione straordinaria per l'adeguamento ai fini della prevenzione incendi presso sede Liceo Classico "Doria" e IPC "Boccardo" di Novi L.re: Gestione cantiere	10%	
Indicatore di output Interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio e verifica di vulnerabilità sismica della sede del Liceo "Saracco" di Acqui T.me: Gestione cantiere	10%	
Indicatore di output Interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e risanamento conservativo della palestra del Liceo Alberti di Valenza: Gestione cantiere	10%	
Indicatore di output Coordinamento generale della misura: rendicontazione su portale REGIS.	20%	
Servizi coinvolti: - Servizio gestione dei progetti PNRR e del patrimonio immobiliare (20%) - Sezione amministrazione generale (20%) - Servizio ufficio tecnico edilizia area sud (20%) - Servizio ufficio tecnico edilizia area nord (20%) - Servizio ufficio tecnico edilizia area centro (20%) Data Realizzazione: 31.12.2024. Contributo Obiettivo PEG: 20%. % di risultato raggiunta: %.		

2. PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica (già DD.MM. 08.01.2021 n. 13 e 18.05.2022 n. 117) - (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

In tale Investimento PNRR sono stati fatti transitare gli interventi precedentemente finanziati con Decreto Ministero Istruzione 13.01.2021 n. 8 (cosiddetto "Piano Finanziamento Province Città Metropolitane").

Per tutti gli interventi di tale Investimento nel corso del 2024 occorrerà procedere con la realizzazione dei lavori secondo i rispettivi cronoprogrammi.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di output Interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e strutturale, risanamento conservativo c/o Liceo Scientifico "Galilei" di Alessandria: Gestione cantiere	10%	
Indicatore di output Interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e risanamento conservativo della sede del Liceo Peano di Tortona: Gestione cantiere	10%	
Indicatore di output Interventi di completamento e messa in sicurezza del Polo Scolastico di Ovada: Gestione cantiere	10%	
Indicatore di output Interventi di completamento e messa in sicurezza dell'Ist. Parodi di Acqui Terme: Gestione cantiere	10%	
Indicatore di output Realizzazione nuova Sala enogastronomica c/o Ist. Ciampini Novi Ligure: Gestione cantiere	10%	
Indicatore di output Messa in sicurezza Ist. Saracco di Acqui Terme: Gestione cantiere	10%	
Indicatore di output Interventi di adeguamento/miglioramento antisismico e strutturale, risanamento conservativo presso l'Istituto Ciampini di Novi L.re: Gestione cantiere	10%	
Indicatore di output Coordinamento generale della misura.	30%	

Servizi coinvolti:

- Servizio gestione dei progetti PNRR e del patrimonio immobiliare (20%)
- Sezione amministrazione generale (20%)
- Servizio ufficio tecnico edilizia area sud (20%)
- Servizio ufficio tecnico edilizia area nord (20%)
- Servizio ufficio tecnico edilizia area centro (20%)

Data Realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 20%.

% di risultato raggiunta: %.

3. PNRR - Investimento 1.2 "Piano di estensione del tempo pieno e mense" - Nuova mensa scolastica Istituto Superiore Leardi di Casale Monferrato, sede distaccata Istituto Luparia di Rosignano Monferrato (AL). Prosecuzione (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Nel corso dell'anno proseguirà l'esecuzione dei lavori e la rendicontazione delle attività sui portali dedicati.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
------------	---------------------------	------------------

Indicatore di processo Gestione cantiere	50%	
Indicatore di processo Rendicontazione REGIS	50%	
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sezione amministrazione generale (10%) - Servizio gestione dei progetti PNRR e del patrimonio immobiliare (45%) - Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Nord (45%) <p>Data Realizzazione: 31.12.2024.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 20%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

<p>4. PNRR – DM 320/2022 – Scorrimento palestre – Realizzazione nuove palestre (Direzione e Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi</p> <p>In seguito all'aggiudicazione e avvio lavori per la realizzazione delle nuove palestre a servizio degli Istituti di istruzione superiore di Acqui, Novi, Tortona e Ovada finanziate con il DM 320/2022 "scorrimento palestre", nel corso del 2024 si procederà all'esecuzione dei lavori e alla rendicontazione delle attività sui portali dedicati, assistendo l'impresa nell'ottenimento dei pareri ancora occorrenti dalle Amministrazioni competenti.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di output NUOVA PALESTRA A SERVIZIO DELLE SEZIONI DISTACCATE DORIA E BOCCARDO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI AMALDI E CIAMPINI DI NOVI LIGURE (AL): Gestione cantiere	20%	
Indicatore di output REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PALESTRA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SUPERIORE MARCONI DI TORTONA (AL) MEDIANTE AMPLIAMENTO E RECUPERO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE ESISTENTI: Gestione cantiere	20%	
Indicatore di output NUOVA PALESTRA A SERVIZIO DELL'ISTITUTO SUPERIORE PARODI DI ACQUI TERME (AL): Gestione cantiere	20%	
Indicatore di output NUOVA PALESTRA DELL'ISTITUTO SUPERIORE "BARLETTI" DI OVADA (AL) - POLO SCOLASTICO DI OVADA - A SERVIZIO DELLE SEZIONI TECNICHE E COMMERCIALI Gestione cantiere	20%	
Indicatore di output Coordinamento generale della misura.	20%	
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio gestione dei progetti PNRR e del patrimonio immobiliare (34%) - Servizio ufficio tecnico edilizia area sud (33%) - Servizio ufficio tecnico edilizia area nord (33%) <p>Data Realizzazione: 31.12.2024.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 20%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

<p>5. Antisismica IIS Volta. Gestione appalto lavori. Prosecuzione. (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi</p>
--

L'obiettivo prevede la prosecuzione dello svolgimento delle attività connesse alla funzione di RUP dei lavori necessari al raggiungimento dell'adeguamento antisismico della sede scolastica.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Gestione cantiere	100%	

Servizi coinvolti:
- Servizio Ufficio Tecnico Edilizia Area Centro (100%).

Data Realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 20%.

% di risultato raggiunta: %.

PROGRAMMA 06 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Obiettivo Strategico 04.2 – La programmazione provinciale della rete scolastica

OBIETTIVO OPERATIVO 0406.1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti

Obiettivi di PEG:

14. Potenziamento dell'offerta formativa e contrasto alla dispersione scolastica (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
1. Ottimizzazione della programmazione della rete scolastica. Piano Dimensionamento, incontri territoriali per razionalizzazione plessi sottodimensionati e nuovo assetto, Conferenza Provinciale (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

1. Ottimizzazione della programmazione della rete scolastica. Piano Dimensionamento, incontri territoriali per razionalizzazione Autonomie e plessi sottodimensionati e nuovo assetto, Conferenza Provinciale. (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)						
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi Questo obiettivo prosegue anche nel 2024 e prevede la revisione della rete scolastica provinciale, la cui riorganizzazione impegnerà i prossimi anni, con riferimento alle Autonomie e ai plessi sottodimensionati, attuando quindi una razionalizzazione ottimale concordata con gli Enti Locali di riferimento.						
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori</th> <th>Peso verticale indicatore</th> <th>% Raggiungimento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Indicatore di output Predisposizione del Piano della rete scolastica e organizzazione della Conferenza Provinciale della scuola</td> <td>100%</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento	Indicatore di output Predisposizione del Piano della rete scolastica e organizzazione della Conferenza Provinciale della scuola	100%	
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento				
Indicatore di output Predisposizione del Piano della rete scolastica e organizzazione della Conferenza Provinciale della scuola	100%					
Servizi coinvolti: - Sezione Amministrazione Generale - Ufficio Istruzione Pubblica (100%).						
Data realizzazione: 31.12.2024.						
Contributo Obiettivo PEG: 100%.						
% di risultato raggiunta: %.						

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**PROGRAMMA 02 – GIOVANI****Obiettivo Strategico 06.1 – Le politiche giovanili****OBIETTIVO OPERATIVO 0601.1 – SPORT PER I GIOVANI****Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti****Obiettivi di PEG:****15. Sport per i giovani****(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)**1. Valorizzazione extrascolastica delle palestre provinciali: approvazione nuovo regolamento
(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)**1. Valorizzazione extrascolastica delle palestre provinciali: approvazione nuovo regolamento**

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

L'obiettivo prevede la gestione dell'uso delle palestre degli edifici scolastici provinciali in orario extrascolastico in collaborazione con gli uffici sport dei Comuni centri zona; nonché la stesura e l'approvazione di un nuovo regolamento.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Coordinamento attività con uffici sport comunali	25%	
Indicatore di processo Incasso proventi	25%	
Indicatore di processo Stesura bozza Regolamento	25%	
Indicatore di output Approvazione nuovo Regolamento	25%	

Servizi coinvolti:

- Sezione Amministrazione Generale - Ufficio Istruzione Pubblica (100%).

Data Realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 100%

% di risultato raggiunta: %.

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Obiettivo Strategico 07.1 – La promozione turistica

OBIETTIVO OPERATIVO 0701.1 – LA PROMOZIONE TURISTICA

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti

Obiettivi di PEG:

16. La promozione turistica

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

1. Percorsi ciclabili sicuri. Attività di coordinamento tra i Comuni Centri Zona prestando i propri servizi tecnici con un progetto che prevede il collegamento ciclistico tra i Comuni limitrofi e le relative stazioni ferroviarie al fine di realizzare un efficiente collegamento con il capoluogo di Provincia. Prosecuzione
(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

1. Percorsi ciclabili sicuri. Attività di coordinamento tra i Comuni Centri Zona prestando i propri servizi tecnici con un progetto che prevede il collegamento ciclistico tra i Comuni limitrofi e le relative stazioni ferroviarie al fine di realizzare un efficiente collegamento con il capoluogo di Provincia. Prosecuzione
(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

In aderenza al ruolo assegnato alla Provincia è stato svolto il coordinamento mediante verifica dello stato dei lavori appaltati dai Comuni. Nel 2023 è stata predisposta dai Comuni la rendicontazione finale dei lavori conclusi ed è stata avviata, solo da parte di alcuni, la procedura di approvazione del rendiconto. Nell'arco del 2024 l'obiettivo è quello di reperire dai Comuni restanti gli atti di approvazione del rendiconto finale da trasmettere alla Regione Piemonte e completare l'assegnazione dei finanziamenti ad ogni singolo Comune interessato.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Coordinamento generale delle attività – liquidazione finale	100%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Amministrativo Generale (50%);
- Ufficio Supporto Tecnico Edilizia (50%).

Data Realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 100%.

% di risultato raggiunta: %.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Obiettivo Strategico 08.1 – Una pianificazione territoriale concertata e coordinata

OBIETTIVO OPERATIVO 0801.1 – APPROFONDIMENTI DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1

Obiettivi di PEG:

**17. Approfondimenti del Piano Territoriale Provinciale
(Direzione Ambiente Viabilità 1)**

- | |
|--|
| 1. Affiancamento e assistenza tecnica in materia di Pianificazione ed Urbanistica (Obiettivo pluriennale)
(Direzione Ambiente Viabilità 1) |
| 2. Aggiornamento e revisione del PTR-Piano Territoriale Regionale (Obiettivo pluriennale)
(Direzione Ambiente Viabilità 1) |
| 3. Condivisione di dati e di tecnologie in materia di mappatura di aree e immobili non utilizzati in collaborazione con la Regione Piemonte tramite il concorso degli esperti PNRR (obiettivo pluriennale)
(Direzione Ambiente Viabilità 1) |

**1. Affiancamento e assistenza tecnica in materia di Pianificazione ed Urbanistica (Obiettivo pluriennale)
(Direzione Ambiente Viabilità 1)**

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

L'introduzione, nello scenario del governo del territorio e del contenimento del consumo di suolo, di disposizioni e direttive applicative, da parte della Regione Piemonte, in merito a procedimenti che riguardano variazioni allo strumento urbanistico locale, comportano un continuo aggiornamento da parte dei Comuni, dei tecnici comunali e dei professionisti. Nell'ambito dell'attività di supporto e consulenza, che il servizio svolge da anni per gli enti locali, ci siamo prefissi di attivare strumenti di chiarificazione e di collaborazione intesi a rendere trasparente ed efficace l'iter di formazione delle varianti ai Piani Regolatori. Vista la consistente produzione di indicazioni e direttive regionali avvenute attraverso l'emanazione di circolari e regolamenti, in merito a procedimenti che comportano varianti alle previsioni del piano regolatore; vista l'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale avvenuta con deliberazione del Consiglio Regionale n.233-35836 del 3 ottobre 2017 che, oltre ad avere ricadute su tutta la pianificazione urbanistica sia locale che provinciale, ha le relative previsioni e prescrizioni immediatamente cogenti e prevalenti sulle previsioni dei piani territoriali e urbanistici, si è cercato, durante questi anni, di intensificare la collaborazione con gli enti locali e con i professionisti coinvolti al fine di agevolare l'applicazione delle nuove regole.

L'anno 2023 è stato ricco di novità legislative: L.R. n.3 del 9/03/23 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2022"; D.G.R. n.2-6683 del 4/04/23 ".....disposizioni in merito alla modalità di calcolo del consumo di suolo...."; L.R. n.13 del 19/07/23 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della L.R. n.40/98"; L.R. n.20 del 19/09/23 "Modifiche alla L.R. n.7 del 31/05/22". L'anno 2024 sarà dedicato ad approfondire le disposizioni applicative delle norme sopra elencate per arrivare ad un'attuazione coerente all'interno degli strumenti urbanistici comunali. Un'attenzione particolare dovrà essere posta alla Delibera della Giunta Regionale n.2 in quanto coinvolge, in modo innovativo, anche le varianti parziali nel calcolo del consumo di suolo.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Aggiornamento legislativo	50%	
Indicatore di output Miglioramento banca dati Varianti Parziali	20%	
Indicatore di processo Momenti di concertazione	30%	

Servizi coinvolti:
- Servizio Pianificazione e Valorizzazione del Paesaggio (100%).

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 20%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Aggiornamento e revisione del PTR-Piano Territoriale Regionale (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Con l'adozione del Documento Programmatico, con D.G.R. n.1-6558 del 6 marzo 2023, la Regione Piemonte ha dato avvio al procedimento di revisione del Piano Territoriale regionale. Al fine di consentire il più ampio e costruttivo confronto con tutti i soggetti interessati, la regione ha ritenuto prioritario coinvolgere le Province in quanto primi interlocutori della Regione nella definizione di un più aggiornato e funzionale quadro di obiettivi, indirizzi e regole per il governo del territorio. Il primo passaggio, per l'annualità 2023, propedeutico alla fase di adozione del piano, ha riguardato il controllo e la revisione delle schede relative agli Ambiti di Integrazione Territoriale (AIT) in cui è stata suddivisa la Provincia di Alessandria e la selezione degli obiettivi specifici del Quadro strategico del PTR ritenuti più pertinenti per ogni ambito esaminato. Il tutto è stato approfondito con il Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio a cui è stato inviato il lavoro svolto. Nell'anno 2024, secondo i programmi regionali, verrà affrontata la fase successiva riguardante l'esame del testo delle Norme di Attuazione che richiederà confronti sia con le altre Province piemontesi sia con il settore regionale preposto.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Informative regionali	20%	
Indicatore di processo Momenti di concertazione	30%	
Indicatore di output Revisione testo Norme di Attuazione	50%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Pianificazione e Valorizzazione del Paesaggio (100%).

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 50%.

% di risultato raggiunta: %.**3. Condivisione di dati e di tecnologie in materia di mappatura di aree e immobili non utilizzati in collaborazione con la Regione Piemonte tramite il concorso degli esperti PNRR (Obiettivo pluriennale)**

(Direzione Ambiente Viabilità 1)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

La Regione Piemonte con la legge regionale n.21/2017 ha istituito l'Infrastruttura regionale per l'informazione geografica al fine di condividere con gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati le informazioni geografiche-territoriali su cui basare la pianificazione e la programmazione generale e settoriale. La Regione Piemonte e le Province hanno interesse a condividere l'informazione geografica all'interno di un'unica Infrastruttura di Dati Geografici, attraverso l'integrazione dei dati territoriali rintracciati in un unico data base geo-topografico integrato nella Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti (BDTRE). La direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio è divenuta alla condivisione dei contenuti di uno schema di accordo di collaborazione da sottoscrivere tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana e le Province piemontesi finalizzato all'implementazione di una banca dati regionale per la condivisione di dati e di tecnologie in materia di mappatura di aree industriali dismesse o libere e quelle da riqualificare presenti sul territorio provinciale. Con DGR n.2-7376 del 3 agosto 2023 la Regione ha approvato lo schema-tipo di Accordo di collaborazione da sottoscrivere tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana e le Province piemontesi. In primis, la Provincia di Alessandria approverà con Decreto del Presidente la sottoscrizione dello schema di Accordo, in seguito concorderà una collaborazione con gli esperti PNRR per la raccolta delle informazioni sul territorio per la Banca Dati regionale. Contestualmente sarà necessario effettuare incontri tecnici di approfondimento con la Regione sulle modalità operative della raccolta dati.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Sottoscrizione Accordo di collaborazione	30%	
Indicatore di processo Concertazione collaborazione con Esperti PNRR	30%	
Indicatore di output	40%	

Avvio inserimento dati		
<p>Servizi coinvolti: - Servizio Pianificazione e Valorizzazione del Paesaggio (100%).</p> <p>Data realizzazione: 31.12.2024.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 30%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO****Obiettivo Strategico 09.1 – Difesa del suolo e valorizzazione dell'ambiente****OBIETTIVO OPERATIVO 0901.1 – DIFESA DEL SUOLO: MONITORAGGIO E INTERVENTI****Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1****Obiettivi di PEG:****18. Difesa del suolo****(Direzione Ambiente Viabilità 1)**1. Aggiornamento professionale mediante autoformazione tra gli Enti piemontesi
(Direzione Ambiente Viabilità 1)**1. Aggiornamento professionale mediante autoformazione tra gli Enti piemontesi**

(Direzione Ambiente Viabilità 1)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Nell'ambito dei procedimenti per la bonifica dei siti contaminati, le funzioni dell'Ente richiedono specifiche competenze tecnico-amministrative. Per conseguire un aggiornamento professionale quanto più possibile costante e pertinente, risulta utile un percorso di autoformazione. In ambito regionale, nel dicembre 2019 è stato costituito il Gruppo Bonifiche Piemonte, gruppo informale, permanente e paritetico, partecipato dai rappresentanti dei servizi provinciali che si occupano dei procedimenti di bonifica, e dai rappresentanti della Regione. I lavori del gruppo sono finalizzati all'aggiornamento normativo, e alla predisposizione di modulistica comune per la gestione dei procedimenti. Il percorso di autoformazione proseguirà, per la formazione tecnica, attraverso la partecipazione a corsi on line gratuiti (c.d. "webinar"), per l'illustrazione di tecnologie di bonifica innovative, per acquisire conoscenze immediatamente spendibili nella valutazione di progetti reali.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Numero di riunioni: 1-8 (numero presunto)	45%	
Indicatore di processo Predisposizione modulistica	10%	
Indicatore di processo Numero di partecipazioni a webinar: 1-5	45%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Tutela del Suolo (100%).

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 100%.

% di risultato raggiunta: %.**PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE****Obiettivo Strategico 09.1 – Difesa del suolo e valorizzazione dell'ambiente****OBIETTIVO OPERATIVO 0902.1 – UN PAESAGGIO DA TUTELARE****Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1****Obiettivi di PEG:****19. Un paesaggio da tutelare****(Direzione Ambiente Viabilità 1)**1. Interventi di valorizzazione itinerario cicloescursionistico Cammino di San Michele (Obiettivo pluriennale)
(Direzione Ambiente Viabilità 1)2. Valorizzazione Patrimonio Tartufigeno Provinciale ideazione e realizzazione progetto di educazione ambientale sul "mondo del tartufo" presso tartufaie didattiche (Obiettivo pluriennale)
(Direzione Ambiente Viabilità 1)3. Progetto didattico pilota "Che fine fanno i nostri rifiuti ? Dalla produzione allo smaltimento finale" (Obiettivo pluriennale)
(Direzione Ambiente Viabilità 1)

4. Qualità delle acque: promozione azioni per una gestione sostenibile della risorsa idrica e della risorsa ittica nei nostri torrenti. Progetto di educazione ambientale rivolto agli istituti scolastici provinciali (Obiettivo pluriennale)
(Direzione Ambiente Viabilità 1)

1. Interventi di valorizzazione itinerario cicloescursionistico Cammino di San Michele (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

La Regione Piemonte, DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE, all'interno del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022), ha inserito un importante finanziamento per la realizzazione di nuovo itinerario di livello europeo denominato "CAMMINO DI SAN MICHELE" con la finalità di migliorare l'offerta turistico-ricettiva anche del nostro territorio. L'itinerario di antiche origini quale rotta per i pellegrini devoti all'Arcangelo San Michele, parte dall'Irlanda e si sviluppa per tutta Europa fino a Israele. Lungo questa linea si attraversa la Regione Piemonte, interessando l'intero territorio della Provincia di Alessandria, toccando ben trenta Comuni, da Murisengo a Fabbria Curone.

La realizzazione dell'itinerario "Cammino di San Michele" rappresenta una importante occasione per lo sviluppo turistico del territorio, attirando appassionati di escursionismo, pellegrini, ciclo escursionisti. Inoltre, la collaborazione di enti locali, associazioni e imprenditori può generare un forte impulso per la valorizzazione del nostro patrimonio, creando un flusso di visitatori, portatori di un turismo lento e a basso impatto ambientale, e favorendo anche una interessante ricaduta economica sul nostro territorio. L'importante iniziativa finanziata dalla Regione Piemonte per un importo pari a complessivi euro 1.500.000,00 verrà realizzata dalla Provincia di Alessandria a cura della Direzione Ambiente Viabilità 1, tra il 2024 ed il 2025, con la partecipazione dei Comuni interessati, del Comitato promotore per la valorizzazione dell'itinerario escursionistico "Cammino di San Michele Alessandrino", all'uopo costituito e delle Sezioni CAI competenti.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Redazione Convenzione per regolare i rapporti tra le parti	40%	
Indicatore di output Avvio della progettazione	60%	

Servizi coinvolti:

Sezione Coordinamento Amministrativo Ambiente Espropri (100%)

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 25%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Valorizzazione Patrimonio Tartufigeno Provinciale: ideazione e realizzazione progetto di educazione ambientale sul "mondo del tartufo" presso tartufaie didattiche (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi:

Al fine di promuovere una cultura tesa alla valorizzazione del patrimonio tartufigeno provinciale, come indicato negli obiettivi della Consulta regionale per la Valorizzazione del Tartufo, anche attraverso un'attività di educazione ambientale nelle Scuole del territorio verrà sviluppato dal Servizio, nell'ambito del Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale, un progetto didattico sperimentale rivolto ad almeno tre scuole secondarie di II grado della provincia ad indirizzo scientifico ed agrario sul "mondo del tartufo".

La progettazione della proposta si svilupperà con il coinvolgimento degli insegnanti e con i gestori di tre tartufaie controllate del territorio provinciale che metteranno a disposizione le loro esperienze e conoscenze della materia ed il loro sito quale "tartufaia didattica", affinché i ragazzi possano conoscere il tartufo, il forte legame esistente con il territorio per una valorizzazione e salvaguardia della cultura sulla corretta raccolta ed utilizzo del tubero oltre che volano turistico, gastronomico ed economico. Il progetto coinvolgerà molteplici discipline: scientifica, di tutela del territorio, geografica, storico-culturale, e potrà svilupparsi in attività laboratoriali in classe seguite da almeno una uscita sul "campo", con il coinvolgimento anche dei vigili provinciali e delle GEV oltre che di esperti "trifulau".

Il programma verrà svolto, a seconda della tipologia della tartufaia, con modalità diverse prevedendo il coinvolgimento sia degli insegnanti che dei ragazzi di diverse età, condividendo gli obiettivi progettuali, attraverso scambi di e-mail e in modalità video-conferenza. Il programma verrà svolto, a seconda della tipologia della tartufaia, con modalità diverse

prevedendo il coinvolgimento sia degli insegnanti che dei ragazzi di diverse età.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Definizione delle procedure di progettazione	50%	
Indicatore di outcome Sperimentazione con 2 istituti aderenti e con le tartufaie coinvolte ed analisi risultati	50%	
<p>Servizio/i coinvolti: - Servizio Valorizzazione ed Educazione Ambientale (80%); - Servizio Vigilanza Faunistica Venatoria (20%).</p> <p>Data realizzazione: 31.12.2024.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 25%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

<p>3. Progetto didattico pilota "Che fine fanno i nostri rifiuti? Dalla produzione allo smaltimento finale." (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi: La Provincia di Alessandria Servizio Educazione e Valorizzazione Ambientale ha in progetto di organizzare, per l'anno scolastico 2023/2024 (periodo marzo/aprile/maggio), incontri didattici rivolti agli studenti degli Istituti superiori provinciali riguardanti il tema della produzione e, in particolar modo, dello smaltimento rifiuti per sensibilizzare gli studenti riguardo il tema del ciclo di vita dei beni di consumo e di come è possibile con tecniche di riciclaggio recuperare risorse utili per un'ulteriore, futura produzione di beni nel rispetto dell'ambiente e delle norme di sicurezza poste a tutela della nostra salute. L'attività prevederà visite didattiche guidate presso l'impianto di smaltimento di rifiuti speciali, non pericolosi "Ri-Habitat", sito in località Sezzadio. Attraverso gli incontri gli studenti potranno approfondire tematiche di stringente attualità relative alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti, alla gestione del territorio, alla creazione di impianti di recupero e/o smaltimento, alle procedure di sicurezza da attuare per garantire la sicurezza del terreno e delle falde acquifere. Sarà possibile per gli studenti interagire con il tecnico dell'impianto per confrontarsi, porre domande e osservazioni. Questi appuntamenti costituiscono un utile approfondimento sia sul piano tecnico/scientifico, sia sul piano dell'insegnamento dell'educazione civica in quanto il tema può contribuire a sviluppare negli studenti la consapevolezza dell'importanza del rispetto dell'ambiente e, attraverso il contenimento degli sprechi, ad avvicinarsi alla tematica dello sviluppo sostenibile. Gli incontri saranno gestiti da Riccoboni Holding di concerto con la Provincia di Alessandria - Direzione Ambiente, Servizio di Valorizzazione ed Educazione Ambientale.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Organizzazione visite didattiche guidate presso l'impianto di smaltimento di rifiuti speciali, non pericolosi "Ri-Habitat"	50%	
Indicatore di outcome Sperimentazione con 3 Istituti aderenti	50%	
<p>Servizio/i coinvolti: Servizio Valorizzazione ed Educazione Ambientale (100%).</p> <p>Data realizzazione: 31.12.2024.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 25%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

4. Qualità delle acque: promozione azioni per una gestione sostenibile della risorsa idrica e della risorsa ittica nei nostri torrenti. Progetto di educazione ambientale rivolto agli istituti scolastici provinciali (Obiettivo pluriennale)
(Direzione Ambiente Viabilità 1)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Un patrimonio sempre più prezioso è rappresentato dalla risorsa idrica, il che comporta in particolare l'esigenza di una buona qualità delle acque. La promozione di azioni per una gestione sostenibile si traduce in un progetto che prevede la realizzazione di incontri di educazione ambientale mirati agli istituti scolastici provinciali, in particolar modo per indurre sensibilità e consapevolezza nell'impiego delle risorse idriche e nella tutela di quelle ittiche dei nostri corsi d'acqua.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Attività di sviluppo e realizzazione del progetto	50%	
Indicatore di processo Incontri frontali presso gli istituti scolastici (3-5)	30%	
Indicatore di output Sperimentazione del progetto con le scuole aderenti per la sua consolidazione ed analisi dei risultati	20%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Risorse Idriche (Ufficio Concessioni di Derivazione, Ufficio Scarichi e Ufficio Tecnico Ittiofauna) (80%);
- Servizio Valorizzazione ed Educazione Ambientale (20%).

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 25%.

% di risultato raggiunta: %.

PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Obiettivo Strategico 09.1 – Difesa del suolo e valorizzazione dell'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO 0902.1 – LE AREE PROTETTE

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1

Obiettivi di PEG:

20. Le aree protette (Direzione Ambiente Viabilità 1)
1. Valorizzazione beni ambientali provinciali e conservazione, gestione e fruizione dei Siti Rete Natura 2000, in territorio alessandrino. Definizione linee guida per espressione della Valutazione di Incidenza (Obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1)

1. Valorizzazione beni ambientali provinciali e conservazione, gestione e fruizione dei siti Rete Natura 2000 in territorio alessandrino. Definizione linee guida per espressione della Valutazione di Incidenza.
(Direzione Ambiente Viabilità 1) (Obiettivo pluriennale)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

La valutazione d'incidenza (VInCA) è il procedimento amministrativo, di carattere preventivo, al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso (ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e del DPR 357/97). A tale procedimento, sono sottoposti i piani generali o di settore, i progetti e gli interventi i cui effetti ricadano all'interno dei siti di Rete Natura 2000, al fine di verificare l'eventualità che gli interventi previsti, presi singolarmente o congiuntamente ad altri, possano determinare significative incidenze negative su di un sito Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

Relativamente alla valorizzazione dei beni ambientali provinciali e alla conservazione gestione e fruizione del **Sito Rete Natura 2000 IT1180004 "Greto dello Scrivia**, il servizio Valorizzazione ed Educazione Ambientale attraverso una collaborazione con alcuni degli uffici tecnici della Direzione Ambiente elaborerà linee guida VInCA sulla base di un percorso di analisi e valutazione progressiva composto di tre fasi principali:

Livello I: screening: in questa fase occorre determinare innanzitutto se il piano o il progetto è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito/siti e, quindi, se è probabile che dallo stesso derivi un effetto significativo sul sito/siti, individuando le implicazioni potenziali, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinando il

<p>possibile grado di significatività di tali incidenze;</p> <p>Livello II: valutazione appropriata: questa fase consiste nell'individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del Sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo;</p> <p>Livello III: questa fase si attiva se, nonostante una valutazione negativa, l'assenza di misure mitigative adatte e l'assenza di soluzioni alternative, esistono motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per la realizzazione del progetto, per il quale devono essere individuate idonee misure compensative.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
<p>Indicatore di output Elaborazione linee guida per valutazione di incidenza - VInCA</p>	100%	
<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Valorizzazione Educazione Ambientale (30%); - Servizio tecnico ittiofauna (20%) - Servizio Tutela del suolo e attività estrattiva (20%) - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse idriche (15%); - Servizio Pianificazione e Valorizzazione del Paesaggio (15%). <p>Data realizzazione: 31.12.2024.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 100%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

PROGRAMMA 08 - QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Obiettivo Strategico 09.1 – Difesa del suolo e valorizzazione dell'ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO 0908.1 – IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1

Obiettivi di PEG:

<p>21. Il controllo della qualità dell'aria (Direzione Ambiente Viabilità 1)</p>
<p>1. Georeferenziazione degli impianti fotovoltaici autorizzati con PAS comunale (Direzione Ambiente Viabilità 1)</p>
<p>2. Aggiornamento del database relativo agli impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. 387/03 e D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'esercizio dell'attività all'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i., Cat. 6.6."Allevamenti intensivi di pollame o suini" (Direzione Ambiente Viabilità 1)</p>

1. Georeferenziazione degli impianti fotovoltaici autorizzati con PAS comunale

(Direzione Ambiente Viabilità 1)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

A partire dai primi anni 2000 le province Piemontesi sono state individuate quali enti competenti al rilascio delle autorizzazioni per l'installazione degli impianti di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili. Da allora sono stati autorizzati più di 100 impianti sul territorio della provincia di Alessandria, molti dei quali sono stati soggetti anche a Verifica/valutazione di impatto ambientale. Tutti gli impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. 387/03, sottoposti a verifica o a VIA sono ad oggi georeferenziati.

Dal 2021 ad oggi, tuttavia, l'evoluzione normativa ha pesantemente modificato gli iter autorizzativi, introducendo di fatto, anche per impianti di potenzialità significativa, la possibilità di essere autorizzati tramite PAS Comunale.

Scopo di questo progetto è interagire con tutti i comuni della provincia, tramite un format predefinito, facendosi inviare la documentazione necessaria a georeferenziare anche tutti gli impianti autorizzati con PAS comunale. La mappatura sarà disponibile su file formato shape leggibile tramite GIS e in formato KML leggibile tramite Google Earth con il vantaggio di poter essere liberamente accessibili anche da telefono cellulare. Sarà possibile "interrogare" gli shape selezionando comuni, aree occupate, potenzialità dell'impianto e tipologia di autorizzazione.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo	25%	

Preparazione del format da inviare ai comuni		
Indicatore di processo Invio della richiesta ai comuni	25%	
Indicatore di processo Georeferenziazione	50%	
<p>Servizi coinvolti: - Servizio Energia e Tutela Qualità dell'Aria (70%) - Ufficio Sistema Informativo Territoriale (30%)</p> <p>Data realizzazione: 31.12.2024.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 50%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

<p>2. Aggiornamento del database relativo agli impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. 387/03 e D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'esercizio dell'attività all'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i., Cat. 6.6. "Allevamenti intensivi di pollame o suini" (Direzione Ambiente Viabilità 1)</p> <p>Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi Il Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) prevede sin dal 2000 una serie di misure per ridurre le emissioni inquinanti in tutti i settori produttivi; in ambito agricolo, il Consiglio regionale con DCR 27 giugno 2023, n. 284-15266 ha approvato un apposito Piano Stralcio Agricoltura. Inoltre, in tema di tutela dell'impatto odorigeno, il Ministero, con decreto direttoriale "Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività ha recentemente approvato nuove linee guida per la tutela dall'impatto odorigeno. Le due norme ricadono sia sugli aspetti emissivi derivanti dagli allevamenti (in particolare quelli in AIA) e sia sugli impianti di produzione biogas/biometano autorizzati ai sensi del D.Lgs. 387/03, comportano la necessità di una revisione e un differente approccio nei confronti dei titoli rilasciati in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e di AIA per gli allevamenti (D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'esercizio dell'attività all'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/06 es.m.i., Cat. 6.6. "Allevamenti intensivi di pollame o suini") Con questo obiettivo si intende quindi in particolare rivedere tutti i titoli rilasciati per questi impianti al fine di verificare la congruità delle prescrizioni in essi contenute con le normative di recente emanazione adeguandole, e comunicare alle aziende gli adeguamenti impiantistici che saranno necessari.</p>		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Individuazione delle nuove prescrizioni D.Lgs. 387/03	10%	
Indicatore di processo Individuazione delle nuove prescrizioni AIA	10%	
Indicatore di processo Invio delle comunicazioni alle aziende per informarle dei futuri adeguamenti impiantistici necessari D.Lgs. 387/03	20%	
Indicatore di processo Invio delle comunicazioni alle aziende per informarle dei futuri adeguamenti impiantistici necessari AIA	10%	
Indicatore di processo Eventuale adeguamento dei titoli, se necessario D.Lgs. 387/03	30%	
Indicatore di processo Eventuale adeguamento dei titoli, se necessario AIA	20%	
<p>Servizi coinvolti: - Servizio Energia e Tutela Qualità dell'aria (50%) - Servizio Tecnico VIA - VAS - AIA (50%)</p> <p>Data realizzazione: 31.12.2024.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 50%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Obiettivo Strategico 10.1 – Un trasporto pubblico locale al servizio del territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 1002.1 – IL TRASFERIMENTO DEL TPL ALL'AGENZIA PER LA MOBILITÀ PIEMONTESE

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti

Obiettivi di PEG:

22. Il trasferimento del TPL all'Agencia per la Mobilità Piemontese (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
1. Interventi di messa in sicurezza di fermate extraurbane del Trasporto Pubblico Locale (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
2. Attività informativa/formativa in tema di mobilità sostenibile (Direzione Appalti, Contratti e Sistema Informativo - Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

1. Interventi di messa in sicurezza di fermate extraurbane del Trasporto Pubblico Locale (Obiettivo Pluriennale) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi		
Ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. N.5-2517 del 11/12/2020 e dalla D.G.R. N.19-5876 del 28/10/2022, dovranno essere individuati gli interventi finalizzati alla messa in sicurezza di coppie di fermate extraurbane del Trasporto Pubblico Locale principalmente in base ai seguenti criteri: fermate che sopperiscano a stazioni ferroviarie dove è stato sospeso il servizio, sicurezza degli utenti, efficacia della spesa. Verranno effettuati controlli, sopralluoghi e monitoraggi riguardo alle fermate delle linee TPL e si procederà all'individuazione degli interventi.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatori di processo Controlli d'ufficio, sopralluoghi e monitoraggi	50%	
Indicatori di output Individuazione interventi	50%	
Servizi coinvolti: - Servizio Trasporti - Mobilità Pubblica e Privata. - Ufficio Mobilità pubblica (100%). Data realizzazione: 31.12.2024. Contributo Obiettivo PEG: 50%. % di risultato raggiunta: %.		

2. Attività informativa/formativa in tema di mobilità sostenibile (Direzione Appalti, Contratti e Sistema Informativo - Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi		
Si prevede di proseguire l'attività intrapresa negli ultimi mesi del 2022 e consolidata nel 2023, finalizzata alla realizzazione di eventi di formazione e divulgazione, da organizzarsi col fondamentale apporto dei tecnici dell'Ente in coordinamento con soggetti esterni quali la Fondazione SLALA e l'Agencia della Mobilità Piemontese (Bacino Sud-Est). Si prevede che gli eventi siano ospitati dall'Ente o, in alternativa, da Comuni facenti parte del territorio provinciale, e che siano rivolti agli stessi Comuni allo scopo di proporre soluzioni efficaci nella gestione di importanti strumenti di pianificazione quali il PUM (Piano Urbano Mobilità), il PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile), e il PUT (Piano Urbano del Traffico).		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Coordinamento con soggetti esterni sulla mobilità	50%	
Indicatore di output Da 1 a 2 eventi formativi/divulgativi	30%	

Indicatore di outcome Attività sinergica tra gli attori della mobilità nell'applicazione degli strumenti di pianificazione e programmazione dei trasporti	20%	
<p>Servizi coinvolti: Direzione Appalti, Contratti e Sistema Informativo - Ufficio Assistenza Tecnico-Amministrativa agli Enti Locali e Progetti Europei (50%).</p> <p>Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Servizio Trasporti e Mobilità Pubblica e Privata (50%).</p> <p>Data Realizzazione: 31.12.2024.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 50%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Obiettivo Strategico 10.2 – La viabilità provinciale e il PNRR per la viabilità provinciale e il territorio

OBIETTIVO OPERATIVO 1005.1 – MANUTENZIONE E SICUREZZA DELLA RETE VIARIA

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1

Obiettivi di PEG:

23. Strutture e infrastrutture viarie (Direzione Ambiente Viabilità 1)
1. Piano Ponti. Classificazione e gestione del rischio, valutazione della sicurezza e monitoraggio dei ponti esistenti appartenenti alla rete stradale provinciale (Obiettivo pluriennale 2024-2025) (Direzione Ambiente Viabilità 1)
2. Creazione sistema di monitoraggio condiviso per la gestione dei dati relativi alla realizzazione dell'opera pubblica (Direzione Ambiente Viabilità 1 - Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti – Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)
3. Gestione ed archiviazione informatica dei pareri viabilistici (Direzione Ambiente Viabilità 1)
4. Monitoraggio della frana nel territorio del Comune di Carrega Ligure S.P. 147 km 7+800 (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
5. Progetto di fattibilità tecnico economica del collegamento veloce Predosa – Strevi (Direzione Ambiente Viabilità 1 – Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)
6. Rielaborazione "Linee guida sul procedimento espropriativo in relazione alle autorizzazioni di impianti per produzione di energia da fonte rinnovabile" (Direzione Ambiente Viabilità 1)

1. Piano Ponti. Classificazione e gestione del rischio, valutazione della sicurezza e monitoraggio dei ponti esistenti appartenenti alla rete stradale provinciale (Obiettivo pluriennale 2024-2025)

(Direzione Ambiente Viabilità 1)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 204 del 01/07/2022 ha adottato le Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti. Tali linee guida richiedono un adeguamento e revisione del sistema di monitoraggio dei ponti esistenti, suddividendo il medesimo in quattro livelli crescenti in funzione del livello di rischio. La Provincia di Alessandria nel 2023 ha completato il previsto Livello 0 – Censimento su circa 300 opere infrastrutturali (ponti e viadotti). Il secondo adempimento, come disposto dal citato Decreto, da completare entro il 30/06/2025, riguarda la definizione del Livello 2 – Analisi rischi rilevanti e attribuzione classe di attenzione in relazione alle opere censite che presentano particolari criticità strutturali. Dovranno quindi, per un definito numero di ponti da individuarsi, essere effettuate le ispezioni di secondo livello con l'ausilio di società specializzata, finalizzati alla definizione dello stato di degrado e attribuzione della classe di attenzione delle opere ispezionate; i dati raccolti saranno inseriti nella piattaforma ministeriale con l'ausilio di software dedicato.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
-------------------	----------------------------------	-------------------------

Indicatore di processo Individuazione manufatti presenti nel database da ispezionare	10%	
Indicatore di processo Sopralluoghi sul territorio e compilazione schede	75%	
Indicatore di output Aggiornamento database	15%	

Servizi coinvolti:
- Servizi Tecnici 3 (95%);
- Servizio Amministrativo LLPP - Viabilità (5%);

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 20%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Creazione sistema di monitoraggio condiviso per la gestione dei dati relativi alla realizzazione dell'opera pubblica

(Direzione Ambiente Viabilità 1 - Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

La realizzazione delle opere pubbliche in questo Ente comporta la produzione di un numero sempre maggiore di dati, tecnici, amministrativi e contabili e di scadenze temporali stringenti, in conseguenza delle imposizioni dettate dai diversi Enti finanziatori. Di contro, il numero esiguo delle risorse umane dedicate richiede un efficientamento della gestione di tali dati, per un corretto e immediato monitoraggio degli adempimenti da porre in essere in tempo reale e della perfetta tenuta della contabilità, anche in considerazione delle rendicontazioni della spesa da rendere ai vari finanziatori.

A questo fine si ritiene utile creare una piattaforma condivisa tra Sezione Coordinamento Amministrativo Ambiente Espropri ed i Servizi Tecnici della Direzione che consenta una precisa gestione delle varie opere di competenza e dei dati sottesi, oltre a garantire la possibilità di un monitoraggio continuo, amministrativo e contabile.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Analisi esigenze	20%	
Indicatore di processo Predisposizione piattaforma condivisa	60%	
Indicatore di output Avvio fase operativa di inserimento dati	20%	

Servizi coinvolti:

Direzione Ambiente Viabilità 1 (80%):
- Sezione Coordinamento Amministrativo Ambiente Espropri;
- Servizi Tecnici;

Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo (20%):
- Servizio Appalti, Contratti e Alienazioni immobiliari.

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 15%.

% di risultato raggiunta: %.

3. Gestione ed archiviazione informatica dei pareri viabilistici

(Direzione Ambiente Viabilità 1)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

In relazione alla riscontrata maggiore richiesta di emissione di pareri viabilistici, sia all'interno di procedimenti di competenza dell'ente, sia a favore di altri enti, anche in conseguenza del PNRR, si propone di realizzare una procedura di

gestione degli stessi ed archiviazione informatica aggiornata. Il sistema, sulla base di un foglio elettronico, dovrà registrare tutte le fasi del procedimento, individuare i responsabili, fornire le tempistiche (con eventuali promemoria), individuare la collocazione di archiviazione della documentazione di origine e pareri rilasciati.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Individuazione delle procedure	30%	
Indicatore di processo Realizzazione dell'archivio elettronico	40%	
Indicatore di output Attivazione ed eventuali aggiornamenti	30%	

Servizi coinvolti:

- Servizi Tecnici Area 1 (70%);
- Servizi Tecnici Area 2 (30%).

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 10%.

% di risultato raggiunta: %.

4. Monitoraggio della frana nel territorio del Comune di Carrega Ligure s.p. 147 km. 7+800

(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Nella notte del 1-2 maggio 2022 si verificato un movimento franoso al km 7+800 della s.p. 147 "di Carrega" nel territorio del Comune di Carrega Ligure. Nel corso del 2022 sono stati eseguiti i primi interventi in somma urgenza per rimuovere lo stato di pregiudizio cagionato alla pubblica incolumità. Contestualmente è stata svolta un'analisi delle problematiche in atto e delle soluzioni per il miglioramento delle condizioni di sicurezza per il transito, affidando incarico per la progettazione. Nel corso dell'anno è stata completata e approvata la progettazione e aggiudicati i lavori per il ripristino della frana. Nel corso del 2024, oltre all'esecuzione dei lavori, saranno realizzate le attività di monitoraggio del movimento franoso.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Procedure monitoraggio frana	50%	
Indicatore di processo Esecuzione lavori: gestione cantiere	50%	

Servizi coinvolti:

- Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Ufficio Supporto Gestionale di Direzione (25%)
- Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Reparto stradale n. 4 di S. Sebastiano Curone (60%)
- Direzione Ambiente Viabilità 1 - Ufficio Amministrativo LLPP – Viabilità (15%).

Data Realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 20%.

% di risultato raggiunta: %.

5. Progetto di fattibilità tecnico economica del collegamento veloce Predosa-Strevi

(Direzione Ambiente Viabilità 1 – Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

La necessità di un collegamento veloce tra il Comune di Predosa e la variante di Strevi, funzionale al collegamento tra Acqui Terme e il territorio acquese con la rete autostradale, idealmente come prosecuzione della bretella tra l'A7 e l'A26, è divenuta oggi impellente. Per questo motivo, dopo diversi tavoli con le realtà locali e gli stakeholders (logistica e turismo) la Regione Piemonte ha deciso di finanziare la redazione di un Progetto di fattibilità Tecnico Economica dell'infrastruttura ipotizzata. Nel corso del 2024 si intende affidare tale progettazione e presentare il risultato ai Comuni ed alla Regione.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Affidamento incarico	30%	
Indicatore di processo Approvazione PFTA	60%	
Indicatore di output Presentazione PFTA	10%	

Servizi coinvolti:
- Servizi Tecnici - Ufficio Controllo opere d'arte (60%);
- Servizio Amministrativo Lavori Pubblici – Viabilità (10%);
- Servizio Appalti Contratti (30%).

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 20%.

% di risultato raggiunta: %.

6. Rielaborazione "Linee guida sul procedimento espropriativo in relazione alle autorizzazioni di impianti per produzione di energia da fonte rinnovabile" (Direzione Ambiente Viabilità 1)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi		
In conseguenza dei continui aggiornamenti normativi in tema di autorizzazioni di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile ed a fronte del crescente numero di istanze da parte di proponenti che in molti casi comportano la necessità di attivare procedure espropriative finalizzate, a secondo della tipologia di impianto, all'acquisizione delle aree o all'imposizione di servitù per le opere di connessione alla rete elettrica, si rende necessario strutturare linee guida che definiscano in maniera sempre più efficiente i vari procedimenti sottesi.		
In particolare, la Sezione Coordinamento Amministrativo Viabilità Ambiente Espropri, attraverso il Servizio Espropri esaminerà la disciplina vigente stilando un vademecum da pubblicare sul sito Internet dell'Ente per fornire indicazioni precisi sulla documentazione da utilizzare e sui vari passaggi da seguire da parte dei proponenti che richiedano l'attivazione di procedure espropriative, come sopra specificate. Inoltre, si adotterà di metodologie di interfaccia puntuali con i servizi dell'Ente deputati al rilascio delle autorizzazioni in esame, per rendere il procedimento espropriativo senza differimenti delle tempistiche richieste.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Analisi dei processi interessati	40%	
Indicatore di processo Stesura linee guida	40%	
Indicatore di processo Pubblicazione linee guida sul sito dell'Ente	20%	

Servizi coinvolti:
- Sezione Coordinamento Amministrativo Viabilità Ambiente Espropri (100%)

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 15%.

% di risultato raggiunta: %.

PROGRAMMA 05 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**Obiettivo Strategico 10.2 – La viabilità provinciale e il PNRR per la viabilità e l'ambiente****OBIETTIVO OPERATIVO 1005.2 – IL PNRR PER LA VIABILITA' PROVINCIALE E L'AMBIENTE****Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1****Obiettivi di PEG:****24. Il PNRR per la viabilità provinciale e l'ambiente****(Direzione Ambiente Viabilità 1)**

1. PNRR – Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico". Codice intervento: AL_PR_615_19_30. Sp 158 "della Lomellina" dal Km 7+000 al Km 7+400 Consolidamento opera di sostegno del corpo stradale esistente e protezione versante di monte della strada con la posa di reti paramassi e geotessuti in Comune di Gavi (Obiettivo biennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 - Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)

2. PNRR – Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico". Codice intervento: AL_PR_622_19_410. Sp 225 "Melazzo - Montechiaro" dal km 13+450 al km 13+550 in Comune di Montechiaro d'Acqui – Ricostruzione corpo stradale (Obiettivo biennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 – Direzione Appalti Contratti e Sistema informativo)

3. PNRR – Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico". Codice intervento: AL_PR_622_19_395. Sp 210 km 3+300 realizzazione di muro in c.a. per il consolidamento del corpo stradale su fondazioni profonde in Comune di Cavatore (Obiettivo biennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1- Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)

4. PNRR – Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico". Codice intervento: AL_PR_622_19_418. Sp 233 delle Rocche - progressiva km 3+600. Sistemazione corpo stradale in Comune di Ricaldone (Obiettivo biennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 - Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)

5. PNRR – Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico". Codice intervento: AL_PR_622_19_434. Sp 162 km 0+300 adeguamento idraulico e strutturale del Ponte sul Torrente Neirone con conseguente modifica del tracciato delle rampe di innesto ponte torrente Neirone in Comune di Gavi (Obiettivo biennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 - Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)

6. PNRR – Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.1B - Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico". Codice Intervento: 14. AL_PR_622_19_437_B. Sp 229 – Progressive Km 2+100, Km 2+150, Km 2+300, Km 2+400, Km 2+500. Ripristino corpo stradale in Comune di Bistagno (Obiettivo biennale).

(Direzione Ambiente Viabilità 1 - Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)

7. PNRR – Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.1B - Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico". Codice Intervento: AL_PR_622_19_436. Sp 144 ripristino della traversa fluviale in località Varinella sul torrente Scrivia - Comune di Arquata Scrivia (Obiettivo biennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 – Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)

1. PNRR – Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico". Codice intervento: AL_PR_615_19_30. Sp 158 "della Lomellina" dal Km 7+000 al Km 7+400 Consolidamento opera di sostegno del corpo stradale esistente e protezione versante di monte della strada con la posa di reti paramassi e geotessuti in Comune di Gavi. (Obiettivo biennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 – Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Gli intensi eventi meteorologici del 21 – 25 Novembre 2019 hanno causato ingenti danni alla rete stradale della Provincia di Alessandria. In particolare lungo la SP n. 158 "della Lomellina", tra le progr. Km 7+000 e 7+400, in territorio comunale di Gavi, si sono verificati due movimenti franosi che hanno comportato il restringimento della carreggiata stradale e la parziale erosione del versante di monte con caduta di detriti lapidei sul piano viabile. L'intervento di ripristino, oggetto del presente obiettivo, è finanziato per 600.000,00 Euro con le risorse rese disponibili dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) come definito dal DPCM 23/08/2022 e successivo Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Rep. n. 2777 del 21/10/2022. Nell'anno 2024 sono l'esecuzione dei lavori di ripristino, la contabilizzazione e il collaudo delle opere realizzate.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Esecuzione e contabilizzazione dei lavori	80%	
Indicatore di processo Collaudo	20%	

Servizi coinvolti:

<ul style="list-style-type: none"> - Servizi Tecnici 3 - Ufficio Controllo opere d'arte (60%); - Servizio Amministrativo Lavori Pubblici – Viabilità (40%). <p>Data realizzazione: 31.12.2024.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 14%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>

2. PNRR – Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico”. Codice intervento: AL_PR_622_19_410. Sp 225 “Melazzo - Montechiaro” dal km 13+450 al km 13+550 in Comune di Montechiaro d’Acqui – Ricostruzione corpo stradale. (Obiettivo biennale)
(Direzione Ambiente Viabilità 1 – Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)

Analisi e breve descrizione dell’obiettivo e dei risultati attesi
Gli intensi eventi meteorologici del 21 – 25 Novembre 2019 hanno causato ingenti danni alla rete stradale della Provincia di Alessandria. In particolare lungo la SP n. 225 “Melazzo - Montechiaro”, tra le progr. Km 13+450 e 13+550, in territorio comunale di Montechiaro d’Acqui, si è riattivato un esteso e storico movimento franoso che ha coinvolto la carreggiata stradale provocandone il dissesto strutturale. Successivamente è stato effettuato un intervento di ripristino temporaneo mediante ricarica bituminosa per consentire il transito veicolare. L’intervento di ripristino definitivo, oggetto del presente obiettivo, è finanziato per 700.000,00 Euro con le risorse rese disponibili dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) come definito dal DPCM 23/08/2022 e successivo Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Rep. n. 2777 del 21/10/2022. Nell’anno 2024 sono l’esecuzione dei lavori di ripristino, la contabilizzazione e il collaudo delle opere realizzate.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Esecuzione e contabilizzazione dei lavori	80%	
Indicatore di processo Collaudo	20%	

<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi Tecnici 3 - Ufficio Controllo opere d'arte (60%); - Servizio Amministrativo Lavori Pubblici – Viabilità (40%). <p>Data realizzazione: 31.12.2024.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 14%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>

3. PNRR – Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico”. Codice intervento: AL_PR_622_19_395. Sp 210 km 3+300 realizzazione di muro in c.a. per il consolidamento del corpo stradale su fondazioni profonde in Comune di Cavatore. (Obiettivo biennale)
(Direzione Ambiente Viabilità 1 – Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)

Analisi e breve descrizione dell’obiettivo e dei risultati attesi
Gli intensi eventi meteorologici del 21 – 25 Novembre 2019 hanno causato ingenti danni alla rete stradale della Provincia di Alessandria. In particolare lungo la SP n. 210 “Acqui - Palo”, al km 3+300 in territorio comunale di Cavatore, si è verificato un movimento franoso che ha comportato il restringimento della carreggiata stradale e la parziale erosione del versante di valle. L’intervento di ripristino, oggetto del presente obiettivo, è finanziato per 250.000,00 Euro con le risorse rese disponibili dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) come definito dal DPCM 23/08/2022 e successivo Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Rep. n. 2777 del 21/10/2022. Nell’anno 2024 sono l’esecuzione dei lavori di ripristino, la contabilizzazione e il collaudo delle opere realizzate.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Esecuzione e contabilizzazione dei lavori	80%	
Indicatore di processo Collaudo	20%	

<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi Tecnici 1 - Ufficio Controllo opere d'arte (60%); - Servizio Amministrativo Lavori Pubblici – Viabilità (40%). <p>Data realizzazione: 31.12.2024.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 14%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>

4. PNRR – Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico”. Codice intervento: AL_PR_622_19_418. Sp 233 delle Rocche - progressiva km 3+600. Sistemazione corpo stradale in Comune di Ricaldone. (Obiettivo biennale)
(Direzione Ambiente Viabilità 1 – Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)

Analisi e breve descrizione dell’obiettivo e dei risultati attesi
Gli intensi eventi meteorologici del 21 – 25 Novembre 2019 hanno causato ingenti danni alla rete stradale della Provincia di Alessandria. In particolare lungo la SP n. 233 “delle Rocche”, alle progr. Km 3+600, in territorio comunale di Acqui Terme, si è verificato una frana che ha coinvolto la carreggiata stradale provocandone il dissesto strutturale. Successivamente è stato effettuato un intervento di restringimento della carreggiata, con recinzione metallica. L’intervento di ripristino definitivo, oggetto del presente obiettivo, è finanziato per 700.000,00 Euro con le risorse rese disponibili dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) come definito dal DPCM 23/08/2022 e successivo Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Rep. n. 2777 del 21/10/2022. . Nell’anno 2024 sono l’esecuzione dei lavori di ripristino, la contabilizzazione e il collaudo delle opere realizzate.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Esecuzione e contabilizzazione dei lavori	80%	
Indicatore di processo Collaudo	20%	

<p>Servizi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi Tecnici 1 - Ufficio Controllo opere d'arte (60%); - Servizio Amministrativo Lavori Pubblici – Viabilità (40%). <p>Data realizzazione: 31.12.2024.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 14%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>

5. PNRR – Missione 2 Componente 4 Sub Investimento 2.1B Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico”. Codice intervento: AL_PR_622_19_434. Sp 162 km 0+300 adeguamento idraulico e strutturale del Ponte sul torrente Neirone con conseguente modifica del tracciato delle rampe di innesto ponte torrente Neirone in Comune di Gavi (Obiettivo biennale)
(Direzione Ambiente Viabilità 1 – Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)

Analisi e breve descrizione dell’obiettivo e dei risultati attesi
Gli intensi eventi meteorologici del 21 – 25 Novembre 2019 hanno causato ingenti danni alla rete stradale della Provincia di Alessandria. In particolare lungo la SP n. 162 “di Monterotondo”, il ponte sul T. Neirone alla prog. Km 0+300, in territorio comunale di Gavi, ha subito un danneggiamento profondo . La sezione ridotta, con i problemi idraulici conseguenti, ne impone il rifacimento. L’intervento di ricostruzione, oggetto del presente obiettivo, è finanziato per 950.000,00 Euro con le risorse rese disponibili dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) come definito dal DPCM 23/08/2022 e successivo Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Rep. n. 2777 del 21/10/2022. Nell’anno 2024 sono previsti l’affidamento dei lavori, l’esecuzione e il collaudo delle opere realizzate.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Affidamento dei lavori	30%	
Indicatore di processo Esecuzione dei lavori	60%	
Indicatore di processo Collaudo	10%	

Servizi coinvolti:

- Servizi Tecnici 1 - Ufficio Controllo opere d'arte (60%);
- Servizio Amministrativo Lavori Pubblici – Viabilità (20%);
- Servizio Espropri (10%);
- Servizio Appalti Contratti (10%).

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 14%.

% di risultato raggiunta: %.

6. PNRR – Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.1B - Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico". Codice Intervento: 14. AL_PR_622_19_437_B. Sp 229 – Progressive Km 2+100, Km 2+150, Km 2+300, Km 2+400, Km 2+500. Ripristino corpo stradale in Comune di Bistagno. (Obiettivo biennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 – Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Gli intensi eventi meteorologici del 21 – 25 Novembre 2019 hanno causato ingenti danni alla rete stradale della Provincia di Alessandria. In particolare lungo la SP n. 229 "di Roncogennaro", tra le progr. Km 2+100 e 2+500, in territorio comunale di Bistagno, si sono verificati vari movimenti franosi che hanno comportato il restringimento della carreggiata stradale e la parziale erosione del versante di valle con cedimenti del piano viabile. L'intervento di ripristino, oggetto del presente obiettivo, è finanziato per 1.200.000,00 Euro con le risorse rese disponibili dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) come definito dal DPCM 23/08/2022 e successivo Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Rep. n. 2777 del 21/10/2022. Nell'anno 2024 sono previsti l'affidamento dei lavori, l'esecuzione e il collaudo delle opere realizzate.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Affidamento dei lavori	30%	
Indicatore di processo Esecuzione dei lavori	60%	
Indicatore di processo Collaudo	10%	

Servizi coinvolti:

- Servizi Tecnici 2 - Ufficio Controllo opere d'arte (60%);
- Servizio Amministrativo Lavori Pubblici – Viabilità (20%);
- Servizio Espropri (10%);
- Servizio Appalti Contratti (10%).

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 15%.

% di risultato raggiunta: %.

7. PNRR – Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.1B - Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico". Codice Intervento: AL_PR_622_19_436. Sp 144 ripristino della traversa fluviale in località Varinella sul torrente Scrivia - Comune di Arquata Scrivia (Obiettivo biennale)

(Direzione Ambiente Viabilità 1 – Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Gli intensi eventi meteorologici del 21 – 25 Novembre 2019 hanno causato ingenti danni alla rete stradale della Provincia di Alessandria. In particolare lungo la SP n. 144 "di Valle Spinti", in corrispondenza del ponte di attraversamento del Torrente Scrivia, in territorio comunale di Arquata Scrivia, si sono verificati l'erosione e lo scalzamento della traversa di valle, posta a protezione delle fondazioni del suddetto manufatto. L'intervento di ripristino, oggetto del presente obiettivo, è finanziato per 970.000,00 Euro con le risorse rese disponibili dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) come definito dal DPCM 23/08/2022 e successivo Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Rep. n.

2777 del 21/10/2022. Nell'anno 2024 sono previsti l'affidamento dei lavori, l'esecuzione e il collaudo delle opere realizzate.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Affidamento dei lavori	30%	
Indicatore di processo Esecuzione dei lavori	60%	
Indicatore di processo Collaudo	10%	

Servizi coinvolti:

- Servizi Tecnici 2 - Ufficio Controllo opere d'arte (60%);
- Servizio Amministrativo Lavori Pubblici – Viabilità (20%);
- Servizio Espropri (10%);
- Servizio Appalti Contratti (10%).

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 15%.

% di risultato raggiunta: %.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE**PROGRAMMA 01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE****Obiettivo Strategico 11.1 – La Protezione Civile a tutela del territorio****OBIETTIVO OPERATIVO 1101.1 – INFORMARE PER PREVENIRE****Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1****Obiettivi di PEG:****25. Informare per prevenire****(Direzione Ambiente Viabilità 1)**1. Aggiornamento Piano Provinciale Protezione Civile-Procedure
(Direzione Ambiente Viabilità 1)2. Aggiornamento Rubriche COM ed Enti del Sistema di Protezione Civile
(Direzione Ambiente Viabilità 1)**1. Aggiornamento Piano Provinciale Protezione Civile–Procedure**

(Direzione Ambiente Viabilità 1)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Tali procedure operative disciplinano la gestione del flusso delle informazioni tra i diversi soggetti coinvolti, l'attivazione e il coordinamento delle componenti del servizio nazionale di protezione civile, la descrizione del modello organizzativo per la gestione dell'emergenza con l'indicazione degli interventi che ogni Ente deve svolgere sotto la Direzione del Prefetto in accordo con la regione Piemonte come disciplinato dal Dlgs 1/2018. Dispone le aperture dei C.O.M (centro operativo misto), del C.C.S (Centro coordinamento Soccorsi) e la collaborazione che la Provincia è tenuta a svolgere a supporto della Prefettura e dei Singoli comuni interessati all'evento. Dispone l'intervento altresì del Volontariato di protezione civile a seconda delle specifiche specializzazioni e a seconda della organizzazione in colonne mobili nazionali e regionali. La pianificazione provinciale è strumento di gestione e direzione soccorsi come disciplinato dal Codice della Protezione civile (dlgs n.1/2018) che identifica gli eventi calamitosi di tipo B nelle emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che, per loro natura o estensione, comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni. Per tale ragione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatori di processo Analisi territoriale degli Enti deputati al soccorso per l'individuazione degli elementi utili ai fini della individuazione gestione dell'emergenza	25%	
Indicatori di output Incontri con la Prefettura e i Vigili del Fuoco	35%	
Indicatori di outcome Realizzazione di schemi a blocchi suddivise secondo le diverse fasi di attivazione per ogni singolo rischio e secondo le competenze di Comuni, Provincia, Regione e Prefettura	40%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Protezione Civile (100%).

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 50%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Aggiornamento Rubriche C.O.M. ed Enti del Sistema di Protezione Civile

(Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

L'efficacia ed efficienza del Sistema locale di Protezione Civile passa anche attraverso una rapida veicolazione dell'informazione sia in tempo ordinario che a maggior ragione in caso di evento conclamato e criticità sul territorio. La velocità con cui mutano e si susseguono i vertici delle Amministrazioni degli Enti Locali, le variazioni della gestione logistica negli ambiti territoriali dei C.O.M. e di tutte le altre componenti del sistema di Protezione Civile, impongono necessariamente di revisionare tutto l'impianto dei canali di comunicazione, rendendoli più efficienti e organizzati attraverso una completa revisione ed implementazione dei contatti che popolano le banche dati di Protezione Civile in ambito locale.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatori di processo Analisi dello status attuale delle banche dati al fine di individuare elementi utili per ottimizzare i canali di comunicazione e razionalizzare le informazioni da raccogliere	25%	
Indicatori di output Incontri con i C.O.M. ed eventuali Servizi dell'Ente/i che concorrono a fornire le informazioni utili a popolare la rubrica dei contatti	35%	
Indicatori di outcome Realizzazione di rubriche aggiornate in merito all'assetto attuale dei Centri Operativi Misti e degli Enti che fan parte del Sistema di Protezione Civile della Provincia di Alessandria	40%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Protezione Civile (100%).

Data Realizzazione: 31.12.2024

Contributo Obiettivo PEG: 50%.

% di risultato raggiunta: %.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo Strategico 12.1 – Gli interventi di tutela sociale

OBIETTIVO OPERATIVO 1204.1 – COESIONE SOCIALE

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti

Obiettivi di PEG:

26. Coesione sociale (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
1. Sviluppo e ottimizzazione di strategie di intervento e formazione nell'ambito dei percorsi di migrazione. (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
2. Articolazione delle attività di Pubblica Tutela (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

1. Sviluppo e ottimizzazione di strategie di intervento e formazione nell'ambito dei percorsi di migrazione
(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Preso atto dell'apprezzamento riscontrato e del permanere delle esigenze nel settore, proseguiranno e si concentreranno gli sforzi dell'Ente essenzialmente sulla prosecuzione dei due Progetti per Rifugiati e Richiedenti Asilo (a sovrintendenza Servizio Centrale SAI) *Pegaso 4 e Pegaso Junior*, approvati dal Ministero dell'Interno per n. 122 ospiti adulti (categoria ordinari) e 16 ospiti minori (categoria minori non accompagnati). Obiettivo correlato da raggiungere è la corretta informazione sulle problematiche relative ai richiedenti asilo da fornire ai Comuni del territorio. Particolarmente intensa rimane la collaborazione con la Prefettura per gestire l'accoglienza delle persone richiedenti protezione internazionale giunte sul territorio.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Da 4 a 6 atti amministrativi	40%	
Indicatore di output Da 105 a 138 posti disponibili per richiedenti asilo	30%	
Indicatore di outcome Da 105 a 138 posti richiedenti asilo effettivamente accolti	30%	

Servizi coinvolti:
- Servizio Istruzione Pubblica e Funzioni Sociali (100%).

Data di realizzazione 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 50%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Articolazione delle attività di Pubblica Tutela
(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Nel territorio provinciale a causa delle trasformazioni nelle forme di convivenza delle comunità locali (popolazione anziana con autonomie ridotte, presenza di minori non accompagnati, ecc.) e della maggiore informazione è in atto un aumento esponenziale di casi di apertura di amministrazione di sostegno. Per far fronte a questo forte incremento delle esigenze l'Ente continuerà a dare strutturazione e stabilità al servizio diretto ai Soggetti che svolgono funzioni di tutela, di curatela e di amministrazione di sostegno. Sarà consolidato il rapporto di collaborazione con il Tribunale di Alessandria e saranno avviate attività di supporto in favore degli Uffici di Prossimità di Acqui Terme, Spigno Monferrato e Tortona. Inoltre, proseguiranno le attività di raccolta e conservazione delle c.d. "buste chiuse" consistenti nel trasferimento delle stesse dagli enti gestori le funzioni socio-assistenziali del territorio alla Provincia sulla base delle disposizioni regionali in materia.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Da 500 a 600 consulenze fornite	50%	
Indicatore di output	30%	

Da 400 a 500 atti redatti quale servizio di supporto		
Indicatore di outcome		
Da 200 a 300 ricorsi/istanze accolti da Giudice Tutelare	20%	
<p>Servizi coinvolti: - Servizio Istruzione Pubblica e Funzioni Sociali (100%).</p> <p>Data di realizzazione 31.12.2024.</p> <p>Contributo Obiettivo PEG: 50%.</p> <p>% di risultato raggiunta: %.</p>		

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Obiettivo Strategico 15.1 – Il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e le pari opportunità

OBIETTIVO OPERATIVO 1503.1 – LE PARI OPPORTUNITA'

Direzione responsabile: Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti

Obiettivi di PEG:

27. Le pari opportunità (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
1. Piano di Azioni Positive 2024-2026 (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)

1. Piano di Azioni Positive 2024-2026 (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)		
Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi Nel 2024 si procederà alla stesura del Piano di Azioni positive 2024-2026 della Provincia di Alessandria.		
Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di output Stesura documento	100%	
Servizi coinvolti: - Pari Opportunità (100%) Data realizzazione: 31.12.2024. Contributo Obiettivo PEG: 100%. % di risultato raggiunta: %.		

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 02 - CACCIA E PESCA

Obiettivo Strategico 16.1 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVO OPERATIVO 1602.1 – LA TUTELA DELLA FAUNA

Direzione responsabile: Direzione Affari Legali

Obiettivi di PEG:

28. La tutela della fauna

(Direzione Affari Legali)

- | |
|---|
| 1. Emergenza Peste Suina Africana PSA – Sviluppo piano di depopolamento (Obiettivo pluriennale)
(Direzione Affari Legali - Unità Organizzativa Autonoma Vigilanza Provinciale) |
| 2. Studio di fattibilità relativo alla geolocalizzazione degli incidenti stradali con ungulati (Obiettivo pluriennale)
(Direzione Affari Legali - Unità Organizzativa Autonoma Vigilanza Provinciale) |
| 3. Emergenza Peste Suina Africana PSA – Sviluppo operativo portale regionale NEMBO (Obiettivo pluriennale)
(Direzione Affari Legali - Unità Organizzativa Autonoma Vigilanza Provinciale) |
| 4. Informatizzazione Albo provinciale "TUTOR" (Obiettivo pluriennale)
(Direzione Affari Legali – Unità Organizzativa Autonoma Vigilanza Provinciale) |
| 5. Implementazione database "FAUNA SELVATICA IN RETE" (Obiettivo pluriennale)
(Direzione Affari Legali) |

1. Emergenza Peste Suina Africana PSA - Sviluppo piano di depopolamento (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Affari Legali - Unità Organizzativa Autonoma Vigilanza Provinciale)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Il 7 gennaio 2022 è stata confermata dagli enti preposti la presenza del virus di Peste Suina Africana (PSA) in Provincia di Alessandria. La PSA è una malattia virale infettiva trasmissibile che colpisce i suini domestici detenuti e i cinghiali selvatici che appena individuata richiede l'adozione immediata di misure di eradicazione secondo la normativa in materia. A seguito della suddetta conferma sono state avviate le procedure europee e nazionali previste per cui è stata istituita una zona infetta in cui si applicano le misure speciali di controllo e prevenzione della PSA. La Provincia interviene nel il monitoraggio del territorio provinciale e collabora al piano di eradicazione della PSA, svolgendo attività di informazione sui corretti comportamenti da adottare nel rispetto della biosicurezza. Nel corso dell'anno 2022 sono stati abbattuti complessivamente sul territorio provinciale n. 2.379 cinghiali. Nel 2023 gli abbattimenti complessivi sul territorio provinciale hanno evidenziato un ulteriore incremento del 20%. Nel 2024, avendo riscontrato l'effettiva diminuzione dovuta sia all'efficace depopolamento sia alla significativa diminuzione delle domande di risarcimento danni nel 2023, l'obiettivo atteso consiste nel mantenimento del dato relativo al 2023.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Recepimento normativa e indicazioni operative	20%	
Indicatore di output Sviluppo piano depopolamento	80%	

Servizi coinvolti:

- U.O.A. Vigilanza Provinciale - Vigilanza Faunistica Venatoria (85%);
- Servizio Amministrativo Attività Faunistico-Venatorie (15%).

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 30%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Studio di fattibilità relativo alla geolocalizzazione degli incidenti stradali con ungulati (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Affari Legali - Unità Organizzativa Autonoma Vigilanza Provinciale)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

La Provincia di Alessandria è interessata a un incremento notevole della popolazione di ungulati negli ultimi anni. Molte specie selvatiche recentemente mostrano atteggiamenti meno elusivi che in passato rispetto alla presenza antropica e

hanno maggiore "confidenzialità" con le infrastrutture arrivando a spingersi persino in ambienti urbani. L'abbondanza di ungulati ha innescato diverse criticità dovute all'impatto con il traffico veicolare sulla rete viaria. Le segnalazioni di sinistri stradali con queste specie, in particolare capriolo e cinghiale, pervengono agli Uffici provinciali competenti dai verbali degli Agenti del Servizio Vigilanza della Provincia e delle Forze dell'Ordine (CC, Polizia stradale), dai verbali di intervento dell'Ambulanza Veterinaria con cui la Provincia ha stipulato apposita convenzione nonché da segnalazioni di privati cittadini di capi incidentati avvistati. Per il 2024 si propone di pervenire ad uno studio di fattibilità relativo alla creazione di un database per la raccolta e l'elaborazione dei dati nonché per la geolocalizzazione degli incidenti sulla rete viaria provinciale.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% Raggiungimento
Indicatore di processo Recepimento verbali e segnalazioni incidenti con ungulati	30%	
Indicatore di output Creazione database per la raccolta, l'elaborazione e la geolocalizzazione degli incidenti con ungulati	70%	

Servizi coinvolti:
- U.O.A. Vigilanza Provinciale – Vigilanza Faunistica Venatoria (25%);
- Servizio Amministrativo Attività Faunistico-Venatorie (25%);
- Servizio Informativo Territoriale (50%).

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 25%.

% di risultato raggiunta: %.

3. Emergenza Peste Suina Africana PSA – Sviluppo operativo portale regionale NEMBO
(Direzione Affari Legali - Unità Organizzativa Autonoma Vigilanza Provinciale)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

La Provincia di Alessandria utilizza l'applicativo regionale NEMBO, sul quale è attiva la nuova funzionalità relativa la Peste Suina Africana, per l'inserimento e l'elaborazione dei dati relativi il depopolamento della specie Cinghiale in base alla vigente normativa al fine di una gestione centralizzata dei dati, univoca e di pronta interpretazione. All'uopo è stata predisposto una modulistica guidata, utile alla compilazione da parte dei soggetti autorizzati al depopolamento che periodicamente viene conferita agli Uffici al fine dell'inserimento sul portale. La procedura di inserimento dati sul portale, molto particolareggiati e alcuni di difficile reperimento, richiede l'impegno di diversi operatori che si occupano del recepimento e del controllo delle schede, dell'inserimento dei dati nonché dell'elaborazione degli stessi. Inoltre, gli operatori si interfacciano costantemente con i tecnici del CSI e della Regione Piemonte al fine di apportare le necessarie modifiche, integrazioni e suggerimenti da applicare alla piattaforma sulla base delle esigenze rilevate in corso d'opera. Già dal 2023 gli operatori provinciali hanno suggerito modifiche sul programma che hanno portato come risultato:
1) l'integrazione di NEMBO da parte del CSI con informazioni di maggior dettaglio di cui si era riscontrata la carenza;
2) la predisposizione, dietro richieste degli operatori, di un manuale di utilizzo del portale stesso.

Per il 2024 si proporrà al CSI un'interfaccia digitale che permetta direttamente agli operatori che effettuano gli abbattimenti di inserire in tempo reale i dati come già effettuato da altre Regioni.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Analisi dati esistenti	60%	
Indicatore di processo Formulazione proposte alla Regione Piemonte	20%	
Indicatore di output Recepimento proposte	20%	

Servizi coinvolti:
- U.O.A. Vigilanza Provinciale - Vigilanza Faunistica Venatoria (30%);
- Servizio Amministrativo Attività Faunistico-Venatorie (70%).

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 15%.

% di risultato raggiunta: %.

4. Informatizzazione Albo provinciale "TUTOR"

(Direzione Affari Legali - Unità Organizzativa Autonoma Vigilanza Provinciale)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Con D.D. n.645-45553 del 21.07.2021 è stato istituito l'Albo provinciale dei soggetti abilitati al controllo del cinghiale denominati "TUTOR". L'attuale procedura prevede che l'utente interessato presenti la prescritta documentazione e, se in possesso dei requisiti previsti, avvenga l'iscrizione all'Albo che consiste in un foglio elettronico formato Excel. Si intende ora realizzare, in collaborazione con il Servizio Informatico provinciale, un sistema interno di gestione dell'Albo che consenta la memorizzazione delle informazioni, il loro aggiornamento ed eventuale condivisione con altri enti.

Nel corso del 2023 è stato richiesto al SIT di realizzare il database. Nel 2024, dopo un'accurata analisi di quanto realizzato, si propone l'implementazione del database di informazioni di maggior dettaglio.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Identificazione dati	50%	
Indicatore di output Realizzazione database	50%	

Servizi coinvolti:

- U.O.A. Vigilanza Provinciale - Vigilanza Faunistica Venatoria (40%);
- Servizio Amministrativo Attività Faunistico-Venatorie (20%);
- Servizio Informativo Territoriale (40%)

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 15%.

% di risultato raggiunto: %.

5. Implementazione database "FAUNA SELVATICA IN RETE"

(Direzione Affari Legali - Unità Organizzativa Autonoma Vigilanza Provinciale)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

E' stato realizzate, in collaborazione con il Servizio Informatico provinciale, un database di gestione centralizzata dei dati univoca e di pronta interpretazione relativa ai danni alle colture agricole arrecati dalla fauna selvatica, inserendo anche i dati di competenza degli A.T.C.. Nel 2024, dopo un'accurata analisi di quanto realizzato, si propone l'implementazione del database di informazioni di maggior dettaglio.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Raccolta dati danni	50%	
Indicatore di output Realizzazione database	50%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Amministrativo Attività Faunistico-Venatorie (60%).
- Servizio Informativo Territoriale (40%).

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 15%.

% di risultato raggiunto: %.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI**PROGRAMMA 01 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI****Obiettivo Strategico 18.1 – Una politica di alleanze a livello di quadrante****OBIETTIVO OPERATIVO 1801.1 – UNA RETE ORIZZONTALE E VERTICALE**

Direzione responsabile: Segretario Generale

Obiettivi di PEG:**29. Una rete orizzontale e verticale
(Segretario Generale)**1. Contratti di fiume della provincia di Alessandria (Obiettivo pluriennale)
(Segreteria Generale)**1. Contratti di fiume della Provincia di Alessandria**

(Segretario Generale)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

La Provincia di Alessandria, in attuazione del PTA (Piano di Tutela delle Acque) della Regione Piemonte, del DLgs. 152/2006, che riconosce quale strumento di governante del territorio i Contratti di Fiume, del Piano I Distretto del Bacino Fluviale del Po, che prevede il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici ad esso afferenti, ha ripreso il progetto per la definizione ed attuazione dei Contratti di Fiume. Il progetto pluriennale prevede alcune fasi:

Contratto di Fiume Scrivia: conclusione procedura VAS; firma Contratto di Fiume; attivazione di progettazioni inerenti la riqualificazione del corpo idrico e attivazione di altri finanziamenti bando 2024; attivazione Fondi FERS (programmazione 2023-2026); Contratto di Fiume Orba: rinnovamento del Piano d'Azione con conclusione procedura di VAS;; attuazione del progetto di riqualificazione derivante dal finanziamento di Euro 600.000; predisposizione dei progetti in altri tratti del Torrente; attivazione Fondi FERS (programmazione 2023-2026); attivazione progetti di riqualificazione dei tratti fluviali bando 2024;

Contratto di Fiume del Fiume Bormida: firma protocollo d'intesa; continuazione del processo di VAS; firma Contratto di Fiume; attivazione progetti di riqualificazione dei tratti fluviali; attivazione Fondi FERS (programmazione 2023-2026);

Contratto di Fiume del Fiume Tanaro: predisposizione documentazione VAS; attivazione procedura VAS; firma Contratto di Fiume; attivazioni progetti di riqualificazione dei tratti fluviali; attuazione del progetto di riqualificazione derivante dal finanziamento di Euro 600.000; ; attivazione Fondi FERS (programmazione 2023-2026);

Contratto di Fiume del Fiume Tiglione: conclusione procedura VAS; firma Contratto di Fiume.

In generale: monitoraggio delle azioni; incontri per miglioramento della performance delle azioni e per il raggiungimento degli obiettivi del PDA e quelli previsti dalle normative e piani vigenti.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Contratto di Fiume Scrivia	50%	
Avvio procedura VAS		
Contratto di Fiume Orba	50%	
Avvio procedura di VAS		

Servizi coinvolti:

- Servizio Contratti di Fiume Progetti inerenti e supporto PNRR (100%).

Data realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo PEG: 100%.

% di risultato raggiunta: %.

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

PROGRAMMA 01 - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Obiettivo Strategico 19.1 – Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e i Progetti Europei

OBBIETTIVO OPERATIVO 1901.1 – IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E I PROGETTI EUROPEI

Direzione responsabile: Direzione Ambiente Viabilità 1

Obiettivi di PEG:

30. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e i Progetti Europei (Direzione Ambiente Viabilità 1)

1. I Fondi Europei 2021-2027 (Next Generation EU). Gestione del progetto europeo LIFE MINNOW sulla salvaguardia dell'ittiofauna

(Direzione Ambiente Viabilità 1)

2. Progetti europei per assistenza tecnica amministrativa ai Comuni della Provincia: il progetto "Piano di Sviluppo Locale Alto Monferrato 2020-2027" (PNRR) (Obiettivo pluriennale)

(Direzione Appalti Contratti e Sistema informativo)

1. I Fondi Europei 2021-2027 (Next Generation EU). Gestione del progetto europeo LIFE MINNOW sulla salvaguardia dell'ittiofauna

(Direzione Ambiente Viabilità 1)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Dal 2022 la Provincia di Alessandria partecipa al progetto europeo MINNOW ("Small Fish, Small Streams, Big Challenges"), finanziato dal programma comunitario LIFE per la protezione dell'ambiente e della biodiversità e focalizzato sulla salvaguardia di alcune specie ittiche autoctone. Nel 2024 l'Ufficio continuerà a fornire supporto organizzativo, consistente essenzialmente nella prosecuzione delle azioni intraprese nell'anno in corso sia sul piano amministrativo-gestionale (contatti con i partner, col Capofila e con gli organismi di gestione e controllo del progetto), sia su quello tecnico (collaborazione alla realizzazione delle azioni previste in termini di rinaturalizzazione dei tratti fluviali individuati dal progetto). L'ufficio Tecnico Ittiofauna si avvarrà inoltre della collaborazione di una unità di personale specializzata, ordinariamente assegnata all'Ufficio Energia.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Supporto alla gestione amministrativa del progetto Minnow (programma LIFE)	50%	
Indicatore di output Da 1 a 2 riunioni col partenariato	30%	
Indicatore di output Da 1 a 2 sopralluoghi tecnici	20%	

Servizi coinvolti:

- Servizio Risorse Idriche – Ufficio Tecnico Ittiofauna (100 %).

Data Realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo: 50%.

% di risultato raggiunta: %.

2. Progetti europei per assistenza tecnica amministrativa ai Comuni della Provincia: il progetto "Piano di Sviluppo Locale Alto Monferrato 2020-2027" (PNRR) (Obiettivo Pluriennale)

(Direzione Appalti Contratti e Sistema informativo)

Analisi e breve descrizione dell'obiettivo e dei risultati attesi

Nella sua forma iniziale, risalente al 2021, il Piano/Programma di sviluppo locale 'Alto Monferrato 20-27' comprendeva 57 tra Comuni ed Enti dell'Alto Monferrato, regione storico-geografica che copre il settore sudoccidentale della Provincia di Alessandria e gravita attorno ai due centri-zona di Acqui Terme e Ovada. Successivamente, l'interesse ad aderire al Piano/Programma manifestato dall'Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida ha fatto propendere per un allargamento dei suoi confini. Tale prospettiva di adesione dovrà essere valutata alla luce della Delibera con la quale la

Regione Piemonte ha definito le aree territoriali omogenee nell'ambito della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali. Ulteriori sviluppi e decisioni ufficiali in merito saranno possibili una volta definiti i seguenti aspetti operativi)

1. Sinergia tra Provincia e Regione Piemonte nella gestione del Piano/Programma;
2. Avvio delle attività di progettazione negli ambiti individuati dal Piano/Programma: attrattività turistica; b) potenziamento della vocazione logistica del territorio; c) raggiungimento dell'autonomia energetica del patrimonio immobiliare pubblico.

Indicatori	Peso verticale indicatore	% raggiungimento
Indicatore di processo Coordinamento territoriale coi soggetti e gli enti inclusi nel Piano/Programma	50%	
Indicatore di output Da 1 a 2 gli con gli attori del territorio e gli esperti di progettazione	30%	
Indicatore di output Gestione congiunta del Piano/Programma tra Provincia e Regione	20%	

Servizi coinvolti:

- Ufficio Assistenza Tecnico-Amministrativa agli Enti Locali e Progetti Europei (100%).

Data Realizzazione: 31.12.2024.

Contributo Obiettivo: 50%.

% di risultato raggiunta: %.

Si riportano di seguito gli standard professionali attesi, per l'anno 2024, per la figura dirigenziale con prevalenti funzioni professionali

DIREZIONE AFFARI LEGALI
DATI PREVISIONALI PER L'ANNO 2024
STANDARD PROFESSIONALI

Denominazione	Attività	Standard *	Indicatori (N.)	Risultato (%)	Incidenza sul risultato finale (%)	Risultato raggiunto (%)
Cause Amministrative	Rappresentanza e difesa dell'ente nelle liti	Aumento delle costituzioni in giudizio e dell'efficacia dell'azione dell'amministrazione, nei tempi e nei modi di legge, rispetto ai contenziosi passivi/attivi dell'area amministrativa, sia in primo grado che in gradi successivi	10 (N. costituzioni in giudizio/N. cause fissate)		30%	
Cause Civili	Rappresentanza e difesa dell'ente nelle liti	Aumento delle costituzioni in giudizio e dell'efficacia dell'azione dell'amministrazione, nei tempi e nei modi di legge, rispetto ai contenziosi passivi/attivi dell'area civile, sia in primo grado che in gradi successivi	90 (N. costituzioni in giudizio/N. cause fissate)		50%	
Cause Penali	Rappresentanza e difesa dell'ente nelle liti	Aumento delle costituzioni in giudizio e dell'efficacia dell'azione dell'amministrazione, nei tempi e nei modi di legge, rispetto ai contenziosi passivi/attivi dell'area penale, sia in primo grado che in gradi successivi	2 (N. costituzioni in giudizio/N. cause fissate)		10%	
Cause Tributarie	Rappresentanza e difesa dell'ente nelle liti	Aumento delle costituzioni in giudizio e dell'efficacia dell'azione dell'amministrazione, nei tempi e nei modi di legge, rispetto ai contenziosi passivi/attivi dell'area penale, sia in primo grado che in gradi successivi	3 (N. costituzioni in giudizio/N. cause fissate)		10%	

* Descrizione degli standard (Cause Amministrative; Cause Civili; Cause Penali; Cause Tributarie) parzialmente modificata in quanto il contenzioso deve essere riferito sia a quello passivo che a quello attivo e la rispettiva area di riferimento è Amministrativa, Civile, Penale e Tributaria

2.8. L'elenco delle procedure da semplificare e da reingegnerizzare

OBIETTIVI GESTIONALI 2024 CHE PREVEDONO INFORMATIZZAZIONE, DIGITALIZZAZIONE, REINGEGNERIZZAZIONE

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI
Programmi	Obiettivi operativi
PEG	Obiettivi gestionali di PEG (Obiettivi di 1° livello)
	Obiettivi specifici (Obiettivi di 2° livello)
01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
0102 – Segreteria Generale	
	01.2 – LA “NUOVA PROVINCIA”: DALL’AUTOREFERENZIALITA’ ALLA TRASPARENZA
	0102.2 – “A carte scoperte”. Gli strumenti della trasparenza (D.Lgs. 97/2016) (Segretario Generale)
	2. “A carte scoperte”. Gli strumenti della trasparenza (D.Lgs. 97/2016) (Segretario Generale)
	3. Monitoraggio adempimenti pubblicità PNRR (Segretario Generale)
	01.3 – IL PIANO PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO E RECUPERO RISORSE FINANZIARIE (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)
0103 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0103.01 – Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)
	3. Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)
	3. Completamento dell’integrazione del sistema contabile (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)
	01.4 – LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELLA PROVINCIA
0105 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0105.1 – La gestione degli immobili dell’Ente (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
	5. La gestione degli immobili dell’Ente (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
	5. Riorganizzazione banche dati (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
	01.5 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
0108 – Statistica e sistemi informativi	0108.1 – Conoscere e informatizzare per governare (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)
	6. Conoscere e informatizzare per governare (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)
	2. Affinamento del modello di rilevazione dei costi dell’Ente per Centri di Costo di Gestione (Segreteria Generale - Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo - Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
	01.7 – LA RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
0110 – Risorse umane	
	0110.2 – Il potenziamento della sicurezza sui luoghi di lavoro (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
	10. Il potenziamento della sicurezza sui luoghi di lavoro

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI
Programmi	Obiettivi operativi
PEG	Obiettivi gestionali di PEG (Obiettivi di 1° livello)
	Obiettivi specifici (Obiettivi di 2° livello)
	(Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
	1. Rivisitazione critica dei database a supporto dell'attività del Servizio di prevenzione e protezione (SPP) (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.1 – L'EDILIZIA SCOLASTICA E IL PNRR PER GLI EDIFICI SCOLASTICI
0402 – Altri ordini di istruzione non secondaria	0402.1 – La riqualificazione degli edifici scolastici (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
	12. La riqualificazione degli edifici scolastici (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
	2. Ottimizzazione della gestione dei controlli antincendio degli edifici scolastici di competenza della Provincia di Alessandria (Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti)
08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.1 – UNA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE CONCERTATA E COORDINATA
0801 – Urbanistica e assetto del territorio	0801.1 – Approfondimenti del Piano Territoriale di Coordinamento (Direzione Ambiente Viabilità 1)
	17. Approfondimenti del Piano Territoriale Provinciale (Direzione Ambiente Viabilità 1)
	3. Condivisione di dati e di tecnologie in materia di mappatura di aree e immobili non utilizzati in collaborazione con la Regione Piemonte tramite il concorso degli esperti PNRR (obiettivo pluriennale) (Direzione Ambiente Viabilità 1)
09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.1 – DIFESA DEL SUOLO E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
0908 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0908.1 – Il controllo della qualità dell'aria (Direzione Ambiente Viabilità 1)
	21. Il controllo della qualità dell'aria (Direzione Ambiente Viabilità 1)
	1. Georeferenziazione degli impianti fotovoltaici autorizzati con PAS comunale (Direzione Ambiente Viabilità 1)
	2. Aggiornamento del database relativo agli impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. 387/03 e D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'esercizio dell'attività all'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i., Cat. 6.6. "Allevamenti intensivi di pollame o suini" (Direzione Ambiente Viabilità 1)
	10.2 – LA VIABILITA' PROVINCIALE E IL PNRR PER LA VIABILITA' PROVINCIALE E PER IL TERRITORIO
1005 – Viabilità e infrastrutture stradali	1005.1 – Manutenzione e sicurezza della rete viaria (Direzione Ambiente Viabilità 1)
	23. Strutture e infrastrutture viarie (Direzione Ambiente Viabilità 1)
	1. Piano Ponti. Classificazione e gestione del rischio, valutazione della sicurezza e monitoraggio dei ponti esistenti appartenenti alla rete stradale provinciale. (Obiettivo pluriennale 2024-2025) (Direzione Ambiente Viabilità 1)
	2. Creazione sistema di monitoraggio condiviso per la gestione dei dati relativi alla realizzazione dell'opera pubblica (Direzione Ambiente Viabilità 1 - Direzione Appalti Contratti e Sistema

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI
Programmi	Obiettivi operativi
PEG	Obiettivi gestionali di PEG (Obiettivi di 1° livello)
	Obiettivi specifici (Obiettivi di 2° livello)
	Informativo)
	3. Gestione ed archiviazione informatica dei pareri viabilistici (Direzione Ambiente Viabilità 1)
11 – SOCCORSO CIVILE	11.1 – LA PROTEZIONE CIVILE A TUTELA DEL TERRITORIO
1101 – Sistema di protezione civile	1101.1 – Informare per prevenire (Direzione Ambiente Viabilità 1)
	25. Informare per prevenire (Direzione Ambiente Viabilità 1)
	2. Aggiornamento Rubriche COM ed Enti del Sistema di Protezione Civile (Direzione Ambiente Viabilità 1)
16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.1 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
1602 – Caccia e pesca	1602.1 – La tutela della fauna (Direzione Affari Legali)
	28. La tutela della fauna (Direzione Affari Legali)
	2. Studio di fattibilità relativo alla geolocalizzazione degli incidenti stradali con ungulati (Obiettivo pluriennale) (Direzione Affari Legali - Unità Organizzativa Autonoma Vigilanza Provinciale)
	3. Emergenza Peste Suina Africana PSA – Sviluppo operativo portale regionale NEMBO (Obiettivo pluriennale) (Direzione Affari Legali - Unità Organizzativa Autonoma Vigilanza Provinciale)
	4. Informatizzazione Albo provinciale "TUTOR" (Obiettivo pluriennale) (Direzione Affari Legali – Unità Organizzativa Autonoma Vigilanza Provinciale)
	5. Predisposizione database "FAUNA SELVATICA IN RETE" (Obiettivo pluriennale) (Direzione Affari Legali)

IL PIANO DELLE ATTIVITA' COME STRUMENTO

Nel corso del 2022 si è conclusa una ricognizione generale del Piano delle attività della Provincia 2022, approvata con Determinazione del Segretario Generale n. 5/40700 del 25.07.2022.

2.9. Il Sistema di Misurazione e Valutazione (in corso di revisione e definizione)

La Provincia di Alessandria, in coerenza con quanto disposto dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, e dalle successivi Deliberazioni esplicative della CIVIT, aveva predisposto *Il Sistema delle Performance. Sistema di Valutazione dei risultati dei Dirigenti. Sistema di Valutazione degli incaricati di Posizione Organizzativa. Sistema permanente di valutazione dei dipendenti*, approvato dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 474/168205 del 29.12.2010.

In tale provvedimento non si delineavano solo i sistemi di valutazione del personale dipendente, ma anche – nella prima parte - tutto il ciclo “pianificazione–programmazione–controllo” adottato dalla Provincia di Alessandria. In considerazione che il Sistema delle Performance, il Piano della Performance e la Relazione sulla Performance – previsti dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 – sono documenti strettamente collegati non solo agli atti di programmazione dell’Ente ma anche fortemente interconnessi tra di loro, si ritiene opportuno riportare una breve sintesi relativa al ciclo “pianificazione–programmazione–controllo”.

Il Nucleo di Valutazione della Provincia di Alessandria ha approvato l’aggiornamento del *Il Sistema delle Performance. Sistema di Valutazione dei risultati dei Dirigenti. Sistema di Valutazione degli incaricati di Posizione Organizzativa. Sistema permanente di valutazione dei dipendenti* nella sua seduta del 07.09.2016.

La Provincia di Alessandria ha in corso l’adeguamento del *Il Sistema delle Performance. Sistema di Valutazione dei risultati dei Dirigenti. Sistema di Valutazione degli incaricati di Posizione Organizzativa. Sistema permanente di valutazione dei dipendenti* a quanto disposto dal D.Lgs. 74/2017.

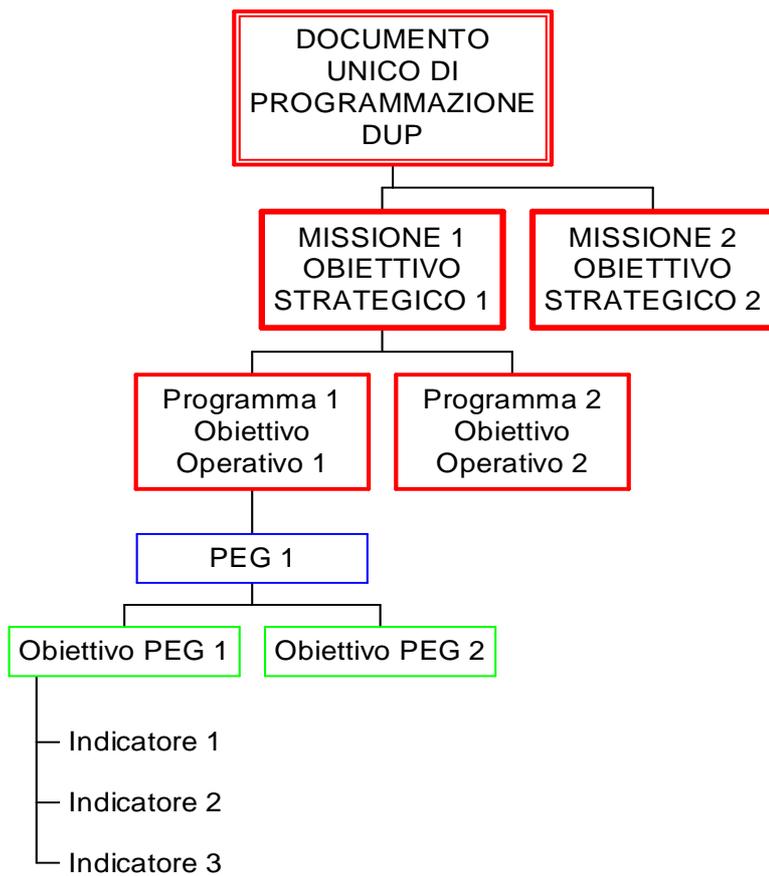
Inoltre, la L. n. 41/2023 di conversione del D.L. n. 13/2023, all’art. 4-bis, punti 1 e 2, recita testualmente:
«Art. 4-bis (Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni).

1. Ai fini dell’attuazione della Riforma 1.11, "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", della Missione 1, componente 1, del PNRR le Amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, finalizzate all’efficientamento dei rispettivi processi di spesa, dandone conto nell’ambito della nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi indicati dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell’economia e delle finanze nell’ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato.

2. Le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell’individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all’indicatore di ritardo annuale di cui all’articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all’articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

Peraltro, negli obiettivi gestionali è prevista la prosecuzione di un obiettivo pluriennale trasversale relativo proprio ai tempi medi di pagamento.

	01.3 – IL PIANO PLURIENNALE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO E RECUPERO RISORSE FINANZIARIE (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)
0103 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0103.01 – Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)
	3. Il Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)
	2. Tempi medi di pagamento. Prosecuzione (Obiettivo pluriennale e trasversale) (Direzione Risorse Finanziarie-Umane e Affari Istituzionali)



Tipologia	Organo competente	Finalità	Articolazioni E annotazioni
Programma di Mandato del Presidente	Presentato dal Presidente	Delinea gli obiettivi strategici da raggiungere nel corso del mandato amministrativo	
Documento Unico di Programmazione (DUP, articolato per Missioni – obiettivi strategici – e Programmi – obiettivi operativi).	Adottato dal Presidente, approvato dal Consiglio Provinciale, acquisito parere dall'Assemblea dei Sindaci, approvato definitivamente dal Consiglio Provinciale.	Traduce ed articola gli obiettivi del Programma di Mandato del Presidente in Missioni – obiettivi strategici – e Programmi – obiettivi operativi.	E' articolato in: a) Sezione strategica, che comprende: - l'analisi strategica delle condizioni esterne dell'Ente (il quadro normativo di riferimento; la situazione socio-economica del territorio; i parametri economici); - l'analisi strategica delle condizioni interne all'Ente (gli indirizzi sul ruolo delle partecipate; risorse e impieghi economici; le risorse umane e le strutture dell'Ente; le missioni e gli obiettivi strategici; le modalità di rendicontazione del mandato); b) Sezione operativa-parte I, che comprende: risorse e impieghi economici; i programmi e gli obiettivi operativi; c) Sezione operativa-parte II, che comprende: il programma triennale dei lavori pubblici; il fondo pluriennale vincolato; la programmazione del fabbisogno del personale; il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali.
Piano Esecutivo di Gestione (PEG), che riassume anche il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) e il Piano della Performance.	Proposto dal Direttore Generale e approvato dal Presidente.	Definisce gli obiettivi operativi dei Programmi, articolandoli negli obiettivi esecutivi del Piano Esecutivo di Gestione (PEG).	Ogni obiettivo del PEG, attraverso particolari metodologie, riceve una valutazione assoluta dal Nucleo di Valutazione (e di conseguenza un peso %); la valutazione assoluta consente la costruzione di serie storiche, sia di dimensionamento che di valutazione delle % di raggiungimento (performance). - Ogni obiettivo del PEG ha una Direzione di riferimento; - La realizzazione di un obiettivo del PEG è affidata ad uno o più Servizi; - E' presente un sistema di indicatori di processo per verificare la percentuale di raggiungimento; - Ogni obiettivo gestionale ha un peso percentuale sul PEG di cui è articolazione dettagliata.
Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.	Consiglio Provinciale.	E' la verifica intermedia, prevista dalla legge, del grado di attuazione dei Programmi e dei Progetti previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica.	Rappresenta anche il monitoraggio intermedio del raggiungimento degli obiettivi di PEG e di conseguenza dell'intera struttura.
Rendiconto	Consiglio Provinciale	E' la verifica finale, prevista dalla legge, del grado di attuazione dei Programmi e dei Progetti previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica.	Rappresenta anche la verifica finale del raggiungimento degli obiettivi di PEG, dei Programmi (con gli obiettivi operativi) e delle Missioni (con gli obiettivi strategici) e di conseguenza dell'intera struttura.

Il monitoraggio delle Performance

L'implementazione di un sistema molto articolato di definizione degli obiettivi (di attuazione dei programmi strategici e di obiettivi operativi), affiancata ad una ramificata diffusione di standard quali-quantitativi attesi permette di mettere a punto un sistema di monitoraggio delle performance che assume i connotati del controllo *in itinere* di natura multidimensionale orientato:

- alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi strategici definiti;
- alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi gestionali assegnati;
- al rispetto degli standard erogativi fissati;
- al controllo degli andamenti gestionali complessivi dell'Ente.

La scansione delle diverse attività di monitoraggio richiede la progressiva messa a punto di sistemi informativi, di meccanismi procedurali e di competenze dei soggetti responsabili delle diverse fasi.

In fase di programmazione generale, il quadro delle attività di monitoraggio prevede:

Figura 2 - Sistema di monitoraggio della performance

Ambito	Soggetto competente	Periodicità
Verifica dello stato di attuazione degli obiettivi strategici definiti	Nucleo di Valutazione	Semestrale
Verifica dello stato di attuazione degli obiettivi gestionali assegnati	Nucleo di Valutazione Direzione Generale	Semestrale
Rispetto degli standard erogativi fissati	Direzione Generale	Semestrale
Andamenti gestionali complessivi dell'Ente	Direzione Generale	Semestrale

La valutazione delle Performance

L'attività di valutazione del raggiungimento dei risultati attesi (nella variegata accezione che essi assumono) è effettuata dai soggetti già indicati in Figura 4 e trova compimento nel procedimento di definizione dei tradizionali documenti di rendicontazione, l'insieme dei quali compone la **Relazione sulla Performance**, che viene approvata entro il 30 giugno dell'anno successivo all'esercizio cui si riferisce.

I contenuti fondamentali della **Relazione** sono così sinteticamente rappresentati:

	Parte	Note
1	Stato di attuazione degli obiettivi strategici	Si tratta di rappresentare quanto gli indirizzi deliberati dal Consiglio Provinciale abbiano rappresentato un coerente riferimento per i piani e i programmi. Successivamente va rappresentato il risultato degli obiettivi dei piani e dei progetti deliberati dal Consiglio Provinciale e sviluppate considerazioni rispetto agli eventuali scostamenti riscontrati.
2	Verifica dello stato di attuazione degli obiettivi gestionali assegnati	E' il rapporto di valutazione dei risultati raggiunti dai dirigenti rispetto agli obiettivi gestionali assegnati con le diverse modalità previste dal sistema. In tutti i casi viene sviluppata l'analisi degli scostamenti e l'identificazione delle cause.
3	Rispetto degli standard erogativi fissati	Questa parte riguarda la valutazione consuntiva del rispetto degli standard quali-quantitativi fissati rispetto alla mappa dei servizi dell'Ente. Anche in questa parte è sviluppata l'analisi degli eventuali scostamenti.
4	Andamenti gestionali complessivi dell'Ente	E' il quadro di rappresentazione di sintesi della performance dell'Ente.

Al fine di rendere possibile l'osservanza delle scadenze ricordate, il Direttore Generale, d'intesa con il Nucleo di Valutazione definisce il calendario delle scadenze delle fasi istruttorie delle diverse strutture o dei diversi soggetti competenti.

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

LA NORMA

Art. 6

Piano integrato di attività e organizzazione

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione.

OSSERVAZIONI AI SENSI DEL DECRETO N. 132/2022

Nella **Sottosezione di Programmazione – Rischi corruttivi e trasparenza** sono riportati:

- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026 (che comprende quanto previsto all'art. 3, punto 1, comma c, del Decreto n. 132/2022);
- gli Allegati al PTPCT (Allegato 1 - Mappatura dei processi a rischio 2024-2026 e Allegato 2 - Obblighi di pubblicazione 2024-2026) sono riportati in Appendice al PIAO.

2.10. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026

INDICE

DISPOSIZIONI GENERALI

Riferimenti normativi

1. Oggetto e finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
2. Durata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
3. Definizione di corruzione
4. I soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
 - 4.1. Organo di Indirizzo
 - 4.2. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
 - 4.3. Ufficio di supporto al RPCT
 - 4.4. Dirigenti
 - 4.5. Personale dipendente
 - 4.6. Nucleo di Valutazione

SEZIONE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

5. Fasi del processo di gestione del rischio di corruzione
 - 5.1 Mappatura dei processi
6. Valutazione del rischio
7. Misure di prevenzione del rischio di corruzione e dell'illegalità
8. Contrasto del riciclaggio
 - 8.1 Ambito oggettivo di applicazione
 - 8.2 Gli indicatori di anomalia
 - 8.3 I soggetti coinvolti
 - 8.4 Comunicazione al Gestore
 - 8.5 Compiti e prerogative del Gestore
 - 8.6 La comunicazione alla UIF
 - 8.7 Riservatezza
9. Formazione
10. Obblighi informativi
11. Segnalazione di illeciti
12. Relazione sull'attività svolta
13. Responsabilità e sanzioni

SEZIONE TRASPARENZA

14. Obiettivi strategici e programmazione triennale del Piano
15. I collegamenti con gli altri componenti del PIAO
16. Obblighi di trasparenza e individuazione dei dati da pubblicare
17. L'accesso civico generalizzato
18. Le modalità di coinvolgimento degli stakeholders
19. Gli strumenti della trasparenza

- 19.1. Portale istituzionale
- 19.2. Albo Pretorio
- 19.3. Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)
- 19.4. Posta Elettronica Certificata (PEC)

CONCLUSIONI

20. Pubblicazione del Piano
21. Disposizioni finali
22. Entrata in vigore

DISPOSIZIONI GENERALI

Riferimenti normativi:

Legge 6 novembre 2012, n. 190, art. 1 co. 8, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione",
Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 2-bis,
Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (conv. con L. 6 agosto 2021, n. 113), art. 6,
Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, art. 1, co. 12, lett. a),
Linee guida relative ai Piani Nazionali Anticorruzione (P.N.A.), approvati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC),
D.Lgs. 21 novembre 2007 n.231, che ha recepito la direttiva 2005/60/CE (cd. Terza direttiva anticiriclaggio),
D.Lgs. 25 maggio 2017 n.90, recante attuazione della direttiva (UE) 2015/849 (cd. Quarta direttiva anticiriclaggio) e dal Regolamento UE n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi,
D.lgs. 125/2019, che attua la quinta direttiva anticiriclaggio e che ha costituito un importante aggiornamento delle disposizioni precedenti.

1. Oggetto e finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La Provincia di Alessandria adotta il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - di seguito denominato P.T.P.C.T. - quale aggiornamento del precedente Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2023-2025 e nel quale è integrato, così come previsto dall'art. 10 del D. Lgs. n. 97/2016, il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Il presente P.T.P.C.T. definisce, a livello provinciale, un piano di azione che, nell'alveo dei principi e delle indicazioni guida contenute nel P.N.A. persegue la finalità di attuare una strategia di prevenzione della corruzione e di attuazione del principio fondamentale della trasparenza all'interno dell'Ente, nonché di tutelare in genere la correttezza e la legalità delle azioni amministrative e dei comportamenti posti in essere nell'ambito dello svolgimento delle attività istituzionali.

Il presente P.T.P.C.T. è un programma di attività contenente l'indicazione delle aree di rischio, l'identificazione dei rischi, nonché l'individuazione delle misure concrete per la prevenzione e la repressione della corruzione e, più in generale, dell'illegalità all'interno dell'Ente e per l'attuazione del principio fondamentale della trasparenza, nel suo nuovo e ampio significato e valore che la legge gli attribuisce - come previsto dall'art. 1 del D. Lgs. 33/2013 nella novella di cui all'art. 2, comma 1 del D. Lgs. 97/2016 - di "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni", allo scopo di:

1. tutelare i diritti dei cittadini;
2. promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa;
3. favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La Provincia di Alessandria dà attuazione al principio generale di trasparenza di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, attraverso il Regolamento provinciale in materia di accesso civico semplice e accesso generalizzato, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23/45091 del 28.07.2021.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1 del D. Lgs. 33/2013).

Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino. Costituisce, altresì, livello essenziale delle prestazioni erogate dalle Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione e pertanto deve essere garantita su tutto il territorio nazionale.

2. Durata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La Provincia di Alessandria è tenuta ad implementare ed adeguare il P.T.P.C.T., oltre che annualmente nei termini di legge, anche nel corso della sua durata ed efficacia in relazione a:

- entrata in vigore di nuove norme di settore;
- stipulazione di Intese Istituzionali;
- adozione di linee-guida delle autorità competenti, di provvedimenti ministeriali e pronunce dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- mutamenti organizzativi rilevanti della struttura;
- esito della consultazione e partecipazione con portatori di interessi sia all'interno che all'esterno della struttura amministrativa.

3. Definizione di corruzione

Nel contesto del presente P.T.P.C.T., il concetto di corruzione preso a riferimento ha un'accezione ampia ed è quindi comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono dunque più ampie della fattispecie penalistica disciplinata dagli artt. 318, 319 e 319 *ter* c.p. e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

4. I soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

4.1. Organo di Indirizzo

L'Organo di Indirizzo:

- a) individua, per specifica disposizione legislativa (art. 1, co. 7 L. 190/2012), il RPCT nel Segretario Generale o nel dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione;
- b) dispone le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico, con piena autonomia ed effettività;
- c) definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del P.T.P.C.T.;
- d) adotta il P.T.P.C.T. su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'ANAC, salvo eventuali proroghe disposte dall'ANAC.

4.2. Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 7, secondo periodo della L. 190/2012, è individuato un unico Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di seguito denominato R.P.C.T..

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 43/140122 del 21.12.2012 la Provincia di Alessandria ha individuato il Responsabile nella figura del Segretario Generale.

Nei casi di assenza, di impedimento o di vacanza del R.P.C.T. le funzioni vengono assolte, su atto di designazione dell'organo di indirizzo, dal Dirigente di Ruolo che non abbia conflitti di interesse previsti da legge.

Il R.P.C.T. svolge le seguenti funzioni:

- elabora e propone all'Organo di Indirizzo dell'Ente per l'approvazione entro il 31 gennaio, o nei tempi previsti in caso di proroghe dell'ANAC, di ogni anno il P.T.P.C. e la sua modifica quando siano accertate significative violazioni delle sue prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione e nell'attività dell'Ente, ovvero nei casi previsti dall'art. 1, comma 10, lett. a) della L. 190/2012;
- entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure di selezione e formazione dei dipendenti che operano nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verifica l'efficace attuazione del P.T.P.C.T. e la sua idoneità;
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione;
- verifica, d'intesa con il Dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- segnala all'Organo di Indirizzo e al Nucleo di Valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- indica agli Uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- cura che siano rispettate le disposizioni sull'inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi, di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 39/2013, segnalando i casi di possibile violazione alle autorità di cui al decreto stesso;
- entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette al Nucleo di Valutazione e all'Organo di Indirizzo dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'Amministrazione;
- riferisce sull'attività nei casi in cui l'Organo di Indirizzo lo richieda e qualora lo ritenga opportuno;
- in raccordo con la Direzione competente, cura la diffusione della conoscenza del Codice di Comportamento, ivi compresa la pubblicazione sul sito istituzionale, il monitoraggio annuale della sua attuazione e la comunicazione dei risultati del monitoraggio all'Autorità Nazionale Anticorruzione, secondo quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 62/2013;
- controlla l'adempimento da parte dell'Ente degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/2013 nonché gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente;

- riceve l'istanza di accesso civico avente ad oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 33/2013 a lui presentata ai sensi dell'art.5 del medesimo decreto;
- assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- segnala all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste nel P.T.P.C.T., risponde ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo n. 165/2001, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del P.T.P.C.T..

4.3. Ufficio di supporto al RPCT

Il R.P.C.T. per svolgere le sue funzioni si avvale del personale indicato dalle varie Direzioni, individuato con apposito atto formale.

Inoltre, al fine di assicurare adeguato supporto alle attività del RPCT, si definisce l'operatività di un gruppo di lavoro permanente coordinato dal RPCT e composto da personale della Segreteria Generale, dei servizi risorse umane, organizzazione, programmazione, controllo di gestione e statistica.

Il gruppo di lavoro costituisce l'ufficio di supporto funzionale non soltanto alla predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ma altresì al monitoraggio dell'attuazione delle misure in esso contenute.

A tal fine, entro il 30 novembre di ogni anno per il periodo dal 1 dicembre dell'anno precedente al 30 novembre dell'anno stesso, il gruppo predispone, in seguito ai vari audit pianificati, una relazione da trasmettere al R.P.C.T. che attesti la corretta applicazione delle misure previste dal P.T.P.C.T..

Esso ha dunque una valenza trasversale, essendo impostato secondo un modello di "processo a catena", in cui ogni componente è allo stesso tempo referente del RPCT e coordinatore di sottogruppi che coinvolgono tutte le unità organizzative della Provincia secondo gli ambiti omogenei di attività.

4.4. Dirigenti

I Dirigenti sono individuati quali referenti per l'attività di prevenzione della corruzione in relazione alla struttura di propria responsabilità e svolgono un ruolo di raccordo tra le attività svolte dall'area e/o settore di competenza ed il R.P.C.T., tramite l'ufficio di supporto.

Ai Dirigenti, anche in qualità di referenti per l'attività di prevenzione, sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, monitoraggio e azione diretta in materia.

In particolare i Dirigenti:

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T.;
- svolgono attività informativa nei confronti del R.P.C.T. e dell'Autorità Giudiziaria;
- collaborano all'individuazione delle attività più esposte al rischio di corruzione tra quelle della propria area e/o settore;
- collaborano con l'ufficio di supporto per la trasmissione delle informazioni e dei dati utili alla predisposizione della relazione annuale da trasmettere al R.P.C.T.;
- attuano e verificano la corretta applicazione delle misure di contrasto previste dal P.T.P.C.T. nell'area e/o settore di propria responsabilità;
- provvedono al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali, nonché alla tempestiva eliminazione delle anomalie, per i processi di propria competenza, in collaborazione con l'ufficio di supporto;
- propongono il personale da inserire nei programmi annuali di formazione;
- danno immediata applicazione ad azioni correttive laddove riscontrino mancanze e/o difformità nell'attuazione del P.T.P.C.T., dandone tempestiva comunicazione al R.P.C.T.;
- adottano misure che garantiscano il rispetto delle norme del Codice di Comportamento dei dipendenti, verificando le ipotesi di violazione.

Con riferimento alla trasparenza i Dirigenti, relativamente ai Servizi e Uffici che elaborano dati, sono i responsabili della predisposizione e organizzazione dei dati stessi nel rispetto del GDPR e delle normative per la protezione dati personali, nonché del loro aggiornamento e della pubblicazione sul sito dell'Amministrazione Provinciale.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'Amministrazione Provinciale ed è valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale del responsabile.

4.5. Personale dipendente

Tutti i Dipendenti dell'Amministrazione sono tenuti ad osservare le misure contenute nel P.T.P.C.T..

In caso di conflitto di interessi e/o di incompatibilità anche potenziale, è fatto obbligo ai dipendenti responsabili di procedimento e/o competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale di astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis legge n. 241/1990, segnalando tempestivamente al proprio dirigente la situazione di conflitto.

Ogni dipendente che esercita attività a rischio corruzione relaziona al proprio dirigente in merito al rispetto dei tempi procedurali e a qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non siano stati rispettati, le motivazioni che giustificano il ritardo.

4.6. Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione è coinvolto nel processo di gestione del rischio e verifica, anche ai fini della valutazione della performance individuale dei Dirigenti, la corretta applicazione del P.T.P.C.T..

E' tenuto altresì a vigilare sulla corretta applicazione del Codice di Comportamento adottato nell'Ente.

Svolge compiti connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa sulla base di quanto previsto dagli artt. 43 e 44 del D.Lgs. n. 33/2013.

Inoltre il Nucleo di Valutazione:

a) verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che il P.T.P.C.T. sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza, ove stabiliti;

b) verifica i contenuti della relazione sui risultati dell'attività svolta dal R.P.C.T. in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. A tal fine, Il Nucleo di Valutazione può chiedere al R.P.C.T. le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti;

c) riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

SEZIONE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

5. Fasi del processo di gestione del rischio di corruzione

Il processo di gestione del rischio corruttivo, come previsto dal PNA, deve essere progettato ed attuato favorendo, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenendo il verificarsi di eventi corruttivi, in particolare facendo riferimento ai processi relativi all'attuazione del PNRR.

Al fine di implementare misure di prevenzione, come previsto dal PNA relativamente al processo di gestione del rischio, l'ufficio di supporto dovrà pianificare e programmare sistemi di controllo già esistenti nell'amministrazione rendendoli più efficienti ed efficaci.

Le fasi centrali del sistema devono essere l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema). Sviluppandosi in maniera "ciclica", in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.

5.1. Mappatura dei processi

Per processo si intende il complesso di attività interrelate ed interagenti per la trasformazione di risorse-input in un prodotto-output, destinato ad un soggetto interno e/o esterno all'amministrazione (utente).

I processi sono stati raccolti nelle seguenti aree di rischio, di cui le prime quattro corrispondono alle aree di rischio individuate come obbligatorie dal PNA (Piano Nazionale Anticorruzione 06.11.2012 – Allegato 2), con le integrazioni risultate dall'analisi delle attività specificamente svolte dalla Provincia di Alessandria:

A) AREA: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

- Conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa

B) AREA: CONTRATTI PUBBLICI

- Affidamenti diretti
- Affidamenti diretti PNRR
- Procedure negoziate per acquisizione di lavori, forniture e servizi
- Procedure negoziate per acquisizione di lavori, forniture e servizi PNRR
- Procedure aperte e ristrette per acquisizione di lavori, forniture e servizi
- Procedure aperte e ristrette per acquisizione di lavori, forniture e servizi PNRR
- Utilizzo del MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) per acquisizione di servizi e forniture sottosoglia
- Affidamenti in convenzione alle cooperative sociali di tipo B ai sensi della legge n. 81/91 per acquisizione di servizi e forniture sottosoglia

C) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

- C.1 AUTORIZZAZIONI
- C.2 CONCESSIONI
- C.3 ALBI, LICENZE, ATTESTATI, RICONOSCIMENTI, NULLA OSTA PARERI A SOGGETTI ESTERNI, SCIA (SEGNALAZIONE CERTIFICATA INIZIO ATTIVITA')

D) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

- D.1 PAGAMENTI, RIMBORSI, RISARCIMENTI, ESENZIONI
- D.2 PROCEDURE DI VERIFICA, CONTROLLO E IRROGAZIONI SANZIONI
- D.3 EROGAZIONE CONTRIBUTI/PARTECIPAZIONI

E) AREA: GESTIONE RICHIESTE DI ACCESSO A DOCUMENTI E INFORMAZIONI

- GESTIONE ACCESSI AGLI ATTI E COMUNICAZIONI

La mappatura dei processi della Provincia di Alessandria è allegata al presente Piano di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1 – Mappatura dei processi a maggior rischio di fenomeni corruttivi).

6. Valutazione del rischio

La considerazione delle attività da rilevare nell'ambito della mappatura dei processi è stata effettuata sulla base della possibilità del verificarsi di situazioni di abuso di potere mediante l'esercizio delle stesse al fine di ottenere vantaggi privati.

La valutazione del rischio di ciascun processo è stata effettuata utilizzando la Tabella di valutazione del rischio di cui al PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) secondo il metodo ivi indicato di individuare, rispondendo a domande con punteggi diversi a seconda della risposta data, il valore di due indici: la discrezionalità del processo e l'impatto (internamente ed esternamente all'Ente) del processo. La moltiplicazione dei valori dei due indici tra loro ha dato luogo al livello del rischio del processo.

7. Misure di prevenzione del rischio di corruzione e dell'illegalità

La valutazione dei rischi connessi a ciascun processo ha consentito di effettuare una classifica dei rischi sulla base della quale procedere alla definizione delle misure da attivare per ridurre e/o eliminare i rischi.

1) Al momento, sono state individuate le seguenti misure applicabili a tutti i settori dell'ente:

Applicazione, ove possibile, del criterio della rotazione di dirigenti e funzionari e contenimento dei procedimenti gestiti da una sola persona.

La rotazione è accompagnata da strumenti ed accorgimenti che assicurino la continuità dell'azione amministrativa e tiene conto delle reali possibilità dell'Ente in termini di personale dipendente.

La rotazione non si applica:

- in caso di infungibilità dei dirigenti tra loro, nei casi in cui è previsto il possesso di lauree specialistiche e queste siano possedute da una sola unità lavorativa;
- per fattori organizzativi adeguatamente motivati.

Nei suddetti due casi si procede ad incrementare l'attività di controllo.

Il R.P.C.T. analizza, in accordo con i Dirigenti e nel rispetto della partecipazione sindacale, la fattibilità, le modalità e i tempi di avvicendamento degli incarichi dirigenziali, compatibilmente con i titoli e le competenze manageriali e professionali acquisite e nel rispetto della continuità e coerenza degli indirizzi in modo da non compromettere i livelli di efficacia ed efficienza delle attività e dei servizi dell'Ente.

I Dirigenti attuano la rotazione, con tempi prestabiliti, dei dipendenti mediante avvicendamento periodico dei soggetti che trattano attività e procedimenti particolarmente esposti al rischio corruzione.

Al fine di evitare il consolidarsi di alcune posizioni lavorative, i Dirigenti responsabili, laddove possibile, dispongono che i funzionari/istruttori responsabili della fase istruttoria siano diversi dai funzionari che rilasciano i provvedimenti finali, così come i funzionari/istruttori che svolgono controlli *in loco* e/o a campione siano soggetti diversi da coloro che hanno svolto i precedenti controlli in fase istruttoria.

2) Assegnazione delle pratiche a rischio di corruzione più elevato ad almeno due persone e/o costituzione di gruppi di lavoro numericamente superiori per le pratiche di elevato grado di complessità e/o di particolare rilevanza tecnico/progettuale;

3) Istruttoria delle pratiche secondo l'ordine cronologico di protocollazione con conseguente avvio della fascicolazione digitale e immodificabilità dei metadati;

4) Verifiche sistematiche a campione su atti diversamente non soggetti a controllo e/o esecuzione di controlli incrociati;

5) Svolgimento, ove possibile, delle operazioni di vigilanza, di sopralluogo e di stesura dei relativi atti sanzionatori da parte di almeno due addetti e/o in collaborazione con il personale di vigilanza di altri organi di controllo o di altri settori dell'Ente;

6) Redazione e sottoscrizione di protocolli per il conferimento di incarichi professionali e patti d'integrità per la partecipazione a gare e a qualsiasi contratto assegnato dall'Ente o per essere inseriti in elenchi, albi e liste dello stesso Ente;

7) Controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui all'art. 147 bis, comma 2 del D. Lgs. 267/2000 e al Regolamento provinciale per la disciplina degli strumenti e delle metodologie per i controlli interni approvato con D.C.P. n. 2 del 28 gennaio 2013, sulle determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, che è da considerarsi parte del presente Piano come specifica misura di verifica della sussistenza di condizioni di regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa;

8) Monitoraggio, da parte del R.P.C.T. congiuntamente alla Direzione competente, dell'effettivo rispetto delle disposizioni in materia di formazione di commissioni e assegnazioni di uffici, così come disciplinato dall'art. 35 bis del D. Lgs. n.165/2001 e dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013;

9) Monitoraggio, da parte del R.P.C.T. congiuntamente alla Direzione competente, dell'effettivo rispetto delle disposizioni in materia di conferimento di incarichi e autorizzazioni rilasciate ai dipendenti pubblici, come previsto dall'art. 53 del D. Lgs. n.165/2001 e dal vigente Regolamento per il conferimento degli incarichi esterni di cui alla Parte III del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente, con particolare riguardo alla verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi e alla debita comunicazione, accompagnata da relazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica entro i 15 giorni successivi al conferimento stesso;

10) Monitoraggio, da parte del R.P.C.T. congiuntamente alla Direzione competente, dell'effettivo rispetto della norma di divieto di prestazione di attività lavorativa nei casi previsti dall'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. n. 165/2001, c.d. "incompatibilità successiva" (*pantouflage*);

11) Adozione, da parte del R.P.C.T. congiuntamente alla Direzione competente, delle necessarie forme di tutela in caso di segnalazione, da parte del dipendente, di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato, così come previsto dall'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001;

12) Verifica, da parte del R.P.C.T. della sussistenza di eventuali condizioni ostative per il conferimento di incarichi, nonché delle incompatibilità tra incarichi e cariche in ottemperanza al disposto normativo del D. Lgs. n. 39/2013.

8. Contrasto del riciclaggio

Gli uffici delle Pubbliche amministrazioni sono chiamati a svolgere un importante ruolo nel sistema italiano di prevenzione del riciclaggio fin dal 1991, quando il decreto-legge 3 maggio 1991, n. 143, convertito con legge 5 luglio 1991, n. 197, ha posto a loro carico, fra l'altro, obblighi di identificazione e di segnalazione di operazioni sospette. Attualmente i loro doveri in ambito antiriciclaggio sono individuati dall'articolo 10 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, come modificato, dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90.

8.1. Ambito oggettivo di applicazione

Le procedure si applicano nei seguenti campi di attività:

- procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati;
- procedimenti inerenti il PNRR;
- procedimenti inerenti finanziamenti pubblici.

8.2. Gli indicatori di anomalia

L'Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.), con Provvedimento del 23 aprile 2018, ha adottato e reso note le "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni", prevedendo un elenco, ancorché non esaustivo, di indicatori di anomalia volti a ridurre i margini di incertezza delle valutazioni soggettive connesse alle comunicazioni di operazioni sospette, al fine di contribuire al contenimento degli oneri ed alla correttezza e omogeneità delle comunicazioni medesime.

In particolare, gli indicatori di anomalia individuati possono essere:

- a) connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione,
- b) connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni,
- c) specifici per settore di attività (appalti e contratti pubblici - finanziamenti pubblici - immobili e commercio).

8.3. I soggetti coinvolti

Al fine di individuare i soggetti coinvolti si dà atto che:

- l'"Unità di Informazione Finanziaria" per l'Italia (UIF) è la struttura nazionale incaricata di ricevere dai soggetti obbligati, di richiedere ai medesimi di analizzare e di comunicare alle autorità competenti le informazioni che riguardano ipotesi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;
- sono "soggetti cui è riferita l'operazione" (art. 2, comma 2, D.M. Interno 25.09.2015) le persone fisiche o le entità giuridiche nei cui confronti gli Uffici della Provincia di Alessandria svolgono un'attività finalizzata a realizzare un'operazione a contenuto economico, connessa con la trasmissione o la movimentazione di mezzi di pagamento o con la realizzazione di un obiettivo di natura finanziaria o patrimoniale, ovvero nei cui confronti sono svolti i controlli di competenza degli uffici medesimi;
- è "gestore" (art. 6, commi 3 e 4, del D.M. Interno 25.09.2015) il soggetto al quale, secondo le presenti procedure interne, sono trasmesse le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette e che provvede alla successiva valutazione e alla eventuale trasmissione delle segnalazioni alla UIF; per la Provincia di Alessandria il Gestore viene individuato con decreto presidenziale;
- sono "referenti" i Dirigenti e le Posizioni Organizzative della Provincia di Alessandria;
- sono "operatori" tutti i dipendenti della Provincia di Alessandria;

8.4. Comunicazione al Gestore

La segnalazione di operazioni sospette:

- deve essere effettuata senza ritardo;
- va realizzata prima di compiere l'operazione sottesa;

- prescinde dall'importo dell'operazione e riguarda anche operazioni tentate, rifiutate o comunque non concluse;
- rappresenta l'esito di una valutazione degli elementi soggettivi e oggettivi acquisiti nell'ambito della attività istruttoria svolta, anche alla luce degli indicatori di anomalia con particolare attenzione alle notizie inerenti alle persone politicamente esposte, soggetti inquisiti e a nominativi censiti nelle liste pubbliche di terrorismo;
- non richiede necessariamente la "conoscenza" di un determinato reato ed è atto distinto dalla denuncia di reato;
- richiede che sia garantita la massima riservatezza delle persone che effettuano la comunicazione e del contenuto della stessa;
- ai fini della prevenzione del finanziamento del terrorismo presuppone il riscontro dei nominativi nelle liste pubbliche consultabili nel sito UIF (non è sufficiente la mera omonimia).

Al verificarsi di una o più delle situazioni di cui agli indicatori di anomalia, i "referenti", fatti gli opportuni approfondimenti, hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente al Gestore le operazioni sospette, fornendo tutte le informazioni e tutti i documenti utili a consentire un'adeguata istruttoria.

Le segnalazioni possono altresì essere inoltrate dai dipendenti, in qualità di "operatori", al loro superiore gerarchico o direttamente al Gestore, tenuto a garantire il rispetto della riservatezza dei soggetti coinvolti.

Dovranno in ogni caso essere fornite tutte le informazioni, i dati e la documentazione utili a consentire al Gestore un'adeguata istruttoria. Attraverso tale comunicazione il segnalante dovrà relazionare in modo puntuale quanto rilevato, indicando tutti gli elementi, le informazioni, i dati e i motivi del sospetto.

Considerata la non esaustività dell'elenco di indicatori di anomalia di cui all'allegato 1 del provvedimento della UIF, ciascun operatore, relativamente al proprio ambito di attività, è tenuto in ogni caso ad effettuare la segnalazione al Gestore ogni qualvolta sappia o abbia ragionevole motivo di ritenere che sia stato compiuto o tentato il compimento di operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

Analogamente, con riferimento agli indicatori di anomalia connessi con specifici settori di attività, trattandosi di elencazione non tassativa, l'attività di segnalazione deve estendersi a tutti i settori di operatività dell'ente, qualora si configurino ipotesi riconducibili a sospette operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

8.5. Compiti e prerogative del Gestore

Il Gestore, oltre a delineare ed eventualmente integrare le presenti procedure operative atte a garantire un tempestivo assolvimento degli obblighi di comunicazione verso l'Unità di Informazione Finanziaria, deve provvedere:

1. a raccogliere le segnalazioni ed avviare le successive necessarie verifiche, conservandone l'esito, anche in caso di archiviazione;
2. ad informare delle segnalazioni ricevute direttamente i dirigenti competenti e il personale interessato, affinché siano edotti sul caso, collaborino con il Gestore medesimo nell'esame delle operazioni sospette e si adoperino per porre in essere tutte le misure necessarie a contrastare il riprodursi di situazioni sospette, effettuando un efficace monitoraggio;
3. a garantire, nel flusso delle comunicazioni, il rispetto della riservatezza dei soggetti coinvolti;
4. a trasmettere dati e informazioni concernenti le operazioni sospette ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del D.Lgs. n. 231/2007, effettuando la comunicazione a prescindere dalla rilevanza e dall'importo dell'operazione sospetta in via telematica e senza ritardo alla UIF attraverso il portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia, previa adesione al sistema di comunicazione *on-line* e secondo i contenuti e le modalità stabiliti al Capo II del provvedimento UIF del 23 aprile 2018;
5. a fungere da interlocutore della UIF per tutte le comunicazioni e i relativi approfondimenti, al fine di garantire efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni;
6. al coordinamento delle misure di formazione e informazione in materia di antiriciclaggio rivolte al personale dell'Ente, ai fini della corretta individuazione degli elementi di sospetto.

Per lo svolgimento dei compiti assegnati, il Gestore, anche avvalendosi del personale allo scopo individuato, ha diritto di accedere a tutta la documentazione relativa alla segnalazione pervenuta e, in ogni caso, utile a svolgere la necessaria verifica e, qualora ne ravvisi la necessità, può sentire tutti gli operatori coinvolti, al fine di raccogliere informazioni sulle fattispecie in esame.

8.6. La comunicazione alla UIF

La comunicazione alla UIF di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e deve essere effettuata a prescindere dalla rilevanza e dall'importo dell'operazione sospetta.

La comunicazione, in conformità al Capo II del provvedimento UIF del 23 aprile 2018, indica se nell'operatività è stato ravvisato il sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo e deve contenere i seguenti dati identificativi:

- a) dati identificativi della comunicazione, in cui sono riportate le informazioni che identificano e qualificano la comunicazione e l'Amministrazione;
- b) elementi informativi, in forma strutturata, sulle operazioni, sui soggetti, sui rapporti e sui legami intercorrenti tra gli stessi;
- c) elementi descrittivi, in forma libera, sull'operatività oggetto della comunicazione e sui motivi del sospetto;
- d) eventuali documenti allegati.

8.7. Riservatezza

Le attività di raccolta, verifica, trasmissione di informazioni inerenti alle operazioni sospette sono effettuate nel rispetto degli obblighi in materia di protezione dei dati personali ed assicurando la riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della comunicazione alla UIF.

Fuori dai casi previsti dal D.Lgs. 231/2007 e dal presente piano, è fatto divieto di portare a conoscenza di terzi l'avvenuta comunicazione alla UIF o informarli di approfondimenti in corso o effettuati circa operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

9. Formazione

Tutto il personale dipendente è tenuto a partecipare ai percorsi di formazione che si rendessero necessari, sia di carattere generale che relativi a bisogni formativi specifici.

Il programma di formazione deve essere pianificato dall'ufficio competente dell'Ente nel rispetto delle normative vigenti.

Può anche essere realizzato a cura del personale interno in grado di trasferire e diffondere le conoscenze in materia.

Le misure di dettaglio della formazione, con l'indicazione nominativa del personale interessato, vengono definite dal R.P.C.T. su proposta dei dirigenti, entro il mese di aprile di ciascun anno.

Il R.P.C.T., con la definizione delle misure di formazione e la vigilanza sulla loro attuazione, assolve i propri obblighi circa l'individuazione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

10. Obblighi informativi

I Dirigenti sono tenuti ad informare il R.P.C.T., sia per se stessi che con riferimento ai propri collaboratori, della sussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Gli stessi sono altresì tenuti ad informare tempestivamente il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sulle motivazioni che non hanno consentito di rispettare i termini previsti per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione il R.P.C.T. può in qualsiasi momento richiedere ai Dirigenti, che hanno adottato il provvedimento finale relativamente alle attività di cui al punto 4.3., di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento.

Il R.P.C.T. può altresì in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono prefigurare, anche solo potenzialmente, corruzione e illegalità.

11. Segnalazione di illeciti

I Dirigenti sono tenuti a dare tempestiva comunicazione al R.P.C.T. di condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza sia direttamente che indirettamente.

Ai sensi dell'art. 54 bis rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. *whistleblower*) del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dalla L. 179/2017, ad eccezione dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione ovvero, per lo stesso titolo, ai sensi dell'articolo 2043 del Codice Civile in tema di risarcimento per fatto illecito, il dipendente dell'Ente che denuncia all'Autorità Giudiziaria o alla Corte dei Conti ovvero segnala al R.P.C.T. ovvero all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti sulle condizioni di lavoro determinati dalla segnalazione.

Il R.P.C.T. delinea i seguenti modelli di procedura alternativi:

- il dipendente/collaboratore/consulente utilizza per la propria segnalazione il link <https://proval.whistleblowing.it/>;
- le segnalazioni possono essere trasmesse mediante presentazione di un documento cartaceo in plico chiuso per posta riservata da depositare in un contenitore chiuso posto in luogo accessibile a tutto il personale e per essere ricevibili devono essere dettagliate, non generiche né anonime;
- come possibile e ulteriore canale di comunicazione utilizzabile per la trasmissione della segnalazione, può essere utilizzato anche quello del R.P.C.T..

Il soggetto destinatario delle segnalazioni da parte del dipendente o collaboratore o consulente è il Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

In sede di procedimento disciplinare a carico dell'eventuale responsabile del fatto illecito, l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Qualora la contestazione sia fondata in tutto o in parte sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

L'adozione di misure ritenute ritorsive nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'A.N.A.C. dallo stesso segnalante o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione.

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della L. 241/1990 e sue s.m.i..

12. Relazione sull'attività svolta

Il R.P.C.T. entro il 15 dicembre di ogni anno redige e pubblica sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione", una relazione recante i risultati dell'attività svolta con particolare riferimento alle azioni e controlli intrapresi per la gestione del rischio, alle

modalità di formazione attuate, all'adozione e applicazione del Codice di Comportamento, al raggiungimento degli obiettivi assegnati in tema di trasparenza, nonché ad altre iniziative eventualmente adottate.

13. Responsabilità e sanzioni

Il R.P.C.T. incorre nelle seguenti forme di responsabilità:

- dirigenziale, ex artt. 1, comma 8 della L. n. 190/2012 e 21 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per mancata predisposizione del P.T.P.C.T. e per mancata adozione delle misure per la selezione e formazione dei dipendenti;
- dirigenziale, disciplinare e amministrativa, ex art. 1, comma 12 della L. n. 190/2012 nel caso di commissione in seno all'amministrazione di un reato di corruzione accertato con sentenza definitiva, salvo dimostrare di avere predisposto il P.T.P.C.T. e di aver vigilato sull'osservanza dello stesso;
- dirigenziale, ex art. 1, comma 14 della L. n. 190/2012, in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal P.T.P.C.T. e in forma di responsabilità disciplinare in caso di omesso controllo.

Ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. n. 33/2013, l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis del medesimo decreto, costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili, salvo che essi provino che tale inadempimento è dipeso da causa loro non imputabile.

I Dirigenti incorrono in responsabilità dirigenziale, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 165/2001, in caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati di cui è obbligatoria la pubblicazione, nonché in caso di ritardo nel loro aggiornamento, come previsto dall'art. 1, comma 33 della L. n.190/2012.

Si applicano altresì sanzioni disciplinari nei confronti sia del personale dipendente che della dirigenza in caso di violazione delle misure di prevenzione previste dal P.T.P.C.T., così come disposto dall'art.1, comma 14 della L. n. 190/2012 e violazione dei contenuti del Codice di Comportamento ai sensi dell'art. 54, comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

SEZIONE TRASPARENZA

14. Obiettivi strategici e programmazione triennale del Piano

L'Organo di Indirizzo della Provincia di Alessandria definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del P.T.P.C.T..

Costituiscono obiettivi strategici della programmazione triennale 2024/2026:

- a) l'aggiornamento della parte del P.T.P.C.T. afferente la prevenzione della corruzione sulla scorta delle ultime disposizioni;
- b) la redazione, all'interno del P.T.P.C.T., della sezione Trasparenza quale documento in cui sia indicata la programmazione di respiro pluriennale di obiettivi di trasparenza specificamente orientati al cittadino e volti, in particolare, a consentire a chiunque, nel rispetto del limite relativo alla tutela degli interessi giuridicamente rilevanti, l'esercizio di forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche nonché volti a promuovere la partecipazione al dibattito pubblico (cosiddetto "*accesso generalizzato*", in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 97/2016 "decreto trasparenza" e alle linee guida ANAC);
- c) la promozione di maggiori livelli di trasparenza quale obiettivo strategico dell'amministrazione da tradurre nella definizione di obiettivi gestionali;
- d) il coordinamento della Sezione Trasparenza del Piano con gli obiettivi strategici del Documento Unico di Programmazione, del Piano Esecutivo di Gestione e conseguente interconnessione e impatto di questi sul Piano della Performance;
- e) l'organizzazione della Trasparenza nell'ambito della struttura organizzativa dell'Ente, nella dimensione gestionale e, in particolare, del flusso documentale, da informatizzare completamente.

Tali obiettivi strategici vengono esplicitati nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), con l'indicazione dei Dirigenti, dei Servizi e degli Uffici responsabili del loro perseguimento e rendicontati relativamente al loro raggiungimento. Il P.T.P.C.T. sarà rivisto e aggiornato annualmente nel rispetto delle tempistiche previste dalla legge.

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza sono declinati secondo le seguenti linee di indirizzo:

- la trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità;
- deve essere garantita la massima trasparenza dell'azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del personale;
- devono essere promosse l'innovazione, l'efficienza organizzativa e la trasparenza quali strumenti di prevenzione alla corruzione, anche migliorando la qualità dell'accesso alle informazioni;

e si realizzano attraverso le seguenti azioni di respiro triennale:

- riorganizzazione della struttura organizzativa per garantire il corretto flusso informativo nell'individuazione, elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati;
- riorganizzazione della struttura trasparenza funzionalmente ai nuovi processi e procedimenti atti all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e all'accesso generalizzato;
- riorganizzazione *web-oriented* del sito istituzionale, in modo da diventare "permeabile" ai motori di ricerca;
- miglioramento della trasparenza e della pubblicazione dei dati, rispettando le regole previste dal CAD;
- digitalizzazione dei procedimenti amministrativi mediante realizzazione del fascicolo digitale;
- avvio del processo di accesso informatizzato del cittadino al procedimento amministrativo attraverso sistemi digitali di autenticazione e accesso (SPID) e possibilità per l'utenza di effettuare i pagamenti con modalità informatiche, ossia attraverso l'utilizzo di carte di debito, di credito, prepagate ovvero di altri strumenti di pagamento elettronico disponibili, che consentano anche l'addebito agli utenti in conto corrente;
- aggiornamento e monitoraggio costante dei dati della Sezione Trasparenza, verificando il rispetto degli obblighi di pubblicazione;
- eliminazione delle informazioni superate e non più significative, individuando i periodi di tempo entro i quali mantenere i dati on-line e i relativi trasferimenti nella sezione di Archivio, come previsto dal D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- valutazione dei processi eseguiti e dei risultati ottenuti, riprogettando e ottimizzando interventi alla luce dei risultati ottenuti e delle criticità rilevate;
- qualificazione e responsabilizzazione del personale dedicato ai servizi ed ai procedimenti inerenti le specifiche materie Anticorruzione, Trasparenza, Digitalizzazione;
- incremento, incentivazione e miglioramento della comunicazione interna funzionale all'Amministrazione e tra l'Amministrazione e i portatori di interesse;
- realizzazione di eventi partecipati di promozione alla cultura della trasparenza, dell'etica e della legalità.

15. I collegamenti con gli altri componenti del PIAO

Il P.T.P.C.T. è strettamente connesso al ciclo "pianificazione – programmazione – controllo valutazione", costituendo in tal modo uno dei documenti applicativi del D. Lgs. n. 150/2009, della Legge n. 203/2012 e del D. Lgs. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

La pubblicità di dati inerenti all'organizzazione e all'erogazione dei servizi al pubblico è una importante espressione della performance delle pubbliche amministrazioni e del raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del ciclo di gestione della performance.

Posizione centrale nel P.T.P.C.T. occupano, pertanto, il Documento Unico di Programmazione e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Ente in quanto, attraverso tali documenti, i cittadini hanno a disposizione la possibilità di conoscere e valutare in modo oggettivo e semplice l'operato degli enti pubblici.

Attraverso il Documento Unico di Programmazione ed il PIAO, infatti, la Provincia di Alessandria si impegna a realizzare obiettivi e livelli attesi di prestazioni organizzative, definendoli in modo puntuale e non generico, chiaro e misurabile; con la rendicontazione vengono poi evidenziati i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto alle previsioni, con la rilevazione degli eventuali scostamenti, producendo un processo di confronto e di crescita.

16. Obblighi di trasparenza e individuazione dei dati da pubblicare

I Dirigenti sono tenuti agli obblighi di trasparenza previsti dalla legislazione vigente.

Per il perseguimento degli obblighi di trasparenza, assume carattere permanente l'analisi dei dati pubblicati sul portale, attraverso la verifica, rielaborazione ed aggiornamento degli stessi.

I dati e le informazioni devono essere pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale dell'Ente e aggiornati periodicamente secondo criteri di facile accessibilità, completezza, semplicità di consultazione ed in formato tale da poter essere riutilizzati, nel rispetto della normativa sulla riservatezza, e quindi ciò deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati ("minimizzazione dei dati") (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

La sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione trasparente" è organizzata in sottosezioni all'interno delle quali sono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal D. Lgs. 33/2013, così come modificato dal D. Lgs. 97/2016. Per i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria si fa riferimento all'Allegato 1) Sezione "Amministrazione trasparente" – Elenco degli obblighi di pubblicazione, allegato alla Determinazione ANAC n. 1310 del 28.12.2016, nonché all'allegato B del D. Lgs. n. 97/2016. I documenti, le informazioni e i dati sono pubblicati sul sito istituzionale tempestivamente, ad eccezione di quelli per i quali la normativa prevede un termine perentorio e per i quali si richiede apposita pubblicazione per garantire il corretto aggiornamento dei dati. Per garantire la celerità delle pubblicazioni di dati e documenti si predilige l'utilizzo del formato PDF. Per garantire la riutilizzabilità sono utilizzati i seguenti formati aperti: PDF, Odt, Word, Excel.

Non sono oggetto di pubblicazione:

- i dati personali non pertinenti, compreso i dati previsti dall'art. 26, comma 4 del D. Lgs. n. 33/2013, così come integrato e modificato dal D. Lgs. n. 97/2016 (dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute o alla situazione di disagio economico–sociale);
- i dati personali che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione, nel rispetto del principio di minimizzazione previsto da GDPR;
- le notizie di infermità, impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
- dati personali particolari previsti dall'art 9 e 10 del GDPR, quali dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni, organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale e i dati personali relativi a condanne penali e reati.

Sul portale istituzionale, oltre ai dati la cui pubblicazione è resa obbligatoria dalla normativa vigente, sono presenti informazioni non obbligatorie, ma ritenute utili per consentire al cittadino una maggiore conoscenza dell'attività svolta dalla Provincia e delle azioni intraprese nella gestione del territorio e delle risorse pubbliche nonché l'informazione su alcuni aspetti tematici legati al territorio provinciale (demografia, economia, ambiente e territorio, turismo, cultura, prodotti tipici) e sulle iniziative e progetti in corso. Tali dati presenti nel portale vengono periodicamente rivisti, completati e pubblicati a cura dei Dirigenti e dei settori responsabili.

17. L'accesso civico generalizzato

In base al principio generale per la Trasparenza, intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalla Provincia, la Provincia tutela i diritti dei cittadini, promuove la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorisce forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

In attuazione del principio di trasparenza di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, la Provincia ha approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23/45091 del 28.07.2021 il "Regolamento in materia di accesso civico semplice e accesso generalizzato".

Il regolamento disciplina le modalità di esercizio e i casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti, dati, atti e informazioni formati e detenuti dalla Provincia di Alessandria, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di stato e d'ufficio e di protezione dei dati personali.

Il regolamento concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'attività di questa amministrazione provinciale. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una Istituzione aperta e al servizio del cittadino.

Il regolamento, nello specifico disciplina:

- a) l'accesso civico semplice agli atti, documenti, dati e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria da parte della Provincia, nei casi in cui tale pubblicazione sia stata omessa, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013;
- b) l'accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti nella Provincia, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis del medesimo decreto e in coerenza con le "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico" emanate dall'ANAC con delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016;
- c) l'accesso alle informazioni ambientali, ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 195 *"Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico alle informazioni ambientali"*, formati o comunque detenuti dalla Provincia favorendo, in tal modo, la partecipazione dei cittadini alle attività decisionali aventi effetti sull'ambiente estendendo altresì le condizioni per l'accesso alla giustizia in materia ambientale.

18. Le modalità di coinvolgimento degli stakeholders

La Provincia di Alessandria intende coinvolgere i diversi portatori di interessi (*stakeholders*) attraverso confronti diretti con i cittadini, con le associazioni e con le organizzazioni presenti sul territorio.

L'Amministrazione Provinciale si impegna in tal senso ad inserire il tema della Trasparenza in incontri con i diversi portatori di interesse e a rendicontare i risultati di tali incontri nei successivi aggiornamenti del Piano.

L'Amministrazione Provinciale attiva forme di ascolto diretto e *on line* con i cittadini tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).

19. Gli strumenti della trasparenza

19.1. Portale istituzionale

Le informazioni previste dalla normativa sulla trasparenza e da altre leggi di settore sono pubblicate nella sezione in evidenza sulla home page denominata "Amministrazione trasparente" coerente con la normativa vigente, organizzata in sottosezioni all'interno nelle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal D. Lgs. 33/2013, così come modificato dal D. Lgs. 97/2016.

Per l'articolazione delle Sotto-sezioni livello 1 (Macrofamiglie), Sotto-sezione livello 2 (Tipologie di dati, Riferimenti normativi, Denominazione del singolo obbligo, Contenuti dell'obbligo e Aggiornamento) si fa riferimento

all'Allegato 1) Sezione "Amministrazione trasparente" – Elenco degli obblighi di pubblicazione della Determinazione ANAC n. 1310 del 28.12.2016, successivamente aggiornata dalla Determinazione ANAC n. 1134 dell'8.11.2017 ed in ultimo, per quanto attiene alla sottosezione "Bandi di gara e contratti", sostituita con l'allegato al PNA 2022 n. 9); tali riferimenti costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Piano (Allegato 2 – Sezione "Amministrazione trasparente" – Elenco degli obblighi di pubblicazione).

19.2. Albo Pretorio

Nel rispetto dell'art. 32, comma 1 della Legge 69/2009 viene effettuata sull'Albo Pretorio *on line*, la pubblicazione di atti riguardanti convocazioni di Commissioni Consiliari e Consiglio, deliberazioni di Consiglio, decreti presidenziali, determinazioni dirigenziali, comunicazioni di avvio procedimenti, bandi, esiti di gare ed aste, ordinanze, avvisi pubblici. Vengono inoltre pubblicati tutti gli ulteriori atti che per disposizioni di legge, di regolamento o su richiesta devono essere pubblicati ufficialmente mediante affissione all'Albo Pretorio, per la durata stabilita nelle norme vigenti.

19.3. Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è coinvolto nelle attività di informazione e di comunicazione dell'Ente, sia per quanto attiene all'informazione di carattere prettamente istituzionale, sia per quel che riguarda l'assistenza e l'orientamento del cittadino ai servizi erogati dagli Uffici provinciali.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è l'ufficio principalmente preposto della Provincia di Alessandria per le procedure di accesso generalizzato ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, secondo le linee guida deliberate dall'ANAC.

19.4. Posta Elettronica Certificata (PEC)

La Provincia di Alessandria è dotata del servizio di Posta Elettronica Certificata e l'indirizzo istituzionale a cui il cittadino può rivolgersi per qualsiasi tipo di risposta, è pubblicato in conformità alle previsioni di legge.

CONCLUSIONI

20. Pubblicazione del Piano

Il P.T.P.C.T. è pubblicato all'interno della apposita sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Altri Contenuti – Prevenzione della corruzione", accessibile dalla *home page* del portale provinciale e raggiungibile al seguente indirizzo:

<http://www.provincia.alessandria.it/index.php?ctl=trasparenzavalutazione&fl=detail&idbl=282> nonché nella Intranet dell'Ente.

21. Disposizioni finali

La stesura del presente P.T.P.C.T., l'individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione, l'analisi e la definizione delle misure e dei monitoraggi per l'implementazione del medesimo hanno coinvolto tutti i Dirigenti dell'Ente.

22. Entrata in vigore

Il presente P.T.P.C.T., entra in vigore il giorno in cui diviene esecutivo il provvedimento presidenziale di approvazione.

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

LA NORMA

Art. 6

Piano integrato di attività e organizzazione

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale.

OSSERVAZIONI AI SENSI DEL DECRETO N. 132/2022

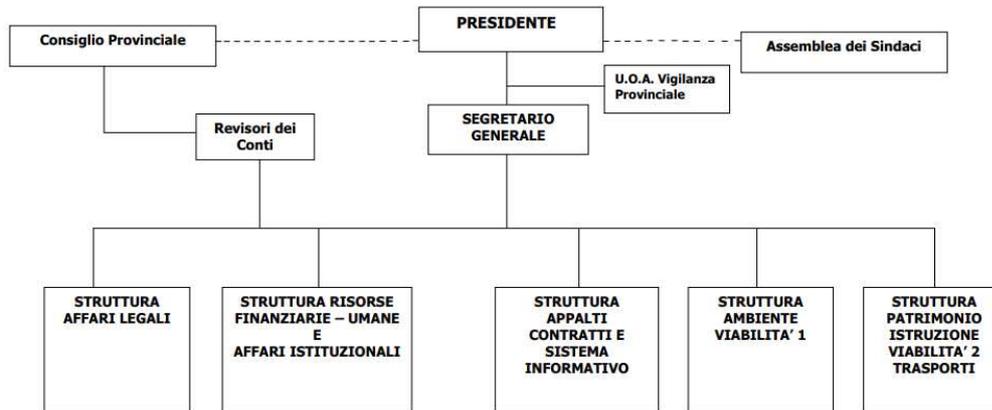
Nella **Sottosezione di Programmazione – Struttura organizzativa** sono riportati:

- l'organigramma della Provincia di Alessandria al 01.01.2024;
- i livelli di responsabilità organizzativa al 31.12.2023;
- la suddivisione del personale di ruolo per Area (ex categoria) e profilo professionale alla data del 01.01.2024;
- l'ampiezza delle unità organizzative al 31.12.2023.

3.1. L'organigramma della Provincia di Alessandria al 01.01.2024

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Allegato A



STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 01.01.2024 ²

UNITA' ORGANIZZATIVA AUTONOMA VIGILANZA PROVINCIALE

Polizia stradale provinciale
Polizia amministrativa
Funzioni relative alla riscossione delle sanzioni amministrative e dei proventi insoluti

SEGRETARIO GENERALE

Coordinamento generale dell'ente (art. 97 TUEL):
Programmazione
Controllo di gestione
Controlli interni
Trasparenza - Anticorruzione
Trattamento dei dati [Regolamento (UE) 2016/679]
Funzioni in materia di contratti di fiume e progettazioni inerenti
Coordinamento PNRR

DIREZIONI

STRUTTURA AFFARI LEGALI

Rappresentanza e difesa giudiziale dell'ente
Consulenza/assistenza legale agli organi ed alle strutture
Negoziazione assistita
Precontenzioso assicurativo
Funzioni giuridico-amministrative relative alle attività in materia faunistico-venatoria

STRUTTURA RISORSE FINANZIARIE – UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI

Bilancio e programmazione finanziaria
Gestione economica del patrimonio mobiliare
Contabilità generale
Contabilità analitica
Tributi
Funzioni connesse all'attività di governo e all'assistenza agli organi istituzionali
Funzioni relative agli affari generali, archivio e protocollo
Gestione giuridica del personale
Trattamento economico e previdenziale
Reclutamento personale
Organizzazione
Relazioni sindacali
Procedimenti disciplinari
Formazione professionale generale del personale
Studi e ricerche statistiche – Cedres

STRUTTURA APPALTI CONTRATTI E SISTEMA INFORMATIVO

Gare pubbliche e contratti
Procedure negoziate
Centrale di committenza a favore dei Comuni convenzionati
Economato e provveditorato
Assistenza ai Comuni
Progetti europei
Sistema informativo
Ufficio Relazioni con il Pubblico

STRUTTURA AMBIENTE VIABILITA' 1

Pianificazione territoriale
Sistema informativo territoriale
Tutela e valorizzazione ambientale
Tutela del suolo (bonifiche) e vincolo idrogeologico

² Decreto del Presidente n. 281 del 27.12.2023 ad oggetto "Adeguamento macrostruttura dell'Ente. Aggregazione strutture e rassegna funzioni", con decorrenza dal 1.01.2024. Con Ordine di Servizio 1/3768 del 25.01.2024 è stato previsto di confermare in ogni caso la denominazione delle strutture apicali dell'Ente come "Direzione".

Rifiuti
Rilevamento disciplina controllo scarichi ed emissioni
Parchi e forestazione
Tutela e valorizzazione risorse idriche ed energetiche
Attività estrattive
Pesca
Protezione civile
Coordinamento generale e supporto amministrativo (neve, manutenzione mezzi, acquisto DPI)
Progettazione opere
Gestione e manutenzione strade di competenza (Reparti 1, 2, 5, 6)
Catasto strade
Competizioni sportive e danni al patrimonio stradale
Sistema informativo stradale
Espropri
Regolamentazione circolazione stradale
Concessioni autorizzazioni
Trasporti eccezionali

STRUTTURA PATRIMONIO ISTRUZIONE VIABILITA' 2 TRASPORTI

Progettazione gestione manutenzione edifici scolastici
Progettazione gestione manutenzione edifici provinciali
Valorizzazione patrimonio immobiliare
Organizzazione operativa uffici
Gestione e manutenzione strade di competenza (Reparti 3, 4)
Prevenzione e protezione, sicurezza sul lavoro e formazione specifica sulla materia
Assicurazioni e locazioni
Programmazione rete scolastica
Istruzione
Turismo
Politiche sociali, culturali, giovanili e sportive
Pari opportunità e politiche di genere
Trasporti e mobilità pubblica e privata

Consistenza e distribuzione del personale al 01.01.2024

La consistenza del personale in ruolo al 01.01.2024 ammonta a 245 unità (al 01.01.2024 si registrano n. 2 cessazioni, ultimo giorno di servizio 31.12.2023). Personale in distacco dalla Regione Piemonte n. 28 unità. Personale in Convenzione n. 2 unità.

STRUTTURA	Ex CAT. (*)	DOTAZIONE ENTE (occupati)	di cui VIGILANZA (in avvalimento)	FUORI DOTAZIONE (Personale in comando da altro Ente o in Convenzione)	FUORI DOTAZIONE (Personale Regionale in distacco)
U.O.A. VIGILANZA PROVINCIALE	D	7	(5)	2	
	C	22	(16)		
	TOT.	29			
SEGRETERIA GENERALE	D	2			
	C	0			
	B	0			
	TOT.	2			
DIREZIONE AFFARI LEGALI	D	3			3
	C	2			1
	B	0			
	DIR	1			
	TOT.	6			4
DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE – UMANE E AFFARI ISTITUZIONALI	D	17			2
	C	14			2
	B	14			
	A	2			
	DIR	1			
	TOT.	48			4
DIREZIONE AMBIENTE VIABILITA' 1	D	37			5
	C	41			5
	B	23			
	DIR	1			
	TOT.	102			10
DIREZIONE PATRIMONIO ISTRUZIONE VIABILITA' 2 TRASPORTI	D	16			5
	C	13			1
	B	13			2
	A	0			1
	DIR	1			
	TOT.	43			9
DIREZIONE APPALTI CONTRATTI E SISTEMA INFORMATIVO	D	8			
	C	3			1
	B	3			
	DIR	1			
	TOT.	15			1
TOTALE		245	(21)	2	28

(*) D = Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione; C = Area degli Istruttori; B = Area degli Operatori Esperti; A = Area degli Operatori.

3.2. I livelli di responsabilità organizzativa al 31.12.2023

LIVELLI DI RESPONSABILITA' AL 31.12.2023	
DIRIGENTI	
N. complessivo di funzioni dirigenziali previste nella dotazione organica (1)	6
N. di posizioni dirigenziali coperte al 31.12.2023 nella fascia più elevata (45.511,50 euro)	4
N. di posizioni dirigenziali coperte al 31.12.2023 nella fascia meno elevata (25.000,00 euro)	0
N. di posizioni dirigenziali coperte al 31.12.2023 per le restanti fasce	1
AREA FUNZIONARI E.Q. – EX POSIZIONI ORGANIZZATIVE	
N. totale di posizioni organizzative previste (di cui 1 in convenzione e 1 in avvalimento)	23
N. di posizioni organizzative coperte al 31.12.2023 per la fascia più elevata (11.000,00 Euro)	4
N. di posizioni organizzative coperte al 31.12.2023 per la fascia meno elevata (7.000,00 Euro)	7
N. di posizioni organizzative coperte al 31.12.2022 per le restanti fasce	12
N. complessivo di incarichi di specifica responsabilità (art. 70-quinquies, co. 1, CCNL 22.05.2018) al 31.12.2023 (2)	169

(1) Comprende una funzione dirigenziale ad interim fino al 31.12.2023.

(2) Il numero di incarichi è al netto di specifiche responsabilità cessate nel corso del 2023.

3.3. Suddivisione del personale per "Area" (ex categoria) e profilo professionale alla data del 01.01.2024

Personale di ruolo

AREA (ex Categoria)	PROFILO PROFESSIONALE	Femmine	Maschi	Totale Occupati	Totale Area
Operatori (ex A)	Operatore	0	2	2	2
Operatori esperti (ex B)	Collaboratore amministrativo	10	5	15	53
	Operatore specializzato	1	36	37	
	Operatore tecnico	0	1	1	
Istruttori (ex C)	Agente provinciale	10	13	23	95
	Esperto Ambiente e Territorio	5	1	6	
	Esperto amministrativo e contabile	22	12	34	
	Esperto di servizi informatici	1	0	1	
	Esperto tecnico	2	19	21	
	Geometra	3	7	10	
Funzionari e dell'elevata qualificazione (ex D)	Avvocato	2	0	2	90
	Geologo	0	0	0	
	Specialista area tecnica	4	13	17	
	Specialista di organizzazione e gestione risorse umane	1	0	1	
	Specialista di pianificazione	3	0	3	
	Specialista di vigilanza	2	6	8	
	Specialista economico- finanziario	5	0	5	
	Specialista in attività amministrative	24	11	35	
	Specialista in comunicazione e relazioni pubbliche	1	0	1	
	Specialista in politiche sociali	1	0	1	
	Specialista in servizi informatici	0	4	4	
	Specialista in tecniche statistiche e demografiche	0	0	0	
	Specialista legale	1	0	1	
	Specialista nel controllo di gestione	2	0	2	
Specialista tecnico ambientale	7	3	10		
DIRIGENTI	Dirigente	2	3	5	5
TOTALE		109	136	245	245

Personale Regionale in distacco presso la Provincia di Alessandria per "Area" e profilo professionale alla data del 01.01.2024 (I.r. n.23/2015)

AREA (ex Categoria)	PROFILO PROFESSIONALE	Femmine	Maschi	Totale Occupati	Totale Area
Operatori (ex A)	Operatore	0	1	1	1
Operatori esperti (ex B)	Collaboratore amministrativo	0	2	2	2
Istruttori (ex C)	Agente provinciale	0	1	1	10
	Esperto Ambiente e Territorio	0	3	3	
	Esperto amministrativo e Contabile	4	1	5	
	Segretario di Direzione	0	1	1	
Funzionari e dell'elevata qualificazione (ex D)	Interprete	0	1	1	15
	Istruttore addetto ad attività di pianificazione e gestione ambientale e delle risorse naturali	1	1	2	
	Specialista economico- Finanziario	1	0	1	
	Specialista in attività Amministrative	3	4	7	
	Specialista in politiche di sicurezza e Protezione Civile	0	1	1	
	Specialista tecnico Ambientale	1	2	3	
TOTALE		10	18	28	28

Personale in Convenzione part time 50% con Enti dell'area vasta al 01.01.2024

AREA (Ex cat.)	PROFILO PROFESSIONALE	Femmine	Maschi	Totale Occupati	Totale Area
Funzionari e dell'elevata qualificazione (ex D)	Specialista di Vigilanza	0	2	2	2
TOTALE		0	2	2	2

3.4. Ampiezza delle unità organizzative al 31.12.2023

L'ampiezza media (numero medio di addetti) dei servizi e degli uffici con responsabilità di coordinamento, riferita alle funzioni di amministrazione, gestione e controllo ed alle funzioni fondamentali dell'intero Ente, alla data del 31.12.2023 risulta essere di 2,2 unità considerando solo il personale nei ruoli della Provincia e di 2,4 considerando anche il personale in "forza" negli uffici e servizi, ossia includendo il personale in distacco dalla Regione Piemonte e le convenzioni con altri Enti dell'area vasta.

DIREZIONI	Numero dipendenti	Ampiezza media
Segreteria Generale	2	1
U.O.A. Vigilanza Provinciale	29 + 2 convenzione	10,3
Affari Legali	6 + 4 in distacco	1,3
Affari Istituzionali e Risorse Umane	38 + 2 in distacco	2,7
Risorse Finanziarie	14 + 2 in distacco	1,6
Ambiente Viabilità 1	102 + 10 in distacco	2,5
Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti	41 + 9 in distacco	2
Appalti contratti e Sistema Informativo	15 + 1 in distacco	2,3

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

LA NORMA

Art. 6

Piano integrato di attività e organizzazione

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale.

OSSERVAZIONI AI SENSI DEL DECRETO N. 132/2022

Nella **Sottosezione di Programmazione – Organizzazione del lavoro agile** sono riportati:

- il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA); (il Regolamento del Lavoro Agile (smart working) è stato approvato con Decreto del Presidente n. 136 del 19.07.2022).

3.5. Il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)

INDICE

1. Il quadro normativo di riferimento
2. L'esperienza della Provincia di Alessandria
3. Il POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile)
4. Finalità ed obiettivi del lavoro agile per la Provincia di Alessandria
5. Il POLA della Provincia di Alessandria
6. Accordo individuale
7. Le misure organizzative
8. I requisiti tecnologici
9. Le azioni formative
10. Strumenti di rilevazione e verifica periodica dei risultati conseguiti
11. Misurazione della performance del POLA

1. Il quadro normativo di riferimento

1. Il lavoro agile nelle Pubbliche Amministrazioni ha trovato riconoscimento con la L. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che, all'art. 14, prevede che le Amministrazioni Pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile) che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti che ne facciano richiesta, di avvalersi di tali modalità, garantendo che, i dipendenti che se ne avvalgono, non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.

2. Il contesto normativo, in materia di lavoro agile, si è aggiornato con la L. 81/2017 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", applicabile in quanto compatibile, anche nei rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche. In particolare il Capo II della predetta legge, contiene le disposizioni che, allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, promuovono il lavoro agile quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo fra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

3. La Direttiva 1° giugno 2017 n. 3, emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Semplificazione e della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 14, comma 3 della L. 124/2015, fornisce gli indirizzi per l'attuazione delle disposizioni richiamate attraverso una fase di sperimentazione. Le Linee Guida che sono parte integrante della predetta Direttiva, contengono indicazioni inerenti l'organizzazione del lavoro e la gestione del personale per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, favorire il benessere organizzativo e assicurare l'esercizio dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

4. Anche il Parlamento Europeo nelle sue Risoluzioni ha sottolineato l'importanza delle politiche finalizzate alla conciliazione tra lavoro e vita familiare e privata. La Risoluzione del Parlamento Europeo del 9 giugno 2015 sulla "Strategia dell'UE per la parità tra donne e uomini dopo il 2015", ha sottolineato l'importanza di modalità di lavoro flessibili per la conciliazione tra vita familiare e professionale e la necessità di incentivare lo scambio delle migliori prassi esistenti.

Con la successiva Risoluzione del 13 settembre 2016 sulla "Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale", il Parlamento Europeo ha individuato nel "lavoro agile" lo strumento imprescindibile per ottenere maggiore conciliazione e produttività. Il Parlamento Europeo, partendo dalla considerazione che politiche di conciliazione ben progettate ed attuate devono essere considerate come un miglioramento essenziale dell'ambiente di lavoro, in grado di creare buone condizioni lavorative e benessere a livello sociale e professionale, ha individuato, tra gli strumenti finalizzati alla realizzazione di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, il "lavoro agile", sostenendolo, quale approccio all'organizzazione del lavoro basato su una combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione, che non richiede necessariamente al lavoratore di essere presente sul posto di lavoro o in un altro luogo predeterminato e gli consente di gestire il proprio orario di lavoro, garantendo comunque il rispetto del limite massimo di ore lavorative giornaliere e settimanali stabilito dalla legge e dai contratti collettivi.

5. L'emergenza sanitaria scoppiata nel mese di marzo 2020 ha obbligato gli Enti ad adottare il lavoro agile come modalità ordinaria di prestazione lavorativa, e come previsto dall'art. 87 del DL 18/2020 con modalità semplificate.

L'evoluzione dell'epidemia da COVID-19 ha richiesto vari interventi d'emergenza al fine di contrastarne la diffusione, nonché regolarne le conseguenze anche sotto il profilo giuslavoristico. Si fa riferimento, al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020 recante le ulteriori disposizioni attuative del decreto legge n. 6/2020; in particolare l'art. 4, comma 1, lett. a), che, tra le ulteriori misure da applicare sull'intero territorio nazionale ha previsto la possibilità per i datori di lavoro di applicare, ad ogni rapporto di lavoro subordinato la modalità di lavoro agile disciplinata dagli artt. 18 e ss. della legge n. 81/2017.

6. Con il D. L. 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. 27/2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, in particolare con l'art. 87, viene disposto che fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni.

7. Successivamente con il D. L. 34/2020, convertito con modificazioni dalla L. 77/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da

COVID-19" e, in particolare con l'art. 263, viene modificato l'art. 14, comma 1 della legge n. 124/2015, richiamata con l'introduzione del POLA – Piano organizzativo di lavoro agile.

Il nuovo art. 14 della L. 124/2015 prevede che *"Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro. Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano. Il raggiungimento delle predette percentuali è realizzato nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Le economie derivanti dall'applicazione del POLA restano acquisite al bilancio di ciascuna amministrazione pubblica".*

8. Il 19 ottobre 2020 il Ministro per la Pubblica Amministrazione, ritenuto necessario fornire un quadro ricognitivo organico della disciplina sul lavoro agile nell'emergenza, ha adottato un Decreto recante ulteriori indicazioni per le misure di organizzazione del lavoro pubblico al concreto evolversi della situazione emergenziale e con Decreto del 9 dicembre 2020 il Ministro per la Pubblica amministrazione ha adottato le Linee Guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e Indicatori di Performance.

Il 20 gennaio 2021, il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha prorogato le disposizioni di cui al citato decreto del 19 ottobre 2020 fino al 30 aprile 2021. Successivamente, il D.L. 52/2021 (c.d. Decreto Riapertura) "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", ha disposto la proroga dello stato di emergenza al 31 luglio 2021 (art. 10, comma 1).

9. Il D.L. 56/2021 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", riduce al 15% la misura minima di attività da svolgere in lavoro agile per le Amministrazioni che adottano il POLA. In particolare, l'art. 1, comma 2 del decreto citato ha modificato l'art. 14, comma 1, della L. 124/2015 nei termini seguenti: *"[...] Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 15 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative [...]"*. Il medesimo decreto ha modificato, altresì, l'art. 263 del D.L. 34/2020, eliminando la soglia minima del 50% precedentemente prevista per l'applicazione del lavoro agile al personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità.

10. Con D.P.C.M. del 23 settembre 2021, si è stabilito che, a decorrere dal 15 ottobre 2021, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle Pubbliche Amministrazioni è soltanto quella svolta in presenza e non più quella svolta in smart working e che pertanto il lavoro agile può essere solo regolato con apposito accordo individuale ai sensi dell'art. 18 della legge 22 maggio 2017, n. 81.

La disciplina del lavoro agile oggi vigente, contenuta nell'art. 263 del DL 34/2020 convertito in L. 77/2020 e ss.mm.ii., nell'art. 14 della legge 124/2015 e nella legge 22 maggio 2017, n. 81, artt. 18-22, è stata quindi integrata dal Decreto del Ministro della Funzione Pubblica avente ad oggetto "Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni" dell'8 ottobre 2021 (G.U. Serie gen. 245 del 13 ottobre 2021).

11. Il Diritto alla disconnessione, ha trovato riconoscimento nell'ambito della Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 "Raccomandazioni alla Commissione sul diritto alla disconnessione". Il testo prevede che gli Stati membri garantiscano che i datori di lavoro prendano i provvedimenti necessari per fornire ai lavoratori i mezzi per esercitare il diritto alla disconnessione, quest'ultima intesa come "il mancato esercizio di attività o comunicazioni lavorative per mezzo di strumenti digitali, direttamente o indirettamente, al di fuori dell'orario di lavoro".

In Italia, il D.L. 30/2021, convertito con modificazioni con L. 61/2021, all'art. 2, comma 1-ter ha stabilito che: *"Ferma restando, per il pubblico impiego, la disciplina degli istituti del lavoro agile stabilita dai contratti collettivi nazionali, è riconosciuto al lavoratore che svolge l'attività in modalità agile il diritto alla disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche e dalle piattaforme informatiche, nel rispetto degli eventuali accordi sottoscritti dalle parti e fatti salvi eventuali periodi di reperibilità concordati. L'esercizio del diritto alla disconnessione, necessario per tutelare i tempi di riposo e la salute del lavoratore, non può avere ripercussioni sul rapporto di lavoro o sui trattamenti retributivi".*

2. L'esperienza della Provincia di Alessandria

1. In Provincia di Alessandria, a seguito dell'emergenza sanitaria scoppiata a marzo 2020, sono stati coinvolti nel 2020 186 dipendenti in servizio nell'Ente su un totale di 320 dipendenti (con una percentuale del 58,13%), mentre nel 2021 sono stati coinvolti 155 dipendenti in servizio nell'Ente su un totale di 310 dipendenti (con una percentuale del 50,00%), con l'esclusione dei dipendenti addetti ad attività che non potevano per loro natura essere rese in modalità agile.

È stato attivato immediatamente, sulla scorta della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 12107/2020 del 4/3/2020, il lavoro agile che ha interessato sostanzialmente tutti i Servizi della Provincia di Alessandria con i seguenti provvedimenti principali:

a) Decreto del Presidente n. 44/15474 del 11.03.2020: "Emergenza Epidemiologica da Covid-19: Linee di Indirizzo per far fronte alle esigenze organizzative e lavorative ai sensi del D.P.C.M. 8 Marzo 2020", con il quale si procedeva all'attivazione di forme di lavoro agile, mediante modalità semplificate e temporanee sulla base di quanto stabilito in argomento nella Circolare n. 1 del 4 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, al fine di mettere in atto forme di organizzazione del lavoro per fasi, cicli ed obiettivi senza precisi vincoli di orario e di luogo di lavoro, anche in assenza degli accordi individuali di cui alla legge n. 81/2017, comunque operando nei limiti delle risorse di bilancio e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica come stabilito tra i principi di cui alla legge 7 agosto 2015, n. 124, secondo gli schemi di istanza e di relativa autorizzazione (sostitutiva dell'accordo di cui alla legge 81/2017) quali modelli orientativi;

b) Decreto del Presidente n. 47/18383 del 24.03.2020: "Emergenza epidemiologica da Covid-19: linee di indirizzo per far fronte alle esigenze organizzative e lavorative. Integrazioni ed aggiornamenti", con il quale si procedeva alla prosecuzione del lavoro agile e individuazione delle attività essenziali ed indifferibili da effettuare in presenza anche parziale:

- attività dei servizi di protocollo, di custodia e di usciere degli stabili di piazza Libertà e di via Galimberti;
- attività dei servizi finanziari relativamente al pagamento dei fornitori;
- attività di gestione e salvaguardia del sistema informativo;
- attività operative di manutenzione e sorveglianza della rete stradale provinciale svolte da capi reparto, capi cantonieri e cantonieri;
- attività degli uffici tecnici di direzione, quali direzioni lavori e vigilanza sui cantieri che resteranno in attività ed interventi in somma urgenza;
- attività dei servizi di polizia provinciale, di vigilanza faunistica e di vigilanza ambientale;
- attività del servizio gestione rifiuti, limitatamente all'ufficio trasporti transfrontalieri, in ottemperanza al punto 16 della Ordinanza della Regione Piemonte n. 34/2020;
- servizi di reperibilità.

c) Decreto Presidente n. 72/23752 del 4.05.2020, che provvedeva ad individuare come essenziali ed indifferibili da effettuarsi in presenza anche parziale anche l'attività degli Uffici Tecnici della Viabilità;

d) i successivi provvedimenti erano di proroga, tranne il Decreto n. 126/40291 del 31.07.2020 che stabiliva il rispetto della percentuale massima del 50 per cento di tempo impiegato nelle attività che potevano essere svolte in lavoro agile.

Provincia di Alessandria. Personale in lavoro agile nel 2020 e nel 2021 suddiviso per Direzioni (Dati assoluti e %)

Direzioni	2020			Personale Provincia al 31.12.2020	Personale smart wor. su totale
	Uomini	Donne	Totale		
Segreteria Generale	0	1	1	5	20,00
Direzione Avvocatura	1	4	5	6	83,33
Direzione Affari Istituzionali	29	43	72	81	88,89
Direzione Ambiente e Pianificazione Territoriale	20	36	56	101	55,45
Direzione Viabilità 1 e Trasporti	19	11	30	84	35,71
Direzione Patrimonio Istruzione e Viabilità 2	14	8	22	43	51,16
Totale dipendenti in smart working	83	103	186	320	58,13

Fonte: Servizio Gestione Giuridica Rapporto di Lavoro, elaborazione Ufficio Provinciale di Statistica-Cedres.

Note:

La Direzione Affari Istituzionali comprende anche il personale della Direzione Risorse Umane.

Il personale della Provincia al 31.12.2020 comprende anche il personale della Regione Piemonte in distacco.

Direzioni	2021			Personale Provincia al 01.07.2021	Personale smart wor. su totale
	Uomini	Donne	Totale		
Segreteria Generale	1	4	5	6	83,33
Direzione Avvocatura	1	2	3	5	60,00
Direzione Affari Istituzionali	19	24	43	60	71,67
Direzione Risorse Umane e Contratti	4	12	16	21	76,19
Direzione Ambiente e Pianificazione Territoriale	19	34	53	97	54,64
Direzione Viabilità 1 e Trasporti	8	5	13	78	16,67
Direzione Patrimonio Istruzione e Viabilità 2	14	8	22	43	51,16
Totale dipendenti in smart working	66	89	155	310	50,00

Fonte: Servizio Gestione Giuridica Rapporto di Lavoro, elaborazione Ufficio Provinciale di Statistica-Cedres.

Note:

Il personale della Provincia al 01.07.2021 comprende anche il personale della Regione Piemonte in distacco.

Direzioni	2023			Personale Provincia al 31/12/23	Personale smart wor. su totale
	Uomini	Donne	Totale		
Segreteria Generale	0	0	0	2	0
U.O.A. Vigilanza Prov.le	0	0	0	30	0
Direzione Affari Legali	0	1	1	10	10
Direzione Affari Istituzionali e Risorse Umane	1	2	3	40	7,5
Direzione Risorse Finanziarie	0	0	0	16	0
Direzione Appalti Contratti e Sistema Inform.	4	1	5	16	31,25
Direzione Ambiente Viabilità 1	0	5	5	112	4,46
Direzione Patrimonio Istr. Viabilità 2 Trasporti	0	0	0	50	0
Totale dipendenti in smart working	5	9	14	276	5,07

Fonte: Servizio Gestione Giuridica Rapporto di Lavoro

Note: Il personale della Provincia al 31.12.2023 comprende anche il personale della Regione Piemonte in distacco e il Responsabile dell'U.O.A. Vigilanza Prov.le.

3. II POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile)

1. La Legge n. 124/2015, art. 6, c. 1, e s.m.i. richiede alle Amministrazioni Pubbliche la redazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), quale specifica sezione del Piano della Performance dedicata ai necessari processi di innovazione amministrativa da mettere in atto nelle Amministrazioni Pubbliche ai fini della programmazione e della gestione del lavoro agile.

2. Le Linee Guida in materia di lavoro agile nelle Amministrazioni Pubbliche prevedono che il lavoro agile deve rispettare le seguenti condizionalità:

- a) l'invarianza dei servizi resi all'utenza;
- b) l'adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza;
- c) l'adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattate durante lo svolgimento del lavoro agile;
- d) la necessità per l'Amministrazione della previsione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato;
- e) la fornitura di idonea dotazione tecnologica al lavoratore;
- f) la stipula dell'accordo individuale di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, cui spetta il compito di definire:
 - gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
 - le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione;
 - le modalità ed i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in lavoro agile;

- il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei Dirigenti e dei responsabili dei procedimenti;
- la programmazione del lavoro agile da parte dell'Amministrazione con una rotazione del personale secondo le modalità organizzative più congeniali alla propria situazione.

3. Le finalità perseguite dal lavoro agile (o smart working) sono connesse alle opportunità, offerte dalle tecnologie informatiche e telematiche, di razionalizzare, rendendole più moderne, flessibili, efficaci ed economiche, le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative, focalizzando l'attenzione sulla qualità e sul contenuto sostanziale dell'attività svolta anziché sull'aspetto formale della mera presenza del dipendente in ufficio.

In particolare, il lavoro agile risponde alle seguenti finalità:

- a) sperimentare ed introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, orientata ad un incremento di produttività e al benessere organizzativo;
- b) rafforzare la cultura della misurazione e della valutazione della performance;
- c) razionalizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro a seguito dell'introduzione delle nuove tecnologie e reti di comunicazione pubblica, realizzando economie di gestione;
- c) rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro agevolare un corretto equilibrio fra gestione dei tempi di vita, esigenze organizzative, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e capacità di lavorare per progetti;
- d) promuovere l'inclusione lavorativa di persone in situazione di fragilità permanente o temporanea;
- d) promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e di percorrenze.

Il lavoro agile, come definito dalla legge, consiste in una prestazione di lavoro subordinato che si svolge con le seguenti modalità:

- a) esecuzione della prestazione lavorativa svolta solo in parte all'interno dei locali aziendali e con i soli vincoli di orario massimo derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva;
- b) possibilità di utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- c) assenza di una postazione fissa durante i periodi di lavoro svolti al di fuori dei locali aziendali.

4. Finalità ed obiettivi del lavoro agile per la Provincia di Alessandria

1. L'obiettivo dell'Amministrazione Provinciale è quello di disciplinare la flessibilità offerta dal Lavoro Agile (smart working) rispetto alle modalità organizzative utilizzate durante l'emergenza.

2. Per l'Amministrazione Provinciale i vantaggi del lavoro agile sono connessi alla possibilità di migliorare e modernizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare sensibili economie di gestione, riducendo l'assenteismo ed attuando, tra l'altro, sensibili economie negli oneri per le prestazioni di lavoro. Per il dipendente vi sono, invece, gli evidenti vantaggi connessi soprattutto alla possibilità di gestire in piena flessibilità ed autonomia il proprio lavoro, svincolandolo dal rigoroso rispetto di un rigido orario di servizio.

3. Obiettivi specifici del POLA della Provincia di Alessandria, relativi al triennio 2022-2024 sono:

- a) individuazione delle modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 15 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera;
- b) definizione delle misure organizzative;
- c) individuazione dei requisiti tecnologici;
- d) elaborazione dei percorsi formativi del personale;
- e) identificazione degli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.

5. Il POLA della Provincia di Alessandria

1. Il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) rappresenta una sezione del Piano della Performance/PIAO ed è un documento con valenza programmatica di respiro triennale con eventuali aggiornamenti annuali in caso di mutate esigenze organizzative. I principi che guidano il lavoro agile della Provincia di Alessandria sono indicati nel Regolamento per la disciplina del lavoro agile, approvato con Decreto del Presidente n. 136/38412 del 18.07.2022.

2. Si individuano di seguito le funzioni e le attività che non possono essere effettuate in alcun modo in modalità agile:

1. Gestione della cassa economale
2. Gestione del magazzino economale
3. Addetti a sportelli di front office (URP)
4. Personale della Polizia Locale Provinciale impegnato nei servizi da rendere necessariamente in presenza sul territorio

5. Vigilanza predisposizione servizi urgenti in caso di eventi calamitosi
6. Vigilanza e controllo in materia di caccia e pesca
7. Vigilanza, sorveglianza e pronto intervento sulle strade
8. Servizio di usciere.

3. I Dirigenti in ogni caso, ciascuno per l'Area diretta, dovranno effettuare una ricognizione e individuare le attività non compatibili con la prestazione lavorativa svolta in modalità di lavoro agile.

4. Il contingente del personale dipendente che potrà svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità agile, per il triennio 2022-2024, è pari alle seguenti percentuali, rispetto al personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in modalità agile:

Anno	Contingente *
2022	15%
2023	15%
2024	15%

** Il contingente è calcolato in base al personale in servizio alla data di pubblicazione dei relativi avvisi di manifestazione d'interesse, escluso il personale impiegato nelle attività non smartizzabili.*

5. Tali percentuali potranno essere aggiornate annualmente (garantendo comunque la percentuale minima del 15%) a seguito di mutate esigenze organizzative e in via eccezionale per il primo anno, rivalutate dopo sei mesi dall'avvio della sperimentazione.

6. In base al vigente Regolamento sul lavoro agile i dipendenti verranno individuati a seguito di apposito avviso pubblico, nel quale verrà indicato il numero di dipendenti suddiviso per Direzione che potrà accedere al lavoro agile, e successiva graduatoria. Gli accordi individuali stipulati con il personale selezionato, data la natura sperimentale del primo anno di applicazione del POLA, avranno una durata massima di 12 mesi, eventualmente prorogabili.

6. Accordo individuale

1. L'accordo individuale è stipulato per iscritto ai fini della regolarità amministrativa e della prova. Ai sensi della Legge n. 81/2017, artt. 19 e 21, e compatibilmente con la disciplina prevista dal CCNL vigente, disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali dell'Amministrazione Provinciale, anche con riguardo alle forme di esercizio del potere direttivo del datore di lavoro ed agli strumenti utilizzati dal lavoratore.

2. Sono elementi essenziali dell'accordo individuale:

- a) la durata dell'accordo;
- b) le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa fuori dalla abituale sede di lavoro, con specifica indicazione delle giornate di lavoro da svolgere in sede e di quelle da svolgere a distanza;
- c) le modalità di recesso, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni, salve le ipotesi previste dalla legge n. 81/2017, art. 19;
- d) le specifiche motivazioni di recesso;
- e) i tempi di riposo del lavoratore che, su base giornaliera o settimanale, non possono essere inferiori a quelli previsti per i lavoratori in presenza, nonché le misure tecniche ed organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro;
- f) le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore dall'esterno dei locali dell'Amministrazione Provinciale, nel rispetto di quanto disposto dalla Legge 300/1970, art. 4 e s.m.i.

7. Le misure organizzative

1. Il Dirigente è soggetto promotore dell'innovazione dei sistemi organizzativi dell'Ente.

2. A livello organizzativo, ogni Dirigente è direttamente responsabile degli obiettivi a lui assegnati e della capacità di svolgimento e raggiungimento degli stessi da parte dei dipendenti a lui assegnati. Spetta quindi al Dirigente individuare tra i dipendenti assegnati e che ne abbiano fatto richiesta, quelli da adibire alle specifiche attività in smart working, anche sulla base di eventuali principi di rotazione.

3. In regime ordinario, l'individuazione del personale che potrà ricorrere al lavoro agile, avverrà con le modalità previste dal Regolamento del Lavoro Agile e sulla base dei criteri di priorità ivi definiti.

4. Il Dirigente, inoltre, oltre a essere potenziale fruitore, al pari degli altri dipendenti, delle misure innovative di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, è tenuto a salvaguardare le legittime aspettative di chi utilizza le nuove modalità in termini di formazione e crescita professionale, promuovendo percorsi informativi e formativi che non escludano i lavoratori dal contesto lavorativo, dai processi d'innovazione in atto e dalle opportunità professionali.

5. Il Dirigente fissa incontri periodici, anche a distanza, con i lavoratori in smart working, al fine di monitorare l'andamento delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.

6. Il Dirigente, in sede di relazione finale della performance, redige una relazione annuale sullo stato di attuazione del POLA.

8. I requisiti tecnologici

1. Il lavoro svolto da remoto deve essere effettuato assicurando il rispetto delle disposizioni di carattere generale e proprie della Provincia di Alessandria in materia di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

2. L'accesso alla rete informatica provinciale avviene tramite utilizzo di SW di controllo remoto messi a disposizione dell'Ente oppure mediante collegamento autenticato in rete Privata Virtuale (VPN).

3. Le attività e i relativi obiettivi previsti dal presente documento realizzabili attraverso lo smart working sono compatibili con la strumentazione a disposizione dei dipendenti destinati alle medesime attività.

4. La Provincia di Alessandria fornisce computer portatili ai dipendenti che ne necessitano per svolgere lavoro da remoto nei limiti della disponibilità effettiva (un unico computer portatile da utilizzare sia per il lavoro in ufficio che per il lavoro da remoto).

In mancanza di strumentazione di proprietà della Provincia il dipendente è autorizzato a svolgere lavoro da remoto se viene garantito il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) il computer deve utilizzare un Sistema Operativo aggiornato e ancora supportato dal produttore;
- b) il computer deve disporre di un Antivirus aggiornato e non scaduto.

Il dipendente, inoltre, prende atto che nel caso di utilizzo di strumentazione propria, relativamente al proprio PC, dovrà garantire:

- a) che sul PC non sia presente nessun programma nocivo o che permetta accessi indesiderati;
- b) che il PC non sia utilizzato per il collegamento a siti che permettano la fruizione di contenuti illegali.

5. Il Servizio Sistema informativo è autorizzato a fare controlli da remoto al fine di verificare la sicurezza del pc utilizzato. In caso di utilizzo di strumentazione assegnata dall'Amministrazione Provinciale al termine dell'accordo questa deve essere restituita agli uffici competenti.

6. Non è prevista la fornitura da parte della Provincia delle connessioni per l'accesso ad Internet da remoto, salvo successivi adeguamenti.

9. Le azioni formative

1. La formazione assume, da sempre, un ruolo fondamentale nella valorizzazione del patrimonio professionale presente nell'Ente.

2. Per il triennio in esame, al personale in smart working saranno garantiti gli stessi percorsi formativi del personale che lavora in presenza.

3. Ciò premesso, la formazione si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) erogare la formazione obbligatoria per legge (quali ad esempio in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, in materia di anticorruzione e del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, in materia di tutela della privacy, ecc);
- b) valorizzare e potenziare le competenze del personale attualmente in servizio nell'Ente in relazione alle attività da svolgere;
- c) assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l'operatività dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza;
- d) garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle eventuali innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative;
- e) favorire la crescita professionale del lavoratore e lo sviluppo delle potenzialità dei dipendenti in funzione dell'affidamento di incarichi diversi e della costituzione di figure professionali polivalenti;
- f) incentivare comportamenti innovativi che consentano l'ottimizzazione dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi pubblici, nell'ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo.

4. Le attività formative vengono individuate dai singoli Dirigenti, tenuto conto delle professionalità presenti nella propria Direzione e degli obiettivi a loro assegnati individuano le competenze già esistenti e le necessità di crescita formativa specifica per garantire le attività in lavoro agile dei dipendenti assegnati.

10. Strumenti di rilevazione e verifica periodica dei risultati conseguiti

1. Le prestazioni lavorative del personale, rese in presenza o in smart working, sono oggetto di valutazione con riferimento ai criteri e parametri individuati dal D.lgs. 150/2009 e s.m.i. e del vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) approvato con DP 139 del 22.9.2016 e s.m.i.

2. Con particolare riferimento al lavoro agile, il PEG-PDO-Piano della Performance, prevede che:

- a) ogni obiettivo sia correlato di specifici indicatori di efficienza, efficacia, economicità, i quali riportino l'indicazione della possibilità di raggiungimento effettuando o meno attività lavorativa agile;
- b) ogni obiettivo possa prevedere indicatori diversi se le attività vengono svolte in lavoro agile;
- c) ogni obiettivo abbia l'esatta individuazione dei dipendenti che partecipano al suo raggiungimento;
- d) non vi sia discriminazione di punteggio massimo raggiungibile sulla valutazione a seconda che le attività vengano svolte in presenza o a distanza.

3. Rimangono valide le regole già in vigore per l'individuazione degli indicatori e degli standard di riferimento.

4. Con riferimento agli obiettivi individuati negli accordi individuali, le parti prevedono che il monitoraggio del raggiungimento degli stessi avvenga mediante riunioni e incontri programmati formali e informali ovvero con l'utilizzo di reportistica scritta.

5. In considerazione di particolari esigenze del servizio il Dirigente, o la PO delegata, potrà integrare le attività da svolgere da remoto con ulteriori indicazioni, purché coerenti con il profilo professionale del dipendente e con le sue specifiche competenze, definendo consensualmente output e risultati attesi.

6. La verifica dell'adempimento della prestazione è assegnata al Dirigente della Direzione che predispone un idoneo sistema di monitoraggio al fine di verificare costantemente i risultati conseguiti attraverso la prestazione lavorativa svolta, sulla scorta dei monitoraggi di cui sopra.

7. Qualora i risultati rilevati non siano in linea con quelli attesi, il Dirigente, previo confronto con il dipendente, ha facoltà di disporre l'immediata sospensione dell'accordo di lavoro agile, che non potrà essere richiesto prima di un anno dal provvedimento di sospensione.

Resta ferma l'eventuale responsabilità disciplinare, anche in caso di mancato rispetto delle regole che disciplinano il lavoro agile.

8. Per alcune attività svolte in lavoro agile l'Amministrazione potrà altresì individuare quale rendicontazione di specifici obiettivi una customer satisfaction realizzata sui cittadini.

11. Misurazione della performance del POLA

1. La misurazione della performance del POLA dovrà essere integrata nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Provincia di Alessandria.

Ai sensi delle *Linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori di performance* emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, essa potrà avvenire sulla scorta dei seguenti indicatori:

- a) stato di implementazione triennale del POLA;
- b) lavoro agile e performance organizzativa;
- c) lavoro agile e performance individuale;

a) stato di implementazione triennale del POLA (per lavoratori agili potenziali si intende il totale dei dipendenti che svolgono attività potenzialmente eseguibili in modalità agile):

a') quantità:

- % lavoratori agili effettivi/lavoratori agili potenziali;
- % giornate di lavoro agile/giornate lavorative totali;

a'') qualità:

- % dirigenti/posizioni organizzative soddisfatte del lavoro agile dei propri dipendenti;
- % dipendenti in lavoro agile soddisfatti;
- soddisfazione di genere: % donne soddisfatte e % uomini soddisfatti;
- soddisfazione per età: % dipendenti sopra i 60 anni soddisfatti; % dipendenti sopra i 50 anni soddisfatti;
- soddisfazione per situazione familiare: % dipendenti con genitori anziani soddisfatti; % dipendenti con figli soddisfatti.

b) lavoro agile e performance organizzativa, cioè indicatori di economicità, efficienza e di efficacia che consentono di misurare l'impatto del lavoro agile sulla performance organizzativa dell'Amministrazione:

b') efficienza:

- efficienza produttiva: diminuzione assenze; aumento produttività;

- efficienza economica: riduzione dei costi rapportati all'output del servizio considerato;
- efficienza temporale: riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie;
- b") efficacia:
 - efficacia quantitativa: quantità erogata; quantità fruita;
 - efficacia qualitativa: qualità erogata; qualità percepita;
- b''') economicità:
 - economicità riflesso economico: riduzione di costi;
 - economicità riflesso patrimoniale: minor consumo del patrimonio a seguito della razionalizzazione degli spazi.

c) lavoro agile e performance individuale, cioè indicatori che devono fare riferimento a risultati e comportamenti:

- c') risultati: gli obiettivi ricompresi nel lavoro agile che sono inseriti nel Piano della Performance hanno i relativi indicatori di risultato e con l'evidenziazione della modalità di lavoro agile; gli obiettivi ricompresi nel lavoro agile che fanno riferimento all'attività ordinaria hanno propri indicatori di efficacia quantitativa, qualitativa, produttiva e temporale concordati ex ante tra Dirigente/Responsabile del Servizio e dipendente;
- c'') comportamenti: gli indicatori riferiti al comportamento sono definiti nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE – PIANO PLURIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE

LA NORMA

Art. 6

Piano integrato di attività e organizzazione

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali.

Art. 6

Piano integrato di attività e organizzazione

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

OSSERVAZIONI AI SENSI DEL DECRETO N. 132/2022

Nella **Sottosezione di Programmazione – Piano pluriennale dei fabbisogni del personale** sono riportati:

- il personale in servizio al 31.12.2023;
- la suddivisione del personale per "Area" (ex categoria) e profilo professionale alla data del 01.01.2024
- il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2024-2026. Piano Annuale 2024. (documento in fase di elaborazione).
- il Piano di Formazione Generale 2024 e il Piano di Formazione-Attività formative da effettuarsi nell'anno 2024 al fine di ottemperare alle norme in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro;
- il Piano delle Azioni Positive per la Parità di Genere 2024-2026.

3.6. Personale in servizio al 31.12.2023

Nel 2005 la Provincia ha provveduto alla definizione di una nuova macrostruttura, individuando quali strutture apicali dell'ente i Dipartimenti e le Direzioni Autonome. Nel maggio 2013, è stata operata una revisione della macrostruttura provinciale che ha semplificato i livelli della struttura, eliminando i Dipartimenti.

In seguito alla L. 56/2014 e alla L.R. 23/2015 nuove macrostrutture sono state via via approvate con Decreti del Presidente n. 174 del 30.11.2015, n. 64 del 17.04.2018 e n. 214 dell'8.11.2018.

Con Decreti del Presidente n. 65 del 28.03.2019 e n. 71 del 01.04.2019 è stata soppressa la Direzione Generale e le funzioni ad essa riferenti sono state affidate alla Direzione Risorse e Supporto Istituzionale. Con Decreto del Presidente n. 203/75222 del 27.11.2019 è stato infine incaricato il Dr. Alessandro Casagrande quale Segretario generale dell'Ente a far data dal 02.12.2019. Con Decreto del Presidente n. 2/505 del 05.01.2022 erano confermate le attribuzioni delle funzioni di Vice Segretario dell'Ente al Dr. Gian Alfredo De Regibus.

Nel corso del 2020-2021 con i seguenti provvedimenti: Decreto del Presidente n. 41 del 05.03.2020 ad oggetto "Nuova Macrostruttura dell'Ente"; Decreto del Presidente n. 107 del 30.06.2020 ad oggetto "Macrostruttura dell'Ente. Aggiornamento"; Decreto del Presidente n. 121 del 30.07.2020 ad oggetto "Macrostruttura dell'Ente. Secondo aggiornamento"; Decreto del Presidente n. 69 del 15.04.2021 ad oggetto "Macrostruttura dell'Ente. Terzo aggiornamento"; Decreto del Presidente n. 18 del 07.02.2022 ad oggetto "Nuova macrostruttura dell'Ente"; Decreto del Presidente n. 178 del 27.09.2022 ad oggetto "Adeguamento macrostruttura dell'Ente. Riassegnazione funzioni" sono state apportate ulteriori modifiche della macrostruttura dell'Ente. Infine, una nuova modifica è intervenuta con il Decreto del Presidente n. 9 del 24.01.2023 ad oggetto "Adeguamento macrostruttura dell'Ente. Riassegnazione funzioni" (con decorrenza 26.01.2023).

Segretario Generale: Dr. Gian Alfredo De Regibus Segretario Generale Reggente (dal 01.11.2022 fino al 28.02.2023)

Dal 01.03.2023 Segretario Generale: Dr. Sante Palmieri in convenzione con Ente dell'area vasta.

Numero dirigenti: 5 (di cui 1 in convenzione fino al 30.06.2024 e 1 interim fino al 31.12.2023)

Numero dipendenti titolari di incarichi di E.Q. (ex posizioni organizzative): 23 (di cui 1 in convenzione e 1 in avvalimento)

Numero totale personale dipendente: 247 (compresi i Dirigenti)

La tabella evidenzia il dato quantitativo del personale di ruolo al 31 dicembre di ogni anno distinto per categorie e il confronto con gli anni precedenti, con ultimo aggiornamento al 31 dicembre 2023. I dati comprendono anche dipendenti o dirigenti che sono stati assunti a tempo determinato su posti della dotazione organica. Sono altresì evidenziati gli incarichi di collaborazione coordinata.

Area (ex Categorie)	2010	2011	2012	2013	2014	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Dirigenti	10	10	10	10	10	6	6	5	5	5	5	6	5
Funzionari ed E.Q. (D3)	72	70	67	66	61	31	31	31					
Funzionari ed E.Q. (D)	205	199	191	187	182	110	109	86	111	101	93	85	90
Istruttori (C)	227	223	217	214	212	150	146	122	115	106	102	101	96
Operatori esperti (B3 – B)	156	151	147	144	141	107	104	92	83	72	68	61	54
Operatori (A)	7	7	6	6	6	2	2	2	2	2	2	2	2
TOTALE	677	660	638	627	612	406	398	338	316	286	270	255	247
Dipendenti a tempo determinato	16	16	10	8	2	2	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE DIPENDENTI	693	676	648	635	614	408	398	338	316	286	270	255	247
Collaboratori professionali	27	35	18	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Il totale complessivo dei dipendenti della Provincia di Alessandria al 31.12.2023 (a tempo indeterminato e a tempo determinato) è pari a **247**. Il dato non comprende il Segretario Generale.

Il totale indicato, tuttavia, comprende unità di personale che, pur mantenendo il rapporto lavorativo con la Provincia di Alessandria, non rappresentano risorse economicamente a carico dell'Ente. Il costo di tale personale infatti risulta rimborsato da enti terzi e pertanto non concorre alla determinazione del limite di spesa di cui alla legge 190/2014 (rideterminazione della consistenza finanziaria della dotazione organica delle Province da quantificare almeno nel 50% della spesa del personale di ruolo della Provincia alla data del 8.4.2014, data di entrata in vigore della legge 56/2014).

Nel dettaglio, il totale suddetto (247 unità) comprende infatti i dipendenti addetti alle vigilanze (22 unità rimborsate da Regione Piemonte).

Il totale personale a tempo indeterminato **non comprende invece n. 28 ex dipendenti** della Provincia transitati nei ruoli della Regione Piemonte dal 01.01.2016, distaccati dalla stessa data presso questo Ente per funzioni delegate e non compresi nelle spese del personale.

Al 31.12.2023 non risultano in servizio dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato.

3.7. Suddivisione del personale per "Area" (ex categoria) e profilo professionale alla data del 01.01.2024

La consistenza del personale in ruolo al 01.01.2024 ammonta a 245 unità (al 01.01.2024 si registrano n. 2 cessazioni, ultimo giorno di servizio 31.12.2023). Personale in distacco dalla Regione Piemonte n. 28 unità. Personale in Convenzione n. 2 unità.

Personale di ruolo

AREA (ex Categoria)	PROFILO PROFESSIONALE	Femmine	Maschi	Totale Occupati	Totale Area
Operatori (ex A)	Operatore	0	2	2	2
Operatori esperti (ex B)	Collaboratore amministrativo	10	5	15	53
	Operatore specializzato	1	36	37	
	Operatore tecnico	0	1	1	
Istruttori (ex C)	Agente provinciale	10	13	23	95
	Esperto Ambiente e Territorio	5	1	6	
	Esperto amministrativo e contabile	22	12	34	
	Esperto di servizi informatici	1	0	1	
	Esperto tecnico	2	19	21	
	Geometra	3	7	10	
Funzionari e dell'elevata qualificazione (ex D)	Avvocato	2	0	2	90
	Geologo	0	0	0	
	Specialista area tecnica	4	13	17	
	Specialista di organizzazione e gestione risorse umane	1	0	1	
	Specialista di pianificazione	3	0	3	
	Specialista di vigilanza	2	6	8	
	Specialista economico- finanziario	5	0	5	
	Specialista in attività amministrative	24	11	35	
	Specialista in comunicazione e relazioni pubbliche	1	0	1	
	Specialista in politiche sociali	1	0	1	
	Specialista in servizi informatici	0	4	4	
	Specialista in tecniche statistiche e demografiche	0	0	0	
	Specialista legale	1	0	1	
	Specialista nel controllo di gestione	2	0	2	
Specialista tecnico ambientale	7	3	10		
DIRIGENTI	Dirigente	2	3	5	5
TOTALE		109	136	245	245

Personale Regionale in distacco presso la Provincia di Alessandria per "Area" e profilo professionale alla data del 01.01.2024 (l.r. n.23/2015)

AREA (ex Categoria)	PROFILO PROFESSIONALE	Femmine	Maschi	Totale Occupati	Totale Area
Operatori (ex A)	Operatore	0	1	1	1
Operatori esperti (ex B)	Collaboratore amministrativo	0	2	2	2
Istruttori (ex C)	Agente provinciale	0	1	1	10
	Esperto Ambiente e Territorio	0	3	3	
	Esperto amministrativo e Contabile	4	1	5	
	Segretario di Direzione	0	1	1	
Funzionari e dell'elevata qualificazione (ex D)	Interprete	0	1	1	15
	Istruttore addetto ad attività di pianificazione e gestione ambientale e delle risorse naturali	1	1	2	
	Specialista economico- Finanziario	1	0	1	
	Specialista in attività Amministrative	3	4	7	
	Specialista in politiche di sicurezza e Protezione Civile	0	1	1	
	Specialista tecnico Ambientale	1	2	3	
TOTALE		10	18	28	28

Personale in Convenzione part time 50% con Enti dell'area vasta al 01.01.2024

AREA (Ex cat.)	PROFILO PROFESSIONALE	Femmine	Maschi	Totale Occupati	Totale Area
Funzionari e dell'elevata qualificazione (ex D)	Specialista di Vigilanza	0	2	2	2
TOTALE		0	2	2	2

3.8. Il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2024-2026 (in fase di elaborazione).

Il Piano Triennale del Fabbisogno di personale 2024/2026. Piano annuale 2024, è in fase di elaborazione. Si provvederà all'integrazione del PIAO 2024-2026 quando disponibile la versione definitiva del Fabbisogno 2024-2026.

3.9. Il Piano di Formazione Generale 2024 e il Piano di Formazione-Attività formative da effettuarsi nell'anno 2024 al fine di ottemperare alle norme in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

A) Piano di Formazione Generale 2024

Premessa

La programmazione degli interventi formativi è effettuata attraverso la predisposizione del Piano di formazione, redatto in applicazione delle disposizioni normative, contrattuali e regolamentari in materia e tenuto conto:

- degli indirizzi politico/amministrativi dell'Ente;
- delle indicazioni derivanti dalla domanda formativa interna;
- delle esigenze relative all'organizzazione del lavoro.

La formazione viene considerata uno degli strumenti tramite il quale le pubbliche amministrazioni possono adeguarsi alle continue evoluzioni normative ed alle riorganizzazioni richieste anche dalla continua riduzione del personale dell'Ente Provincia. Il processo di innovazione in atto richiede un costante e permanente investimento sul piano formativo onde garantire l'acquisizione di sempre nuove forme di sapere, da spendere nell'ambito dell'organizzazione, per migliorare il ruolo del proprio personale.

Il sapere, inteso quale fine ultimo della formazione, deve essere costituito nel suo insieme dall'apprendimento, dall'aggiornamento costante, dalla diffusione e promozione, dallo sviluppo delle conoscenze e delle competenze delle risorse umane facenti parte di una organizzazione.

La risorsa umana rappresenta una centralità che deve essere supportata e valorizzata con un'attività formativa sistematica, organica e progettata sulla base di un piano che possa garantire la crescita personale e attraverso questa il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente.

Occorre, infine, evidenziare che nel periodo attuale, caratterizzato dall'adozione di politiche di bilancio rigorose atte a contenere la spesa pubblica, risulta d'obbligo investire nella formazione con sempre maggiore oculatezza per far sì che le limitate disponibilità finanziarie siano impiegate nel modo più efficace ed efficiente possibile.

Riferimenti normativi e contrattuali

Il legislatore ha più volte affermato nel tempo l'importanza ed il ruolo strategico della formazione del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, recepiti dai contratti collettivi nazionali stipulati dall'Aran e dalle organizzazioni sindacali. Le recenti misure di riduzione della spesa pubblica pur riconoscendo da un lato l'importanza fondamentale della formazione ne impongono, dall'altro, un contenimento in termini economici.

Tra questi, i principali sono:

Il D.lgs. 165/2001, art.1, comma 1, lettera c), che prevede la "migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti" e **art. 54 comma 7** che recita: "Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi. Le pubbliche amministrazioni prevedono lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico."

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D.lgs. n. 179/2016; D.lgs. n. 217/2017), il quale all'art 13 "Formazione informatica dei dipendenti pubblici" prevede che:

1. Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4.

1-bis. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale;

Il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 "TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO" il quale dispone all'art. 37 che:

"Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, (...) con particolare riferimento a:

- *concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;*
- *rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda...*
- *e che i "dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. (...)"*;

In particolare, **la legge 6 novembre 2012, n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", (e i successivi decreti attuativi **-in particolare il D.lgs. 33/13 e il D.lgs. 39/13-**), prevede tra i vari adempimenti, (articolo 1: comma 5, lettera b; comma 8; comma 10, lettera c e comma 11) l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di (...) formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall'ANAC, *due livelli differenziati di formazione:*

livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità;

livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell'amministrazione.

Occorre inoltre tenere in speciale considerazione:

Il contenuto dell'articolo 15, comma 5, del decreto Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, in base a cui: "Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti";

IL CCNL Funzioni Locali 2018/2019 (CCNL 17/12/2020), Titolo II, Sezione Dirigenti, art. 51, Linee Guida in materia di Formazione dei dirigenti;

Il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679, il quale prevede, all'articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell'organizzazione degli enti: i Responsabili del trattamento; i Sub-responsabili del trattamento; gli incaricati del trattamento del trattamento e il Responsabile Protezione Dati;

Il Decreto Legge 124/2019 'art. 57, secondo il quale cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione previste dall'art. 6 c. 13 del Decreto Legge 78 del 31/05/2010, convertito nella Legge 122 del 30/07/2010, e per cui a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività esclusivamente di formazione non doveva essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) avviato con il decreto legge n. 80/2021 che individua nelle persone il motore del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione. La transizione amministrativa, digitale ed ecologica sono possibili attraverso un investimento sul capitale umano: la formazione è finalizzata a rafforzare le competenze individuali dei singoli, in linea con gli standard europei e internazionali e potenziare strutturalmente le amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese.

Il "Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale", siglato in data 10 marzo 2021 tra Governo e le Confederazioni sindacali, il quale prevede, tra le altre cose, che la costruzione della nuova Pubblica Amministrazione si fondi ... sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, anche attraverso percorsi di crescita e aggiornamento professionale (reskilling) con un'azione di modernizzazione costante, efficace e continua per centrare le sfide della transizione digitale e della sostenibilità ambientale; che, a tale scopo, bisogna utilizzare i migliori percorsi formativi disponibili, adattivi alle persone, certificati e ritenere ogni pubblico dipendente titolare di un diritto/dovere soggettivo alla formazione, considerata a ogni effetto come attività lavorativa e definita quale attività esigibile dalla contrattazione decentrata;

Il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del personale della pubblica amministrazione "Riformare la PA, Persone qualificate per qualificare il Paese" del 10/01/2022 del Ministro per la pubblica amministrazione che prevede due principali ambiti di intervento: il primo riguarda le competenze digitali di base dei dipendenti pubblici

(non specialisti IT), competenze necessarie affinché ciascun dipendente comprenda, accetti e adotti i nuovi strumenti a disposizione e i cambiamenti nei processi di lavoro che questi comportano in modo da essere promotore dell'innovazione nella prospettiva del miglioramento del servizio, del rapporto con i cittadini e la qualità del proprio lavoro. A seguire gli ambiti di intervento riguardanti le competenze funzionali alla transizione amministrativa ed ecologica e le competenze manageriali.

Il CCNL 2019/2021 per il personale dipendente del Comparto Funzioni Locali (CCNL 16/11/2022), agli artt. 54, 55 e 56 che stabiliscono le linee guida in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali e tecniche e il suo ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni;

La **Direttiva del Ministro della pubblica amministrazione del 27/03/2023** ad oggetto: Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede tra l'altro il completamento delle attività di assesment sulla piattaforma Syllabus e il conseguimento dell'obiettivo formativo concernente le competenze digitali da parte di una ulteriore quota del personale (oltre il primo step del 30% dei dipendenti formati entro il 31/12/2023) non inferiore al 25% entro il 31 dicembre 2024. La Direttiva stabilisce altresì che le pubbliche amministrazioni dovranno garantire a ciascun dipendente almeno 24 ore di formazione/anno.

La **Direttiva del Ministro della pubblica amministrazione del 28/11/2023** ad oggetto: "Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale" indicante le modalità operative da adottare per la misurazione e la valutazione della performance individuale del personale delle amministrazioni pubbliche di livello dirigenziale che evidenzia il ruolo fondamentale della formazione nella valutazione individuale. In particolare, per i dirigenti, dovranno stabilirsi percorsi formativi sia per il perfezionamento delle competenze personali, sia per l'efficace svolgimento del ruolo dirigenziale, al fine di poter guidare con successo il personale assegnato e fungere da leader del cambiamento nell'organizzazione.

Infine, il vigente **Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi** del nostro Ente, per le parti che attengono alla formazione del Personale;

Il presente piano si riferisce alla formazione generale dei dipendenti, mentre non riguarda la formazione specifica in materia di sicurezza, che sarà oggetto di **altro specifico piano formativo**.

Analisi fabbisogni formativi generali

La costruzione del presente piano generale di formazione è basata sulle seguenti linee di intervento:

- l'individuazione delle aree specifiche di formazione obbligatoria alla luce degli ultimi interventi normativi: anticorruzione, trasparenza, etica pubblica e codice di comportamento, protezione dei dati personali, codice dell'amministrazione digitale;
- le segnalazioni specifiche che potranno pervenire dalle diverse strutture dell'Ente, a fronte di novità legislative o procedurali o a fronte di specifiche sopravvenute esigenze formative del personale.

Obiettivi

Il presente Piano di formazione si pone come obiettivi principali:

- qualificazione delle risorse umane;
- miglioramento dei servizi;
- fornire opportuno aggiornamento finalizzato allo sviluppo/apprendimento di conoscenze specialistiche e giuridiche, rivolto alle diverse categorie di soggetti destinatari;
- fornire adeguate conoscenze sull'applicazione e utilizzo di nuove procedure interne tramite attività di addestramento.

Soggetti coinvolti

- Il Segretario Generale
- Il Personale Dirigente
- Il Servizio competente in materia di formazione dei lavoratori.

Destinatari della Formazione

L'attività di formazione è rivolta a tutto il personale dipendente dell'Ente, anche a tempo determinato, individuato divolta in volta dai Dirigenti competenti, secondo i seguenti criteri variamente combinati:

- appartenenza ai diversi ruoli organizzativi (dirigenti, incaricati di posizioni organizzative, responsabili diservizio, personale adibito a specifiche attività, ecc.);

- collocazione all'interno del ciclo di vita professionale (es. neo-assunti, personale interessato da modifiche di profilo professionale);
- appartenenza a specifiche aree professionali (ad esempio, personale tecnico o personale amministrativo, progettisti o informatici).

Tipologie e aree di attività formative

Rispetto agli obiettivi e ai soggetti individuati, le varie attività formative si caratterizzano come di seguito:

- attività di formazione in senso proprio, tendenti cioè a sviluppare le conoscenze e le competenze generali utilizzabili in diversi contesti lavorativi, anche di carattere obbligatorio,
- attività di addestramento, volte, invece, a trasferire le conoscenze e le competenze specifiche relative ad determinati ambiti di lavoro;
- attività di formazione specialistica, tendenti a sviluppare competenze inerenti specifici contesti lavorativi, nonché al mantenimento ed adeguamento dei livelli e contenuti di professionalità posseduti;
- attività di aggiornamento intese come adeguamento di conoscenze e competenze in relazione all'evoluzione organizzativa e normativa del contesto lavorativo;

Le tipologie formative vengono distinte in:

- trasversali, per lo sviluppo delle competenze generali;
- settoriali, per lo sviluppo di competenze specialistiche.

Le aree formative individuate sono le seguenti:

- giuridico-normativa;
- manageriale;
- professionale-specialistica;
- comunicazione;
- informatica;
- informazione
- addestramento.

Contenuti formativi

Saranno privilegiati i corsi obbligatori inerenti anticorruzione, trasparenza, etica pubblica e codice di comportamento, protezione dei dati personali, codice dell'amministrazione digitale; oltre a queste materie oggetto di formazione obbligatoria e compatibilmente con le risorse finanziarie, specifica attività formativa verrà destinata ad aggiornamento inerente le novità legislative e le novità contrattuali.

Il presente Piano di formazione potrà eventualmente essere integrato, entro i limiti di spesa previsti, da attività formative specificamente richieste da parte delle Direzioni dell'Ente.

Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche vengono di volta in volta adottate in modo adeguato al tipo di attività formativa che viene erogata.

Le metodologie didattiche più comuni possono essere suddivise nelle seguenti aree:

- metodologie tradizionali tramite esposizione da parte del docente dei contenuti (lezione d'aula);
- metodologie attive a carattere prettamente pratico, con partecipazione attiva dei destinatari, finalizzate a rendere l'apprendimento più coerente con la realtà organizzativa dei partecipanti (es. lavoro di gruppo, analisi dei casi);
- metodologie psico-sociali volte alla consapevolezza di comportamenti e atteggiamenti;
- metodologie esperienziali basate sulla valorizzazione di esperienze pregresse o affrontate durante l'attività formativa (es. giochi di squadra, gestione situazioni impreviste);
- e-learning basato sull'apprendimento attraverso sistemi tecnologici (formazione a distanza);
- addestramento teorico – pratico da parte di personale esperto dell'Ente o esterno.

Formazione tramite la piattaforma ministeriale Syllabus (Direttiva Ministero P.A. 27/03/2023)

Si compone di diverse fasi:

- *Verifica delle competenze di ingresso, formazione mirata e verifica delle competenze acquisite*

Tramite la piattaforma Syllabus ogni dipendente verificherà autonomamente, tramite i test di ingresso proposti dalla piattaforma online, le proprie competenze iniziali al fine di accertare il proprio livello di conoscenza e padronanza con riferimento ad uno specifico ambito di conoscenza/competenza.

In base all'esito del test di ingresso verrà erogata dalla stessa piattaforma una formazione mirata, individuata con l'obiettivo di ridurre/colmare i gap di conoscenza e di competenza di ciascun dipendente.

Al termine di ciascun percorso formativo ciascun dipendente verificherà con test finali proposti dalla piattaforma digitale le proprie competenze "in uscita" per rilevare e attestare i progressi compiuti in termini di incremento di conoscenze e competenze a livello individuale e organizzativo.

- Verifica dei risultati della formazione Syllabus

Il Servizio competente in materia di formazione svolge il monitoraggio delle attività formative finalizzato alla verifica della gestione delle attività stesse, in coerenza con quanto previsto nel presente Piano di formazione.

Vengono rilevati dati relativi agli aspetti gestionali ed economici; in particolare si effettua il monitoraggio sugli aspetti quantitativi in termini di ore e giorni di formazione erogati, numero di partecipanti, anche in relazione al numero degli iscritti.

Indicatori di output di realizzazione utilizzati saranno: numero di dipendenti iscritti a corsi di formazione, numero di dipendenti che hanno completato la formazione, ore di formazione annue fruite per unità di personale, ore di formazione formazione fruite etc..

Costituiscono indicatori di out come/impatto lo sviluppo delle conoscenze a livello individuale e di gruppo, la percentuale di dipendenti che hanno realizzato un piano di sviluppo individuale.

Valutazione della formazione in generale

Il sistema di indicatori della formazione costituisce la base di partenza per una attività sistematica di raccolta delle informazioni necessarie per migliorare e rafforzare il processo di programmazione dell'attività formativa.

La partecipazione dei dipendenti ai percorsi formativi individuati ed il completamento dei medesimi è valutata dall'amministrazione nell'ambito della valutazione delle performance individuali, nel raggiungimento degli obiettivi formativi e rileva in termini di risultati conseguiti e valutazione ai fini delle progressioni professionali nelle modalità previste dall'ordinamento interno dell'Ente.

Per la valutazione della performance individuale del personale delle amministrazioni pubbliche di livello dirigenziale si richiama, da ultimo, la Direttiva del Ministro della pubblica amministrazione del 28/11/2023.

Aspetti operativi

a) Attivazione corsi

Il Servizio competente in materia di formazione previa pianificazione dell'attività prevista per l'anno 2024 e valutata la caratteristica dei corsi da attivare, avvia per ogni percorso formativo una specifica procedura, rispettosa delle disposizioni normative e regolamentari vigenti:

- procedura negoziata, per la ricerca dell'agenzia formativa o del professionista esperto, specializzati nella materia oggetto di formazione ed operanti sul territorio, cui affidare l'incarico del caso;
- affidamento diretto; a tale procedura si fa ricorso ogni qualvolta si valuti l'opportunità di disporre di specifica professionalità o esperienza nella materia oggetto della formazione.

b) Modalità di iscrizione e selezione dei partecipanti

Il Dirigente di riferimento provvede all'individuazione dei partecipanti sulla base della specificità dell'attività formativa, delle priorità connesse agli obiettivi assegnati e delle attitudini personali e culturali dei dipendenti fornendo a tutti i dipendenti l'opportunità di partecipazione alle attività di formazione.

c) Orari dei corsi

Calendari ed orari dei percorsi formativi sono armonizzati con gli obblighi di presenza al lavoro e tengono conto delle necessità delle singole strutture. L'orario delle attività formative viene considerato, a tutti gli effetti, orari di lavoro.

d) Attestazioni

Al termine delle attività formative viene rilasciato un attestato di frequenza e/o superamento esame finale, ove previsto, al personale che vi partecipa.

Sulla Intranet dell'Ente sono pubblicati i contenuti del Piano di formazione e i dati relativi alle attività formative previste e attuate.

Viene inviata a tutto il personale l'informazione circa l'approvazione del Piano di formazione e la sua pubblicazione sulla Intranet provinciale.

Il Dirigente di riferimento provvede a fornire a tutto il personale assegnato l'informazione in merito all'attivazione dei percorsi formativi.

e) Referenti

L'attività formativa dell'Ente è gestita dal Servizio competente in materia di formazione.

Risorse

Le risorse disponibili per l'attuazione del presente Piano di formazione per l'anno 2024 sono individuatee quantificate come di seguito illustrato:

- **Risorse economiche:** per l'attuazione del Piano annuale di formazione si utilizzano le risorse economiche disponibili, oltre alle eventuali risorse derivanti da finanziamenti esterni.
- **Risorse strumentali:** per l'effettuazione di alcuni corsi, vengono utilizzate le sale riunioni dell'Ente; il materiale viene distribuito dalle Agenzie Formative in formato cartaceo o tramite slides.

**Piano di Formazione 2024
Attività formative da effettuarsi nell'anno
2024**

Area formativa	Titolo	Destinatari
Professionale – specialistica	Formazione e aggiornamento sulla Trasparenza e Anticorruzione nella P.A.	Dirigenti, Responsabili e dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione
Formazione generale	Codice Etico e di comportamento	Tutti i lavoratori
Formazione generale	Protezione dati e riservatezza	Tutti i lavoratori
Formazione generale	Competenze digitali, ecologiche e amministrative. Adempimenti formativi sulla Piattaforma Syllabus	Tutti i lavoratori, compresi i dirigenti
Professionale - specialistica	Codice dell'Amministrazione Digitale	Dirigenti, Responsabili e dipendenti individuati
Professionale - specialistica	Corsi individuati nel programma annuale ANCI, UPI, FORMEZ, SNA, Valore PA, INPS	Dirigenti
Professionale – specialistica, aggiornamento	Novità legislative o procedurali	Dirigenti, Responsabili e dipendenti individuati
Formazione generale e/o specialistica	Corsi individuati nel programma annuale SNA, Valore PA, INPS	Responsabili e dipendenti individuati
Addestramento	Trasferimento competenze specifiche relative a determinati ambiti di lavoro	Dipendenti neo assunti o interessati da modifiche di profilo professionale

B) Piano di Formazione-Attività formative relativo ai corsi di formazione che dovranno essere attivati nel corso dell'anno 2024 al fine di ottemperare alle norme in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro:

Attività formative da effettuarsi nell'anno 2024

Area formativa	Titolo	Destinatari
Sicurezza	Corso di Formazione in materia di primo soccorso - D.Lgs. 81/2008 e primo soccorso gruppo A	Nuovi addetti al Primo Soccorso - personale con attività esterna
Sicurezza	Corso di aggiornamento primo soccorso gruppo A	Personale con attività esterna
Sicurezza	Corso di aggiornamento in materia di primo soccorso- D.Lgs. 81/2008	Addetti al Primo Soccorso - assenti
Sicurezza	Corsi di aggiornamento in materia di antincendio – D.Lgs. 81/08	Addetti squadre antincendio – personale con attività esterna - assenti
Sicurezza	Corsi di formazione in materia di antincendio – D.Lgs. 81/08	Nuovi addetti antincendio
Sicurezza	Corso di aggiornamento formazione specifica	Assenti
Sicurezza	Corso di formazione Datori di Lavoro	Datori di Lavoro
Sicurezza	Corso di aggiornamento Datori di Lavoro	Datori di Lavoro
Sicurezza	Corso di formazione Preposti	Nuovi Preposti - assenti
Sicurezza	Corso di aggiornamento PES PAV PEI	Personale tecnico
Sicurezza	Corso di formazione utilizzo PLE	Personale tecnico
Sicurezza	Corso aggiornamento formazione per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Personale tecnico
Sicurezza	Corso di aggiornamento al fine del mantenimento dell'iscrizione negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 del D.Lgs D. 8 marzo 2006 N. 139	Personale tecnico
Sicurezza	Corsi di aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	RLS dell'Ente
Sicurezza	Aggiornamento RSPP	RSPP
Sicurezza	Aggiornamento ASPP	ASPP
Sicurezza	Formazione ASPP	ASPP
Sicurezza	Corso di aggiornamento Coordinatore sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione	Personale tecnico
Sicurezza	Corsi di formazione base sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Nuovi assunti/Stagisti/ Partecipanti Progetti di Protezione Civile/Ragazzi dell' Alternanza scuola-lavoro
Sicurezza	Corsi di formazione specifica sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Nuovi assunti
Sicurezza	Corsi effettuati in modalità e – learning per eventuali recuperi individuali	Personale assente
Addestramento	Esercitazioni di tiro	Agenti con qualifica di pubblica sicurezza del Servizio di vigilanza faunistica
Addestramento	Esercitazioni di tiro	Agenti del Servizio di Polizia stradale

Ci si riserva, con l'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi, di comunicare eventuali necessità formative.

3.10. Piano di Azioni Positive 2024-2026

Il Piano azioni Positive 2024-2026 della Provincia di Alessandria, è stato approvato con Decreto del Presidente n. 14 del 29.01.2024 ad oggetto "Piano Azioni Positive 2024-2026. Approvazione". Si riporta di seguito il Piano.

Piano di Azioni Positive 2024-2026

Ai sensi dell'art. 48³ del D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005 n. 246", le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri Enti Pubblici non economici sono tenuti per legge a progettare ed attuare i P.A.P., Piani di azioni positive mirate a rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nel lavoro. Più precisamente, le azioni positive sono tutte quelle misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, dirette a favorire l'occupazione femminile ed a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne. Esse si possono considerare misure "speciali" in quanto intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta, ma anche misure "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Sull'argomento anche la Comunità Europea si è espressa con la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE e con la Direttiva del 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazione nella P.A. di concerto con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità; in tal sede viene sottolineato come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale. In data 26 giugno 2019 è stata emanata la direttiva n. 2/2019 ad oggetto: "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche", da parte del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Sottosegretario delegato alle pari opportunità. Con tale direttiva, che sostituisce la previgente Direttiva del 23 maggio 2017, sono state definite nuove linee di indirizzo per la promozione della pari opportunità volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nell'affrontare questo tema⁴.

³ Art. 48 D. Lgs. 198/2006: "Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale [...]"

⁴ Ulteriori fonti normative: Legge n. 125 del 10.04.1991, "Azioni per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro"; D.Lgs. n. 196 del 23 maggio 2000, "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive"; L. n. 53 dell'8 marzo 2000, "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città"; D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 (art. 7, 54 e 57), "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"; D.Lgs. n. 198 del 1.04.2006, "Codice delle Pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"; Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE; Direttiva del 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche"; D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"; D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"; D.Lgs. n.5 del 25 gennaio 2010, in attuazione della Direttiva 2006/54/CE, in merito al principio di pari opportunità e parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego; Legge n. 183 del 4 novembre 2010 (art. 21), "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro"; Direttiva 4 marzo 2011 concernente le Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni; Legge n. 124 del 7 agosto 2015 (art. 14), "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"; D.lgs. n. 81 del 15 giugno 2015, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"; Legge n. 81 del 22 maggio 2017 (art. 18), "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"; Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 e Linee Guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti (Direttiva n. 3/2017 in materia di lavoro agile); Direttiva n. 2/2019, emanata dalla Ministra per la Pubblica Amministrazione e dalla sottosegretaria delegata alle

Il Piano triennale di Azioni Positive della Provincia di Alessandria (P.A.P.) 2024-2026 rappresenta uno strumento per offrire a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori la possibilità di svolgere le proprie mansioni in un contesto lavorativo sicuro e attento per prevenire situazioni di malessere e disagio, contrastare qualsiasi forma di discriminazione, coordinare la vita professionale e privata favorendo, anche mediante una diversa e condivisa organizzazione del lavoro, l'equilibrio tra le responsabilità professionali e familiari, costruire buone prassi che concepiscano la differenza di genere più come una risorsa per l'Ente che come un vincolo e perseguire il benessere organizzativo.

Personale di ruolo suddivisione per "Area" e profilo professionale alla data del 01.01.2024

AREA (ex Categoria)	PROFILO PROFESSIONALE	Femmine	Maschi	Totale Occupati	Totale Area
Operatori/trici (ex A)	Operatore/trice	0	2	2	2
Operatori/trici esperti/e (ex B)	Collaboratore/trice amministrativo/a	10	5	15	53
	Operatore/trice Specializzato/a	1	36	37	
	Operatore /trice tecnico/a	0	1	1	
Istruttori/trici (ex C)	Agente provinciale	10	13	23	95
	Esperto/a Ambiente e Territorio	5	1	6	
	Esperto/a amministrativo e contabile	22	12	34	
	Esperto/a di servizi informatici	1	0	1	
	Esperto/a tecnico	2	19	21	
	Geometra	3	7	10	
Funzionari/ie e dell'elevata qualificazione (ex D)	Avvocato/a	2	0	2	90
	Geologo/a	0	0	0	
	Specialista area tecnica	4	13	17	
	Specialista di organizzazione e gestione risorse umane	1	0	1	
	Specialista di pianificazione	3	0	3	
	Specialista di vigilanza	2	6	8	
	Specialista economico- finanziario	5	0	5	
	Specialista in attività amministrative	24	11	35	
	Specialista in comunicazione e relazioni pubbliche	1	0	1	
	Specialista in politiche sociali	1	0	1	
	Specialista in servizi informatici	0	4	4	
	Specialista in tecniche statistiche e demografiche	0	0	0	
	Specialista Legale	1	0	1	
	Specialista nel controllo di gestione	2	0	2	
	Specialista tecnico ambientale	7	3	10	
DIRIGENTI	Dirigente	2	3	5	5
	TOTALE	109	136	245	245

Personale Regionale in distacco presso la Provincia di Alessandria per "Area" e profilo professionale alla data del 01.01.2024 (l.r. n.23/2015)

AREA (ex Categoria)	PROFILO PROFESSIONALE	Femmine	Maschi	Totale Occupati	Totale Area
Operatori/trici (ex A)	Operatore/trice	0	1	1	1
Operatori/trici esperti (ex B)	Collaboratore/trice amministrativo	0	2	2	2
Istruttori/trici (ex C)	Agente provinciale	0	1	1	10
	Esperto/a Ambiente e Territorio	0	3	3	
	Esperto/a amministrativo e Contabile	4	1	5	
	Segretario/a di Direzione	0	1	1	

Pari Opportunità recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia"; Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8 (art. 11) "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l'istituzione dei bilanci di genere"; CCNL 2016-2018 del comparto Funzioni Locali (art. 27) sottoscritto il 21 maggio 2018.

Funzionari/ie e dell'elevata qualificazione (ex D)	Interprete	0	1	1	15
	Istruttore addetto ad attività di pianificazione e gestione ambientale e delle risorse naturali	1	1	2	
	Specialista economico- Finanziario	1	0	1	
	Specialista in attività Amministrative	3	4	7	
	Specialista in politiche di sicurezza e Protezione Civile	0	1	1	
	Specialista tecnico Ambientale	1	2	3	
TOTALE		10	18	28	28

Personale in Convenzione part time 50% con Enti dell'area vasta al 01.01.2024

AREA (Ex cat.)	PROFILO PROFESSIONALE	Femmine	Maschi	Totale Occupati	Totale Area
Funzionari/ie e dell'elevata qualificazione (ex D)	Specialista di Vigilanza	0	2	2	2
TOTALE		0	2	2	2

OBIETTIVI GENERALI DEL P.A.P.

Monitorare il quadro occupazionale per genere relativo a tipologia di contratto, profilo, livello e anzianità lavorativa. Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale. Analizzare i bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici dell'Ente, promuovendo formazione aggiornamento e riqualificazione professionale. Favorire la conciliazione famiglia e lavoro. Contrastare qualsiasi forma di discriminazione. Promuovere la comunicazione e la diffusione di una cultura di genere anche attraverso le attività del Nodo provinciale. Sviluppare il benessere organizzativo, la cui percezione dipende dalle generali politiche dell'ente in materia di personale ma anche dalle decisioni e micro-azioni assunte quotidianamente dai responsabili delle singole strutture, in termini di comunicazione interna, contenuti del lavoro, condivisione di decisioni ed obiettivi, riconoscimenti e apprezzamenti del lavoro svolto.

Per perseguire i predetti obiettivi, il P.A.P. si sviluppa secondo quattro distinte linee di azione.

AZIONE 1

Favorire la crescita professionale del personale con la tendenza al riequilibrio di eventuali situazioni e posizioni lavorative non omogenee.

OBIETTIVI

Monitorare il quadro occupazionale per genere relativo a tipologia di contratto, profilo, livello e anzianità lavorativa. Valorizzare attitudini e capacità professionali attraverso l'analisi delle competenze.

INTERVENTI

Nello svolgimento del ruolo di ciascun dipendente si cerca di valorizzare le attitudini e favorire l'accrescimento del bagaglio professionale; si monitora la banca dati del personale organizzata per genere e fasce di età; si inviano questionari a tutti i dipendenti; si analizzano gli esiti con lo scopo di individuare le critiche e predisporre nuove proposte per superare le criticità emerse. Inoltre, si agevola la mobilitazione intersettoriale e tra enti mantenendo equilibrio tra fasce di età e genere; in caso di concorsi la Provincia si impegna ad assicurare la presenza maschile e femminile nelle commissioni di concorso e selezione e, in caso di parità di requisiti tra un candidato uomo e uno donna, l'eventuale scelta dovrà essere opportunamente giustificata. Tempistica: 2024-2025-2026.

ATTORI:

Tutte/i le/i Dirigenti e Servizi Risorse Umane

AZIONE 2

Valorizzazione e formazione dei dipendenti

OBIETTIVI Promuovere formazione aggiornamento e riqualificazione professionale. La formazione e gli aggiornamenti, con pari opportunità del personale, sono fondamentali per una strategia organizzativa e di accrescimento dell'Ente.

INTERVENTI

Provvedendo ad organizzare corsi di formazione, molti dei quali in modalità webinar, pratici ed accessibili a tutte le persone dipendenti, in modo che possano aderire anche coloro che hanno obblighi familiari oppure orario di lavoro part-time, consentendo anche la partecipazione, senza obbligo, anche alle persone dipendenti in congedo parentale, realizzando forme di graduale aggiornamento o di affiancamento al momento del rientro in servizio, del personale che si è assentato per lungo tempo e a vario titolo per colmare le eventuali lacune sulle competenze relative alla posizione lavorativa.

ATTORI

Tutti/e le/i Dirigenti

AZIONE 3

Favorire la conciliazione tra responsabilità familiare e professionale dei dipendenti in un'ottica di promozione e valorizzazione del benessere personale anche attraverso una diversa organizzazione del lavoro.

OBIETTIVI Favorire, anche mediante una diversa organizzazione delle condizioni e dei tempi di lavoro, l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali. Sostenere il rientro del dipendente da lunghi periodi di assenza causa malattia, maternità/paternità, congedi parentali.

INTERVENTI ORARI Prevedere articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali. Tempistica: 2024-2025-2026

FERIE Prevedere agevolazioni per l'utilizzo al meglio delle ferie a favore delle persone che rientrano in servizio dopo una maternità o dopo assenze prolungate per congedo parentale, anche per poter permettere rientri anticipati. Tempistica: 2024-2025-2026.

PART TIME Prevedere part time temporanei e/o permessi legati a particolari esigenze familiari, prevedere part time con incrementi e riduzioni di ore in particolari fasi temporali. Assicurare tempestività nelle risposte alle richieste. Tempistica: 2024-2025-2026

LAVORO AGILE Sperimentazione del lavoro agile secondo la normativa vigente (L. 81/2017), ponendo l'accento sulla flessibilità organizzativa e sull'utilizzo di strumentazioni che consentano di lavorare da remoto, nonché secondo le più recenti indicazioni dei Ministeri competenti nell'ottica di potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della tutela della salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori Tempistica: 2024-2025-2026.

ATTORI

Tutte/i le/i Dirigenti, Servizi Risorse Umane e Servizio Sistema Informativo

AZIONE 4

Contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale e psicologica:

Tutelare l'ambiente di lavoro ed evitare situazione conflittuali determinate da pressioni, molestie, mobbing, nonché qualsiasi tipo di atteggiamento mirante ad avvilire le persone dipendenti, anche in forma velata ed indiretta:

- favorendo l'ascolto per ogni forma di disagio, in modo che il dipendente interessato possa liberamente rivolgersi all'organo di competenza istituita: il CUG
- coordinando, nel rispetto della riservatezza delle situazioni, eventuali azioni per risolvere le situazioni di disagio segnalate
- promuovendo la comunicazione e la diffusione di una cultura di genere anche attraverso le attività del Nodo provinciale.

ATTORI: CUG e Nodo provinciale antidiscriminazioni.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

LA NORMA

Art. 6

Piano integrato di attività e organizzazione

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4.1. Modalità per il monitoraggio degli esiti del Piano

La Guida alla compilazione allegata al Regolamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione del 30.06.2022 prevede che nella Sezione 4. Monitoraggio siano indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

Più in particolare, il monitoraggio delle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", avviene in ogni caso secondo le modalità stabiliti dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. B) del D.Lgs. 150/2009, mentre il monitoraggio della Sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", secondo le indicazioni di ANAC.

In relazione alla Sezione "Organizzazione e capitale umano" il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dal Nucleo di Valutazione.

La Relazione sulla Performance rispetta quanto previsto dal Dlgs. 150/2009, artt. 6 e 10, comma 1, lett. B. Consente la rendicontazione, da un lato, del grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali, degli obiettivi operativi, degli obiettivi strategici nonché per Programmi e Missioni. Consente, inoltre, di quantificare la percentuale di raggiungimento delle Strutture e delle Direzioni. La Relazione sulla performance e il raggiungimento delle Strutture sono sempre state validate formalmente dal Nucleo di Valutazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) prevede le modalità di rendicontazione delle Linee di mandato, contenute nella Relazione di fine mandato, assieme alle richieste tabelle finanziarie pluriennali.

Tipologia documento	Servizio	Direzione	Ente esterno
2.9. Obiettivi di performance (annuale)	Servizio Programmazione e Controllo Strategico	Segretario Generale	Nucleo di Valutazione
2.3. Obiettivi strategici e obiettivi operativi (annuale e pluriennale)	Servizio Programmazione e Controllo Strategico	Segretario Generale	Nucleo di Valutazione
2.3. Relazione sullo stato di attuazione dei programmi (annuale)	Servizio Programmazione e Controllo Strategico	Segretario Generale	
2.2. Linee Programmatiche di Mandato (pluriennale)	Servizio Programmazione e Controllo Strategico	Segretario Generale	Revisori dei Conti
2.11. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Annuale)		Segretario Generale	Nucleo di Valutazione
3.5. Il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA) (Annuale)		Direzione Risorse Finanziarie – Umane e Affari Istituzionali	
3.8. Il Piano di Riassetto Organizzativo e la Programmazione del Fabbisogno del Personale (Annuale)		Direzione Risorse Finanziarie – Umane e Affari Istituzionali	
3.9. Piano di Formazione (Annuale)	Ufficio Concorsi e Formazione/ Servizio Prevenzione e Protezione e Sicurezza dell'Ente e Formazione in Materia di Sicurezza	Direzione Risorse Finanziarie – Umane e Affari Istituzionali Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti	
3.10. Piano di Azioni Positive (Triennale)	Ufficio Pari Opportunità	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti	

4.2. La Customer Satisfaction

Sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Servizi erogati" – "Carta dei Servizi e Standard di Qualità" – "Qualità dei Servizi" sono presenti le Relazioni sulla Customer Satisfaction dal 2011 al 2022.

<http://www.provincia.alessandria.it/index.php?ctl=trasparenzavalutazione&idbl=226&blpd=262&fl=singola&id=34>



Provincia di Alessandria

ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE MAPPATURA DEI PROCESSI A RISCHIO

PROCESSO	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	LIVELLO DEL RISCHIO	DIRIGENTI RESPONSABILI
A) AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE			
Conferimento di incarichi di collaborazione coordinata continuativa	Per il triennio considerato non si prevedono conferimenti di incarichi di collaborazione coordinata continuativa	/	Tutte le direzioni
B) AREA CONTRATTI PUBBLICI			
<u>Affidamenti diretti - Affidamenti diretti PNRR</u>			
Acquisizione di lavori, servizi e forniture	<ul style="list-style-type: none">- Abuso dell'affidamento diretto per favorire un soggetto privato/impresa- Reiterazione dell'affidamento alla stessa impresa- Acquisizione del bene, servizio, lavoro a prezzo superiore a quello di mercato	8	Tutte le Direzioni (procedure gestite interamente dalle singole direzioni cui la prestazione è destinata)
Incarichi esterni di studio, ricerca, consulenza e collaborazione occasionale	Abuso dell'affidamento diretto per favorire un soggetto privato/impresa	8	Tutte le Direzioni (procedure gestite interamente dalle singole direzioni cui la prestazione è destinata)
Acquisizione di lavori, servizi e forniture stradali, ivi compresi quelli per incarichi relativi a servizi di ingegneria, architettura e servizi tecnici	<ul style="list-style-type: none">- Abuso dell'affidamento diretto per favorire un soggetto privato/impresa- Reiterazione dell'affidamento alla stessa impresa	8	Direzione Ambiente Viabilità 1 Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Acquisizione di tecnologie e servizi	Abuso dell'affidamento diretto per	3	Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo

informatici	favorire un soggetto privato/impresa		
Acquisizione di forniture e servizi per la Direzione Ambiente Viabilità 1 e Trasporti compreso caccia e pesca	- Abuso dell'affidamento diretto per favorire un soggetto privato/impresa - Reiterazione dell'affidamento alla stessa impresa	2	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Tutti i servizi Direzione Affari Legali U.O.A. Vigilanza Provinciale
Acquisizione di lavori, servizi e forniture inerenti l'edilizia ed il patrimonio, ivi compresi quelli per incarichi relativi a servizi di ingegneria, architettura e servizi tecnici	- Abuso dell'affidamento diretto per favorire un soggetto privato/impresa - Reiterazione dell'affidamento allo stesso soggetto	6	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Uffici Tecnici Edilizia
Acquisizione di servizi di trasporto pubblico locale	Abuso dell'affidamento diretto per favorire un soggetto privato/impresa	6	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Servizio Trasporti e Mobilità Pubblica e Privata
Acquisizione di servizi per attività formative e nel campo dell'istruzione	Abuso dell'affidamento diretto per favorire un soggetto privato/impresa	3	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Servizio Amministrativo Generale - Ufficio Istruzione Pubblica e Ufficio Funzioni Sociali
Acquisizione di servizi per attività turistiche e sportive	Abuso dell'affidamento diretto per favorire un soggetto privato/impresa	3	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Servizio Amministrativo Generale - Ufficio Turismo
Acquisizione di servizi assicurativi	Abuso dell'affidamento diretto per favorire un soggetto privato/impresa	3	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Servizio Amministrativo Generale - Ufficio Turismo
Affidamento di incarichi esterni di studio, ricerca, consulenza e collaborazione occasionale	Abuso dell'affidamento diretto per favorire un soggetto privato/impresa	6	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti – Tutti i servizi
Affidamento di incarichi esterni di studio, ricerca, consulenza e collaborazione occasionale	Abuso dell'affidamento diretto per favorire un soggetto privato/impresa	8	Direzione Ambiente Viabilità 1 Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti
Affidamento di incarichi esterni di studio, ricerca, consulenza e collaborazione occasionale nel settore giuridico	Abuso dell'affidamento diretto per favorire un soggetto privato/impresa	3	Direzione Affari Legali
Procedure negoziate per acquisizione di lavori, forniture e servizi - Procedure negoziate per acquisizione di lavori, forniture e servizi PNRR			
Definizione dell'oggetto dell'affidamento	- Definizione di caratteristiche tecniche od operative della	8	Tutte le Direzioni

	prestazione idonee a limitare la partecipazione degli operatori economici - Incongrua qualificazione del contratto e/o individuazione dell'importo contrattuale finalizzati all'applicazione di norme derogatorie o comunque meno vincolanti ai fini dello svolgimento della procedura		
Individuazione modalità di affidamento	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire un soggetto privato/impresa	8	Tutte le Direzioni
Definizione requisiti di qualificazione e partecipazione	- Definizione dei requisiti di accesso al fine di favorire un soggetto privato/un'impresa - Prevalenza di inviti nei confronti di talune ditte e/o per ogni singola procedura eventuale individuazione di un elenco di ditte stabilito in modo da favorire una ditta predeterminata mediante invito ad altre ditte di cui sia già noto il disinteresse	7	Tutte le direzioni previo confronto con e parere tecnico della Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Controllo possesso requisiti di qualificazione e partecipazione	- Omissione dei controlli nella fase di verifica dei requisiti - Occultamento dell'esito sfavorevole di una verifica per consentire ad un soggetto non in possesso dei requisiti di aggiudicarsi la gara	6	Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Criteri di aggiudicazione/valutazione delle offerte	Definizione di criteri di aggiudicazione eccessivamente discrezionali e/o non sufficientemente specifici al fine di manipolare l'esito della valutazione	7	Tutte le direzioni previo confronto con e parere tecnico della Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Valutazione delle offerte	- Violazione del principio di pubblicità delle sedute di gara al fine di	7	Tutte le direzioni previo confronto con e parere tecnico della Direzione Appalti Contratti e Sistema

	ostacolare o ritardare la conoscenza delle operazioni di gara da parte dei concorrenti -abuso della discrezionalità nella valutazione tecnica delle offerte allo scopo di favorire un determinato offerente		Informativo
Verifica anomalia delle offerte	Accettazione di giustificativi incongrui sulla sostenibilità economica dell'offerta, al fine di favorire l'offerente, ovvero esclusione per incongruità dell' offerta pur in presenza di giustificativi attendibili allo scopo di aggiudicare al concorrente che segue in graduatoria	7	Tutte le direzioni in collaborazione con la Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Esecuzione	-Omissione dei controlli sulla conformità/regolarità della prestazione - Omissione dei controlli sulla permanenza dei requisiti di ammissione	7	Tutte le direzioni
Redazione cronoprogramma	Predisposizione cronoprogramma con tempi di esecuzione previsti eccessivamente ridotti allo scopo di scoraggiare la partecipazione alla procedura di affidamento	8	Tutte le direzioni
Varianti	Approvazione varianti in corso di esecuzione del contratto al di fuori dei limiti di legge allo scopo di occultare lacune progettuali, o per garantire compensi economici aggiuntivi all'esecutore	7	Tutte le direzioni
Accordi bonari o transazioni	- Conciliazione stragiudiziale delle controversie finalizzata ad occultare lacune progettuali o il mancato	7	Tutte le direzioni

	<p>controllo in fase esecutiva da parte della stazione appaltante</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conciliazione stragiudiziale a condizioni svantaggiose per la stazione appaltante allo scopo di riconoscere vantaggi economici indebiti all'appaltatore 		
Rendicontazione/Verifica regolare esecuzione/Collaudato	Attestazione di regolare esecuzione, o rilascio certificato di collaudo, pur in presenza di vizi, difformità, o altre inadempienze, allo scopo di favorire l'appaltatore	7	Tutte le direzioni
Acquisizione di lavori, servizi e forniture in viabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire un soggetto privato/impresa - Prevalenza di inviti nei confronti di talune ditte e/o per ogni singola procedura eventuale individuazione di un elenco di ditte stabilito in modo da favorire una ditta predeterminata mediante invito ad altre ditte di cui sia già noto il disinteresse - Definizione dei requisiti di accesso al fine di favorire un soggetto privato/un'impresa - Omissione dei controlli nella fase di verifica dei dati 	10	<p>Direzione Ambiente Viabilità 1</p> <p>Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2</p> <p>Trasporti</p> <p>Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo</p>
Acquisizione di servizi e tecnologie informative	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire un soggetto privato/impresa - Definizione dei requisiti di accesso al fine di favorire un soggetto privato/un'impresa 	3	Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo

	- Omissione dei controlli nella fase di verifica dei dati		
Acquisizione di lavori, servizi e forniture in edilizia	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire un soggetto privato/impresa - Prevalenza di inviti nei confronti di talune ditte e/o per ogni singola procedura eventuale individuazione di un elenco di ditte stabilito in modo da favorire una ditta predeterminata mediante invito ad altre ditte di cui sia già noto il disinteresse - Definizione dei requisiti di accesso al fine di favorire un soggetto privato/un'impresa - Omissione dei controlli nella fase di verifica dei dati 	8	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Uffici Tecnici Edilizia
Acquisizione di servizi di trasporto pubblico locale	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire un soggetto privato/impresa - Definizione dei requisiti di accesso al fine di favorire un soggetto privato/un'impresa - Omissione dei controlli nella fase di verifica dei dati 	8	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Servizio Trasporti Mobilità Pubblica e Privata
Acquisizione di servizi per attività turistiche e sportive	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire un soggetto privato/impresa - Definizione dei requisiti di accesso al fine di favorire un soggetto privato/un'impresa - Omissione dei controlli nella fase di 	3	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Servizio Amministrativo Generale - Ufficio Turismo

	verifica dei dati		
Acquisizione di beni e servizi di economato/proveditorato	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire un soggetto privato/impresa - Definizione dei requisiti di accesso al fine di favorire un soggetto privato/un'impresa - Omissione dei controlli nella fase di verifica dei dati 	8	Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Acquisizione di servizi assicurativi	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire un soggetto privato/impresa - Definizione dei requisiti di accesso al fine di favorire un soggetto privato/un'impresa - Omissione dei controlli nella fase di verifica dei dati 	3	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti – Servizio Amministrativo Generale e turismo/Ufficio Assicurazioni e Gestione Giuridica del Patrimonio Immobiliare
Redazione di cronoprogrammi di esecuzione	Variazioni al cronoprogramma contrattuale che intervengano in corso d'opera al fine di favorire l'appaltatore evitando penali	3	Direzione Ambiente Viabilità 1 Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Uffici Tecnici Edilizia
Direzione e contabilità lavori, collaudi e pagamenti	Omissione dei controlli nell'esecuzione del contratto e sulla quantità e qualità dei materiali utilizzati	8	Direzione Ambiente Viabilità 1 Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti- Uffici Tecnici Edilizia
<u>Procedure aperte e ristrette per acquisizione di lavori, forniture e servizi - Procedure aperte e ristrette per acquisizione di lavori, forniture e servizi PNRR</u>			
Definizione dell'oggetto dell'affidamento	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di caratteristiche tecniche od operative della prestazione idonee a limitare la partecipazione degli operatori economici - Incongrua qualificazione del 	8	Tutte le direzioni

	contratto e/o individuazione dell'importo contrattuale finalizzati all'applicazione di norme derogatorie o comunque meno vincolanti ai fini dello svolgimento della procedura		
Individuazione modalità di affidamento	Publicazione del bando di gara con modalità formalmente corrette ma sostanzialmente inidonee a consentirne la effettiva conoscibilità da parte degli operatori di mercato, al fine di limitare la partecipazione (es. pubblicazione de bando di gara su giornali a scarsa diffusione nel territorio interessato)	8	Tutte le direzioni
Definizione requisiti di qualificazione e partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione dei requisiti di accesso al fine di favorire un soggetto privato/un'impresa - Interpretazione eccessivamente formalistica del bando o del disciplinare di gara tesa a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara, ovvero interpretazione estensiva volta a consentire l'indebita partecipazione di operatori privi dei necessari requisiti 	7	Tutte le direzioni previo confronto con e parere tecnico della Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Controllo possesso requisiti di qualificazione e partecipazione	Occultamento dell'esito sfavorevole di una verifica per consentire ad un soggetto non in possesso dei requisiti di aggiudicarsi la gara	6	Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Criteri di aggiudicazione/valutazione delle offerte	- Al di fuori dei casi di obbligatorietà, utilizzo del criterio dell'OEV (Offerta Economicamente più Vantaggiosa)	7	Tutte le direzioni previo confronto con e parere tecnico della Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo

	<p>anche per l'acquisto di lavori prodotti o servizi standardizzati o con scarsa possibilità di migliorie tecniche rilevanti, al solo scopo di disporre di maggiore discrezionalità nell'assegnazione;</p> <p>- (In caso di OEV) Definizione di criteri di aggiudicazione eccessivamente discrezionali e/o non sufficientemente specifici al fine di manipolare l'esito della valutazione</p>		
Valutazione delle offerte	<p>- Violazione del principio di pubblicità delle sedute di gara al fine di ostacolare o ritardare la conoscenza delle operazioni di gara da parte dei concorrenti</p> <p>- (In caso di OEV) - Nomina di commissari in conflitto di interesse</p> <p>- (In caso di OEV) Abuso della discrezionalità nella valutazione tecnica delle offerte allo scopo di favorire un determinato offerente</p>	7	Tutte le direzioni previo confronto con e parere tecnico della Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Verifica anomalia delle offerte	Accettazione di giustificativi incongrui sulla sostenibilità economica dell'offerta, al fine di favorire l'offerente, ovvero esclusione per incongruità dell'offerta pur in presenza di giustificativi attendibili allo scopo di aggiudicare al concorrente che segue in graduatoria	7	Tutte le direzioni in collaborazione con la Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Revoca del bando	Adozione di atti di autotutela finalizzati ad alterare il risultato della gara	5	Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Redazione cronoprogramma	Predisposizione cronoprogramma con	8	Direzioni titolari dei budget di spesa

	tempi di esecuzione previsti eccessivamente ridotti allo scopo di scoraggiare la partecipazione alla procedura di affidamento		
Esecuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Omissione dei controlli sulla conformità/regolarità della prestazione - Omissione dei controlli sulla permanenza dei requisiti di ammissione 	7	Tutte le direzioni
Varianti	- Approvazione varianti in corso di esecuzione del contratto al di fuori dei limiti di legge allo scopo di occultare lacune progettuali, o per garantire compensi economici aggiuntivi all'esecutore	7	Tutte le direzioni
Accordi bonari o transazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Conciliazione stragiudiziale delle controversie finalizzata ad occultare lacune progettuali o il mancato controllo in fase esecutiva da parte della stazione appaltante - Conciliazione stragiudiziale a condizioni svantaggiose per la stazione appaltante allo scopo di riconoscere vantaggi economici indebiti all'appaltatore 	7	Tutte le direzioni
Rendicontazione / Verifica regolare esecuzione / Collaudo	Attestazione di regolare esecuzione, o rilascio certificato di collaudo, pur in presenza di vizi, difformità, o altre inadempienze, allo scopo di favorire l'appaltatore	7	Tutte le direzioni
Acquisizione di lavori, servizi e forniture in viabilità	Definizione dei requisiti di accesso al fine di favorire un soggetto privato/un'impresa	10	Direzione Ambiente Viabilità 1 Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti
Acquisizione di tecnologie e servizi	Definizione dei requisiti di accesso al	3	Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo

informativi	fine di favorire un soggetto privato/un'impresa		
Varianti in corso di esecuzione del contratto per acquisizione di lavori, servizi e forniture per opere pubbliche e contratti aggiuntivi	Ammissione di varianti prive di effettiva giustificazione e/o sproporzionate nella quantificazione del costo al fine di far recuperare all'appaltatore il ribasso d'asta o consentirgli impropri margini di guadagno	9	Direzione Ambiente Viabilità 1 Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Autorizzazione al subappalto per opere pubbliche	- Utilizzo del subappalto per distribuire vantaggi economici per lavorazioni non ammesse - Messa verifica sui massimi di legge	7	Direzione Ambiente Viabilità 1 Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Acquisizione di lavori, servizi e forniture in edilizia	Definizione dei requisiti di accesso al fine di favorire un soggetto privato/un'impresa	8	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Uffici Tecnici Edilizia
Acquisizione di servizi di trasporto pubblico locale	Definizione dei requisiti di accesso al fine di favorire un soggetto privato/un'impresa	8	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti – Servizio Trasporti Mobilità Pubblica e Privata
Acquisizione di servizi per l'attività di orientamento scolastico	Definizione dei requisiti di accesso al fine di favorire un soggetto privato/un'impresa	3	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti – Servizio Amministrativo Generale – Ufficio Istruzione Pubblica e Ufficio Funzioni Sociali
Varianti in corso di esecuzione del contratto per acquisizione di lavori, servizi e forniture per opere pubbliche e contratti aggiuntivi	Ammissione di varianti prive di effettiva giustificazione e/o sproporzionate nella quantificazione del costo al fine di far recuperare all'appaltatore il ribasso d'asta o consentirgli impropri margini di guadagno	8	Direzione Ambiente Viabilità 1 Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti- Uffici Tecnici Edilizia
Contratti aggiuntivi :			
Acquisizione di tecnologie e servizi informativi	Abuso della facoltà consentita dalla legge per favorire il soggetto già appaltatore del servizio originario	3	Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Redazione di cronoprogrammi di	Variazioni al cronoprogramma		Direzione Ambiente Viabilità 1

esecuzione	contrattuale che intervengano in corso d'opera al fine di favorire l'appaltatore evitando penali	10	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti
Redazione di cronoprogrammi di esecuzione	Variazioni al cronoprogramma contrattuale che intervengano in corso d'opera al fine di favorire l'appaltatore evitando penali	3	Direzione Ambiente Viabilità 1 Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti- Uffici Tecnici Edilizia
Direzione e contabilità lavori, collaudi e pagamenti	Omissione dei controlli nell'esecuzione del contratto e sulla quantità e qualità dei materiali utilizzati	8	Direzione Ambiente Viabilità 1 Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti- Uffici Tecnici Edilizia
<u>Utilizzo del MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) per acquisizione di servizi e forniture sottosoglia</u>			
Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Definizione di caratteristiche tecniche od operative della prestazione idonee a limitare la partecipazione degli operatori economici	8	Tutte le direzioni
Individuazione modalità di affidamento	Utilizzo della procedura MEPA per l'acquisto di beni/servizi non rientranti nel catalogo del mercato elettronico per favorire un soggetto privato/impresa	8	Tutte le direzioni
Definizione requisiti di qualificazione e partecipazione	- Definizione dei requisiti di accesso al fine di favorire un soggetto privato/un'impresa - Prevalenza di inviti nei confronti di talune ditte e/o per ogni singola procedura eventuale individuazione di un elenco di ditte stabilito in modo da favorire una ditta predeterminata mediante invito ad altre ditte di cui sia già noto o altamente probabile il disinteresse	7	Tutte le direzioni previo confronto con e parere tecnico della Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Controllo possesso requisiti di qualificazione e partecipazione	- Omissione dei controlli nella fase di verifica dei requisiti - Occultamento dell'esito sfavorevole	6	Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo

	di una verifica per consentire ad un soggetto non in possesso dei requisiti di aggiudicarsi la gara		
Criteria di aggiudicazione/valutazione delle offerte	- Al di fuori dei casi di obbligatorietà, utilizzo del criterio dell'OEV anche per l'acquisto di lavori prodotti o servizi standardizzati o con scarsa possibilità di migliorie tecniche rilevanti, al solo scopo di disporre di maggiore discrezionalità nell'assegnazione; - (In caso di OEV) Definizione di criteri di aggiudicazione eccessivamente discrezionali e/o non sufficientemente specifici al fine di manipolare l'esito della valutazione	7	Tutte le direzioni previo confronto con e parere tecnico della Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Valutazione delle offerte	Abuso della discrezionalità nella valutazione tecnica delle offerte allo scopo di favorire un determinato offerente	7	Tutte le direzioni previo confronto con e parere tecnico della Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Verifica anomalia delle offerte	Accettazione di giustificativi incongrui sulla sostenibilità economica dell'offerta, al fine di favorire l'offerente, ovvero esclusione per incongruità dell'offerta pur in presenza di giustificativi attendibili allo scopo di aggiudicare al concorrente che segue in graduatoria	7	Tutte le direzioni in collaborazione con la Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Redazione cronoprogramma	Predisposizione cronoprogramma con tempi di esecuzione previsti eccessivamente ridotti allo scopo di scoraggiare la partecipazione alla procedura di affidamento.	8	Direzioni titolari dei budget di spesa
Esecuzione	-Omissione dei controlli sulla conformità/regolarità della	7	Tutte le direzioni

	prestazione - Omissione dei controlli sulla permanenza dei requisiti di ammissione.		
Varianti	Approvazione varianti in corso di esecuzione del contratto al di fuori dei limiti di legge allo scopo di occultare lacune progettuali, o per garantire compensi economici aggiuntivi all'esecutore	7	Tutte le direzioni
Accordi bonari o transazioni	- Conciliazione stragiudiziale delle controversie finalizzata ad occultare lacune progettuali o il mancato controllo in fase esecutiva da parte della stazione appaltante - Conciliazione stragiudiziale a condizioni svantaggiose per la stazione appaltante allo scopo di riconoscere vantaggi economici indebiti all'appaltatore	7	Tutte le direzioni
Rendicontazione/Verifica regolare esecuzione/Collaudo	Attestazione di regolare esecuzione, o rilascio certificato di collaudo, pur in presenza di vizi, difformità, o altre inadempienze, allo scopo di favorire l'appaltatore.	7	Tutte le direzioni
<u>Affidamenti in convenzione alle cooperative sociali di tipo B ai sensi della legge n. 381/91 per acquisizione di servizi e forniture sottosoglia</u>			
Definizione dell'oggetto dell'affidamento	- Definizione di caratteristiche tecniche od operative della prestazione idonee a limitare la partecipazione degli operatori economici - Incongrua qualificazione del contratto e/o individuazione dell'importo contrattuale finalizzati all'applicazione della normativa	8	Tutte le direzioni

	derogatoria agevolata delle convenzioni in oggetto		
Individuazione modalità di affidamento	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo della procedura di affidamento in deroga di cui all'art. 5 legge 381/91 al di fuori dei casi previsti dalla legge per favorire un soggetto determinato - Ricorso all'affidamento anziché lo svolgimento di una procedura comparativa fra più proposte, al fine di favorire il soggetto interpellato - Prevalenza di inviti nei confronti di talune ditte e/o per ogni singola procedura eventuale individuazione di un elenco di ditte stabilito in modo da favorire una ditta predeterminata mediante invito ad altre ditte di cui sia già noto il disinteresse 	8	Tutte le direzioni
Definizione requisiti di qualificazione e partecipazione	- Definizione dei requisiti di accesso al fine di favorire un soggetto privato/un'impresa	7	Tutte le direzioni previo confronto con e parere tecnico della Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Controllo possesso requisiti di qualificazione e partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - Omissione dei controlli nella fase di verifica dei requisiti - Occultamento dell'esito sfavorevole di una verifica per consentire ad un soggetto non in possesso dei requisiti di aggiudicarsi la gara 	6	Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Criteria di aggiudicazione/valutazione delle offerte	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di criteri di aggiudicazione eccessivamente discrezionali e/o non sufficientemente specifici al fine di manipolare l'esito della valutazione - Mancata richiesta o valutazione del progetto sociale, finalizzato al reinserimento delle persone 	7	Tutte le direzioni previo confronto con e parere tecnico della Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo

	svantaggiate		
Valutazione delle offerte	<ul style="list-style-type: none"> - Violazione del principio di pubblicità delle sedute di gara al fine di ostacolare o ritardare la conoscenza degli atti da parte dei concorrenti - Nomina di commissari per la valutazione delle offerte in conflitto di interesse - Abuso della discrezionalità nella valutazione tecnica delle offerte allo scopo di favorire un determinato offerente 	7	Tutte le direzioni previo confronto con e parere tecnico della Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Verifica anomalia delle offerte	Accettazione di giustificativi incongrui sulla sostenibilità economica dell'offerta, al fine di favorire l'offerente, ovvero esclusione per incongruità dell' offerta pur in presenza di giustificativi attendibili allo scopo di aggiudicare al concorrente che segue in graduatoria	7	Tutte le direzioni in collaborazione con la Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Redazione cronoprogramma	Predisposizione cronoprogramma con tempi di esecuzione previsti eccessivamente ridotti allo scopo di scoraggiare la partecipazione alla procedura di affidamento	8	Tutte le direzioni
Esecuzione	<ul style="list-style-type: none"> -Omissione dei controlli sulla conformità/regolarità della prestazione, con particolare riferimento all'attuazione del progetto sociale presentato in sede di offerta - Omissione dei controlli sulla permanenza dei requisiti di ammissione 	7	Tutte le direzioni
Varianti	Approvazione varianti in corso di	7	Tutte le direzioni

	esecuzione del contratto al di fuori dei limiti di legge allo scopo di occultare lacune progettuali, o per garantire compensi economici aggiuntivi all'esecutore		
Accordi bonari o transazioni	- Conciliazione stragiudiziale delle controversie finalizzata ad occultare lacune progettuali o il mancato controllo in fase esecutiva da parte della stazione appaltante - Conciliazione stragiudiziale a condizioni svantaggiose per la stazione appaltante allo scopo di riconoscere vantaggi economici indebiti all'appaltatore	7	Tutte le direzioni
Rendicontazione/Verifica regolare esecuzione/Collaudato	Attestazione di regolare esecuzione, o rilascio certificato di collaudo, pur in presenza di vizi, difformità, o altre inadempienze, allo scopo di favorire l'appaltatore	7	Tutte le direzioni
C) AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO			
C.1 AUTORIZZAZIONI			
C.1.1 Rilascio autorizzazioni al subappalto			
Rilascio autorizzazioni per l'affidamento in subappalto di lavori, servizi forniture	Rilascio di autorizzazioni in assenza dei presupposti di legge al fine di agevolare determinati soggetti	7	Direzione Appalti e Contratti per l'autorizzazione (parte amministrativa) + N.O. all'autorizzazione (parte tecnica) del RUP della Direzione titolare del budget
Autorizzazione al subappalto per opere pubbliche	Utilizzo del subappalto per distribuire vantaggi economici per lavorazioni non ammesse o eccedenti i massimi di legge	8	Direzione Ambiente Viabilità 1 Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Uffici Tecnici Edilizia Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
C.1.2 Rilascio autorizzazioni stradali. Rilascio autorizzazioni per trasporti eccezionali e gare sportive su strada			
- Rilascio autorizzazioni per pubblicità stradale	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti	5	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizi Tecnici – Ufficio Concessioni e Autorizzazioni

- Rilascio autorizzazioni per opere permanenti e temporanee su demanio stradale - Rilascio autorizzazione per l'esecuzione di opere in zone di rispetto stradale ai sensi degli artt. 20-27 del Codice della Strada			
Rilascio autorizzazione transito per trasporti eccedenti la sagoma e le masse limite, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento di attuazione D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 e s.m.i e nulla osta per il transito dei Carrelli Elevatori	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti	5	Direzione Ambiente Viabilità 1- Servizi Tecnici Area 2 – Ufficio Controllo operativo opere d'arte – Trasporti eccezionali
Autorizzazione amministrativa per Grande Struttura di Vendita – Parere Viabilità	Parere non conforme alle norme per favorire determinati soggetti	6	Direzione Ambiente Viabilità 1 Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti
Rilascio autorizzazione commerciale: fase di verifica V.I.A. L.R. 40/1998 art. 10 – Parere Viabilità	Istruttoria superficiale e incompleta al fine di favorire determinati soggetti	6	Direzione Ambiente Viabilità 1 Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti
Rilascio autorizzazione gare sportive	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti	5	Direzione Ambiente Viabilità 1 – Servizi tecnici - Ufficio Competizioni Sportive e Stima Danni da Sinistri su Strade di competenza provinciale
C.1.3 Rilascio autorizzazioni per l'utilizzo delle acque minerali e termali			
Rilascio autorizzazioni e provvedimenti all'interno dei permessi di ricerca e delle concessioni per acque minerali e termali	- Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - Mancata verifica dell'esistenza dei requisiti - Abuso/omissione nei controlli	3	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche
Rilascio autorizzazione alla continuazione provvisoria del prelievo ai sensi del R.D. 1775/1933	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti	2	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche
Trasferimento della autorizzazione o del permesso di ricerca per acque minerali per atto tra vivi	- Istruttoria incompleta anche sul possesso dei requisiti - Abuso/omissione nei controlli	3	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche
C.1.4 Rilascio autorizzazioni a esercizio delle attività estrattive			

Rilascio di provvedimenti autorizzativi attività estrattive	<ul style="list-style-type: none"> - Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - Mancato rispetto dei tempi del procedimento 	6	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio Tutela del suolo
C.1.5 Rilascio autorizzazioni per impianti di produzione energetica			
Rilascio autorizzazione unica per nuovi impianti	<ul style="list-style-type: none"> - Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - Mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande - Mancato rispetto dei tempi del procedimento 	6	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio Energia e Tutela Qualità dell'Aria
Rilascio autorizzazioni a varianti sostanziali in corso di esercizio di impianti autorizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - Mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande - Mancato rispetto dei tempi del procedimento 	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio Energia e Tutela Qualità dell'Aria
Rilascio autorizzazioni installazioni ed esercizio impianto di cogenerazione potenza termica <300 MW alimentato a gas metano	<ul style="list-style-type: none"> - Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti 	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio Energia e Tutela Qualità dell'Aria
Rilascio autorizzazione a varianti non sostanziali in corso di esercizio di impianti autorizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - Mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande - Mancato rispetto dei tempi del procedimento 	2	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio Energia e Tutela Qualità dell'Aria
Accertamento sussistenza requisiti per	Istruttoria incompleta e non	2	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio Energia e

variazione titolarità autorizzazioni	approfondita al fine di agevolare alcuni soggetti		Tutela Qualità dell'Aria
C.1.6 Rilascio autorizzazioni in materia di rifiuti e siti da bonificare, emissioni in atmosfera, scarichi idrici e spandimento liquami zootecnici.			
Rilascio di autorizzazione integrata ambientale			
Variazione dell'autorizzazione in seguito a modifiche non sostanziali, modifica delle prescrizioni, variazione titolarità e/o altri dati amministrativi, per operazioni di utilizzazione in agricoltura di fanghi di depurazione	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti in seguito a incompleta istruttoria	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio gestione rifiuti
Variazione dell'autorizzazione in seguito a modifiche non sostanziali, modifica delle prescrizioni, variazione titolarità e/o altri dati amministrativi, per gli scarichi di acque reflue di interesse provinciale	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti in seguito a istruttoria carente	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio gestione rifiuti
Rilascio autorizzazione trasporto rifiuti transfrontalieri	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti in seguito a istruttoria carente	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio gestione rifiuti
Rilascio autorizzazione unica per nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti ex art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (approvazione del progetto e rilascio autorizzazione alla realizzazione nonché all'esercizio degli stessi)	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti in seguito a istruttoria carente	10	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio gestione rifiuti
Rilascio autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di recupero e/o smaltimento rifiuti	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	6	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio gestione rifiuti
Rilascio autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio di impianti di ricerca e sperimentazione	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio gestione rifiuti
Rilascio autorizzazioni di carattere generale	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio gestione rifiuti
Rilascio autorizzazioni integrate ambientale AUA	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare	6	Direzione Ambiente Viabilità – Servizio Amministrativo AUA e Contenzioso Ambientale

	determinati soggetti		
Modifiche autorizzazioni integrate ambientali AUA	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 – Servizio Amministrativo AUA e Contenzioso Ambientale
Approvazione progetti di bonifica	Rilascio certificazioni senza tutti i requisiti	6	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio Energia e Tutela Qualità dell’Aria
Variazione non sostanziale autorizzazione emissioni in atmosfera	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio Energia e Tutela Qualità dell’Aria
Rilascio, rinnovo o modifica sostanziale autorizzazioni all’installazione o trasferimento impianti che producono emissioni in atmosfera	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	6	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio Energia e Tutela Qualità dell’Aria
Rilascio autorizzazioni all’esercizio di impianti mobili di recupero rifiuti	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	6	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio gestione rifiuti
Rilascio autorizzazioni depositi oli minerali (nuovi depositi, aumenti di capacità superiori al 30%, dismissione di depositi)	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio gestione rifiuti
Rilascio autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche (nuove istanze o modifiche quali – quantitative di scarichi già autorizzati)	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	2	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche
Rilascio autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali (nuove istanze o modifiche quali – quantitative di scarichi già autorizzati)	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche
Rilascio autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (pubbliche fognature)	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche
Rilascio o modifica sostanziale di autorizzazione per operazioni di utilizzazione in agricoltura di fanghi di depurazione	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	6	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche

Rilascio, riesame o modifica sostanziale di autorizzazione integrata ambientale	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	10	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche
Rinnovo autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche
Rinnovo autorizzazioni all'esercizio di operazioni di utilizzazione in agricoltura di fanghi di depurazione	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche
Rinnovo autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche, assimilate alle domestiche, industriali, urbane senza modifiche quali – quantitative, non contenenti sostanze pericolose	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche
Rinnovo autorizzazioni allo scarico di acque reflue domestiche, assimilate alle domestiche, industriali, urbane senza modifiche quali – quantitative, contenenti sostanze pericolose	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche
Rinnovo di autorizzazione integrata ambientale	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	6	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio V.I.A. V.A.S. e I.P.P.C.
Rilascio autorizzazioni alla realizzazione di varianti sostanziali in corso d'esercizio di impianti di gestione rifiuti	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	6	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio gestione rifiuti
C.1.7 Rilascio autorizzazioni in materia di caccia e pesca			
Rilascio di autorizzazioni all'esercizio dell'attività di tassidermia	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	2	Direzione Affari Legali
Rilascio autorizzazioni alla detenzione di preparazioni tassidermiche	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	2	Direzione Affari Legali
Rilascio autorizzazioni all'esercizio dell'attività di controllo della fauna selvatica (corvidi, cinghiale, silvilago,	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	3	Direzione Affari Legali

volpe)			
Rilascio di autorizzazione agli ATC e CA dell'effettuazione di corsi per la caccia di selezione e rilascio attestati	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	2	Direzione Affari Legali
Rilascio di autorizzazione all'allevamento di selvaggina a scopo amatoriale, alimentare o di ripopolamento	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	2	Direzione Affari Legali
Rilascio di autorizzazione alla detenzione di gabbie di cattura	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	3	Direzione Affari Legali
Rilascio abilitazione all'esercizio venatorio	Pressione esterna al fine di favorire determinati candidati	3	Direzione Affari Legali
Rilascio di autorizzazione allo svolgimento di gare cinofile	Pressione esterna al fine di favorire determinati candidati	2	Direzione Affari Legali
Rilascio di autorizzazione all'istituzione di zona addestramento cani	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	2	Direzione Affari Legali
Rilascio di autorizzazione all'immissione di materiale ittico in ambiente acquatico	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	2	Direzione Ambiente Viabilità 1
Rilascio di autorizzazione all'inanellamento di uccelli e mammiferi a scopo scientifico	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	2	Direzione Affari Legali
Rilascio di autorizzazione alla raccolta in deroga di funghi epigei per scopi didattico-scientifici e flora protetta	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	2	Direzione Ambiente Viabilità 1
Rilascio autorizzazioni per interventi di modifica stato dei luoghi in Aree Protette	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	2	Direzione Ambiente Viabilità 1
Rilascio autorizzazioni messa in secca L. 37/2006	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	4	Direzione Ambiente Viabilità 1
Rilascio autorizzazioni gare pesca	Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti	2	Direzione Ambiente Viabilità 1

C.1.8 Rilascio autorizzazioni in materia di TPL (Trasporto Pubblico Locale)			
Rilascio autorizzazione al trasporto viaggiatori su strada mediante autobus da noleggio	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti	3	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Servizio Trasporti e Mobilità Pubblica e Privata
Rilascio autorizzazione all'immissione autobus di linea sulla rete dei servizi extraurbani provinciali	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti	3	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Servizio Trasporti e Mobilità Pubblica e Privata
Rilascio autorizzazione alla sostituzione od al potenziamento di autobus in servizio da noleggio o autobus in servizio di linea	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti	3	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Servizio Trasporti e Mobilità Pubblica e Privata
Rilascio autorizzazioni eccezionali per servizi fuori linea	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti	3	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Servizio Trasporti e Mobilità Pubblica e Privata
Rilascio autorizzazioni di servizi di linea in regime di concorrenza	Abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti	3	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Servizio Trasporti e Mobilità Pubblica e Privata
C.2 CONCESSIONI			
C.2.1 Rilascio concessioni per opere riguardanti la proprietà stradale			
- Rilascio concessioni stradali ai sensi degli artt. 20-27 del Codice della Strada D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 - Rinnovo, modifica concessione	Abuso nell'istruttoria ai fini del rilascio della concessione per agevolare determinati soggetti	6	Direzione Ambiente Viabilità 1- Servizi tecnici - Ufficio Concessioni e Autorizzazioni
C.2.2 Rilascio di concessioni e licenze per l'utilizzo delle acque superficiali e sotterranee - Rilascio concessioni energetiche ed in materia di derivazioni			
Rilascio/rinnovo/variante sostanziale di concessione di derivazione di acqua pubblica	- Rilascio di autorizzazioni senza tutti i requisiti al fine di agevolare determinati soggetti - Abuso/omissione nei controlli	6	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche
Variante non sostanziale alla derivazione di acqua pubblica	- Istruttoria carente al fine del rilascio della concessione per agevolare determinati soggetti - Abuso/omissione nei controlli	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche
Trasferimenti di utenza alla concessione di	Abuso nella gestione dei trasferimenti	3	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio tutela e

derivazione di acqua pubblica	al fine di agevolare determinati soggetti		valorizzazione risorse idriche
Rilascio concessioni preferenziali	- Abuso nell'istruttoria al fine del rilascio della concessione per agevolare determinati soggetti - Omissione dei controlli	3	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche
Rilascio licenza attingimento	- Abuso nell'istruttoria al fine del rilascio della licenza per agevolare determinati soggetti - Abuso/omissione nei controlli	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche
Rilascio rinnovo licenza attingimento	- Abuso nell'istruttoria al fine del rilascio della licenza per agevolare determinati soggetti - Abuso/omissione nei controlli	3	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche
C.3 ALBI, LICENZE, ATTESTATI, RICONOSCIMENTI, NULLA OSTA PARERI A SOGGETTI ESTERNI, SCIA (SEGNALAZIONE CERTIFICATA INIZIO ATTIVITA')			
C.3.1 Materia ambientale			
Accettazione garanzie finanziarie per svolgimento attività di gestione rifiuti	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti	6	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio gestione rifiuti
Accettazione garanzie finanziarie per svolgimento attività di trasporto transfrontaliero di rifiuti	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti	6	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio gestione rifiuti
Variatione titolarità e/o altri dati amministrativi autorizzazioni gestione rifiuti	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti	6	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio gestione rifiuti
Iscrizione operazioni di recupero dei rifiuti	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti	6	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio gestione rifiuti
Variatione titolarità ed altri dati amministrativi autorizzazioni gestione rifiuti	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti	3	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio gestione rifiuti
Rilascio certificazione completamento interventi di bonifica siti contaminati	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei	2	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio Tutela del suolo

	documenti		
Rilascio parere per approvazione progetto di impianto a servizio di pubblica fognatura e contestuale autorizzazione provvisoria allo scarico	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti	2	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche
Approvazione piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne per aziende NON soggette a procedure semplificate per il recupero dei rifiuti	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche
Approvazione piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne per aziende soggette a procedure semplificate per il recupero dei rifiuti	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche
Variazione titolarità e dati anagrafici dell'autorizzazione integrata ambientale	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti	3	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio V.I.A. V.A.S. e I.P.P.C.
Verifica di assoggettabilità alla VIA (Valutazione di Impatto Ambientale)	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti/requisiti	6	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio V.I.A. V.A.S. e I.P.P.C.
VIA - Valutazione di impatto ambientale	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti/requisiti	9	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio V.I.A. V.A.S. e I.P.P.C.
Approvazione dei piani pluriennali di risanamento acustico predisposti dagli enti gestori delle infrastrutture di trasporto sovracomunali	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti	2	Direzione Ambiente Viabilità 1 – Servizio Energia e Tutela Qualità dell'Aria
Approvazione dei piani di risanamento acustico predisposti dai titolari di imprese produttive sia di beni, sia di servizi soggetti ad autorizzazioni ambientali di competenza della Provincia	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 – Servizio Energia e Tutela Qualità dell'Aria

Variazione titolarità, dati amministrativi e tecnici dell'autorizzazione emissioni in atmosfera	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti	2	Direzione Ambiente Viabilità 1 – Servizio Energia e Tutela Qualità dell'Aria
Approvazione dei piani di risanamento degli impianti radioelettrici	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti	2	Direzione Ambiente Viabilità 1 – Servizio Energia e Tutela Qualità dell'Aria
Rilascio provvedimenti di presa d'atto variazioni amministrative (variazione denominazione sociale, sede legale e P.IVA) di autorizzazioni esercizio provvisorio depositi oli minerali	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti	2	Direzione Ambiente Viabilità 1 – Servizio Energia e Tutela Qualità dell'Aria
Varianti parziali ai PRGC	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti	3	Direzione Ambiente Viabilità 1 – Servizio Pianificazione e Valorizzazione del Paesaggio
Varianti strutturali e generali ai PRGC	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 – Servizio Pianificazione e Valorizzazione del Paesaggio
C.3.2 Materia caccia e pesca			
Conferimento qualifica di Guardia Giurata Particolare volontaria ittico-venatoria	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti	2	Direzione Ambiente Viabilità 1 Direzione Affari Legali
Rilascio tesserini sele-controllori	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti	2	Direzione Ambiente Viabilità 1 Direzione Affari Legali
C.3.2 SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) Materia Trasporti			
S.C.I.A. per autoscuole e scuole nautiche – Riconoscimento centri di istruzione autoscuole e per la nautica	- Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti/requisiti - Abuso/omissione nei controlli	3	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Servizio Trasporti Mobilità Pubblica e Privata
S.C.I.A. per variazioni autoscuole: variazione titolarità a seguito modifiche societarie -- trasferimento sede – variazione tipologia insegnamento o adeguamento attività a seguito adesione consorzio	- Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti/requisiti - Abuso/omissione nei controlli	8	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Servizio Trasporti Mobilità Pubblica e Privata

S.C.I.A. per le officine di revisione periodica dei veicoli a motore	- Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti/requisiti - Abuso/omissione nei controlli	2	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Servizio Trasporti Mobilità Pubblica e Privata
S.C.I.A. per rilascio autorizzazione agenzie di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto – variazioni	- Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti/requisiti - Abuso/omissione nei controlli	8	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Servizio Trasporti Mobilità Pubblica e Privata
C.3.3 Altro in materia Trasporti			
Nomina e/o sostituzione personale presso officine di revisione autoveicoli con qualifica di responsabile tecnico	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti/requisiti	3	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Servizio Trasporti Mobilità Pubblica e Privata
Iscrizioni e successive modifiche relative alla tenuta dell' Albo Autotrasportatori - modifica patti sociali – cessione quote	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei documenti/requisiti	3	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti - Servizio Trasporti Mobilità Pubblica e Privata
D) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO EDC IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO			
D.1 PAGAMENTI, RIMBORSI, RISARCIMENTI, ESENZIONI			
Direzione e contabilità lavori, collaudi e pagamenti	Omissione dei controlli nell'esecuzione del contratto e sulla quantità e qualità dei materiali utilizzati	5	Direzione Ambiente Viabilità 1 Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti
Risarcimento danni	Abuso in sede di istruttoria	4	Direzione Affari Legali
Interventi miglioramenti fondiari e prevenzione danni	Abuso in sede di istruttoria	2	Direzione Affari Legali
D.2 PROCEDURE DI VERIFICA, CONTROLLO E IRROGAZIONI SANZIONI			
Controlli, accertamento infrazioni e riscossione sanzioni in materia di cave	Abuso/omissione nei controlli	6	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio Tutela del suolo
Controlli, accertamento infrazioni e riscossione sanzioni in materia di acque minerali e termali ed acqua ad uso irriguo e idroelettrico	Abuso/omissione nei controlli	6	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio tutela e valorizzazione risorse idriche

Controllo impianti termici	Abuso/omissione nei controlli	2	Direzione Ambiente Viabilità 1 – Servizio Energia e Tutela Qualità dell’Aria
Controlli, accertamento infrazioni e irrogazione sanzioni in materia di rifiuti, autorizzazioni integrate ambientali e scarichi idrici	Abuso/omissione nei controlli	8	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizi diversi
Gestione contenzioso sanzioni amministrative	Abuso in sede di istruttoria della verifica degli atti sanzionatori	4	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio di Coordinamento Operativo Tecnico e Contenzioso Ambientale
Controllo tributi ambientali	Abuso/omissione nei controlli	6	Direzione Ambiente Viabilità 1 - Servizio di Coordinamento Operativo Tecnico e Contenzioso Ambientale
Vigilanza ittica, venatoria e ambientale	Abuso/omissione nei controlli	8	U.O.A. Vigilanza Provinciale
Accertamento infrazioni al Codice della Strada	Omissione di controlli	9	U.O.A. Vigilanza Provinciale
Controlli e riscossione sanzioni in materia di violazioni del Codice della Strada	Omissione di controlli	9	U.O.A. Vigilanza Provinciale
Attività di recupero del credito in materia di Tosap (Tassa Occupazione Suolo Pubblico) e Corrispettivi per Installazione Mezzi Pubblicitari	Erronea determinazione delle somme da recuperare	2	Direzione Risorse Finanziarie – Umane e Affari Istituzionali - Ufficio Tributi
D.3 EROGAZIONE CONTRIBUTI/PARTECIPAZIONI			
Concessione contributi alle scuole a supporto delle fasce deboli	Abuso nel reiterno della erogazione di contributi allo stesso soggetto	6	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti – Servizio Amministrativo Generale – Ufficio Istruzione Pubblica e Ufficio Funzioni Sociali
Concessione contributi per limitati interventi di edilizia scolastica su edifici di proprietà comunale L.18/88	Abuso nel reiterno della erogazione di contributi allo stesso soggetto	6	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti – Uffici Tecnici Edilizia
Rilascio tessere disabili per esenzione tariffaria TPL	Abuso nell'istruttoria volta ad accertare la conformità dei requisiti	6	Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2– Servizio Trasporti Mobilità Pubblica e Privata
Concessione contributi per iniziative sul territorio afferenti alla storia della Resistenza ed alla lotta partigiana di liberazione	Abuso in sede di istruttoria nella concessione dei contributi	3	Direzione Risorse Finanziarie – Umane e Affari Istituzionali

Società di cui la Provincia detiene quote partecipative	Abuso in sede di adesione	4	Direzione Risorse Finanziarie – Umane e Affari Istituzionali
Enti di diritto privato partecipati dalla Provincia senza l'esercizio di alcuna forma di controllo	Abuso in sede di adesione	4	Direzione Risorse Finanziarie – Umane e Affari Istituzionali
E) AREA GESTIONE RICHIESTE DI ACCESSO A DOCUMENTI E INFORMAZIONI			
Gestione accessi agli atti ai sensi della L.241/1990	- Rilascio di informazioni/documenti parziali, lacunosi, inadeguati o errati - Predisposizione e/o trasmissione delle informazioni / documenti parziale o assente	5	Segretario Generale – Ufficio Relazioni con il Pubblico U.R.P. Tutte le direzioni
Raccolta segnalazioni di esercizio dell'accesso civico ai sensi del D.Lgs. 33/2013	- Mancato invio della segnalazione all'ufficio competente e/o mancata rimozione della lacuna - Trasmissione e/o pubblicazione delle informazioni / documenti parziale o assente	5	Segretario Generale – Ufficio Relazioni con il Pubblico U.R.P. Tutte le direzioni
Invio comunicazioni post gara	Trasmissione di informazioni /documenti incompleti al fine di ostacolare o ritardare la conoscenza dell'esito della gara da parte dei concorrenti	6	Direzione Ambiente Viabilità 1 Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo
Accesso agli atti di gara da parte dei concorrenti	Messa a disposizione di documentazione incompleta allo scopo di ostacolare il controllo sull'operato dell'amministrazione da parte dei richiedenti	5	Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Segretario Generale	Tempestivamente entro 1 mese dall'adozione	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Entro 30 giorni dall'adozione	
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Entro l'entrata in vigore dell'atto	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Entro 30 giorni dall'adozione	
	Atti generali	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Entro 30 giorni dall'adozione	
			Codice disciplinare e codice di condotta	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)	Tempestivo	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro l'entrata in vigore dell'atto
					Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro l'entrata in vigore dell'atto
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Segretario Generale	Entro l'entrata in vigore dell'atto	
			Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016			
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 10/2016			
Attività soggette a controllo			Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)					
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Aggiornamento entro 15 giorni dall'approvazione degli atti	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 15 giorni	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 15 giorni	

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 15 giorni
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 15 giorni
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 15 giorni
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 15 giorni
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 3 mesi dall'elezione/nomina/conferimento
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 3 mesi dall'elezione/nomina/conferimento
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 15 giorni
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Annuale (31 ottobre di ogni anno)
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Aggiornamento entro 15 giorni dall'approvazione degli atti	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 15 giorni	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 15 giorni	
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 15 giorni	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 15 giorni	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 15 giorni	

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 15 giorni
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 3 mesi dall'elezione/nomina/conferimento
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 3 mesi dall'elezione/nomina/conferimento
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 15 giorni
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Dati non soggetti ad aggiornamento	
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Dati non soggetti ad aggiornamento	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Dati non soggetti ad aggiornamento	
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Dati non soggetti ad aggiornamento	
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Dati non soggetti ad aggiornamento	
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Dati non soggetti ad aggiornamento	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Dati non soggetti ad aggiornamento	
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Dati non soggetti ad aggiornamento	

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Dati non soggetti ad aggiornamento
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 15 giorni
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Pubblicazione trimestrale
Atti degli organi di controllo			Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Pubblicazione trimestrale	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Eventuali variazioni saranno pubblicate entro l'entrata in vigore
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Eventuali variazioni saranno pubblicate entro l'entrata in vigore
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Eventuali variazioni saranno pubblicate entro l'entrata in vigore
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo	Eventuali variazioni saranno pubblicate entro l'entrata in vigore
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro 15 giorni dal conferimento dell'incarico
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro 15 giorni dal conferimento dell'incarico
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro 15 giorni dal conferimento dell'incarico
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro 15 giorni dal conferimento dell'incarico

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro 15 giorni dal conferimento dell'incarico
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	Entro 15 giorni dal conferimento dell'incarico
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 15 giorni
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 15 giorni
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 31 marzo
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Pubblicazione bimestrale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 15 giorni dall'incarico
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 15 giorni dall'incarico
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 3 mesi dall'elezione/nomina/conferimento
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 31 ottobre di ogni anno
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 31 ottobre di ogni anno

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Contestuale all'incarico
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Contestuale all'incarico
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Contestuale all'incarico
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro l'entrata in vigore dell'incarico
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Aggiornamento entro 15 giorni dalla consegna
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 31 marzo di ogni anno
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Pubblicazione bimestrale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 15 giorni dall'assunzione della carica
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 90 giorni dall'assunzione della carica
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	(da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 3 mesi dall'elezione/nomina/conferimento
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 3 mesi dall'elezione/nomina/conferimento
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	31 ottobre di ogni anno

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica
Personale		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Contestuale all'incarico
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Contestuale all'incarico
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Contestuale all'incarico
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Rilevazione annuale - pubblicazione entro 30 giorni dalla rilevazione
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Annuale
Dirigenti cessati		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Dati non soggetti ad aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Dati non soggetti ad aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Dati non soggetti ad aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Dati non soggetti ad aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Dati non soggetti ad aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Dati non soggetti ad aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Dati non soggetti ad aggiornamento
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Dati non soggetti ad aggiornamento		
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Aggiornamento entro 15 gg dalla consegna
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 30 giugno di ogni anno
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 30 giugno di ogni anno
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 30 giugno di ogni anno
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 30 gg dalla rilevazione trimestrale
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 30 gg dalla rilevazione trimestrale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 30 giorni
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 30 giorni dall'accordo
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 30 giorni dall'accordo
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 30 giorni dall'accordo
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 15 gg dalla nomina
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 15 gg dalla consegna del CV
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 30 giorni
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Giorno di apertura del Bando

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica	
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Generale	Entro la data in cui l'atto entra in vigore	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Entro 15 giorni dall'adozione	
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Entro 15 giorni dall'adozione	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla Performance stanziati		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 30 giorni dalla disponibilità dei dati che compongono l'ammontare del premio
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 30 giorni dalla disponibilità dei dati che compongono l'ammontare del premio
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 30 giorni dalla disponibilità dei dati che compongono l'ammontare del premio
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 30 giorni dalla disponibilità dei dati che compongono l'ammontare del premio
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 30 giorni dalla disponibilità dei dati che compongono l'ammontare del premio
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Segretario Generale	
			Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno
Per ciascuno degli enti:						Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali		
1) ragione sociale					Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	
2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione					Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	
3) durata dell'impegno					Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica	
Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	
	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno
					Per ciascuna delle società:			
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno
6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari					Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	
7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo					Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)		Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno				

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	
Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	
				Per ciascuno degli enti:				
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	
					Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno		
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	
Rappresentazione grafica		Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro il 31 ottobre di ogni anno	

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Tutti i Dirigenti	
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento <i>(da pubblicare in tabelle)</i>	Per ciascuna tipologia di procedimento:			
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro 15 giorni dalla comunicazione dell'ufficio competente
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro 15 giorni dalla comunicazione dell'ufficio competente
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro 15 giorni dalla comunicazione dell'ufficio competente
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro 15 giorni dalla comunicazione dell'ufficio competente
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro 15 giorni dalla comunicazione dell'ufficio competente
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro 15 giorni dalla comunicazione dell'ufficio competente
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro 15 giorni dalla comunicazione dell'ufficio competente
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro 15 giorni dalla comunicazione dell'ufficio competente
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	link già pubblicati - modifiche pubblicate tempestivamente
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro 15 giorni dalla comunicazione dell'ufficio competente
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro 30 giorni
				Per i procedimenti ad istanza di parte:			
				1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro 15 giorni dalla comunicazione dell'ufficio competente

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro 15 giorni dalla comunicazione dell'ufficio competente
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Tutti i Dirigenti	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro 15 giorni dalla comunicazione dell'ufficio competente
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali e Dirigente Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo	Rilevazione semestrale - 30 giorni dalla rilevazione
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Rilevazione semestrale - 30 giorni dalla rilevazione
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Tutti i Dirigenti	
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative			

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo	Tutti i Dirigenti		
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Tutti i Dirigenti		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10		Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo	Segretario Generale		
Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 I dati si devono riferire a ciascuna procedura contrattuale in modo da avere una rappresentazione sequenziale di ognuna di esse, dai primi atti alla fase di esecuzione								
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"	Tempestivo	Dirigente Ambiente Viabilità 1 e Dirigente Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo	Dirigente Ambiente Viabilità 1 e Dirigente Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	Tutti i Dirigenti		

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	<p>SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b)</p> <p>SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156)</p> <p>SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3)</p> <p>SPONSORIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)</p>	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	
		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo	Dirigente Ambiente Viabilità 1, Dirigente Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti Dirigente Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	<p>SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2</p> <p>SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2)</p> <p>SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)</p>	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	
		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali delle commissioni di gara	Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Tutti i Dirigenti	
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006, alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Tutti i Dirigenti	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	
		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo	Dirigente Ambiente Viabilità 1, Dirigente Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti Dirigente Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo	

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo	Dirigente Ambiente Viabilità 1, Dirigente Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti Dirigente Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo	
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Publicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Dirigente Ambiente Viabilità 1, Dirigente Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti Dirigente Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente	Tutti i Dirigenti	

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili , ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi) Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo	Dirigente Ambiente Viabilità 1, Dirigente Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo	Dirigente Ambiente Viabilità 1, Dirigente Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti Dirigente Direzione Appalti Contratti e Sistema Informativo	
		Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<u>Obbligo previsto per i soli enti che gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u> Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti	
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico.</u> Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Tutti i Dirigenti	
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro la data di efficacia dell'atto
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro la data di efficacia dell'atto
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro la data di efficacia dell'atto

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro la data di efficacia dell'atto
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro la data di efficacia dell'atto
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro la data di efficacia dell'atto
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro la data di efficacia dell'atto
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro la data di efficacia dell'atto
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro la data di efficacia dell'atto
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Isituzionali	Aggiornamento annuale al 31.12. - Pubblicazione entro 30 gg
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Isituzionali	Entro 15 gg dalla data di adozione della delibera di approvazione
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Isituzionali	Entro 15 gg dalla data di adozione della delibera di approvazione
	Bilancio consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011		Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Isituzionali	Entro 15 gg dalla data di adozione della delibera di approvazione
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Isituzionali	Entro 15 gg dalla data di adozione della delibera di approvazione
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del d.lgs. n. 91/2011 - Art. 18-bis del d.lgs. n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Isituzionali	Entro 15 gg dalla data di adozione della delibera di approvazione
Beni immobili e	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Isituzionali e Dirigente Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti	Entro 30 gg dalla data di adozione di ogni atto che modifica il patrimonio

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica
gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti	Entro 30 gg dalla data di adozione di ogni atto che modifica i canoni
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Segretario Generale	Entro 15 gg dalla firma dell'attestazione
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Generale	Entro 15 gg dalla firma del documento
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Segretario Generale	Entro 15 gg dalla firma della Relazione
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Entro 30 gg dall'adozione dell'atto
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 30 gg dalla firma delle relazioni
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Istituzionali	Entro 30 gg dal ricevimento dei rilievi
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti	Entro la data in vigore della Carta dei Servizi
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Dirigente Direzione Affari Legali	Entro 15 gg dal ricevimento del ricorso in giudizio
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Dirigente Direzione Affari Legali	Entro 15 gg dalla sentenza
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Dirigente Direzione Affari Legali	Entro 15 gg dall'adozione
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie	Entro il 30 giugno di ogni anno
Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SNN		

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Tempestivo	Segretario Generale	Entro 3 mesi dal termine della rilevazione. Per le rilevazioni continue nel tempo, almeno un aggiornamento annuale
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Isituzionali	Verifica semestrale-pubblicazione entro 30 gg
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	SNN	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Isituzionali	Rilevazione annuale. Pubblicazione entro 30 gg dalla rilevazione
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Isituzionali	Rilevazione annuale. Pubblicazione entro 30 gg dalla rilevazione
				Ammontare complessivo dei debiti	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Isituzionali	Rilevazione annuale. Pubblicazione entro 30 gg dalla rilevazione
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Isituzionali	Aggiornamenti tempestivi
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	STATO E REGIONI	
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale, Dirigente Direzione Ambiente Viabilità 1 e Dirigente Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti	Entro 15 gg dall'approvazione degli atti
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale, Dirigente Direzione Ambiente Viabilità 1 e Dirigente Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti	Rilevazione semestrale - entro 30 gg dalla rilevazione

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica
	Realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale, Dirigente Direzione Ambiente Viabilità 1 e Dirigente Direzione Patrimonio Istruzione Viabilità 2 Trasporti	Rilevazione semestrale - entro 30 gg dalla rilevazione
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Ambiente Viabilità 1	Entro 15 gg dall'approvazione degli atti
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Ambiente Viabilità 1	Entro 15 gg dall'approvazione degli atti
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Ambiente Viabilità 1	Aggiornamento tempestivo
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Ambiente Viabilità 1	Aggiornamento tempestivo
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Ambiente Viabilità 1	Aggiornamento tempestivo
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Ambiente Viabilità 1	Aggiornamento tempestivo
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Ambiente Viabilità 1	Aggiornamento tempestivo
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Ambiente Viabilità 1	Aggiornamento tempestivo
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Ambiente Viabilità 1	Aggiornamento tempestivo
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Ambiente Viabilità 1	Aggiornamento tempestivo
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	SNN	
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	SNN	

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Ambiente Viabilità 1	Entro la data in cui l'atto di adozione diventa efficace
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Ambiente Viabilità 1	Entro la data in cui l'atto di adozione dei termini diventa efficace
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Ambiente Viabilità 1	Per il costo previsto entro 10 gg dalla decisione di intervenire - Per i costi sostenuti entro 4 mesi dal termine dei lavori
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Segretario Generale	Tempestivamente non oltre 30 gg dall'adozione
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Segretario Generale	Entro la data in cui l'atto diventa efficace
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Segretario Generale	Entro la data in cui l'atto di adozione diventa efficace
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Segretario Generale	Entro il 15 dicembre di ogni anno
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Segretario Generale	Entro 30 gg dall'adozione dei provvedimenti di ANAC- Per gli atti di adeguamento dell'ente entro la data in cui l'atto di adozione diventa efficace
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Segretario Generale	Entro 30 gg dall'adozione dei provvedimenti
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segretario Generale	Entro la data in cui l'atto di nomina diventa efficace - aggiornamento tempestivo ad ogni modifica delle modalità già pubblicate
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segretario Generale	Aggiornamento tempestivo ad ogni modifica delle modalità già pubblicate

ALLEGATO 2) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ANTICORRUZIONE" - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili della produzione e pubblicazione	Tempistica
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Segretario Generale	Rilevazione semestrale - pubblicazione entro 15 giorni
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Segretario Generale e Dirigente Appalti Contratti e Sistema Informativo	Rilevazione annuale al 31/12 - pubblicazione entro 60 gg
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Segretario Generale, Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Isituzionali e Dirigente Appalti Contratti e Sistema Informativo	Entro la data in cui l'atto di modifica o di adozione diventa efficace
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Segretario Generale e Dirigente Direzione Risorse Finanziarie - Umane e Affari Isituzionali	Entro il 31 marzo di ogni anno
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Tutti i Dirigenti	Rilevazione al 31 dicembre di ogni anno - entro 30 gg dalla rilevazione

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal d.lgs. 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del d.lgs. 33/2013)